

IT
EN

VOL. 2

Guida alle RADICI ITALIANE

Un viaggio sulle tracce dei tuoi antenati



Lombardia



Molise



Calabria



Sicilia



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



Un'opera realizzata dall'Associazione di Promozione Sociale Raíz Italiana con il sostegno della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano.



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Associazione di Promozione Sociale Raíz Italiana

Presidente: Marina Gabrieli

Raíz Italiana Edizioni

Coordinatori del progetto: Marina Gabrieli, Attilio Ardito, Mariana Bobadilla

Ricerche: Marina Gabrieli, Attilio Ardito

Editor: Marina Gabrieli

Responsabile editoriale: Fabio Ancora

Coordinamento tecnico: Attilio Ardito

Coordinamento redazionale: Giorgia Salicandro

Progetto grafico e impaginazione: Mariana Bobadilla, Nadia Spinosa

Traduttore: Robin Ambrosi (Service Scibollet)



Si ringraziano per la preziosa collaborazione: Regione Sicilia, Regione Calabria, Regione Molise, Regione Lombardia ed ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo.



REGIONE SICILIANA



REGIONE CALABRIA



REGIONE MOLISE



Regione
Lombardia



AGENZIA
NAZIONALE
TURISMO

Si ringraziano nello specifico: il Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo della Regione Siciliana - Servizio "Comunicazione", il Dipartimento Presidenza della Regione Calabria - Ufficio Emigrazione, il Servizio Politiche culturali, di promozione turistica e sportiva - Rapporti con i Molisani nel mondo della Regione Molise, Explora S.C.p.A. .

Grande cura e massima attenzione sono state poste, nel redigere questa guida, per garantire l'attendibilità e l'accuratezza delle informazioni. Non possiamo tuttavia assumerci la responsabilità di cambiamenti di date, indirizzi, indirizzi web o altro sopraggiunti, né per i danni o gli inconvenienti da chiunque subiti in conseguenza di informazioni contenute nella guida.

Proprietà letteraria riservata. Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta in qualsiasi forma senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore. L'editore è a disposizione degli eventuali detentori di diritti che non sia stato possibile rintracciare.

©2021 Raíz Italiana Edizioni

Guagnano (Lecce)

www.raizitaliana.it

Codice ISBN: 978-88-944704-4-4

Stampa e legatura: Italgrafica Oria srl, Oria (BR)

Finito di stampare nel mese di marzo 2021

Edizione bilingue: Italiano-Inglese

GUIDA ALLE RADICI ITALIANE

Un viaggio sulle tracce dei tuoi antenati VOL. 2

*Guide to Italian roots
A journey on the tracks of your ancestors VOL. 2*

SCOPRIRE LE PROPRIE RADICI, VIVERE L'ITALIA

Discover your roots and experience Italy

La collana *Guida alle Radici Italiane: un viaggio sulle tracce dei tuoi antenati* è realizzata grazie al sostegno della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (www.esteri.it). L'Italia ha il dovere morale di restituire una storia ai suoi cittadini sparsi per il mondo. Allo stesso tempo, i viaggi delle radici possono dare una nuova vita a tutti quei piccoli borghi, un tempo luoghi di partenza e di abbandono, che oggi diventano protagonisti di accoglienza e di scoperta. Questo è un tema di cui attualmente si parla molto in Italia e che coinvolge, oltre alle istituzioni locali e nazionali, anche enti privati tra cui operatori turistici e associazioni.

Il presente lavoro viene realizzato, inoltre, con l'idea di raccontare un'importante pagina di storia, non solo perché appartiene a tutti coloro che come te vivono al di là dell'Oceano o delle Alpi, ma anche perché ricorda a chiunque l'Italia migrante, che oggi ha il vantaggio e il privilegio di avere nel mondo grandi comunità che la amano e la promuovono in quanto si sentono parte di essa.

Se il primo volume interessava le regioni Puglia, Basilicata, Abruzzo ed Emilia-Romagna, questo secondo volume pone al centro la Sicilia, la Calabria, il Molise, la Lombardia, con l'idea di dare seguito al progetto che in futuro includerà tutte le regioni d'Italia.

The *Guide to Italian Roots: a journey on the tracks of your ancestors* series has been made possible thanks to the support of the Directorate General of Italians Abroad of the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation (www.esteri.it). Italy has the moral duty to recover the history for its citizens around the world. At the same time journeys to the roots can give new life to all the small towns which were once points of departure and which today become places of homecoming and discovery. This is a very popular topic in Italy today, which involves, as well as the local and national institutions, also private bodies such as tour operators and associations.

This guide aims to not only tell an important part of history, because this history belongs to all of you who live on the other side of the ocean or the Alps, but also to remind everyone of "migrant Italy", which today has the advantage and privilege of having large communities throughout the world that love and promote their home country, because they feel a part of it.

The first volume focused on Apulia, Basilicata, Abruzzo and Emilia-Romagna. This second volume continues with the aim of the project, of including all the Italian regions, and covers Sicily, Calabria, Molise and Lombardy.

UNA GUIDA ALLA LETTURA

In questo volume troverai:

1. Una sezione introduttiva con alcune **pillole di storia dell'emigrazione italiana** e **informazioni utili** alla ricerca dei documenti per la ricostruzione del tuo albero genealogico e dei luoghi legati alla memoria familiare.

2. I capitoli dedicati alle **regioni**, che ti faranno entrare nel vivo del tuo itinerario attraverso:

- Una parte generale con le **caratteristiche principali del territorio**, un cenno alla sua storia e a tutti quegli elementi che rendono la regione famosa in Italia e nel mondo.

- **I luoghi legati alla memoria migrante** e alla memoria collettiva, come musei, monumenti, centri di ricerca e luoghi simbolo della storia dell'Ottocento e del Novecento, che ti permetteranno di conoscere gli scenari dei racconti dei tuoi antenati e di rivivere alcuni momenti che hanno determinato la loro storia di vita e, di conseguenza, anche la tua.

- **I luoghi legati ai personaggi** che hanno dato risonanza al nome della regione nel mondo e di cui forse avrai sentito parlare in famiglia con una punta di orgoglio.

- **I piatti** che richiameranno i sapori della tua famiglia, quanto di più genuino e dolce esiste nei tuoi ricordi di bambino. Ogni pietanza ha una sua storia: ti consigliamo di fartela raccontare dai ristoratori che ti accoglieranno o dai parenti che avrai appena ritrovato.

- **Un calendario di eventi e feste** religiose (e non solo), tra processioni, luci, bande e fuochi artificiali. Ancora oggi ogni singolo paese, anche il più piccolo, ha le proprie feste tradizionali, ma alcune di queste hanno assunto una nuova connotazione adattandosi alla modernità.

- Una pagina bianca in cui potrai tracciare **il tuo itinerario delle radici**.

A GUIDE TO READERS

In this volume you will find:

1. An introductory section with some facts about the **history of Italian emigration** and **useful information** for researching your family tree and places connected to your family history.

2. Chapters dedicated to the **regions** that will let you get to the heart of your itinerary with:

- A general section with the main **characteristics of the territory**, a sketch of its history and all those aspects that make the region famous in Italy and around the world.

- **The places connected to migrants' memory** and the collective memory, like museums, monuments and landmarks, which focus on 19th- and 20th-century history. They will allow you to get to know the background of your ancestors' stories and to re-experience some of the moments that determined their lives and, consequently, your own.

- **The places connected to the people** that made the name of your region famous in the world, people that you might have heard your family talking about, perhaps with a hint of pride.

- **The dishes** that will recall your family flavours, the most genuine and sweetest memories of your childhood. Every dish has its own history: we recommend asking the restaurateurs or your relatives to tell you more about those pieces of culinary history.

- **A calendar of religious and lay festivals**, including processions, light shows, bands and fireworks. Nowadays each single town, even the smallest, has its own traditional ceremonies, but some of these have taken on a new meaning, adapting themselves to modernity.

- A blank page in which you can trace **your itinerary to your roots**.

OVERVIEW

5.652.080

REGISTERED IN AIRE

Registry of Italian Resident Abroad,
31 december 2020



70-80

MILLION

people know that they have Italian origins due to their surname and due to family stories

30 MILLION

people have emigrated since 1861



On the tracks of your

ANCESTORS

PUBLIC SOURCES

Civil Status Records, Registry Offices, Parish Registers, State Archives, Conscription Lists, Embarkation Cards, etc.

PRIVATE SOURCES

Personal memories, oral stories handed down, family archives, photographs, etc.

REGIONS INVOLVED



Sicily



Calabria



Molise



Lombardy

CRITERIA USED

PLACES
OF THE MIGRANT
MEMORY

DISHES
OF YOUR FAMILY
MEMORIES



PERSONALITIES
WHO HAVE MADE THE REGION FAMOUS
IN THE WORLD

CALENDAR
OF FEASTS AND
TRADITIONS

PREFAZIONI

Prefaces

Sono lieto di salutare questa seconda tappa del viaggio alla riscoperta delle radici italiane, realizzato dall'Associazione Raíz Italiana con inalterata passione e impegno. Dopo la Puglia, la Basilicata, l'Abruzzo e l'Emilia Romagna questo secondo volume traccia dei percorsi "emozionali" attraverso i gusti, i paesaggi, le attività rurali ed artigianali di altre quattro regioni italiane: la Lombardia, il Molise, la Calabria e la Sicilia.

Il turismo delle radici è un segmento turistico dalle grandi potenzialità, ancora in parte inespresso. Pur consapevoli delle limitazioni imposte agli spostamenti dalla pandemia da Covid-19, crediamo sia comunque importante presentare questa guida, per continuare a ripercorrere i luoghi delle radici e della memoria. La pandemia ha infatti accresciuto la nostalgia verso i borghi degli avi e i paesi dai quali partirono decenni fa gli antenati dei circa ottanta milioni di oriundi italiani nel mondo. Tra le pagine di questo secondo volume, così come tra quelle del precedente, si rintraccia il *fil rouge* del senso di appartenenza, di una conoscenza che tocca la dimensione intima dei sentimenti.

La platea di lettori a cui la guida si rivolge, in particolare gli italo-discendenti, è essa stessa un patrimonio da preservare al pari delle tradizioni, dei borghi, delle attività e delle tipicità eno-gastro-nomiche regionali che questa collana ha

I am happy to see the completion of this second stage of the journey to rediscover Italian roots that the Raíz Italiana Association have undertaken with their unwavering passion and commitment. After Apulia, Basilicata, Abruzzo and Emilia Romagna this second volume traces emotional routes through the flavours, landscapes and rural and craft activities of four more Italian regions: Lombardy, Molise, Calabria and Sicily.

Roots tourism is a segment with great, and in part still untapped, potential. Fully aware of the restrictions imposed on travel due to the Covid-19 pandemic, we believe that it is in any case important to publish this guide to maintain a connection with places full of roots and memories. The pandemic has in fact increased the sense of nostalgia for the hamlets and the villages from where decades ago, the ancestors of the roughly eighty million people throughout the world with Italian origins, left. The pages of this second volume, just like the previous one, contain the *fil rouge* of a sense of belonging and of a knowledge that touches the intimate dimension of the emotions.

The readers that the guide is dedicated to, especially those with Italian origins, are in themselves a heritage to preserve, similarly to the traditions, hamlets, activities and regional foods and wines that this collection brings together.



il merito di descrivere.

Consideriamo quindi il secondo volume della *Guida alle radici italiane* come una nuova pietra di un lungo selciato, che auspichiamo possa ricondurre gli italodiscendenti in Italia, rafforzando i rapporti che esistono tra le comunità all'estero ed il nostro Paese: un manuale di istruzioni per l'uso destinato a chi deve tornare a casa, spiritualmente ancor prima che fisicamente.

Min. Plen. Luigi Maria Vignali
Direttore Generale per gli Italiani all'Estero
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

The second volume of the *Guide to the Italian Roots* is like a new stone laid along a long road that we hope can lead the descendants of Italians back to Italy, strengthening the existing bonds between the Italian communities abroad and our country. An instruction manual, if you like, for those who have to come back home spiritually, before they can do so in person.

Minister Plenipotentiary Luigi Maria Vignali
Director General for Italians Abroad
Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation

La pandemia da Covid-19 ha drasticamente modificato le abitudini di vacanza nel 2020 e negli anni a venire, rendendoci timorosi verso un allontanamento dalle nostre nuove pratiche quotidiane, di sicurezza sociale e sanitaria, di prossimità solo verso coloro con cui dividiamo gli spazi della nostra casa. Ma questi timori non sono riusciti ad annientare la nostra voglia di partire, di visitare quei luoghi che a vario titolo ci toccano l'anima, di rivedere in sicurezza i nostri affetti, quegli amici e parenti sparsi nel resto del mondo, che dopo l'assenza forzata dalle molte limitazioni abbiamo ancor più voglia di riabbracciare.

Quella della ricerca delle radici, delle persone che a queste sono legate, di un concetto di famiglia allargato al passato è una motivazione di vacanza tra le più diffuse, non solo in Europa, ma anche e soprattutto oltreoceano. Al contempo è anche un ponte verso il futuro, perché coinvolgendo tutto il nucleo familiare, vede i bambini piccoli e grandi abituarsi con piacere a perseguire queste visite anche negli anni a venire.

Nel 2019 il numero dei turisti che dall'estero sono venuti in Italia per visitare parenti e amici ha raggiunto i 10,4 milioni (+4,1% rispetto all'anno precedente). E così anche i pernottamenti salgono a 66,7 milioni nel

The Covid-19 pandemic has drastically changed the way we holiday in 2020 and will do for the foreseeable future. We have become wary of leaving our new daily routines, the social and health safety net and being close only to those with whom we share our homes. But these fears have not been able to demolish our desire to travel and visit those places that in differing ways touch our soul and be able to safely see our loved ones and relatives in other parts of the globe. After the forced absence due to the extreme limits to our movements, we are looking forward to embracing them even more.

The search for one's roots and the people that are connected to this approach and concept of extended family that looks to the past, is a very popular motivation behind choosing holiday destinations, not only in Europe, but also, and most significantly, in America. At the same time, it's a way of building a bridge towards the future, because by involving the whole family unit, it brings small children and adults together to enjoy the pleasure of such trips, also for the future.

In 2019 the number of tourists that came to Italy to visit parents and friends reached 10.4 million (+4.1% compared to the previous year). Similarly, overnight stays increased to 66.7 million in 2019 with an inter-

2019 con una spesa internazionale di 3,5 miliardi di euro per la sola motivazione del viaggio in visita a parenti e amici (+20,7% rispetto all'anno precedente) - Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Banca d'Italia 2020 -. Oggi questi numeri non possiamo più darli per scontati, ma le motivazioni alla base sono, e saranno ancor più in futuro, una leva per gli spostamenti tra Paesi, restando al centro della valorizzazione e della promozione dell'offerta turistica italiana, quella dei grandi e dei piccoli centri, di quelli sulle coste come nelle aree interne del nostro Belpaese.

Per questo ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo intende proseguire nel supporto di promozione verso quelle iniziative che portano in Italia l'emozione degli affetti verso le nostre famiglie di origine, e costituiscono l'occasione per attivare positivi circuiti di attrazione di flussi stranieri verso le nostre meravigliose città d'arte che ne hanno sofferto la mancanza, verso i nostri borghi e centri storici che si rinnovano per accoglierli, verso tutte le destinazioni che dell'Italia esprimono l'identità culturale e sociale, e che anche per questo sono nel cuore dei turisti lontani e vicini.

Giovanni Bastianelli
Direttore Esecutivo
ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

national expenditure of 3.5 billion Euro, with the sole motivation for the trip being "visiting parents and friends" (+20.7% compared to the previous year) - Source: Studies and Research Office of the Italian National Tourist Board (ENIT) based on Bank of Italy data 2020. Today we can't take these figures for granted, but the underlying motivations are the reason for travel between countries, and this will increasingly be the case in the future. That is why they must remain the focus for promoting the Italian offer for tourists to small and large cities as well as the coastal and internal areas of this unique country.

The Italian National Tourist Board (ENIT) wants to maintain its support in promoting initiatives that encourage roots tourism, to encourage people to come to Italy to visit their families of origin. They are a great opportunity for attracting visitors towards our splendid historical and art-filled cities, which have suffered during the pandemic, and towards our hamlets and historical centres that have undergone extensive renovations to welcome them and towards all those destinations that express the Italian cultural and social identity, which is why they are in the hearts of tourists near and far.

Giovanni Bastianelli
Executive Director for
ENIT - National Tourist Board



RAÍZ ITALIANA

Raíz Italiana

La catena delle generazioni, i luoghi abitati, gli eventi che cambiano la sorte e quelli che modellano il fare quotidiano si trasmettono nel tempo dai genitori ai figli, ai figli dei figli come fosse un'eredità non scritta, finendo per radicarsi nel solco della nostra stessa storia. Per questo crediamo che ognuno di noi abbia il diritto di conoscere il proprio passato.

Raíz Italiana è un'associazione attivamente impegnata nella creazione, realizzazione e promozione di un'offerta turistica legata ai viaggi delle radici in Italia aiutando i discendenti italiani residenti all'estero a connettersi con le proprie origini e supportando il lavoro di enti pubblici e privati. La nostra idea è il frutto di esperienze di ricerca e di vita all'estero, tra le comunità italiane del Sud e del Nord America. Abbiamo deciso di riaffondare le nostre radici in Italia, ma continuando a viaggiare, in un certo senso, insieme a tutti coloro che si affidano a noi e scrivere con loro una nuova storia dei territori affinché città e paesi da cui si è partiti non appaiano più avvolti da un velo di nostalgia, ma vengano ripensati come luoghi in cui poter tornare e restare a vivere. Raíz Italiana offre ai viaggiatori delle

The history of one's ancestors, the places they lived in, the events that changed their fortunes and those that shape daily life are all transmitted through time from parents to children, who in turn pass them onto their children, as an unwritten heritage, which eventually takes root in our very history. This is why we believe that everyone has the right to know their own past.

Raíz Italiana it's an association actively working in the creation and promotion of a tourist offer which is linked to the journey of the roots although helping the Italian descendants, who reside abroad, to reconnect with their own origins, consequently endorsing the public and private body work. This idea came about from years of research and of living abroad, among the Italian communities of South and North America. We, as Raíz Italiana, have decided to establish our own roots in Italy, while continuing to travel in a certain sense with all those who ask us for our help and to write a new history of these territories together, so that the cities and towns their ancestors left no longer seem obscured by a veil of nostalgia, but are reinterpreted as places where they can return to and where they can settle.

radici un'esperienza immersiva nella storia e nelle tradizioni, raccontandole con il linguaggio dell'innovazione. Grazie a una rete di ricercatori, guide e operatori turistici, organizziamo itinerari su misura in tutte le regioni d'Italia.

Si parte dalla ricerca preventiva dei documenti che consente di individuare esattamente il luogo d'origine della famiglia, la casa dell'antenato e, se i dati lo permettono, anche di rintracciare i parenti residenti in Italia. Successivamente, si organizza l'esperienza di viaggio che può durare una giornata, e comprendere l'itinerario nel paese d'origine con la visita dei luoghi legati alla storia familiare, o più giorni, e includere una serie di attività finalizzate alla conoscenza della cultura d'origine. Se sei alla ricerca delle tue radici e vuoi organizzare il tuo viaggio in Italia, consulta il nostro sito www.raizitaliana.it.

Raiz Italiana offers to travellers a voyage to the roots, an immersive and innovative experience in history and traditions. Thanks to a network of researchers, guides and tour operators, we organise tailored tours in all the Italian regions. The trips begin with an extensive research of the documents that allow us to identify the original land of the traveller's family, the house of their ancestors, and, if there is sufficient information, even to locate current relatives living in Italy. Subsequently, a travel experience is organised that can last a day, including a trip to the town of origin and a visit to the places connected to the traveller's family history, or several days, including a series of activities aimed at providing knowledge of the traveller's culture of origin.

If you are looking for your roots and want to organize your trip to Italy, please visit our website www.raizitaliana.it.

Raiz Italiana è nata grazie a "PIN - Pugliesi Innovativi", un bando a sportello che, per mezzo dei fondi strutturali europei, finanzia le idee innovative dei pugliesi under trentacinque. È un'iniziativa promossa dalle Politiche Giovanili della Regione Puglia e ARTI e finanziata con risorse del FSE - PON Puglia 2014/2020 Azione 8.4 e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (www.pingiovani.regione.puglia.it).

Raiz Italiana began thanks to "PIN - Innovative Apulians", a call for tender that, with European structural funds, finances innovative ideas by Apulians under thirty-five-year-old. It's an initiative promoted by the Youth Policies of the Apulia Region and the Regional Agency for Technology and Innovation and financed with resources of the European Social Fund - PO Puglia 2014/2020 Action 8.4 and the Fund for Development and Cohesion (www.pingiovani.regione.puglia.it).





INDICE *Contents*

L'emigrazione italiana in pillole Italian migration in brief	19
Le ricerche genealogiche: istruzioni per l'uso Genealogic research: user information	25
I luoghi della storia familiare The places of family history	30

SICILIA 32

« Bedda mia, terra di ncantu e d'amuri » « My enchanted land of love »	33
La ricerca delle tue radici in Sicilia Looking for your roots in Sicily	38
Informazioni utili Useful information	42
Consulta la mappa Consult the map	43
Vecchi e nuovi Ulisse Past and present Odysseus	44
Come dentro un film Just like a film	50
Dallo street food ai cannoli. Cucina, un grande amore From street food to "cannoli". Cooking a great love affair	56
"Stupor mundi" "Stupor mundi"	62

CALABRIA 76

Un popolo errante e "restante" A wondering and "remaining" people	77
La ricerca delle tue radici in Calabria Looking for your roots in Calabria	82
Informazioni utili Useful information	84
Consulta la mappa Consult the map	85
La tarantella degli emigranti The tarantella of the emigrants	86
La "Magna" Calabria "Magna" Calabria	94
Tradizioni al peperoncino Spicy traditions	102
Un'allegria antica Ancient mirth	108

MOLISE 122

Un segreto romantico e stregato A romantic and spellbound secret	123
La ricerca delle tue radici in Molise Looking for your roots in Molise	128
Informazioni utili Useful information	130
Consulta la mappa Consult the map	131
A ritroso lungo la via dei tratturi Back in time, along the "tratturi" way	132
Uno scrigno di talenti A treasure chest of talents	138
I piatti dei pastori Shepards' dishes	144
Le feste come una volta Timeless feasts	150

LOMBARDIA 164

Una sfilata di mondi A runway of worlds	165
La ricerca delle tue radici in Lombardia Looking for your roots in Lombardia	170
Informazioni utili Useful information	174
Consulta la mappa Consult the map	175
Una storia "prêt-à-porter" A "prêt-à-porter" history	176
Testimonial di cultura Testimonial of culture	182
Polenta e happy hour Polenta and happy hour	190
Feste magiche per scenari indimenticabili Magical feasts for unforgettable sceneries	196

L'EMIGRAZIONE ITALIANA IN PILLOLE

Italian migration in brief



Che tu faccia parti dei 5.652.080 cittadini italiani che risiedono fuori dall'Italia (dati AIRE - Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero - al 31 dicembre 2020) e possiedono il passaporto italiano, oppure di quella grande comunità composta da circa 70-80 milioni di persone che sanno di avere radici italiane, sia per il loro cognome, che per i racconti in famiglia, ma non hanno molte informazioni rispetto alle loro origini, sappi che quella che stiamo per raccontare è una pagina di storia che ti riguarda, perché scritta anche dai tuoi antenati.

I flussi migratori dall'Italia esistono da sempre: la mobilità dei lavoratori italiani è documentata fin dal Medioevo, e ritroviamo una piccola presenza, anche a causa del colonialismo e di altri eventi storici, in molti posti del mondo e in diverse epoche. Per non parlare di artigiani, artisti, musicisti e letterati che attraverso il loro genio diedero lustro alle corti europee. È il caso dei lombardi che portarono in giro per il mondo la loro sapiente arte di scalpellini, muratori, decoratori, stuccatori e di commercianti di tessuti pregiati.

Tuttavia, il periodo che ha interessato la grande diaspora, nella quale probabilmente sono coinvolti i tuoi antenati, è quello compreso indicativamente tra l'Unità d'Italia, quindi il 1861, e gli anni Settanta del Novecento. In poco più di un secolo l'Italia ha assistito alla partenza di circa 30 milioni di persone.

Il cosiddetto periodo dell'**emigrazione di massa**, con circa 14 milioni di partenze, ha avuto inizio in seguito all'Unità d'Italia. Il Paese era ancora segnato dagli avven-

Whether you are one of the 5,652,080 Italian citizens who reside outside of Italy (data from AIRE - Register of Italian Residents Abroad - at 31 december 2020), and have an Italian passport, or are part of the enormous community of 70-80 million people who know they have Italian roots, due to their surnames and their family stories, but who don't have much information on their origins, you should know that the following is taken from a page of history that affects you, because it was also written by your ancestors.

Migration flows from Italy have always existed: the mobility of Italian workers has been documented since the Middle Ages. We can find a small Italian presence in many places and at different times in the world, and it is partly due to colonialism and to other historical events. Without mentioning the craftsmen, artists, musicians and literati who, through their genius contributed to the illustriousness of the European courts. Such as the Lombards who brought to the world, wherever they settled, their masterly art of stone masons, builders, decorators, stucco decorators and merchants of precious fabrics. However, the period that includes the great diaspora, in which your ancestors were probably involved, took place more or less between the time of the Italian unification in 1861 and the 1970s. In little more than a century, Italy witnessed the departure of around 30 million people.

The so-called period of **mass emigration**, when about 14 million people left, started after the Italian unification. The country

nimenti politici e, soprattutto, fortemente disgregato, con alti tassi di mortalità, delinquenza e analfabetismo che non lasciavano scampo, soprattutto ai contadini che nell'emigrazione videro l'unica via per salvarsi.

Inizialmente i primi viaggi furono quelli che partivano dal Nord Italia come nel caso della Lombardia che vide andar via i suoi artigiani anche a causa di una crisi del settore tessile; dal 1880 vi si aggiunsero le regioni meridionali, che diedero vita a flussi di dimensioni considerevoli. Le navi per raggiungere il Nuovo Mondo salpavano finanche dalla Sicilia che in questa ondata ebbe un ruolo da protagonista coinvolgendo principalmente braccianti e contadini. Le ragioni possono essere rintracciate nel fatto che le grandi città dell'isola non riuscivano più a sostenere la manodopera proveniente dalle campagne ma anche in motivi politici: tra il 1893 e il 1894 la regione fu protagonista del "moto dei fasci siciliani" che portò alla ribellione di contadini, braccianti e minatori contro il neonato Stato Italiano per ottenere migliori garanzie contrattuali e maggiori diritti di acquisizione della terra, ancora legata a un sistema latifondista. La risposta del governo fu la repressione e quindi i fasci optarono per la via dell'estero dove diedero vita a reti sindacali per difendere i diritti dei lavoratori. Non molto diversa fu la situazione in Calabria e qui, così come in altre regioni del Sud Italia, gli stessi motivi causarono il fenomeno del brigantaggio, una rivolta popolare antisabauda contraria all'Unità d'Italia che portò a episodi di banditismo armato e organizzato. Per i molisani inizialmente la principale meta di destinazione fu l'Argentina. Qui, così come per i calabresi, fu relativamente facile inserirsi adeguatamente nel tessuto sociale, al contrario di chi si diresse verso gli Stati Uniti dove l'integrazione fu difficile e le condizioni lavorative molto dure. Ne è dimostrazione la tragedia mineraria di Monongah, nella Virginia Occidentale che

was still marked by the political events associated with unification, and most of all, it was strongly affected by high levels of mortality, crime and illiteracy, which left no way out, especially for farmers, who saw in emigration their only means of salvation.

Initially the first departures began in northern Italy, as was the case in Lombardy, which saw its craftsmen leave also due to a crisis in the textile sector. As of 1880 people from southern regions joined them, creating a flow of significant dimensions. The ships set sail for the New World even from Sicily, which in this wave of migration played a significant role, with many of its labourers and farmers leaving. This was due to the fact that the island's large cities could no longer support the labour coming from the countryside, but also due to political reasons: between 1893 and 1894 the region saw the rise of the "Fasci Siciliani" movement of workers leagues, which led to the rebellion of farmers, labourers and miners, against the newly formed Italian State to obtain greater contractual guarantees and rights to purchase land that was still owned by big landowners. The government's response was suppression and therefore many "Fasci" decided to emigrate, bringing with them trade union values to defend workers' rights. There was a similar situation in Calabria where, like in other southern regions, the same reasons led to the spread of banditry, a popular revolt against the House of Savoy and Italian Unification that led to episodes of armed and organised banditry. The main destination for the people of Molise was initially Argentina. Here, similarly to the Calabrians, it was relatively easy to integrate with the local society, unlike the conditions that emigrants found in North America, where integration was much more difficult and the working conditions much harder. The Monongah mining disaster, in West Virginia, that in 1907 killed 87 molisans and

nel 1907 causò la morte di 87 molisani e 44 calabresi che li erano emigrati in cerca di fortuna.

Sebbene si creda che i Paesi di destinazione furono solo quelli oltreoceano - inizialmente il Sud America con l'Argentina e il Brasile e, successivamente, il Nord America - non mancarono anche i flussi verso il Nord Europa, in particolare in Francia. Nel caso della Calabria e della Sicilia furono interessati al fenomeno anche alcuni Paesi del Nord Africa, tanto che Goulette, una località portuale vicino Tunisi, venne rinominata "Piccola Sicilia".

La Prima guerra mondiale vide un indebolimento dei flussi migratori, dovuto a diversi fattori, tra cui l'invio al fronte della popolazione maschile che richiamò anche molti italiani che vivevano all'estero, insieme ai propri figli, proprio perché nelle comunità sparse per il mondo si condiveva un forte sentimento nazionale. E subito dopo i flussi ripresero in maniera consistente interessando principalmente il Nord Europa e il Sud America, poiché nel Nord America furono introdotte a quel tempo delle leggi restrittive contro l'immigrazione e, successivamente, si subì la crisi del 1929.

Un altro cambiamento di questo periodo fu una maggiore presenza femminile, quindi di famiglie che decidevano di emigrare oppure di donne che si recavano

44 calabrians who had emigrated there looking for fortune, is an example of the working conditions emigrants had to endure. Even though it is commonly believed that Italians mainly emigrated across the ocean - initially to South America, with Argentina and Brazil, followed by North America - there were also a considerable number of people who chose Northern Europe and France in particular. Some people from Calabria and Sicily headed for some North African countries. For example Goulette, a seaport close to Tunis, was renamed 'Little Sicily'.

The First World War saw a decline in migration flows for a variety of reasons, including the recall to the front of many Italians living abroad, where they were sent together with their sons. They went, because these Italian communities, scattered across the globe, shared a strong sense of national feeling. Subsequently the flows began again in consistent numbers, mainly for Northern Europe and South America, because restrictive immigration laws were introduced in North America, which were then followed by the crisis of 1929.

Another change during that period was the presence of more women, either as part of families that decided to emigrate or single women who went abroad to meet their betrothed (this was how so-



Little Italy di New York, inizi del Novecento

all'estero per conoscere il loro promesso sposo (così avvenivano i famosi "matrimoni per procura"). A casa rimanevano invece le cosiddette "vedove bianche" che in alcuni casi non ricevettero più notizie dai propri mariti che finivano per intraprendere un nuovo progetto di vita nel Paese di arrivo. Nel ventennio della dittatura fascista (1922-1943) l'emigrazione subì un arresto sia a causa delle restrizioni del regime che delle politiche nazionaliste e colonialiste, che indussero molti a recarsi nel continente africano, anche se sarebbero stati tutti flussi di ritorno.

La Seconda guerra mondiale mise un'altra volta in ginocchio l'Italia che si trovò a vivere la stessa situazione vissuta negli anni post-unitari, devastata dai conflitti bellici e dalla crisi alimentare dovuta a un rincaro vertiginoso dei prezzi per i beni di prima necessità che aveva costretto le istituzioni a razionare gli alimenti. Il Paese cercava di rialzarsi, grazie agli aiuti americani del Piano Marshall ma, come era già successo precedentemente, lo sviluppo era caratterizzato da uno squilibrio tra un Nord che riemergeva rapidamente e un Sud che accumulava ulteriori ritardi legati a vari fattori tra cui politiche inadeguate che ne accentuarono le condizioni di arretratezza. Tra queste va ricordata la tanto discussa Cassa del Mezzogiorno, varata nel 1950, con la quale si proponeva di finanziare un vasto piano di opere pubbliche. Tale iniziativa fu soggetta ad alcuni errori che non portarono agli effetti sperati. L'agricoltura era ancora la principale attività economica del Sud Italia e il sistema latifondista mantenne la popolazione in una condizione di grandi disparità sociali, limitando la possibilità di sviluppo della classe contadina. Tra coloro che partivano c'erano anche i reduci di guerra che, tornati alle loro case, dopo aver "servito la patria", si aspettavano di trovare un lavoro che lo Stato Italiano in quel momento non aveva la possibilità di garantire loro. C'era anche chi partiva per spirito di avventura, che portava i giovani italiani a voler scoprire il "Nuovo Mondo".

called "proxy weddings" occurred). Many of the so-called "white widows" were the women who stayed at home and in some cases heard nothing more of their husbands, who began a new life in the new country. During the two decades of the fascist dictatorship (1922-1943) emigration came to a halt, due to the restrictions of the regime and its colonialist and nationalist policies. These induced many to move to the African continent, although they were to later return.

The Second World War brought Italy to its knees once more. The country found itself in the same situation that it had experienced after the unification, devastated by wartime conflicts and by the food crisis, suffering from a dizzying rise in prices of first necessity goods and consequently forced to ration food. The country attempted to get back on its feet thanks to the American aid of the Marshall Plan, but, as had already happened before, this development was characterised by an unbalance between the North, which rapidly recovered, and the South, which found itself even further behind due to various factors, including inadequate policies. Among these we should recall the much-discussed Cassa del Mezzogiorno (Fund for the South). Launched in 1950, this fund was intended to finance a vast plan of public works. It was burdened from the start with mistakes that frustrated its goals. Agriculture was still the main economic activity of Southern Italy and the landowner system maintained the population in a state of social disparity, limiting the possibilities of development for farmers. Among those who left there were also war veterans who had returned home, after having "served the fatherland", expecting to find jobs that the Italian State was not able to provide. There were even some who left moved by their spirit of adventure, the same spirit that drove young Italians to discover the "New World".

Negli anni del Secondo Dopoguerra le destinazioni che interessarono maggiormente il fenomeno migratorio furono per un terzo dei flussi quelle del Nord Europa. Gli accordi bilaterali stipulati nella nascente Europa Unita spinsero molti italiani ad emigrare principalmente in Francia, in Inghilterra, in Germania, in Svizzera e in Belgio, dove si consumò il famigerato incendio della miniera di Marcinelle. La Lombardia si trasformò, invece, in territorio di destinazione per chi viveva nel Sud Italia, a causa del suo sviluppo industriale negli anni del cosiddetto "miracolo italiano". I flussi d'oltreoceano interessarono anche nuove destinazioni tra cui il Canada, il Venezuela, l'Australia - dove si recarono molti molisani e lombardi della provincia di Mantova - e in minima parte anche il Sud Africa.

Ancora oggi le partenze verso l'estero non si sono interrotte, ma questa è un'altra storia. Sarebbe veramente impossibile raccontare nei dettagli l'intera emigrazione italiana e le vicende delle meravigliose comunità italiane che esistono nel mondo, le quali, a prescindere dal luogo in cui vivono, portano sempre nel cuore la propria terra d'origine. Per approfondire la conoscenza del fenomeno migratorio italiano, ti consigliamo di consultare il *Rapporto italiani nel mondo*, un annuario prodotto dalla Fondazione Migrantes (www.migrantesonline.it) - organismo della Conferenza Episcopale Italiana - che fotografa meglio di chiunque altro il fenomeno migratorio di ieri e di oggi.

The years after the Second World War, for a third of the migration flows the most attractive destination was Northern Europe. The bilateral agreements signed in an emerging Europe led many Italians to migrate to France, Great Britain, Germany, Switzerland and Belgium, where the infamous fire at the Marsinelle mine took place in 1956. Lombardy, on the other hand, became a favoured destination for those living in Southern Italy, due its industrial development during the years of the so called 'Italian miracle'.

Migration flows across the Atlantic also included new destinations, such as Canada, Venezuela, Australia, where many people from Molise and Lombards from the province of Mantua went, and in a small part also South Africa.

Even today departures abroad have not stopped, but that is another story. It would be truly impossible to speak in detail of all the Italian migrations and the events of the many beautiful Italian communities throughout the world, which, regardless of their new home, always carry their land of origin in their hearts. To learn more about the Italian migratory phenomenon, we recommend consulting the *Rapporto italiani nel mondo*, an annual magazine produced by the Fondazione Migrantes (www.migrantesonline.it) - an organism from the Italian Episcopal Conference - which provides an all-embracing portrait of the migratory phenomenon of the past and the present.

Per conoscere le storie dei milioni di italiani che a partire dall'Ottocento lasciarono l'Italia, ti invitiamo a scoprire il progetto "I diari raccontano" (www.idiariraccontano.it) realizzato dall'Archivio diaristico di Pieve Santo Stefano (www.archiviodiari.org) e sostenuto da la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

To read the stories of millions of Italians who have left Italy since the beginning of 19th century, we recommend a project called "I diari raccontano" (www.idiariraccontano.it), created by the Diary Archive of Pieve Santo Stefano (www.archiviodiari.org) and supported by the Head office for the Italians abroad of the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation.

LE RICERCHE GENEALOGICHE: ISTRUZIONI PER L'USO

*Genealogic research:
user information*

La **genealogia**, disciplina che studia i rapporti di parentela tra gli individui, sarà uno strumento necessario per la ricostruzione della tua storia familiare. Attraverso i documenti che riuscirai a reperire, potrai scoprire i luoghi in cui abitavano i tuoi antenati, e anche molte curiosità rispetto al loro modo di vivere, ai mestieri che esercitavano, al grado di istruzione e molte altre informazioni che ricostruiranno il puzzle del tuo passato. Indicativamente, la ricerca partirà sempre da riferimenti geografici, di tempo e di relazioni parentali (filiazione, fratellanza e matrimonio), per procedere a ritroso nel tempo. Sebbene ti servirà una buona dose di fortuna, per ottenere i risultati sperati dovrai armarti anche di tanta pazienza perché a volte questo tipo di investigazioni possono risultare molto lunghe e complicate, specialmente per chi vive in un Paese estero e non conosce la lingua italiana.

Le fonti indispensabili sono generalmente di due tipi: quelle **private**, quindi i ricordi personali, i racconti orali tramandati di generazione in generazione, gli archivi familiari comprendenti documenti, lettere e fotografie; quelle **pubbliche**, dette anche "seriali", presenti nei diversi archivi di tipo statale, regionale, provinciale, comunale ed ecclesiastico.

Per queste ultime, ti sarà molto utile consultare gli archivi che trovi qui di seguito.

Lo Stato Civile rappresenta la fonte più utile per le ricerche genealogiche e con-

Genealogy, the study of the relations of kinship among individuals, will be a necessary instrument to reconstruct your family history. Through the documents that you will find, you can discover the places where your ancestors lived, and lots of interesting information about their lives, the jobs they did, their level of schooling and a great deal of other information that will help you to reconstruct the puzzle of your past. Generally, research begins from geographical information, time period and family relations (parentage, sibling status, and marriage), and then proceeds back in time. You will have to arm yourself with a lot of patience though, because sometimes this kind of investigation can be quite long and difficult, especially for those living in non-Italian speaking countries.

There are generally two kinds of essential **sources**: **private** ones – such as personal memories, the traditional stories passed down orally from generation to generation, and the family archives including documents, letters and photographs – and **public** ones, also called "serial" sources, contained in various state, regional, provincial, town and ecclesiastic archives. As far as these latter are concerned, it will be very useful for you to consult the archives that you find listed here.

Civil Status Records: it represents the most useful source for genealogical research and contains the record of births, marriages, deaths and citizenships of the

tiene i registri di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza della popolazione italiana. Una copia di questi registri è depositata anche presso gli Archivi di Stato provinciali divisi in base al periodo storico a cui risalgono: lo Stato Civile Napoleonico (SCN) dal 1806 fino al 1815; lo Stato Civile della Restaurazione (SCR) dal 1815 al 1865 e lo Stato Civile Italiano (SCI), in vigore dal 1° gennaio 1866 presso tutti i comuni italiani fino ad oggi.

L'Anagrafe, detta anche Registro della popolazione, ha il compito di registrare nominativamente la popolazione residente in un comune. La moderna Anagrafe fu istituita il 31 dicembre 1864, sulla base del primo censimento della popolazione del 1861. Nel 1871 fu sancito l'obbligo di tenere i registri di popolazione. In questi uffici si possono trovare documenti come lo Stato storico di famiglia, cioè l'elenco dei componenti di una data famiglia in un preciso momento storico; le residenze e i relativi trasferimenti, le immigrazioni e le emigrazioni. Numeri di telefono e contatti mail dei comuni italiani sono riportati sul portale www.comuniverso.it oppure sul sito www.comuni-italiani.it.

I registri parrocchiali sono molto utili per chi è alla ricerca di documenti che risalgono al periodo antecedente al 1866 quando non erano ancora diffusi in tutto il territorio italiano i registri di Stato Civile e anagrafici. I parroci, infatti, dalla seconda metà del Cinquecento (e in alcuni casi anche in precedenza), sono stati titolari delle registrazioni dei battesimi, matrimoni, morti e degli stati delle anime. Tutt'ora sono responsabili della conservazione dei relativi registri parrocchiali che sicuramente sono tra i documenti più importanti per ricostruire i nuclei familiari del passato.

Ti sarà utile individuare innanzitutto le parrocchie presenti nel comune di residenza del tuo antenato ma è importante tener conto che in alcuni casi gli archivi

Italian population. A copy of these records is also kept in the provincial State Archives, which are divided on the basis of the historical period they refer to: the Napoleonic civil state (SCN) from 1806 to 1815, the civil state of the Restoration (SCR) from 1815 to 1865 and the Italian civil state (SCI), established in all Italian municipalities from January 1866 to the present day.

The General Registry Office (Anagrafe): also called the 'Population registry', it has the responsibility of registering by name the entire population residing in a township. The modern registry was instituted on 31 December 1864, on the basis of the first census of the population in 1861. In 1871 the obligation to keep a record of the population was passed into law. In these offices, documents can be found such as the Historical status of the family, which is to say the list of the members of a given family at a precise historic moment, their places of residence and their relocations, their immigrations and emigrations. The telephone numbers and the e-mail contacts for the Italian city halls are given on the website www.comuniverso.it or on the website www.comuni-italiani.it.

The parish records can be a precious source of information for those looking for documents that date back to the period before 1866, when it was not yet common practice to record marital and personal status in all the Italian territories. The parish priests, in fact, from the second half of the 16th century (and in some cases even earlier), were holders of the records for baptisms, marriages, deaths and other situations. Even today they are responsible for the preservation of local parochial records, which are among the most important documents for reconstructing old family histories. Above all, you will find the parish in your ancestor's city of residence very useful, but it is important to keep in mind that in some cases the oldest parish

parrocchiali più antichi sono stati concentrati presso l'Archivio Storico Diocesano o presso le parrocchie maggiori. Recapiti ed altre informazioni sulle parrocchie italiane sono reperibili sul sito della Conferenza Episcopale Italiana, www.chiesacattolica.it, e sul motore di ricerca www.parrocchie.it. Informazioni e descrizioni degli archivi storici parrocchiali possono essere consultate su BeWeB (beweb.chiesacattolica.it).

Gli Archivi di Stato sono articolati su base provinciale e rappresentano i più importanti istituti di conservazione e valorizzazione della documentazione pubblica statale. Presso gli Archivi di Stato potrai trovare moltissime fonti indispensabili per la ricerca. Le principali sono: lo Stato Civile con i relativi indici originari, annuali e decennali; le Liste di leva militare che contengono l'elenco alfabetico di tutta la popolazione maschile residente e in età compresa tra i 17 e

records are located in the Diocesan Historical Archive or in the larger parishes. Contacts and other information on the Italian parishes are available on the website of the Conferenza Episcopale Italiana ("Italian Episcopal Conference", www.chiesacattolica.it), and on the search engine www.parrocchie.it. Information and descriptions of the historical archives are available at BeWeB beweb.chiesacattolica.it.

The State Archives are structured on a provincial basis and represent the most important institutes for storing and promoting official public documents. Here you will find plenty of indispensable sources for your research. The most important are: Civil Status documents together with original indexes, registered annually or every ten years; Conscription lists that contain in alphabetic order all the male resident population between the age of 17 and 20; Military service records compiled by the

TIFICAZIONE DI MATRIMONIO CELEBRATO

il 24-2-1917 nella Parrocchia di S. Gerardo in Monza
 esi di Milano *Allievi Ettore Giuseppe*
 battezzato il 21-10-1888 nella Parrocchia di *S. S. Felice*
 in *Codogno* Diocesi di *Sodi* contrasse matrimonio
 con *Galbiati Veronina* battezzata il 18-7-1892
 nella Parrocchia di *S. Rocco* in *Monza*
 Diocesi di *Milano*
 Monza *14* Febbraio 1917
 IL PARROCO

20 anni; i Ruoli matricolari compilati dal servizio della matricola dei distretti militari; gli Archivi notarili che costituiscono la vera cerniera tra i documenti degli archivi pubblici e quelli privati perché si riferiscono a impegni di natura economica e giuridica nell'ambito delle relazioni familiari; gli Archivi di famiglia, come archivi gentilizi con le cariche ricoperte dai membri delle famiglie nobili, documentazione amministrativo-contabile, carteggi privati, diari, ma anche piante di immobili, disegni e fotografie; gli Archivi personali con documenti che testimoniano la vita privata dei cittadini, le loro attività professionali e la partecipazione alla vita pubblica; fonti nominative e fonti per l'emigrazione verso Paesi stranieri come le richieste di passaporto e i controlli sull'emigrazione clandestina recuperabili nei fondi della questura e della prefettura. Si trovano anche esemplari delle liste d'imbarco, in particolare nelle città con i principali porti da cui si partiva durante la Grande emigrazione italiana e cioè, Palermo, Napoli e Genova.

military districts where these individuals served; the Notary archives that constitute a real link between public documentation and private archives, because they refer to commitments of an economic and legal nature in family relations; Family archives, such as those belonging to aristocratic families, which include the functions performed by the noble members of the family, documentation of administrative audits, private correspondences, diaries, but also property plans, drawings and photographs; the Personal archives with documentation that testifies to the private life of the citizens, their professional activities and their participation in public life; personnel documents and documents of emigration toward foreign countries, such as passport requests and checks on illegal immigration, which can be requested from the police headquarters (questura) and the prefecture (prefettura). You can also find boarding lists, in particular in cities with major ports from which many left during the Great Italian emigration: Palermo, Naples and Genoa.

Nei capitoli dedicati alle regioni, troverai una scheda con la descrizione delle principali fonti conservate negli Archivi di Stato provinciali con l'indicazione del sito web.

In the chapters dedicated to the regions, you will find a section containing a description of the principal sources stored in the provincial State Archives, along with their website.

Su internet esistono numerosi portali che ti permetteranno di fare la consultazione online e tra questi ti consigliamo il Portale degli antenati - www.antenati.san.beniculturali.it che ti consentirà di sfogliare gratuitamente le riproduzioni dei registri di Stato Civile che sono stati digitalizzati e, più raramente, altri documenti di carattere genealogico e anagrafico, conservati presso i singoli Archivi di Stato italiani (Sistema archivistico nazionale - www.san.beniculturali.it).

Many websites allow online consultations and among these we recommend the "Portale degli antenati" (The Ancestor's Portal) - www.antenati.san.beniculturali.it. This website will let you look through reproductions of the Civil Status records which have been digitalised and, more rarely, other documents of a genealogical and statistical character, stored in the individual Archives of the Italian State (Sistema archivistico nazionale, "National Archive System" - www.san.beniculturali.it).

Il CISEI - Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana dispone di diverse banche dati contenenti informazioni su milioni di emigranti italiani. Inserendo i dati della persona potrai conoscere la data, il luogo di partenza e di destinazione, e avere informazioni sugli spostamenti, sul viaggio per mare e sui familiari al seguito. Nei casi più fortunati anche un breve racconto dell'esperienza migratoria (www.ciseionline.it).

CISEI, the International Centre for Study of Italian Emigration, has several databases containing information on millions of Italian emigrants. By entering a person's details, you can find out the date and place of departure and their destination, and read information about their movements, their sea journey and the family members who accompanied them. In some lucky cases, you can even read a brief story of their migration experiences (www.ciseionline.it).



I LUOGHI DELLA STORIA FAMILIARE

The places of family history

LA CASA

Sicuramente il primo documento che dovrai cercare è l'Atto di nascita del tuo avo, dove, se sarai fortunato, potrai trovare indicati la via e il numero civico della sua casa.

Ti consigliamo, una volta individuato il comune o i probabili comuni in cui risiedevano i tuoi antenati, di effettuare una ricerca preventiva alla tua partenza. Potrai contattare gli uffici comunali o le parrocchie inviando una mail con la richiesta del documento che stai cercando. Ti raccomandiamo di allegare anche il tuo documento d'identità.

LA CHIESA

Se hai trovato l'Atto di battesimo in un registro parrocchiale, molto probabilmente sarà la stessa chiesa che frequentava la tua famiglia. Nel caso in cui avessi reperito questo documento presso un ufficio di Stato Civile o Anagrafe, ti consigliamo di individuare sulla mappa del paese le chiese vicine alla casa natale.

IL CIMITERO

Per trovare la tomba dei tuoi antenati, recati personalmente presso il cimitero comunale e chiedi informazioni al personale cimiteriale sulla presenza e ubicazione del loro loculo.

THE HOUSE

Certainly, the first document that you should try to look for is the Birth certificate of your ancestors, where, if you are lucky, you will find the street number of their home.

Once you have identified the town or the probable towns where your ancestors lived, we suggest doing some preparatory research before your own departure. You can contact the town's public offices or parishes by sending an email with a request for the document you are looking for. We recommend that you attach a photocopy of your own identity card.

THE CHURCH

If you have found the Baptism certificate in a parish record, this will most likely be the same church that your family attended. If you have found this document at an office of the General Register Office (ufficio di Stato civile or Anagrafe), we recommend you looking for the nearest church to the house in which they were born.

THE CEMETERY

To find the grave of your ancestors, go in person to the city cemetery and request information from the cemetery personnel regarding the presence and position of your ancestor's burial plot.



Per tutte le informazioni sulla ricerca della tua storia familiare o per la creazione del tuo itinerario delle radici ti invitiamo a consultare il nostro sito web all'indirizzo www.raizitaliana.it.

To find out your family history or create a personalised itinerary to rediscover your own roots, please visit our website: www.raizitaliana.it.

LA FAMIGLIA

Per sapere se esistono ancora parenti in vita residenti nel comune d'origine, dovrai richiedere presso l'Ufficio Anagrafe lo Stato storico di famiglia del tuo antenato. In questo documento troverai informazioni sulla composizione della sua famiglia nel periodo in cui emigrò e quindi il nome dei suoi fratelli o dei suoi zii che eventualmente rimasero in Italia. Da questi nomi puoi ricercare i discendenti e arrivare fino ai tuoi attuali cugini. Per rintracciare la famiglia puoi chiedere informazioni alle persone del luogo, specialmente alle più anziane o ricorrere a internet e ai social network che hanno permesso a molte famiglie di rincontrarsi.

THE FAMILY

To know if you still have living relatives in your ancestor's town of origin, you will have to ask for the Historical record of your ancestor's family at the General Register Office. In this document you will find information on the composition of the family at the time they emigrated, and therefore the names of their siblings or uncles and aunts who remained in Italy. From these names you can research their descendants, all the way down to your present-day cousins. To track down your family, you can also ask the local people, especially the elderly, or even use the internet and social media, which have helped many family members to find each other.

SICILIA

«BEDDA MIA, TERRA DI NCANTU E D'AMURI»

*«My enchanted land
of love»*

La Sicilia è la regione più a Sud d'Italia e la più grande isola del Mediterraneo. Una terra calda, viva e colorata, conosciuta ovunque per i suoi paesaggi indimenticabili e per le sue tradizioni, attese ormai nei cinque continenti grazie ai suoi tanti figli sparsi per il mondo.

La figura dell'emigrante con la valigia di cartone in molti casi coincide con quella dei siciliani che dall'isola si imbarcavano per le Americhe. «Sicilia bedda mia, terra di ncantu/terra d'amuri e di lu sintimentu/cù ti lassa ti lassa ccu lu chiantu/e quannu torna ridi ed è cuntentu» sospirava il poeta Giovanni Formisano immaginando le lacrime di chi la salutava dal ponte di una nave. La sua meraviglia non era estranea neanche ai giovani rampolli del Nord Europa che a partire dal Settecento ne fecero una delle mete privilegiate del loro Grand Tour.

Ad incantare, allora come ora, è l'intensità delle coste, incluse quelle degli arcipelaghi delle Eolie, delle Egadi, delle Pelagie, delle piccole isole di Ustica e Pantelleria, dei suoi imponenti vulcani come l'Etna, Patrimonio UNESCO per la sua antichissima storia e il suo valore culturale, lo Stromboli e Vulcano, tutti ancora attivi.

Ma richiamiamo anche i resti del passato

Sicily is Italy's southernmost region and the largest island of the Mediterranean. It's a warm, lively and colourful land, known all over for its unforgettable landscapes and its traditions that have by now taken root across the five continents, thanks to its many children scattered across the globe.

The image of the emigrant carrying a cardboard suitcase has in many cases been identified with Sicilians who embarked on the island for America. «My beautiful Sicily, enchanted land/land of love and emotions/those who leave you leave you with tears/and when they return they smile and rejoice» pined the poet Giovanni Formisano, imagining the tears of those who said goodbye to the island from the bridge of a ship. Its wonder wasn't lost on the young scions from Northern Europe who, from the eighteenth century, made it one of the preferred destinations of their Grand Tour.

Now as then, the intensity of its coasts, including those of the archipelagos of the Eolie, Egadi, Pelagie and of the small islands of Ustica and Pantelleria, have enchanted all. Without forgetting its imposing volcanoes like Etna, a UNESCO World Heritage Site for its ancient history and cultural value, but also Stromboli and Vulcano, which are all still active.

Sicily also boasts a glorious past as can be

01

glorioso della Sicilia, legato alle civiltà che si sono succedute grazie alla sua posizione strategica nel Mediterraneo. Le prime tracce umane risalgono al XIII secolo a.C. con le pitture rupestri delle **Grotte dell'Addaura**, oggi conservate nel **Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas"** di Palermo. Altri scavi nell'isoletta di Lipari, dove ha sede il **Museo Archeologico Regionale Eoliano "Luigi Bernabò Brea"**, rimandano al Neolitico. Il passaggio dall'Età del Bronzo all'Età del Ferro viene invece testimoniato dal sito UNESCO delle **Necropoli rupestri di Pantalica**, nella provincia di Siracusa. La dominazione greca portò l'isola al suo massimo splendore. Ancora oggi, toglie il fiato visitare l'Area Archeologica di Agrigento, conosciuta anche come la **Valle dei Templi**, oggi Patrimonio UNESCO, o il **Museo Archeologico Regionale "Pietro Griffo"** che ne custodisce molti reperti (www.lavalledeitempli.it). Il centro politicamente più

seen in the remains of the civilisations that followed each other on the island, thanks to its strategic position in the Mediterranean. The first signs of humans date back to the XIII century BC with the rock paintings of the **Addaura Caves**, that are now kept in the "**Antonio Salinas**" Regional Archaeological Museum in Palermo. Other excavations on the island of Lipari, home of the "**Luigi Bernabò Brea**" Eolian Regional Archaeological Museum, date back to the Neolithic period. The passage from the Bronze Age to the Iron Age can be seen at the UNESCO site of the **rocky Necropolis of Pantalica** in the Province of Syracuse. The island reached its utmost splendour during Greek rule. A visit to the archaeological site in Agrigento, also known as the **Valley of the Temples**, now a UNESCO World Heritage Site, is still a breath-taking experience today, or the "**Pietro Griffo**" Regional Archaeological Museum, which holds many finds (www.lavalledeitempli.it). The most politically



Valle dei Templi, Agrigento

importante dell'epoca fu sicuramente Siracusa (anche questa annoverata nei siti UNESCO della Sicilia), dove sono visitabili i resti dell'**Ara di Ierone** e del **Teatro Greco** (in cui d'estate si svolgono le famose Rappresentazioni classiche) all'interno del **Parco Archeologico della Neapolis**, così come le colonne del **Tempio di Atena**, inglobate nell'attuale **Duomo** della città, e il **Tempio di Apollo**, entrambi situati nell'isola di Ortigia, la parte più antica di Siracusa, senza dimenticare il **Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi"**.

A seguito della Prima guerra punica, terminata nel 241 a.C., l'isola fu assoggettata a Roma fino alla caduta dell'Impero Romano di Occidente nel 476. Tra le testimonianze più significative del periodo troviamo la **Villa Romana del Casale** (sito UNESCO) a pochi chilometri da Piazza Almerina, risalente al IV secolo. Ai Romani succedettero i Bizantini e poi, dal VII secolo, iniziarono le incursioni saracene che portarono alla dominazione della Sicilia dal IX secolo fino all'anno Mille, quando subentrarono i Normanni. A testimonianza del periodo e della convivenza di queste due culture che hanno fortemente caratterizzato il territorio esiste l'**Itinerario Arabo-Normanno**, un altro sito seriale UNESCO, che include il **Palazzo Reale**, la **Cappella Palatina** e la **Cattedrale** di Palermo.

Dal XIII secolo il Regno di Sicilia passò agli Svevi, con la figura poliedrica di Federico II, poi agli Angioini dal 1266 e infine agli Aragonesi. Nel XVI fu la volta degli Asburgo di Spagna che innescarono un grande sviluppo economico, sociale e culturale fino agli inizi del XVII secolo, epoca sventurata per la Sicilia, a cui risalgono una grande crisi economica e il terribile terremoto che distrusse il **Val di Noto**. Questo fu poi ricostruito secondo

important centre of the time was certainly Syracuse (another one of Sicily's UNESCO World Heritage Sites), where you can visit the remains of the **Altar of Hieron** and of the **Greek Theatre** (in the summer there are the famous performances of Greek drama) inside the **Neapolis Archaeological Park**, as well as the columns of the **Temple of Athena**, now part of the city's **Cathedral**, and the **Temple of Apollo**, both on the island of Ortigia, the oldest part of Syracuse, without forgetting the "**Paolo Orsi**" Regional Archaeological Museum.

At the end of the first Punic War, which ended in 241 BC, the island came under Roman rule, until the fall of the Western Roman Empire in 476 BC. Amongst the most important remains of the period there is the **Villa Romana del Casale** (a UNESCO World Heritage Site), a few kilometres from Piazza Almerina, that dates from the IV century. The Romans were followed by the Byzantines, and then, from the VII century, there were the Saracen incursions which led to their rule from the IX century to the year one thousand, two long centuries, which were followed by the Normans. This period and the coexistence of these two cultures, which greatly shaped the island, can be seen in the **Arab-Norman Itinerary**, another UNESCO World Heritage Site, which includes the **Royal Palace**, the **Palatine Chapel** and the **Cathedral** of Palermo. From the XIII century the Kingdom of Sicily passed to the Swabians, and the rule of the many-sided figure of Frederick II, then the Angevin in 1266 and finally the Aragoneses. In XVI it was the turn of the Hapsburgs of Spain who initiated a great economic, social and cultural development which lasted until the beginning of the XVII century, when Sicily's fortunes took a turn for the worst. Along with a great economic crisis, there was also the terrible earthquake that destroyed the **Val di Noto**, which was sub-

lo stile Tardo Barocco, che ne fece un immenso giardino di pietra fiorito di volute e altri ornamenti, nel 2002 riconosciuto dall'UNESCO. Nel XVIII secolo subentrarono i Borboni che diedero vita successivamente al **Regno delle Due Sicilie**, il quale dominò l'isola fino all'Unità d'Italia conservando un'influenza importante sul suo immaginario.

La storia più recente è stata caratterizzata da eventi terribili, come il terremoto di Messina (1908) e quello del Belice (1968) e soprattutto dal fenomeno mafioso.

Tuttavia oggi la Sicilia, una delle mete turistiche più ambite e ricche di risorse, lotta per ribaltare questo stereotipo con cui, a causa

sequently rebuilt in a Late Baroque style, turning it into an immense flowering garden of volutes and other ornaments and included in 2002 as a UNESCO World Heritage Site. In XVII the Bourbons gave life to the **Kingdom of the Two Sicilies**, which dominated the island until the Italian Unification, whilst maintaining an important influence on its imagination.

The island's more recent history has been marked by terrible events such as the earthquake in Messina (1908) and in Belice (1968) and, most significantly, by the mafia.

However today Sicily, one of the world's most sought-after tourist destinations and full of resources, is fighting to overturn the Sicilian



Lampedusa



Teatro Greco, Taormina (sullo sfondo il Vulcano Etna)

anche degli antichi racconti degli emigrati e di celebri produzioni cinematografiche come la saga de *Il padrino* di Francis Ford Coppola, a volte vengono unicamente identificati i siciliani. I quali cercano al contrario il proprio riscatto nella legalità e nel senso dell'accoglienza, loro tratto distintivo spesso poco conosciuto.

Come abbiamo detto, l'immagine dell'emigrante ha finito per coincidere con quella del siciliano, ma da alcuni decenni proprio la Sicilia assurge a simbolo delle migrazioni contemporanee verso l'Europa: è questo infatti il primo approdo, con **Lampedusa**, per i molti che attraversano il Mediterraneo. E se ancora oggi tanti giovani siciliani cercano fortuna altrove, il suo incanto porta qui innumerevoli viaggiatori con il desiderio di scopirla, viverla e assaporarla.

stereotypes that have spread due to the ancient tales of the emigrants and famous film productions such as *The Godfather* saga by Francis Ford Coppola. Sicilians look for their redemption in legality and their warm reception, a distinctive trait of theirs that is often little known.

As we have said earlier, the image of the emigrant has ended up being identified with Sicilians, but in recent decades Sicily has become the symbol of contemporary migrations towards Europe. The island, and **Lampedusa** especially, is often the first landing for many who cross the Mediterranean. Even though many young Sicilians look for fortune elsewhere, its charm beckons countless travellers who want to discover its beauties, experience its charm and delight in its flavours.

LA RICERCA DELLE TUE RADICI IN SICILIA

Looking for your roots in Sicily

Se sei in Sicilia per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

ARCHIVIO DI STATO DI MESSINA

Conserva gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della provincia (1820-1865). *Tutti gli atti sono pubblicati online.* Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.asmessina.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI CATANIA

Con la sezione di Caltagirone conserva gli atti di Stato Civile di Catania e provincia (1820-1893).

Oltre ai registri dei comuni della Provincia di Catania, si conservano anche alcuni comuni che oggi fanno parte dell'attuale Provincia di Enna (1820-1865). *Tutti gli atti sono pubblicati online.* Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.ascatania.beniculturali.it

If you are in Sicily to trace the history of your family, here are some useful resources for your search. You will find further documentation at the municipal registry office and the parish records of your ancestors' hometown.

STATE ARCHIVE OF MESSINA

Home to the Civil Status records of the towns of the province (1820-1865). *All of these records are available online.*

There are also Conscription lists and Military service records of various archives from several period.

www.asmessina.beniculturali.it

STATE ARCHIVE OF CATANIA

Along with the Caltagirone archive it holds the Civil Status records of Catania and the surrounding province (1820-1893).

As well as the records of the towns of the Province of Catania, there are also the records of certain towns that are now part of the Province of Enna (1820-1865). *All of these records are available online.* There are also Conscription lists and Military service records of various archives from several period.

www.ascatania.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI SIRACUSA

Conserva gli atti di Stato Civile della sezione di Noto (1820-1899).

È prevista la pubblicazione online degli atti. Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.archiviodistatosiracusa.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI SIRACUSA, SEZIONE DI NOTO

Conserva il fondo Stato Civile (1820-1899).

È prevista la pubblicazione online degli atti.

www.assiracusa.beniculturali.it/index.php?it/100/sezione-di-archivio-di-stato-di-noto

ARCHIVIO DI STATO DI RAGUSA

Conserva gli atti di Stato Civile provenienti dai tribunali di Ragusa e Modica e dei comuni dell'attuale Provincia di Ragusa (1820-XX secolo).

Pubblicazione online parziale degli atti. Sono anche presenti Liste di leva per residenti nei mandamenti di Ragusa, Siracusa, Catania e riferiti ai comuni della odierna Provincia di Ragusa (classi 1857-1930).

www.asragusa.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI AGRIGENTO

Con la sezione di Sciacca, conserva gli atti di Stato Civile di tutti i comuni dell'attuale provincia (1820-1865). *Pubblicazione online parziale degli atti.* Sono anche presenti Liste di leva, Fogli e ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.asagrigento.beniculturali.it

STATE ARCHIVE OF SYRACUSE

Home to the Civil Status records of the section of Noto (1820-1899).

A part of these records are available online. There are also Conscription lists and Military service records of various archives from several period.

www.archiviodistatosiracusa.beniculturali.it

STATE ARCHIVE OF SYRACUSE, NOTO SECTION

Home to the Civil Status records (1820-1899).

A part of these records are available online.

www.assiracusa.beniculturali.it/index.php?it/100/sezione-di-archivi-di-stato-di-noto

STATE ARCHIVE OF RAGUSA

Home to the Civil Status records of the tribunals of Ragusa and Modica and of the towns of the Province of Ragusa (1820-XX century).

A part of these records are available online. There are also Conscription lists for the residents of the districts of Ragusa, Syracuse, Catania and of the towns of the Province of Ragusa (classes 1857-1930).

www.asragusa.beniculturali.it

STATE ARCHIVE OF AGRIGENTO

Along with the Sciacca section it is home to the Civil Status records of all the towns of the present-day province (1820-1865).

A part of these records are available online. There are also Conscription lists and Military service records of various archives from several period.

www.asagrigento.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI CALTANISSETTA

Conserva gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della provincia (1820-1930). *Pubblicazione online parziale degli atti.*

Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari (classi 1840-1945).

www.ascaltanissetta.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI ENNA

Conserva gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della provincia (1820-1960). Gli atti dei comuni di Agira, Assoro, Carcaci, Catenanuova, Centuripe, Gagliano, Leonforte, Nicosia, Nissoria, Regalbuto, Sperlinga e Troina, per il periodo 1820-1865, si trovano nel Archivio di Stato di Catania. *Pubblicazione online parziale degli atti.*

Sono anche presenti Liste di leva (classi 1840-1944). Si segnalano lacune per il periodo 1887-1925.

www.asenna.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI TRAPANI

Conserva gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della provincia (1820-1928). *Pubblicazione online parziale degli atti.*

Sono anche presenti Liste di leva di terra (classi 1840-1914) e di mare (classi 1900-1926).

www.archiviodistatotrapani.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI PALERMO

Conserva gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della provincia (1820-1865). *Tutti gli atti sono pubblicati online.*

Sono anche presenti Liste di leva delle circoscrizioni militari di Palermo, Termini Imerese, Cefalù, Corleone (classi 1841-1925) e Fogli matricolari (classi 1841-1929).

www.saassipa.beniculturali.it

STATE ARCHIVE OF CALTANISSETTA

Home to the Civil Status records of the towns of the province (1820-1930). *A part of these records are available online.* There are also Conscription lists and Military service records (classes 1840-1945).

www.ascaltanissetta.beniculturali.it

STATE ARCHIVE OF ENNA

Home to the Civil Status records of the towns of the province (1820-1960). The deeds of the towns of Agira, Assoro, Carcaci, Catenanuova, Centuripe, Gagliano, Leonforte, Nicosia, Nissoria, Regalbuto, Sperlinga and Troina, for the period 1820-1865, are in the State Archive of Catania. *A part of these records are available online.*

There are also Conscription lists (classes 1840-1944). There are records missing for the period 1887-1925.

www.asenna.beniculturali.it

STATE ARCHIVE OF TRAPANI

Home to the Civil Status records of the towns of the province (1820-1928). *A part of these records are available online.*

There are also Conscription lists for land forces (classes 1840-1914) and sea forces (classes 1900-1926).

www.archiviodistatotrapani.beniculturali.it

STATE ARCHIVE OF PALERMO

Home to the Civil Status records of the towns of the province (1820-1865). *A part of these records are available online.* There are also Conscription lists for the military districts of Palermo, Termini Imerese, Cefalù, Corleone (classes 1841-1925) and Military service records (classes 1841-1929).

www.saassipa.beniculturali.it



Infiorata, Noto

INFORMAZIONI UTILI

Useful information

COME ARRIVARE

IN AEREO - www.aeroporto dipalermo.it - www.aeroporto.catania.it - www.airgest.it - www.aeroportodipantelleria.it - www.aeroportodilampedusa.com

Aeroporto di Palermo
Aeroporto di Catania
Aeroporto Vincenzo Florio – Trapani/Birgi
Aeroporto degli Iblei – Comiso
Aeroporto di Pantelleria
Aeroporto di Lampedusa

IN TRENO - www.trenitalia.com

Collegamenti giornalieri da tutta Italia verso Villa San Giovanni (RC) dove si trova l'imbarco per lo Stretto di Messina e si arriva alla prima stazione siciliana, dalla quale è possibile raggiungere tutti i capoluoghi di provincia e le principali città grazie alla rete ferroviaria regionale. Inoltre è presente la Ferrovia Circumetnea che collega i paesi pedemontani dell'Etna, girando intorno al vulcano da Catania fino a Riposto e Giarre, e le metropolitane di Catania e Palermo.

IN AUTO - www.stradeanas.it

Da Nord lungo l'autostrada A1 percorrendo il tratto da Milano a Napoli, per poi proseguire attraverso la A3 Salerno-Reggio Calabria sino a Villa San Giovanni da dove ci si imbarca sul traghetto per Messina. Da Est, seguendo la Strada Statale 106 Jonica Taranto-Reggio Calabria per poi imbarcarsi sul traghetto.

Per dormire, mangiare e altre informazioni utili consulta il sito ufficiale del turismo in Sicilia.

HOW TO GET THERE

BY PLANE - www.aeroporto dipalermo.it - www.aeroporto.catania.it - www.airgest.it - www.aeroportodipantelleria.it - www.aeroportodilampedusa.com

Palermo Airport
Catania Airport
Vincenzo Florio – Trapani/Birgi Airport
Iblei – Comiso Airport
Pantelleria Airport
Lampedusa Airport

BY TRAIN - www.trenitalia.com

Daily trains from all over Italy to Villa San Giovanni (RC) to board the ferry to cross the Strait of Messina and then at the first Sicilian stations there are connections for all the major towns of the province and of the island, with the regional railway service. The Ferrovia Circumetnea railway connects the towns at the foot of Etna, going around the volcano from Catania to Riposto and Giarre, as well as the metropolitan railways of Catania and Palermo.

BY CAR - www.stradeanas.it

From the North the A1 motorway along the Milan-Naples section, to then continue along A3 Salerno-Reggio Calabria motorway as far as Villa San Giovanni where there is the ferry for Messina. From the East, along the SS 106 Jonica Taranto-Reggio Calabria as far as the ferry.

To sleep, eat and other useful information, consult the official tourism website of Sicily.

Palermo



DA NON PERDERE | HIGHLIGHTS

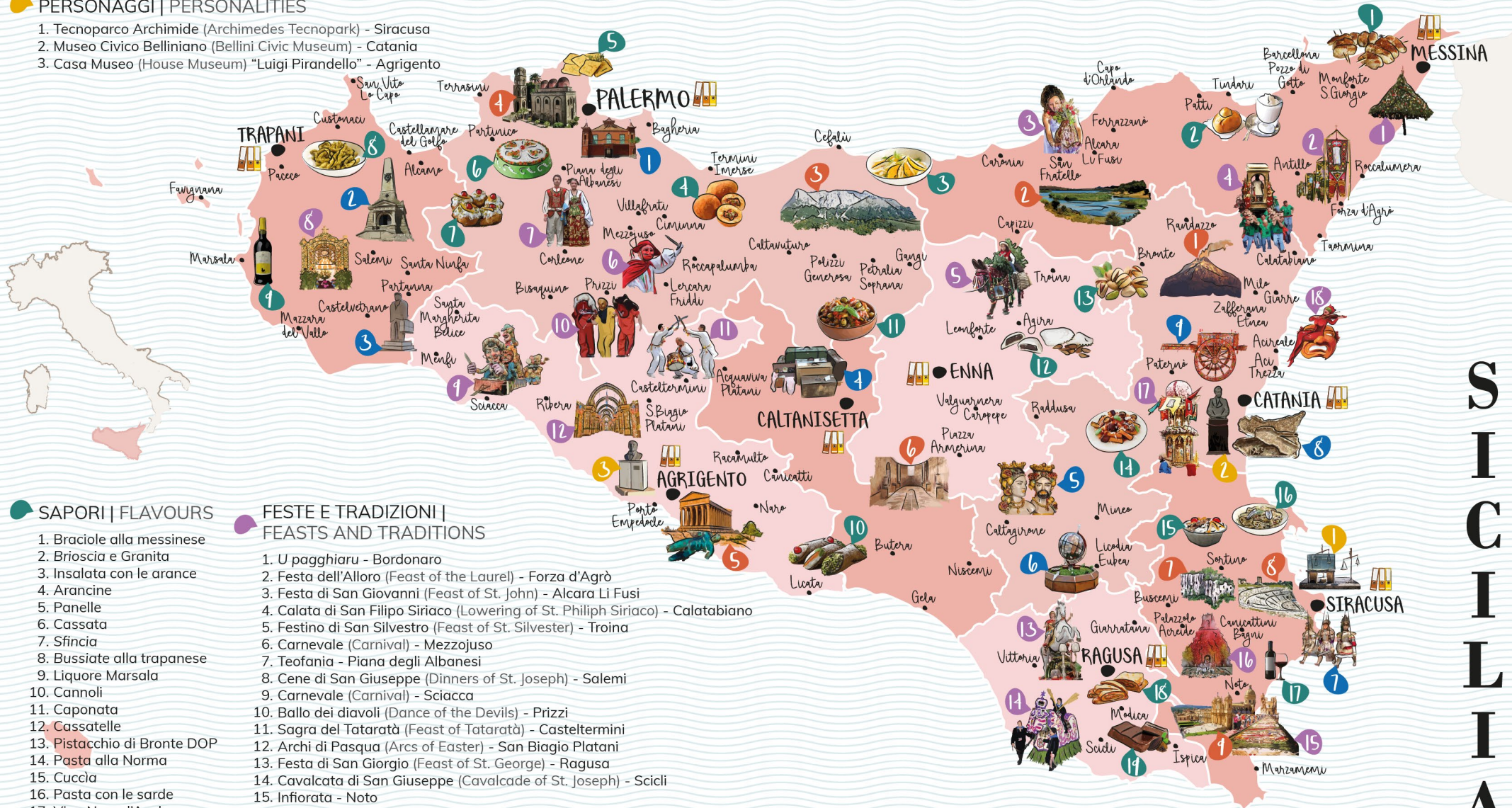
1. Vulcano Etna (Volcano Etna)
2. Parco dei Nebrodi (Nebrodi Park)
3. Parco delle Madonie (Madonie Park)
4. Itinerario Arabo-Normanno (Arab-Norman Itinerary) - Palermo
5. Valle dei Templi (Valley of the Temples) - Agrigento
6. Villa romana del Casale - Piazza Armerina
7. Necropoli rupestre di Pantalica (Rocky Necropolis of Pantalica)
8. Parco Archeologico della Neapolis (Neapolis Archaeological Park) - Siracusa
9. Val di Noto (Noto Valley)

PERSONAGGI | PERSONALITIES

1. Tecnoparco Archimede (Archimedes Technopark) - Siracusa
2. Museo Civico Belliniano (Bellini Civic Museum) - Catania
3. Casa Museo (House Museum) "Luigi Pirandello" - Agrigento

LUOGHI DELLA MEMORIA | PLACES OF THE MEMORY

1. Museo Etnografico Siciliano (Sicilian Ethnographic Museum) "Giuseppe Pitrè" - Palermo
2. Sacratio di (Shrine of) Pianto Romano
3. Monumento all'Emigrante (Monument to the Emigrant) - Partanna
4. Museo dell'Emigrazione (Museum of Emigration) - Acquaviva Platani
5. Museo Regionale della Ceramica (Regional Ceramics Museum) - Caltagirone
6. Monumento all'Emigrante (Monument to the Emigrant) - Licodia Eubea
7. Museo dei Pupi (Museum of the "Pupi") - Siracusa
8. Museo Storico dello Sbarco in Sicilia (Historical Museum of the Landings in Sicily) - Catania
9. Museo del Carretto Siciliano (Museum of the Sicilian Cart) - Aci Sant'Antonio



SAPORI | FLAVOURS

1. Bracirole alla messinese
2. Brioscia e Granita
3. Insalata con le arance
4. Arancine
5. Pannelle
6. Cassata
7. Sfincia
8. Bussiate alla trapanese
9. Liquore Marsala
10. Cannoli
11. Caponata
12. Cassatelle
13. Pistacchio di Bronte DOP
14. Pasta alla Norma
15. Cuccia
16. Pasta con le sarde
17. Vino Nero d'Avola
18. Scaccia
19. Cioccolata di Modica

FESTE E TRADIZIONI | FEASTS AND TRADITIONS

1. U pagghiaru - Bordonaro
2. Festa dell'Alloro (Feast of the Laurel) - Forza d'Agrò
3. Festa di San Giovanni (Feast of St. John) - Alcara Li Fusi
4. Calata di San Filippo Siriaco (Lowering of St. Philip Siriaco) - Calatabiano
5. Festino di San Silvestro (Feast of St. Silvester) - Troina
6. Carnevale (Carnival) - Mezzojuso
7. Teofania - Piana degli Albanesi
8. Cene di San Giuseppe (Dinners of St. Joseph) - Salemi
9. Carnevale (Carnival) - Sciacca
10. Ballo dei diavoli (Dance of the Devils) - Prizzi
11. Sagra del Tataratà (Feast of Tataratà) - Casteltemini
12. Archi di Pasqua (Arches of Easter) - San Biagio Platani
13. Festa di San Giorgio (Feast of St. George) - Ragusa
14. Cavalcata di San Giuseppe (Cavalcade of St. Joseph) - Scicli
15. Infiorata - Noto
16. Festa di San Paolo (Feast of St. Paul) - Palazzolo Acreide
17. Festa di Sant'Agata (Feast of St. Agatha) - Catania
18. Carnevale (Carnival) - Acreide

VECCHI E NUOVI ULISSE

Past and present Odysseus

Terribili guerre e lunghe dominazioni, amori fatali, arrivi e partenze dal mare: il carattere della Sicilia è scritto nelle molteplici avventure della sua storia.

Partiamo dall'Unità d'Italia, che prese il via proprio da quest'isola l'11 maggio 1860 con la famosa Spedizione dei Mille, un esercito di volontari guidati dal generale Giuseppe Garibaldi che sbarcò a Marsala passando per quella che sarebbe divenuta Porta Garibaldi. A questa seguirono le battaglie di liberazione dal governo borbonico, tra cui la Battaglia di Calatafimi del 15 maggio dello stesso anno, che oggi viene ricordata con il **Sacrario di Pianto Romano** che contiene al suo interno le spoglie dei caduti. Alcune testimonianze della Sicilia risorgimentale si trovano anche in una sezione dedicata del **Museo Interdisciplinare Regionale "Agostino Pepoli"** di Trapani, uno dei più importanti della regione.

Durante la Seconda guerra mondiale l'esercito alleato americano partì dalla Sicilia per liberare l'Italia dal nazi-fascismo.

Non tutti sanno che un ruolo determinante fu ricoperto dai siciliani emigrati in America e dai loro figli, che furono arruolati con l'obiettivo di ottenere un contatto diretto con la popolazione locale e facilitare la missione: la famosa "Operazione Husky" del luglio 1943.

Forse queste memorie giacciono proprio nei tuoi ricordi di famiglia, ma ad ogni modo ve n'è traccia nei bunker, nelle casermette e in altri luoghi che hanno visto lo svolgersi dei

Sicily's character is written in the numerous adventures of its history, which includes terrible wars, long dominations, fatal loves and arrivals and departures by sea.

Starting with the Italian Unification, which began on this island on 11 May 1860, with the famous Expedition of the Thousand, an army of volunteers led by Giuseppe Garibaldi who landed in Marsala and passed through what would become Porta Garibaldi. This was followed by the battles of liberation from Bourbon rule, such as the Battle of Calatafimi of 15 May of the same year, that is today remembered with the **Shrine of Pianto Romano**, which contains the remains of the fallen. You can find more about Sicily during the "Risorgimento" period in a special section of the **"Agostino Pepoli" Regional Interdisciplinary Museum** in Trapani, one of the most important of the region.

During the Second World War the Allied army set off from Sicily to free Italy from Nazi-Fascism.

Not everyone knows the determinant role that the Sicilians who emigrated to America and their children had. They were enrolled with the aim of establishing a direct contact with the local population and facilitate the mission: the famous "Operation Husky" of July 1943.

There may be memories of these events in your family's history, or in any case you can find traces of these events in the bunkers, barracks and other locations where



Sacrario di Pianto Romano, Calatafimi Segesta

conflitti: il **Ponte Grande sul fiume Anapo**, la **spiaggia di Gela**, il territorio tra il **fiume Simeto**, il **villaggio Sferro** (nei pressi di Paternò) e la **Piana di Catania**. A Catania esiste anche il **Museo Storico dello Sbarco in Sicilia** che ti permetterà di rivivere questa pagina di storia.

La Sicilia è ancora oggi un territorio con una forte connotazione identitaria e alcuni dei suoi simboli, frutto del lavoro e dell'artigianato locale, rappresentano l'Italia intera nel mondo. Parliamo ad esempio dei **carretti**: chi non conosce questi antichi mezzi di trasporto colorati? Per saperne di più ti suggeriamo di visitare il **Museo del Carretto Siciliano** di Aci Sant'Antonio e la mostra permanente nel **Museo Regionale** di Terrasini. Tra le lavorazioni più prestigiose vi è quella della ceramica, in particolare nella zona di Caltagirone. Uno degli oggetti che potrai acquistare come ricordo del tuo viaggio è la **"pigna"**, simbolo di fertilità e ricchezza. Altre figure emblematiche sono le **teste di moro**, legate a una leggenda che racconta la storia d'amore tra una fanciulla siciliana e un saraceno. Per apprendere di più su quest'arte sapiente potrai visitare il bellissimo **Museo Regionale della Ceramica** a Caltagirone.

L'arte siciliana si ritrova anche nella famosa **Opera dei Pupi**, che a partire dai primi anni dell'Ottocento animava le piazze dell'isola fino ad essere riconosciuta, nel 2008, Patrimonio UNESCO. Il puparo era colui che costruiva e metteva in scena le marionette e, prendendo spunto dai poemi cavallereschi, raccontava in qualche modo anche il popolo siciliano. In ogni territorio i pupi avevano le loro caratteristiche e per questo oggi esistono diversi musei: a Palermo troverai il **Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino** (www.museodellemarionette.it), a Siracusa il **Museo dei Pupi** (www.museodeipupisiracusa.it), a Catania l'**Antica bottega del Puparo – Marionettistica F.lli Napoli** (www.fratellinapoli.it).

Le arti e le tradizioni popolari rappresentano un elemento importante della cultura di questa regione e i musei a queste dedicati saranno una tappa fondamentale del tuo

the conflicts took place: the **Ponte Grande over the Anapo River**, the **beach at Gela**, the territory between the **Simeto river**, the **village of Sferro** (close to Paternò) and the **Catania Plain**. In Catania there is the **Historical Museum of the Landings in Sicily** where you can immerse yourself in these events.

Sicily is still a land with a strong identity and some of its symbols, born out of the labour and local craftsmen, represent the whole of Italy throughout the world. For example, the **"carretti"** (carts): who hasn't seen these colourful ancient means of transport? To find out more we suggest paying a visit to the **Museum of the Sicilian Cart** in Aci Sant'Antonio and the permanent exhibition of the **Regional Museum** of Terrasini.

Amongst the most prestigious local productions there are the ceramics made in the area around Caltagirone. One of the objects that you could buy to remember your trip to the island is the **"pigna"**, a symbol of fertility and wealth. The **moor's heads** are another emblematic figure, tied to a legend that tells of a Sicilian girl who fell in love with a Saracen. To find out more about this local art, you can visit the beautiful **Regional Ceramics Museum** in Caltagirone.

Sicilian art can also be found in the famous **"Opera dei Pupi"** (opera of the puppets) that, since the beginning of the XIX century, entertained the island's squares and, in 2008, it was added to the UNESCO Intangible Cultural Heritage list. The marionettists built and performed with the marionettes, staging stories of knights that in some way represented the Sicilian people. The "pupi" had different characteristics in the various areas and that's why you can now find many museums about them: in Palermo there is the **"Antonio Pasqualino" International Marionette Museum** (www.museodellemarionette.it), in Syracuse the **Museum of the "Pupi"** (www.museodeipupisiracusa.it) and in Catania the **"Antica Bottega del Puparo – Marionettistica F.lli Napoli"** (www.fratellinapoli.it).

The popular arts and traditions are an important part of the culture of this region and the museums dedicated to them will be a fundamental stage of your trip. There are par-



Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino, Palermo

viaggio. Ti segnaliamo quelli fondati da due noti etnologi siciliani: la **Casa-Museo Antonino Uccello** a Palazzolo Acreide e il **Museo Etnografico Siciliano “Giuseppe Pitrè”** a Palermo. Degno di Nota è Buscemi, il **“Paese Museo”** nel quale sono stati allestiti una serie di “Luoghi del lavoro contadino”.

Anche al tema dell'emigrazione, naturalmente, sono stati dedicati numerosi musei e monumenti. Ne citiamo alcuni: il **Museo dell'Emigrazione** a Santa Nin-

particularly interesting ones founded by two well-known Sicilian ethnologists: the “**Antonino Uccello**” House Museum in Palazzolo Acreide and the “**Giuseppe Pitrè**” Sicilian Ethnographic Museum in Palermo. Buscemi is a “**Village Museum**” where a series of particularly interesting locations of country work have been setup.

Numerous museums and monuments have naturally been dedicated to the topic of emigration. Here are a few of them: the **Museum of Emigration** in Santa Ninfa, the

fa, il **Museo Eoliano dell'Emigrazione** a Malfa, sull'isola di Salina, il **Museo Etno-Antropologico e dell'Emigrazione Valguarnere**, il **Museo Ibleo dell'Emigrazione** a Giarratana, il **Museo Etno delle Migrazioni** a Giarre, il **Museo T.E.M.P.O.** di Canicattini Bagni, il **Museo dell'Emigrazione** ad Acquaviva Platani, il **Museo delle Spartenze** a Villafrati (www.museospartenze.com). Tra i **monumenti all'emigrante** più rappresentativi richiamiamo quello di Partanna, voluto dalla comunità Concordia di New York, quello di Licodia Eubea che rappresenta un grande mappamondo in acciaio inox, e quello di Santa Margherita Belice donato dal circolo dei margheritesi di New York, che raffigura una piccola Statua della Libertà. Infine, non può mancare una visita al **Molo Nord** del porto di Palermo da cui partivano i bastimenti per le Americhe, uno dei luoghi simbolo dell'emigrazione siciliana.

Eolian Museum of Emigration in Malfa, on the island of Salina, the **Valguarnese Ethno-Anthropological and Emigration Museum**, the **Hyblaean Museum of Emigration** in Giarratana, the **Etno Museum of Emigrations** in Giarre, the **T.E.M.P.O. Museum** in Canicattini Bagni, the **Museum of Emigration** in Acquaviva Platani, the **Museum of the “Spartenze”** in Villafrati (www.museospartenze.com).

Amongst the most significant **monuments dedicated to the emigrant** there is the one in Partanna, built by the Concordia community of New York, the one in Licodia Eubea with a large stainless steel globe and the one in Santa Margherita Belice donated by the Santa Margherita Club of New York, with a small Statue of Liberty. Finally, you cannot fail to visit the **North Pier** of the port of Palermo, which is where ships bound for the Americas set off, and one of the symbolic locations of Sicilian emigration.



Carro siciliano, prima metà XX sec., Museo Etnografico Siciliano “G. Pitrè”, Palermo

La storia della Sicilia è scritta anche nell’**Odisea** di Omero, il poema mitologico simbolo del viaggio e del *nostos*, il ritorno, che racconta le avventure di **Ulisse**. Nel suo percorso verso Itaca, dopo la Guerra di Troia, Ulisse fece tappa anche in Sicilia: tra i luoghi riconosciuti vi è l’Arcipelago dei Ciclopi, nei pressi di Acì Trezza, i cui faraglionni vennero scagliati da Polifemo contro l’eroe in fuga. Ma anche l’isola di Lipari, dove l’eroe migrante si imbatté in Eolo e una terribile tempesta ne ostacolò il viaggio, e quella di Ustica, conosciuta nel poema come l’isola della maga Circe, legata anche alla figura delle sirene di cui, secondo la leggenda, ancora oggi è possibile ascoltare il canto. Sull’isola di Ogygia, che oggi si identifica con Pantelleria, Ulisse incontrò la ninfa Calipso che si innamorò di lui, tanto da trattenerlo lì per circa otto anni. A Scilla e Cariddi, sullo stretto di Messina, trovò invece i mostri omonimi da cui riuscì fortunatamente a sfuggire. Oggi nella stessa località sorge il Parco Letterario Stefano d’Arrigo, il quale nella sua opera più famosa, *Horecynus Orca*, riprende il mito di Ulisse e del *nostos*.

The story of Sicily is also written in Homer’s *Odyssey*, the mythological poem symbol of the journey and the *nostos*, the return, that tells the tales of **Odysseus**. In his voyage to Ithaca, after the War of Troy, Odysseus stopped in Sicily too. Amongst the recognisable places there is the Archipelago of the Cyclops, close to Acì Trezza, whose stacks were hurled by Polyphemus against the escaping Odysseus. On the island of Lipari the wondering hero meets Aeolus and a terrible storm impedes his voyage and then on the island of Ustica he meets the sorceress Circe, who was linked to the sirens whose song, according to legend, can still be heard today. On the island of Ogygia, today’s Pantelleria, Odysseus meets the nymph Calypso, who fell in love with him and kept him there for eight years. On Scylla and Charybdis, on the Strait of Messina, he met the monsters of the same name that he fortunately managed to escape. Today in the same location you can find the Stefano d’Arrigo Literary Park, dedicated to the author who refers to the myth of Odysseus and the theme of *nostos* in his most famous work, *Horecynus Orca*.

COME DENTRO UN FILM

Just like a film

A dispetto dello stereotipo attribuito ai siciliani nel mondo e legato alle organizzazioni criminali di "Cosa Nostra", questo popolo è riuscito a distinguersi per il suo intelletto, il suo talento, la sua sensibilità artistica e oggi molti sono i siciliani illustri di cui può vantarsi.

Partendo da **Giuseppe Tornatore**, il pluripremiato regista nato a Bagheria e conosciuto a livello internazionale per opere come *Nuovo Cinema Paradiso*, uno dei film iconici della cinematografia italiana. Passando poi ai siciliani di seconda generazione, forse ti sorprenderà sapere che anche la pop star **Lady Gaga** è originaria di Naso, un paesino del Messinese da cui il nonno emigrò nel 1908. Allo stesso modo, i nonni di **Martin Scorsese** nacquero a Polizzi Generosa e a Ciminna. Il regista ha partecipato intensamente alla vita della comunità italiana di New York, tanto da dedicarle il documentario *Italoamericani* che ha sempre dichiarato essere la sua opera preferita, senza dimenticare uno dei suoi maggiori capolavori, *Quei bravi ragazzi*, che racconta uno spaccato delle comunità europee immigrate in Nord America e della malavita italiana. **John Travolta**, che si consacrò al mondo del cinema con *La febbre del sabato sera*, ha origini a Godrano. Sono in Sicilia, esattamente a Corleone e a San Fratello, anche le radici dell'attore **Al Pacino**, proprio come il suo personaggio più famoso, Michael Corleone nella trilogia *Il Padrino*. L'attrice **Susan Sarandon**, protagonista del film *Thelma & Louise*, è invece di famiglia ragusana. Le origini siciliane di **John Turturro** hanno portato l'attore a interpretare, tra i numerosi personaggi, quello del brigante Salvatore Giuliano, nel film *The Sicilian*.

Unlike the stereotypes associated with Sicilians abroad, linked to the "Cosa Nostra" criminal organisations, the people from this island have managed to distinguish themselves for their intellect, talent and artistic sensibility, so much so that the island boasts many illustrious Sicilians.

Starting from **Giuseppe Tornatore**, the multi-award-winning director born in Bagheria, who is known internationally for films like *Nuovo Cinema Paradiso*, one of the iconic films of Italian cinema. Then there are the second-generation Sicilians. You might be surprised to know that the pop star **Lady Gaga** has origins in Naso, a small village close to Messina, from which her grandfather emigrated in 1908. Similarly, **Martin Scorsese's** grandparents were born in Polizzi Generosa and Ciminna. The director was so intensely active in the Italian community of New York, that he made a documentary about it, *Italoamerican*, which he has always said is his favourite work, without forgetting one of his greatest masterpieces, *Goodfellas*, about the European communities emigrated to North America and the Italian gangs. **John Travolta**, who was immortalised in *Saturday Night Fever*, has origins in Godrano. **Al Pacino** has Sicilian roots too, Corleone and San Fratello, just like his most famous character, Michael Corleone, in *The Godfather* trilogy. **Susan Sarandon**, star of *Thelma & Louise*, has family roots in Ragusa. The Sicilian roots of the actor **John Turturro** led to him playing the role of Salvatore Giuliano, the brigant in the film *The Sicilian*.



Falcone e Borsellino murales, Palermo

ALBERI DI LEGALITÀ

Il genio siciliano parte da molto lontano, con antichi filosofi e scienziati come **Empedocle**, vissuto nel V secolo a.C., il cui pensiero realizza un'originale sintesi tra naturalismo e misticismo. Sull'Etna esiste la Torre del Filosofo perché secondo la leggenda li costruì il suo rifugio. Il grande scienziato e matematico **Archimede** da Siracusa visse nel III secolo a.C. e la sua città lo ricorda con il Tecnoparco Archimede in cui sono state riprodotte le sue invenzioni. **Federico II di Svevia**, conosciuto anche come *Stupor Mundi* per la sua personalità poliedrica e affascinante, non nacque in Sicilia ma a Jesi, nelle Marche, durante un viaggio della madre nel 1194, tuttavia le sue spoglie giacciono nella Cattedrale di Palermo.

Giungendo a tempi più recenti, è impossibile non ricordare i magistrati **Giovanni Falcone** e **Paolo Borsellino**, simboli per eccellenza della legalità in Italia e nel mondo per il loro impegno nella lotta alla mafia. Il primo fu assassinato il 23 maggio 1992 nella Strage di Capaci e la sua tomba si trova nella chiesa di San Domenico a Palermo, mentre nei pressi della località in cui avvenne il fatto è stata posta una stele commemorativa. Anche Paolo Borsellino morì ucciso dalla mafia il 19 luglio 1992 nella Strage di via D'Amelio a Palermo, davanti alla casa della madre, dove oggi viene ricordato con un albero di ulivo. Incontrerai i loro nomi già al tuo arrivo all'Aeroporto di Palermo, intitolato proprio a questi due eroi della contemporaneità.

Trees of legality

The Sicilian genius has very deep roots, with ancient philosophers and scientists such as **Empedocles**, who lived in the V century BC, whose thought achieves an original synthesis between naturalism and mysticism. On Etna there is the Tower of the Philosopher, because according to legend, he built his shelter there. The great scientist and mathematician **Archimedes** of Syracuse, who lived in the III century BC, is remembered by his city with the Archimedes Tecnoparco, featuring reproductions of his inventions. **Frederick II of Swabia**, also known as "Stupor Mundi" for his multi-sided and fascinating personality, wasn't born in Sicily, but in Jesi, in the Marche, during a journey his mother was taking in 1194, but his remains lie in the Cathedral in Palermo.

In more recent times we cannot fail to mention the magistrates **Giovanni Falcone** and **Paolo Borsellino**, symbols of legality in Italy and the world, for their commitment to fighting the mafia. The former was assassinated on 23 May 1992 in the Capaci bombing and his tomb is in the church of San Dominico in Palermo, whilst a commemorative stele has been placed where he died. Paolo Borsellino was also killed by the mafia on 19 July 1992 in a car bomb in via D'Amelio, close to his mother's house in Palermo, where an olive tree was planted in his memory. You will come across their names as soon as you arrive in Sicily, as the airport in Palermo has been dedicated to these modern-day heroes.

LETTERATURA, UN LUNGO VIAGGIO

La Sicilia sembra aver dato il meglio di sé nel campo della letteratura e della poesia se si pensa a personaggi come il narratore **Giovanni Verga**, principale esponente del Verismo, la corrente che esaltava la descrizione vera e cruda della realtà e le difficoltà delle classi meno abbienti. Leggere il suo romanzo più importante, *I Malavoglia*, ambientato ad Aci Trezza, ti aiuterà ad avere un'idea più chiara della Sicilia all'epoca dei tuoi antenati. A Vizzini, il paese in cui nacque nel 1840, l'autore è celebrato dalle **Manifestazioni Verghiane**. Per sapere di più su di lui ti consigliamo di visitare la sua casa museo a Catania.

Anche **Luigi Capuana**, nato a Mineo nel 1839, fu un noto esponente del Verismo. Delle sue opere sembra opportuno ricordare il romanzo breve *Gli americani di Ràbbato*, ambientato nel suo paese d'origine, che affronta il tema dell'emigrazione e del ritorno. A Mineo esiste ancora la sua casa trasformata in museo e biblioteca. Premio Nobel per la letteratura, scrittore e drammaturgo tra i più importanti della letteratura italiana, **Luigi Pirandello** nacque a Girgenti (l'attuale Agrigento) nel 1867. Le sue opere (tra le più note *Il Fu Mattia Pascal* e *Uno Nessuno Centomila*) descrivono la crisi dell'io nell'uomo del Novecento. La casa natale, situata nella contrada Caos Villasetta in provincia di Agrigento, è oggi un museo. Lì potrai visitare anche il pino pluricentenario ai piedi del quale Pirandello era solito dipingere o scrivere e dove è attualmente sepolto. **Giuseppe Tomasi di Lampedusa**, nato a Palermo nel 1896, fu il nobile letterato autore del celebre romanzo *Il Gattopardo* che narra le trasformazioni avvenute nella società siciliana al trapasso tra il Regno Borbonico e l'Unità d'Italia. A Santa Margherita in Belice, nella villa di famiglia in cui è stato ambientato il romanzo, è stato allestito il **Museo del Gattopardo** con un parco letterario. Il poeta ermetico e traduttore **Salvatore Quasimodo** (Modica, 1901), anche lui Premio Nobel per la letteratura, ha dedicato la poesia *Lamento per il Sud* a chi lasciava la propria terra. Potrai visitare il parco letterario che lo commemora a Roccalumera, nel paese d'origine della sua famiglia (www.parcoquasimodo.it) e la casa natale a Modica (www.casaquasimodo.it). **Leonardo Sciascia**, nato a Racalmuto nel 1921, è un'altra grande figura della letteratura del Novecento. *Il lungo viaggio* è un suo racconto breve sul viaggio transoceanico dei contadini siciliani. Nel suo paese ci sono molti luoghi che rimandano a lui, come la casa natale, oggi divenuta museo (www.fondazioneleonardosciacia.it).

La serie televisiva *Il Commissario Montalbano* ha portato la Sicilia nelle case di tutto il mondo e molti sono gli appassionati che si recano nell'isola per conoscere personalmente quei luoghi. L'autore dei romanzi da cui questa è tratta è **Andrea Camilleri** di Porto Empedocle (1925). Infine, un'opera particolarmente significativa in questo contesto è *La spartenza*, l'autobiografia dell'autore illetterato **Tommaso Bordonaro** che ha raccontato la sua esistenza difficile di contadino siciliano emigrato in America.

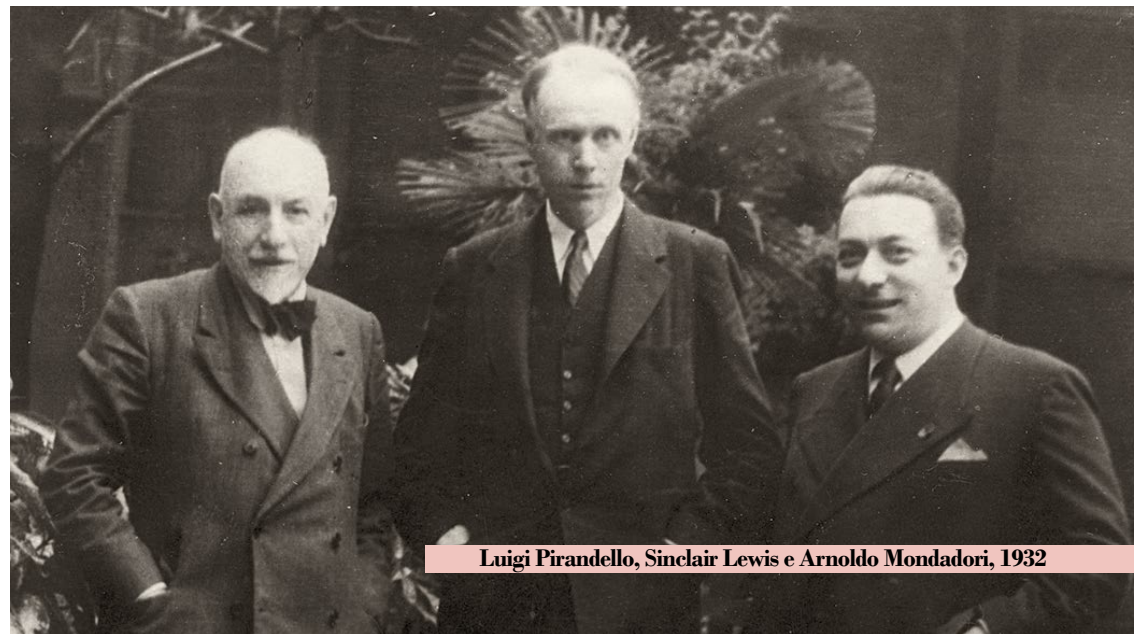
Literature, a long voyage

Sicily seems to have done its best in literature and poetry. Just think of writers such as **Giovanni Verga**, main exponent of "Verismo" (realist), the literary movement that extolled a true and crude description of reality and the difficulties of the poorer classes. Reading his most significant novel, *The House by the Medlar Tree*, set in Aci Trezza, will provide you with a clearer idea of Sicily at the time of your ancestors. In Vizzini, where he was born in 1840, he is celebrated with the **Manifestazioni Verghiane**, a series of events based on Verga. To find out more about him, visit his home, now a museum, in Catania.

Luigi Capuana, born in Mineo in 1839, was another well-known exponent of "Verismo".

Amongst his works we should mention his short novel, *The Americans of Ràbbato*, set in his village of origin, about emigration and the return. In Mineo his home is now a museum and library. **Luigi Pirandello**, Nobel prize winner for literature and one of Italy's most important writers and playwrights was born in Girgenti (present day Agrigento) in 1867. His works (some of the most famous being *The Late Mattia Pascal* and *One, No one and One Hundred Thousand*) describe the crisis of the ego in twentieth century man. His home, in Caos Villasetta, close to Agrigento, is now a museum. There you can visit the pine, which is over one hundred years old, under which Pirandello would paint or write and where he is buried. **Giuseppe Tomasi di Lampedusa**, born in Palermo in 1896, was a noble man of letters and writer of the famous novel *The Leopard*, which follows the transformations of Sicilian society during the end of the Kingdom of the Two Sicilies and the Italian Unification. In Santa Margherita in Belice, in the family villa where the novel was set, there is the **Museum of the "Gattopardo"**, with a literary park. The hermetic poet and translator **Salvatore Quasimodo** (Modica, 1901), was also a winner of the Nobel prize for literature and dedicated the poem *Lament for the South* to those who left their land. You can visit the literary park dedicated to his memory in Roccalumera, his family's village of origin (www.parcoquasimodo.it) and his house in Modica (www.casaquasimodo.it). **Leonardo Sciascia**, born in Racalmuto in 1921, was another great literary figure of the twentieth century. *The long voyage* is a short story he wrote about Italian peasants crossing the ocean. In his village there are many places you can visit, such as his home, which is now a museum (www.fondazioneleonardosciacia.it).

The television series *Inspector Montalbano* has brought Sicily into people's homes across the world and there are many fans who come to the island to see the places in person. The author of the novels that the series is based on **Andrea Camilleri**, was from Porto Empedocle (1925). And, finally, a particularly significant work in this context is *La spartenza*, the autobiography of the illiterate author **Tommaso Bordonaro**, about his difficult existence as a Sicilian farmer emigrating to America.



Luigi Pirandello, Sinclair Lewis e Arnoldo Mondadori, 1932

SICILIA MY WAY

Tra le figure di particolare rilievo nel campo delle arti visive in Sicilia troverai il pittore **Antonello da Messina** che nacque in questa città nel 1430. Qui, presso il **Museo Interdisciplinare Regionale di Messina**, sono conservati alcuni dei suoi dipinti. Nel campo della musica si è distinto il “cigno catanese” **Vincenzo Bellini** (1801), un compositore tra i più noti dell'Ottocento. Nella sua casa natale, oggi adibita a museo, potrai ammirare i suoi cimeli. Andando oltreoceano, invece, la Sicilia vanta una di quelle storie di successo che rende orgoglioso il popolo italiano: si tratta di **Frank Capra**, nato a Bisacquino nel 1897, che emigrò negli Stati Uniti divenendo uno dei più importanti registi dell'epoca d'oro di Hollywood. Il suo paese lo ricorda con un museo situato nella casa natale e con una sezione nel **Museo Etnoantropologico**. **Frank Sinatra**, leggenda vivente della musica, nacque a Hoboken nel 1915 ma suo padre emigrò da Lercara Friddi (Palermo). Nella sua città esiste il **My Way Museum** dedicato al cantante. **Frank Zappa** è un'altra star della musica del Novecento, nato a Baltimora nel 1940 ha tuttavia origini a Partinico, paese del padre. Il documentario *When Zappa came to Sicily* di Salvo Cuccia racconta il suo concerto a Palermo nel 1982 e il suo viaggio delle radici. Infine, il musicista **Nicola Paone**, originario di Torregrotta (Messina) che emigrò negli Stati Uniti nel 1930 divenendo un simbolo dell'emigrazione italiana di quegli anni anche in Sud America e in particolare in Argentina. Il suo brano più famoso *Ue' Paesano* viene considerato un vero e proprio inno degli italiani emigrati nel Dopoguerra.

Durante la stesura di questo capitolo è stato eletto il 46° presidente degli Stati Uniti, Joe R. Biden. Alla lista dei noti personaggi di origine siciliana si aggiunge così anche la first lady Jill Tracy Jacobs che ha radici a Gesso, una piccola frazione sulle colline di Messina da cui suo nonno, Domenico Giacoppo, partì 120 anni fa.

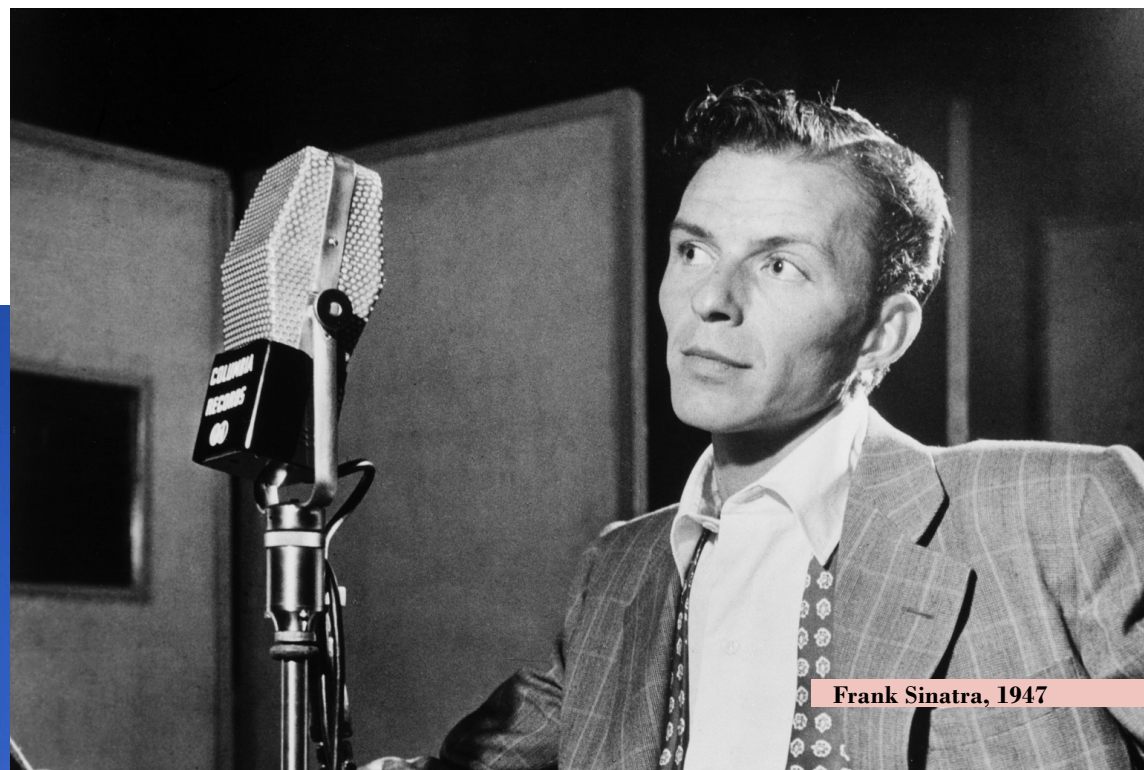
While we were completing this chapter, America elected its 46th president, Joe R. Biden. We therefore add the first lady, Jill Tracy Jacobs, to the list of illustrious Sicilians, due to her roots in Gesso, a small town on the hills of Messina, which her grandfather, Domenico Giacoppo, left one hundred and twenty years ago.



Monumento a Vincenzo Bellini, Catania

Sicily my way

Amongst the most significant figures in Sicilian visual arts you will find the painter **Antonello da Messina**, who was born in Messina in 1430. Some of his paintings can be found in the **Regional Interdisciplinary Museum of Messina**. In music there is **Vincenzo Bellini** (1801), one of the most famous composers of the nineteenth century, who was named the “swan of Catania”. You can see his heirlooms in his former home, that is now a museum. Across the ocean Sicily can lay claim to a success story that makes Italians proud. **Frank Capra**, born in Bisacquino in 1897, emigrated to the United States and became one of the most important directors of Hollywood's Golden Age. His village remembers him with a museum in his home and with a section in the **Ethno-Anthropological Museum**. **Frank Sinatra**, the musical legend, was born in Hoboken in 1915, but his father emigrated from Lercara Friddi (Palermo). In his town there is the **My Way Museum** dedicated to him. **Frank Zappa** is another musical icon born in Baltimore in 1940, has origins in Partinico, his father's village. The documentary *When Zappa Came to Sicily* by Salvo Cuccia, shows his concert in Palermo in 1982 and his journey to his roots. Finally, the musician **Nicola Paone**, who was from Torregrotta (Messina) and emigrated to the United States in 1930 and became a symbol of Italian emigration of those years also in South America, especially in Argentina. His most famous song *Ue' Paesano* is considered a veritable hymn of Italians who emigrated after the Second World War.



Frank Sinatra, 1947

DALLO STREET FOOD AI CANNOLI. CUCINA, UN GRANDE AMORE

*From street food to "cannoli".
Cooking a great love affair*

Il dipinto di Renato Guttuso, *La Vucciria*, il quartiere popolare di Palermo, incarna l'essenza di questa terra colorata e ricca di prodotti genuini e buoni che mostrano tracce delle diverse dominazioni avvicendatesi nei secoli (prima fra tutte quella araba), e che troverai nelle bancarelle dei mercati e agli angoli delle strade.

Lo street food in Sicilia è un immancabile rito e indubbiamente farà parte del tuo viaggio di scoperta. Qui assaggerai dei piatti unici che sarà difficile trovare o replicare altrove.

Arancini o **arancine**? Questo è il problema! Il famoso timballo di riso fritto è di genere femminile nella parte occidentale dell'isola, e qui ha una forma rotonda, di genere maschile nella parte orientale con una forma a punta che richiama quella dell'Etna. Il condimento tradizionale è a base di pomodoro e carne macinata, ma potrai incontrarlo in numerose varianti: l'unica costante irrinunciabile è la sua panatura dorata. Le **panelle**, le frittelle di farina di ceci, le **croccò di patate** e lo **sfinzione**, la pizza palermitana con il pomodoro e le alici, fanno parte di quelle pietanze che potrai assaggiare durante le tue passeggiate per le strade di Palermo e non solo. Qui troverai, inoltre, il **pani ca meusa**, un panino ripieno di milza, polmone e talvolta trachea di vitello. A Ragusa mangerai invece la **scaccia** (o *scacciata*, *scacciuni*, *cudduruni*) una sorta di focaccia tipica del periodo natalizio e preparata con svariati condimenti. Passando ai primi piatti, avrai davvero l'im-

The painting by Renato Guttuso, *La Vucciria*, the popular neighbourhood in Palermo, encapsulates the essence of this colourful land, full of wholesome and delicious products that reveal traces of the various dominations that followed each other over the centuries (the Arabic first of all), and that you can find in the market stalls and street corners.

Street food in Sicily is an unmissable rite that will undoubtedly feature heavily in your journey of discovery. The unique dishes that you can taste here you will probably not find elsewhere.

"Arancini" or **"arancine"**? This is the problem! The famous fried rice balls are called with the feminine name, "arancina", on the western side of the island, where they are made in a round shape, and with the masculine name, "arancino", on the eastern side, where they are made with a more pointed shape, which recalls the Etna volcano. Traditionally they are filled with tomato puree and mincemeat, but you can find numerous variations. The only constant is its unmissable golden breadcrumb coating. The **"panelle"**, chickpea flour fritters, the **potato croquettes** and the **"sfinzione"**, the Palermo pizza made with tomatoes and anchovies are the typical street food dishes that you can enjoy whilst strolling through the streets of Palermo and elsewhere. But only in Palermo will you be able to try the **"pani ca meusa"**, a sandwich filled with calf spleen, lung and sometime windpipe. In Ragusa you can find the **"scaccia"** (or *"scacciata"*,



Arancini

barazzo della scelta. La **pasta alla Norma** è la pietanza simbolo della cucina catanese, realizzata con pomodoro, basilico, melanzane fritte e ricotta salata. Il piatto è un omaggio a Vincenzo Bellini e alla sua opera più famosa: *Norma*. La **pasta con le sarde, il finocchietto e i pinoli** è un must della cucina siracusana e si prepara solitamente nel periodo estivo, seguendo la stagionalità del pescato e la presenza del finocchietto nelle campagne. La **pasta con il pesce spada e le melanzane**, invece, è originaria di Messina ma potrai assaggiarla dappertutto. Della stessa zona è anche la **pasta 'ncasciata alla messinese**, un timballo di maccheroni con sugo di pomodoro, melanzane e ricotta salata, tipico dei giorni di festa e di Ferragosto. Il **timballo di anelletti alla palermitana** si mangia da tradizione nelle gite fuori por-

"scacciuni", *"cudduruni"*) a sort of focaccia that is prepared with various ingredients during the Christmas period.

Moving onto the first courses you will be spoilt for choices. The **"pasta alla Norma"**, the symbol of Catania cooking, is made with tomatoes, basil, fried aubergines and salted ricotta. The dish is a homage to Vincenzo Bellini and his most famous opera, *Norma*. **Pasta with sardines, wild fennel and pine nuts** is typical of Syracuse and is usually prepared during the summer, the season for this catch and when the wild fennel can be found in the countryside. **Pasta with swordfish and aubergines** originates in Messina but you will be able to try it all over the island. The same area also gave us the **"pasta 'ncasciata"** in the Messina style, a flan of maccheroni pasta with a toma-

ta. Le **busiate**, un formato di pasta lunga attorcigliato con un ferro, si abbinano con il **pesto alla trapanese**, che deve la sua nascita all'incontro con i genovesi al tempo in cui questi approdavano sulle coste siciliane nel passaggio per l'Oriente. Gli ingredienti di questa variante sono basilico, pomodoro, mandorle, pecorino e aglio rosso. Un'altra tipologia di pesto siciliano è quello al **pistacchio di Bronte**. La **pasta con i tenerumi** è una zuppa di foglie tenere e di germogli della zuccina estiva, per questo si mangia durante l'estate palermitana, nonostante i 40 gradi dell'isola. Pensavi che il **cous cous** fosse un piatto del Maghreb? Ti stupirà scoprire che l'influenza araba lo ha portato anche qui e nel trapanese si prepara con un brodo a base di pesce. Viene celebrato con il famoso **Cous Cous Fest** di San Vito Lo Capo, una manifestazione di fama internazionale (www.couscousfest.it).

Passando ai secondi piatti, potrai gustare le **braciole alla messinese**, degli involtini di carne panati, gli **involtoni di pesce spada** conditi con uva passa e pinoli, a **tunnina ca cipudda**, il ton-

to sauce, aubergines and salted ricotta, typical of feast days and the "Ferragosto" holiday. The "**timballo di anelletti**" from Palermo is traditionally eaten during picnics. The "**busiate**", a long-shaped pasta, twisted with a piece of metal, is served with **Trapani pesto**, which recalls the meeting with the Genoese who used to stop off on the Sicilian coasts during their voyages to the east. The ingredients of this version are basil, tomatoes, almonds, pecorino cheese and red garlic. Another type of Sicilian pesto is made with **Bronte pistachio nuts**. The **pasta with the "tenerumi"**, is a soup made with the tender leaves and shoots of the summer zucchinis, which is why it is eaten during the Palermo summers, despite temperatures of 40°. If you thought **couscous** was solely a North African dish, think again. The Arab influence brought it over to Sicily and in Trapani it is prepared with a fish broth. It is celebrated with the **Cous Cous Fest** of San Vito Lo Capo, an internationally famous event (www.couscousfest.it). Moving onto second courses, you can enjoy the **Messina chops**, breaded meat roulades,



Pasta alla Norma

no con la cipolla in agrodolce, lo **stoccafisso alla ghiotta**, il tipico pesce dei mari nel Nord che a Messina viene essiccato e condito con pomodoro, olive e capperi. Tra i contorni non può mancare la **caponata**, un insieme di ortaggi fritti conditi con sugo di pomodoro in salsa agrodolce e, decisamente più leggera, l'**insalata con le arance e i finocchi**, una produzione tipicamente siciliana.

Se sei amante del vino ti consigliamo di accompagnare i piatti di mare con il ricercatissimo bianco **Zibibbo**, un vero orgoglio dell'isola di Pantelleria. Mentre i piatti di terra saranno perfetti con un **Nero d'Avola** rosso e corposo. Per l'infinita varietà di dolci ti consigliamo, invece, il liquoroso **Marsala**, un'eccellenza della regione.

I dolci sono, appunto, la vera pregevolezza della cucina siciliana, famosa a livello mondiale.

Chi non conosce i **cannoli siciliani**? Nel passato erano tipici del periodo di carnevale,

swordfish roulades seasoned with raisins and pine nuts, a "**tunnina ca cipudda**", sweet-and-sour tuna with onions, the "**stoccafisso alla ghiotta**", the typical dried cod of northern seas that in Messina is dried and seasoned with tomatoes, olives and capers. Typical side dishes include the "**caponata**", a mixture of vegetables seasoned with a tomato sweet-and-sour sauce, whilst for a lighter option there is the typically Sicilian **salad with oranges and fennel**.

If you're a wine lover we recommend matching your seafood dishes with the elegant **Zibibbo**, the pride of the island of Pantelleria. Whilst meat dishes will find their perfect match in **Nero d'Avola**, a full bodied red. Whilst for the countless desserts we suggest a glass of **Marsala** wine.

As we said desserts are a point of excellence in Sicilian cooking, famous the world over.

Who hasn't heard of **Sicilian "cannoli"**? Once the typical dish of the carnival period,



Caponata

mentre oggi si preparano tutto l'anno non solo in Sicilia, anche se qui hanno tutto un altro sapore.

Lo stesso vale per la **cassata**, realizzata sempre con ricotta dolce, pan di spagna, pasta reale e frutta candita. Quello che incanta di questo dolce è la sua decorazione che cambia in base alla zona e alla ricetta di famiglia. Le **cassatelle**, calzoncini ripieni di mandorle, farina di ceci, buccia di limone e cannella, sono invece tradizionali dell'Ennese, in particolare del comune di Agira. La **cuccìa**, preparata con grano, ricotta di pecora, crema o cioccolato, si mangia nel giorno di Santa Lucia per devozione alla santa che, secondo la leggenda, il 13 dicembre del 1646 ascoltò le preghiere dei palermitani, afflitti dalla carestia, facendo attraccare al porto una nave carica di grano. Tanta era la fame, dovuta ai mesi di digiuno, che non c'era tempo di molire il grano per ottenere la farina e si decise di bollirlo immediatamente. La **sfincia** di San Giuseppe è un'altra delle specialità isolate, esattamente della zona occidentale, che consiste in frittelle farcite con ricotta e frutta candita. Gli **iris**, oggi par-

these days they are prepared year round, not only in Sicily, even though on the island they reach their pinnacle.

The same goes for "**cassata**", made with sweet ricotta, sponge cake, "pasta reale" (almond paste) and candied fruit. What renders this dessert unique is the decoration, which changes based on the area and family recipe. The "**cassatelle**", fried sweet ravioli, filled with almonds, chickpea flour, lemon peel and cinnamon are a traditional dessert of Enna, especially in the area of Agira. The "**cuccìa**", prepared with wheat, sheep ricotta, cream or chocolate is eaten on the day of Saint Lucy who, legend has it, on 13 December 1646, answered the prayers of the inhabitants of Palermo, who were suffering a famine, by making a ship full of wheat dock at the port. The people were so hungry, due to the many months of fasting, that there was no time to grind the wheat and they decided it to boil it immediately. The "**sfincia**" of Saint Joseph, another speciality of the western side of the island, consists of fritters filled with ricotta and candied fruit. The "**iris**", now an integral



Sfincia

te integrante dello street food catanese, in realtà sono la creazione di un noto pasticciere palermitano che li preparò nel 1901 in occasione del debutto dell'opera *Iris* del compositore Pietro Mascagni, e sono delle palline ripiene di ricotta dolce, fritte. La **brioscia** (*brioche*) qui si farcisce di gelato o si inzuppa nella classica **granita** siciliana agli agrumi e ad altri tantissimi gusti. La tipicità pasquale è la pasta di mandorla con cui si realizza l'**agnellino**, mentre per la festa di Ognissanti la si utilizza per la creazione della **frutta di martorana** insieme ai **pupi di zucchero**, questi ultimi, statuine raffiguranti personaggi come il paladino Orlando, la contadina con il tamburello o il carretto siciliano, da donare ai bimbi. Infine, sua maestà la **cioccolata di Modica** che potrai gustare nella sua versione più originale al peperoncino.

part of Catania's street food, are actually the creation of a well-known pastry chef from Palermo, who prepared them in 1901, for the debut of the opera *Iris*, by the composer Pietro Mascagni. They are small balls filled with sweet ricotta and fried. The "**brioscia**" (*croissants*) are here filled with ice cream or dipped in the classic Sicilian "**granita**" made with citrus fruits and many other flavours. Almond paste, typical of the Easter period, is used to make **lamb-shaped sweets**, whilst for the All Saint's Day it is used to create the "**frutta martorana**", sweets in the shape of fruits and vegetables, along with the **sugar "pupi"**, small statues of characters such as the paladin Orlando, the farmer girl with the tambourine or the Sicilian cart to give to children. Finally, her majesty the **chocolate of Modica**, which you can try in its most original version with chili peppers.

In Sicilia troverai una serie di musei dedicati ai prodotti agroalimentari della regione: a Paceco c'è il Museo del Sale (www.museodelsale.it), a Petralia Soprana il MACSS - Museo di Arte Contemporanea Sotto Sale, a Palermo il Museo del Vino e della Civiltà Contadina (www.enotecasicilia.eu), a Sortino la Casa Museo dell'Apicoltura Tradizionale (museoapicoltura.beeeworld.it), a Modica il Museo del Cioccolato, ad Aspra il Museo dell'Acciuga (www.museodellacciuga.it), a Favignana il Museo della Tonnara.

In Sicily you will find a series of museums dedicated to the region's agricultural and food products: in Paceco there is the Salt Museum (www.museodelsale.it), in Petralia Soprana the MACSS – Contemporary Art Museum Sotto Sale, in Palermo the Museum of Wine and Country Traditions (www.enotecasicilia.eu), in Sortino the House Museum of Traditional Beekeeping (museoapicoltura.beeeworld.it), in Modica the Chocolate Museum, in Aspra the Anchovy Museum (www.museodellacciuga.it), in Favignana the Tuna Museum.



Cannoli

“STUPOR MUNDI”

“*Stupor mundi*”

GENNAIO

A PIEDI SCALZI

Piana degli Albanesi fu fondata nel 1488 da esuli albanesi in fuga a causa dell'invasione ottomana. Qui si conserva il rito religioso bizantino e il 6 gennaio si celebra la **Teofania (01)** rievocando la discesa dello Spirito Santo nel Giordano, il giorno del battesimo di Cristo. A Bordonaro, una frazione di Messina, l'Epifania si festeggia con **U pagghiaru**: i più giovani si sfidano con canne di legno ricoperte di petardi nella scalata di un capanno sospeso su un alto palo. Tra i santi a cui i siciliani sono più devoti c'è poi **San Sebastiano**, che si celebra intorno al 20 gennaio. Paesi come Acireale, Palazzolo Acreide e Melilli sono attraversati da processioni di fedeli detti *nuri*, cioè nudi, perché scalzi. Tra gli elementi della festa è ricorrente l'arancio, albero a cui è stato legato il martire per essere ucciso. **La Katabba** di Monforte San Giorgio è una rievocazione storica del periodo arabo-normanno e il 23 e 24 gennaio, al suono di campane e tamburi, gli abitanti sfilano in un'atmosfera medievale.

BAREFOOT PROCESSION

Piana degli Albanesi was founded in 1488 by Albanian exiles who fled the Ottoman invasion. Here they maintain the Byzantine rite and on 6 January they celebrate the Feast of the **Theophany (01)**, when the Holy Trinity appeared in Jordan, on the day Christ was baptised. In Bordonaro, close to Messina, the Epiphany is celebrated with

the **“U pagghiaru”**: youngsters challenge each other with wooden canes covered in firecrackers to climb a shed suspended on a tall pole. Sicilians are also very devoted to **Saint Sebastian**, celebrated around 20 January. Villages such as Acireale, Palazzolo Acreide and Melilli hold processions of faithful, called *“nuri”*, the naked ones, because they walk barefoot. The orange tree, that the martyr was tied to be killed, is one of the elements of the feast. The **“Katabba”** of Monforte San Giorgio is an historical re-enactment of the Arab-Norman period and on 23 and 24 January, the inhabitants parade in a medieval atmosphere accompanied by the sound of bells and drums.

FEBBRAIO

LE LUCI DI SANT'AGATA

Quella di **Sant'Agata (02)** a Catania il 5 febbraio è una delle feste tradizionali più belle e partecipate di tutta Italia. Tra i suoi numerosi rituali vanta il **Corteo dei Cerei** (o *cannarole*), dodici opere lignee di diversa grandezza, decorate in stile barocco con al centro dei ceri, che rappresentano le arti e i mestieri della città. La tradizione dei ceri torna a Noto il 19 febbraio per **San Corrado**: qui i dodici fusti decorativi raffigurano la vita del santo e si chiamano *cili*. Febbraio è anche il mese del **carnevale**. Quello di Acireale è il terzo più importante d'Italia, ma vale la pena andare anche a Sciacca, dove i carri allegorici vengono costruiti con il supporto di artigiani, scultori e persino architetti e a Mezzojuso, conosciuto per la pantomima del **“Mastro di Campo”**.

THE LIGHTS OF SAINT AGATHA

The feast of **Saint Agatha (02)** in Catania on 5 February is one of the most beautiful and attended feasts throughout Italy. Amongst its numerous rituals there is the **Procession of the “Cerei”** (or *“cannarole”*), twelve wooden works of different heights decorated in a baroque style with large candles in their middle, which represent the arts and trades of the city. The tradition of the candles can also be found in Noto on 19 February for **Saint Corrado**: here the twelve decorative candles represent the life of the saint and are called *“cili”*. February is also the **carnival** month. Acireale holds the third most important carnival in Italy, but it's also worth paying a visit to Sciacca, where the floats are built with the help of craftsmen, sculptors and even architects and to Mezzojuso, known for the pantomime of the **“Mastro di Campo”**.



MARZO

TUTTI I VOLTI DI SAN GIUSEPPE

La **Festa del Mandorlo in Fiore** si svolge nella Valle dei Templi ad Agrigento dal 1930. Qui si celebra l'inizio della primavera con una manifestazione che coinvolge gruppi folklorici della Sicilia e di altre nazionalità, trasmettendo un messaggio di pace (www.mandorloinfoire.online). Il 19 marzo c'è la **Cavalcata di San Giuseppe** a Scicli, una rievocazione della biblica Fuga in Egitto della Sacra Famiglia. Sempre a San Giuseppe sono dedicate le **Cene di Salemi (03)**, allestite per le strade con altari lignei decorati con agrumi, alloro e pani lavorati dalle donne del luogo. A Ribera i festeggiamenti hanno inizio la domenica precedente con **L'Entrata dell'Alloro**, la sfilata di uomini a cavallo con in mano i rami che serviranno per decorare un'alta torre chiamata *stràula*.

ALL THE FACES OF SAINT JOSEPH

The **Feast of the Almond Tree Blossom** has been held in the Valley of the Temples in Agrigento since 1930. It celebrates the beginning of spring with an event that brings together folklore groups from across Sicily and abroad, with a message of peace (www.mandorloinfoire.online). On 19 March there is the **Cavalcade of Saint Joseph (03)** in Scicli, a re-evocation of the Holy Family's biblical flight from Egypt. The **Dinners of Salemi**, also dedicated to Saint Joseph, are prepared with wooden altars decorated with citrus fruits, bay leaves and bread made by the local women. In Ribera the celebrations begin on the previous Sunday with **The Entrance of the Laurel**, the procession of men on horseback carrying the branches used to decorate a tall tower called the "*stràula*".



04

APRILE

IL TEATRO DEL SACRO

La Settimana Santa in Sicilia svela riti molto suggestivi, ereditati probabilmente dalla dominazione spagnola. La **Processione dei Misteri** di Trapani è tra le più antiche e sicuramente la più lunga d'Italia perché si svolge il Venerdì Santo e dura ben ventiquattro ore. Ad Enna, la processione coinvolge circa tremila fedeli incappucciati. Ma non dimentichiamo neanche quella di Caltanissetta, pure molto nota e suggestiva (www.lasettimanasantacl.it). Il giorno di Pasqua a Prizzi c'è invece il **Ballo dei Diavoli**, una messa in scena rituale in cui due diavoli e la morte cercano di impedire l'incontro delle statue del Cristo e della Madonna portate in processione dagli angeli. A San Biagio Platani hanno luogo gli **Archi di Pasqua (04)**: pregevoli costruzioni artistiche realizzate da due confraternite del paese in competizione tra loro, poi messe in esposizione nel **Museo degli Archi**. Il Lunedì di Pasqua a Forza d'Agrò ci sono, infine, la tradizionale **Festa dell'Alloro** con la **Processione dei Sacri Oli**.

THE THEATRE OF THE SACRED

Holy Week in Sicily reveals many suggestive rites that have probably been inherited from the Spanish rule. The **Procession of the Mysteries** in Trapani is amongst the oldest and certainly the longest in Italy, because it takes place on Good Friday and lasts for over twenty-four hours. In Enna, the procession involves about three thousand hooded faithfuls. But let's not forget the procession in Caltanissetta, which is also well known and evocative (www.lasettimanasantacl.it). At Easter in Prizzi there is the **Dance of the Devils**, a mass with a staged ritual where two devils and death try to prevent the statues of Christ and the Madonna, carried in procession by the angels, from meeting. In San Biagio Platani you can find the **Arcs of Easter (04)**: exquisite artistic constructions made by two confraternities of the village competing with each other and then exhibited in the **Museum of the Arcs**. On Easter Monday in Forza d'Agrò there is the traditional **Feast of the Laurel** with the **Procession of the Sacred Oils**.



03

April

MAGGIO

PROFUMO D'ALLORO

Tante son le feste ereditate dalla tradizione religiosa anche a maggio. Nei primi giorni del mese ricorre quella del **Santissimo Crocifisso** a Monreale. La Festa dei **Santi Alfio, Filadelfo e Cirino** a Trecastagni intorno al 10 maggio è un'occasione per vedere sfilare i colorati carretti siciliani. A Calatabiano, nel terzo sabato di maggio, protagonista invece è una corsa dei fedeli con la singolare **Calata di San Filippo Siriaco**, in discesa per le vie del paese con in spalla la statua del santo.

A Troina il **Festino di San Silvestro** diviene un vero e proprio ciclo di riti e appuntamenti da maggio a giugno. Si comincia con la Festa dei Rami, un pellegrinaggio nei boschi per la raccolta dei rami di alloro, la settimana successiva per la *ddarata*, l'alloro raccolto viene usato per bardare sfarzosamente i cavalli per la sfilata, mentre la prima domenica di giugno, nel giorno della festa vera e propria, ha luogo la *kubbaita*, una cavalcata che si conclude con la distribuzione della *kubbaita*, il torrone. Infine, l'uscita della *vara*, il carro trionfale con il simulacro del santo attraverso le strade del paese.

Un'altra festa patronale molto sentita è quella di **San Giorgio**, nell'ultima domenica di maggio a Ragusa. Tra i cortei storici più belli c'è sicuramente quello di **Santa Rita** a Castelvetro che rievoca ambientazioni quattrocentesche. Concludiamo questo mese con la **Sagra del Tataratà (05)** a Casteltermini, una grande manifestazione folk dalle origini antiche (www.sagradeltatarata.it).

SCENT OF LAUREL

In May there are many celebrations inherited from religious traditions. In the first days of the month there is the feast of the **Holy Crucifix** in Monreale. The Feast of the **Saints Alphius, Philadelphus and Cyrinus** in Trecastagni around 10 May, provides the chance to see a parade of the colourful

Sicilian carts. In Calatabiano, on the third Saturday in May, they hold a race of the believers with the singular **Lowering of Saint Philip Siriaco**, along the streets of the village holding the statue of the saint on their shoulders.

In Troina the **Feast of Saint Silvester** sets off a cycle of rites and events from May to June. It begins with the Feast of the Branches, a pilgrimage to the woods to collect laurel branches. On the following week, for the *ddarata*, the laurel collected is used to decorate the horses for the parade, whilst on the first Sunday in June, the actual day of the feast proper, there is the *kubbaita*, a parade that ends with the distribution of the *kubbaita*, the nougat. Finally, there is the parade of the *vara*, the triumphal cart, with the statue of the saint, through the streets of the village.

Another very popular feast is the one dedicated to **Saint George**, on the last Sunday in May in Ragusa. Amongst the most beautiful parades there is the one **Saint Rita** in Castelvetro that harks back to the fifteenth century. This month comes to a close with the **Feast of the "Tataratà" (05)** in Casteltermini, a large folk event with ancient origins (www.sagradeltatarata.it).



05

GIUGNO

GIOIA FERTILE

San Calogero a Naro dal 15 al 25 giugno, la **Madonna dei Miracoli** ad Alcamo dal 19 al 21 sono tra le feste religiose più sentite del mese, come anche quella di **San Giovanni Battista** ad Acitrezza, dove il 24 ogni anno si ripete la pantomima di **U Piscì a Mari**, un rito propiziatore che si svolgeva nelle acque dello stretto di Messina. Ad Alcara Li Fusi, la **Festa di San Giovanni**, coincide con un'antica celebrazione pagana dedicata alla fertilità della terra dove protagoniste sono le donne che adomano gli altarini con al centro *u muzzuni*, una brocca rivestita di decorazioni, mentre per le strade del paese i cantori intonano canti dialettali. A Palazzolo Acreide si celebra **San Paolo (06)**, con una festa tra le più spettacolari della regione: te ne accorgerai nel momento de *a sciuta*, l'uscita del miracoloso simulacro, alle 13 in punto del 29 giugno. Il solstizio d'estate viene celebrato invece nello spettacolare **Teatro a cielo aperto** dedicato alla costellazione di Andromeda e realizzato dal pastore Lorenzo Reina a Santo Stefano Quisquina, in provincia di Agrigento (www.teatroandromeda.it).

FERTILE JOY

Saint Calogerus in Naro from 15 to 25 June, the **Madonna of the Miracles** in Alcamo from 19 to 21 are amongst the most popular religious events of the month, along with the one for **Saint John Baptist** in Acitrezza, where on the 24 every year they repeat the pantomime of *"U pisci a mari"*, a propitiatory ritual that takes place in the waters of the Strait of Messina. In Alcara Li Fusi the **Feast of Saint John** coincides with an ancient pagan celebration dedicated to the fertility of the land, with the women decorating small altars with, in the centre, the *"u muzzuni"*, a jug covered in decorations, whilst singers sing songs in dialect through the streets of the village. In Palazzolo Acreide they celebrate **Saint Paul**, with one of the most spectacular feasts of the region: you will realise its splendour when the miraculous simulacrum, the *"a sciuta"*, is brought out at one o'clock on the dot, on 29 June. The summer solstice is celebrated in the spectacular **Open Air Theatre** dedicated to the Andromeda constellation and created by the shepherd Lorenzo Reina in Santo Stefano Quisquina, in the province of Agrigento (www.teatroandromeda.it).



06

LUGLIO

TRIONFI E MIRACOLI

Luglio è un mese ricco di feste patronali che abbinano alle celebrazioni religiose le tradizioni antiche dei paesi. Un tour ideale passa da Enna per la **Madonna della Visitazione** il 2 giugno, raggiunge Agrigento per la **Festa di San Calogero** dalla prima alla seconda domenica di luglio, e poi Palermo per la grandiosa **Festa di Santa Rosalia (07)** dal 10 al 15 del mese, che vede il suo culmine nella sfilata del carro trionfale della santa. La **Festa di San Giacomo** a Capizzi, il 26, conserva il singolare rito dei miracoli che consiste nell'abbattere un muro adiacente alla chiesa dedicata al santo: secondo la tradizione questo apparteneva ad un tempio pagano e quando i capitani si convertirono al cristianesimo decisero di eliminarlo. A Caltagirone, **San Giacomo** viene celebrato negli stessi giorni con una decorazione molto speciale che ricopre la Scala di Santa Maria del Monte con dei coppi illuminati. Infine a Randazzo si svolge la **Festa Medievale**, una delle più belle rievocazioni storiche della Sicilia.

TRIUMPHS AND MIRACLES

July is a month with many patronal festivals that combine the ancient traditions of the villages with religious celebrations. An ideal tour would include Enna for the **Madonna of the Visitation** on 2 June, then Agrigento for the **Feast of Saint Calogerus**, from the first to the second Sunday in July, and then on to Palermo for the magnificent **Feast of Saint Rosalia** from 10 to 15 of the month, that reaches its climax with the parade of the triumphal cart of the saint. The **Feast of Saint James** in Capizzi, on 26, maintains the singular rite of the miracles, which consists of knocking down a wall next to the church dedicated to the saint: according to tradition the wall belonged to a pagan temple that the inhabitants decided to eliminate when they converted to Christianity. In Caltagirone, **Saint James** is celebrated in the same days with a very special decoration that covers the Stairs of Santa Maria del Monte with illuminated jars. Finally, in Randazzo they hold one of the most beautiful historical re-enactments of Sicily, with the **Mediaeval Feast**.



07

AGOSTO

CIURI CIURI

I ritmi antichi delle musiche popolari fanno vibrare l'agosto siciliano. Molti sono i festival dedicati alle note della tradizione, nei quali potrai riascoltare classici del genere come *Ciuri ciuri*, *Vitti na crozza* o le varie tarantelle. Tra le manifestazioni da non perdere, **Alcantara Fest** che si svolge a Zafferana Etnea (www.alkantarafest.it), **Frazzanò Folk Fest** a Frazzano (www.frazzanofolkfest.it), **Taranta Sicily Festival** a Scicli, il **Festival del Folklore** a Caltavuturo.

A Piazza Armerina il 12, 13 e 14 agosto ha luogo il **Palio dei Normanni**, una delle più grandi rievocazioni storiche del Sud Italia. Non mancano poi anche in questo mese le feste religiose, come la **Madonna Assunta** di Messina il 14 e 15 agosto, che si celebra con la processione della *vara*, il grande carro votivo dedicato alla Vergine, e la **Cavalcata dei Giganti (08)**, Mata e Grifone, che secondo la leggenda sarebbero i fondatori della città. Ritroviamo la *vara* anche a Randazzo. Un altro appuntamento da tenere a mente è il 16 a Butera per la **Festa di San Rocco**.

"CIURI CIURI"

The ancient rhythms of the popular songs resonate through the Sicilian August. There are many music festivals where you will be able to hear classics such as *Ciuri ciuri*, *Vitti na crozza* or the various tarantellas. Amongst the unmissable events there are the **Alcantara Fest** held in Zafferana Etnea (www.alkantarafest.it), the **Frazzanò Folk Fest** in Frazzano (www.frazzanofolkfest.it), **Taranta Sicily Festival** in Scicli and the **Festival of Folklore** in Caltavuturo.

In Piazza Armerina on 12, 13 and 14 August there is the **Palio of the Normans**, one of the largest historical re-enactments of southern Italy. Of course there are also religious festivals such as **Our Lady of the Assumption** of Messina on 14 and 15 August, which is celebrated with the procession of the "*vara*", the large votive cart dedicated to the Virgin, and the **Cavalcade of the Giants (08)**, Mata and Grifone, which according to the legend were the founders of the city. The "*vara*" can also be found in Randazzo. Another appointment is on 16 in Butera for the **Feast of San Rocco**.



08

SETTEMBRE

BRINDISI E SANTI

Tra le feste religiose di settembre troverai quella della **Madonna Nera** di Tindari, località sita sul Golfo di Patti, il 7 e 8 settembre, la **Festa di Santa Fortunata** a Baucina, nella seconda domenica del mese, la **Festa di San Benedetto il Moro** a San Fratello, dal 23 al 30, che negli anni è divenuto una sorta di ritrovo degli emigranti del luogo, come molte altre feste siciliane. A settembre si celebra anche il vino con due appuntamenti speciali: **ViniMilo (09)** di Milo (www.vinimilo.it) alla sua quarantesima edizione, e la **Sagra della Vendemmia** di Pedalino (Comiso), una rievocazione storica della vita contadina di un tempo, così come la **Festa del Grano** a Raddusa in cui potrai rivivere le antiche fasi della trebbiatura.

TOASTS AND SAINTS

Amongst the religious celebrations of September there is the **Black Madonna** of Tindari, on the Gulf of Patti, on 7 and 8 September, the **Feast of the Saint Fortunata** in Baucina, in the second Sunday of the month and the **Feast of Saint Benedict the Moor** in San Fratello, from 23 to 30, which over the years has become a sort of an opportunity for local emigrants to meet up, like many other Sicilian festivals. September is the time for celebrating wine, with two special appointments: **ViniMilo (09)** di Milo (www.vinimilo.it) at its fourteenth edition and the **Feast of the Grape Harvest** in Pedalino (Comiso), an historical re-enactment of farming life, such as the **Feast of the Wheat** in Raddusa where you will be able to experience the ancient phases of the threshing.

September

OTTOBRE

LA CULTURA DEL GUSTO

Sebbene le feste dedicate ai piatti tradizionali si svolgano in quasi tutti i mesi dell'anno, nell'autunno siciliano sono davvero tanti gli appuntamenti che promuovono le specialità di questa terra. Tra i più importanti, la **Festa del Ficodindia** che si svolge a Militello in Val di Catania ma anche a San Cono, a Belpasso, a Santa Margherita in Belice e a Roccapalumba. A Zafferana Etnea ha luogo l'**Ottobrata Zafferanese (10)**, uno degli eventi gastronomici più grandi dell'isola e dedicato a molti dei suoi prodotti (www.ottobratazafferanese.it). Ad Antillo si svolge la **Sagra della Castagna**, mentre a Leonforte si celebra la **Sagra della Pesca Tardiva**, il tradizionale frutto estivo che qui è anche una specialità autunnale.

THE CULTURE OF THE FLAVOUR

Even though there are festivals dedicated to traditional dishes nearly every month of the year, the Sicilian autumn features numerous events that promote local delicacies. Amongst the most important ones there are the **Feast of the Prickly pear** in Militello in Val di Catania but also in San Cono, in Belpasso, in Santa Margherita in Belice and in Roccapalumba. In Zafferana Etnea there is the **Zafferanese October Day**, one of the island's largest food events dedicated to its products (www.ottobratazafferanese.it). In Antillo there is the **Feast of the Chestnut**, whilst in Leonforte they celebrate **The Feast of the Late Peach**, the traditional summer fruit, which here is also an autumn speciality.

October



NOVEMBRE

ASSAPORARE IL PASSATO

A novembre proseguono le feste incentrate sui prodotti tipici con **Porcelli e Porcini** di Caronia, dedicata al suino nero e ai funghi porcini, lo **Sfincione Fest** di Bagheria, sulla tradizione della pizza siciliana, la **Sagra della Cassatella**, il dolce tipico di Agira. A Palermo nel secondo e terzo weekend del mese potrai assistere al **Festival di Morgana (11)**, una rassegna dedicata all'*Opera dei Pupi* (www.festivaldimorgana.it). A Trapani intorno al 9 del mese ha luogo **Trapani Medievale**, una rievocazione storica dedicata a Re Manfredi, il figlio di Federico II di Svevia.

TASTING THE PAST

In November you will still find feasts focused on typical products such as "Porcelli and Porcini" in Caronia, dedicated to the black pig and porcini mushrooms, the "Sfincione Fest" of Bagheria that celebrates the tradition of the Sicilian pizza and the **Feast of the "Cassatella"**, the typical dessert of Agira. In Palermo, on the second and third weekend of the month, there is the **Festival of Morgana (11)**, an event dedicated to the *Opera of the Pupi* (www.festivaldimorgana.it). In Trapani around the 9th of November there is **Medieval Trapani**, an historical re-enactment dedicated to King Manfredi, the son of Frederick II of Swabia.



11



12

DICEMBRE

UN PRESEPE DA PRIMATO

Dicembre è un mese magico anche in Sicilia e tra le celebrazioni più suggestive c'è quella di **Santa Lucia (12)** a Siracusa il 13 del mese. A Caltagirone, città della ceramica, si realizza il **presepe** più grande d'Italia, con più di trecento personaggi animati in terracotta. A Mineo i **presepi artistici** vengono esposti in differenti angoli della città e un **presepe vivente** riproduce le antiche tradizioni. Uno dei più caratteristici è quello settecentesco nei pressi di Acireale che si allestisce in una grotta vulcanica nella chiesa della Madonna della Neve. Il **Museo Vivente** di Custonaci, realizzato nella Grotta Mangiapane è tra i più belli della regione (www.presepecustonaci.it), insieme a quello di Ispica, nel centro storico e nell'area archeologica (www.presepeviventepica.com). Ma vai a cercare anche il **Presepe di Gangi**, quello di **Termini Imerese** (www.presepeimerese.it) e di **Cammarata** (www.presepeviventecammarata.it).

A RECORD-BREAKING NATIVITY SCENE

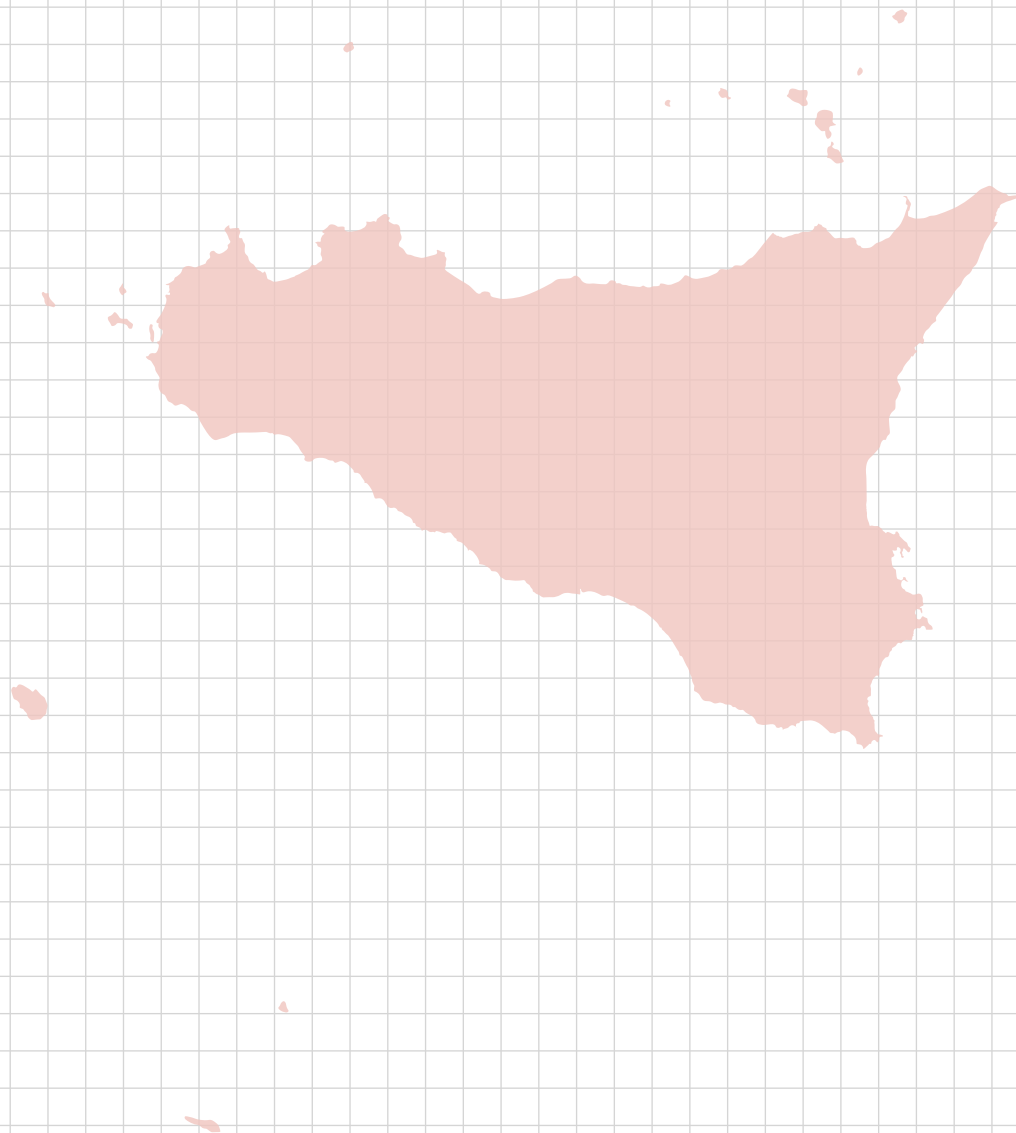
December is a magical month in Sicily and one of the most evocative celebrations is the one of **Saint Lucy (12)** in Syracuse on the 13rd of the month. In Caltagirone, the city of ceramics, they prepare the largest nativity scene in Italy, with more than three hundred animated characters in terracotta. In Mineo the **artistic nativity scenes** are exhibited in different corners of the city and a **living nativity scene** reproduces the ancient traditions. One of the most characteristic nativity scenes is the eighteenth-century scene close to Acireale, which is organised inside a volcanic cave in the church of the Madonna of the Snow. The **Living Museum** of Custonaci, set up in the Mangiapane Cave, is amongst the most beautiful ones of the region (www.presepecustonaci.it), along with the one in Ispica, in the historical centre and in the archaeological area (www.presepeviventepica.com). But it's also worth seeking out the **nativity scenes** in Gangi, in Termini Imerese (www.presepeimerese.it) and in Cammarata (www.presepeviventecammarata.it).

Dati i tanti siciliani nel mondo, nell'isola durante i mesi estivi quasi ogni comune organizza la propria festa dedicata a chi vive all'estero: da Salina a Ucria, da Aragona a Leonforte, Partanna, Ficarra, Antillo, Naro, l'elenco è lunghissimo. Ma anche le altre celebrazioni sono una buona occasione per riunirsi e festeggiare le proprie origini. Conosci l'Infiorata di Noto? Si tratta di uno degli eventi più affascinanti dell'isola, che ha luogo da circa quarant'anni nella terza settimana di maggio, nella bellissima città di Noto: qui la storica via Nicolaci viene decorata con composizioni di petali di fiori per un'area di ben 700 metri quadri. Nel 2019 la manifestazione è stata dedicata ai siciliani del Nord America.

Seeing the large number of Sicilians in the world, during the summer months on the island nearly every town organises its own feast dedicated to those living abroad: from Salina to Ucria, from Aragona to Leonforte, Partanna, Ficarra, Antillo, Naro, the list is endless. But there are other celebrations that are an excellent opportunity to come together and celebrate their origins. Have you heard of the "Infiorata di Noto"? It is one of the most fascinating events of the island, which has been held for the last forty years during the third week of May, in the beautiful city of Noto. Here 700 square metres of the historical via Nicolaci are decorated with compositions made of flower petals. In 2019, the event was dedicated to Sicilians living in North America.

TRACCIA IL TUO ITINERARIO

Map your itinerary



CALABRIA

UN POPOLO ERRANTE E “RESTANTE”

*A wandering and “remaining”
people*

I calabresi sparsi in ogni angolo del pianeta sono figli di una terra dalle radici antiche e situata nell'estremo Sud Italia, esattamente nella “punta dello Stivale”: questa è la Calabria.

La penisola è molto conosciuta per le bellezze naturalistiche che vanno dalle coste incontaminate del Mar Ionio a Est e del Mar Tirreno a Ovest alle montagne della Sila (www.parcosila.it), dell'Aspromonte (www.parcoaspromonte.gov.it) e del Pollino (www.parcopollino.it), con i loro rispettivi parchi nazionali.

Tuttavia i piccoli borghi, abitati da un popolo «errante» e a tratti «inquieto» - come lo definisce l'antropologo calabrese Vito Teti - sono spesso troppo vuoti rispetto al glorioso passato di una regione che secondo lo storico Tucidide ebbe per prima il nome di Italia e che è stata crocevia di antiche popolazioni, caleidoscopio di culture, di saperi e di leggende.

Basti pensare alle diverse minoranze linguistiche che risiedono sul territorio: le comunità *arbëreshë* (degli albanesi d'Italia), di cui la Calabria detiene il primato per numerosità, insediatesi nella provincia di Cosenza tra il Quattrocento e il Settecento, quella grecanica di Bova e dintorni, erede della Magna Grecia e dei profughi bizantini approdati qui nel Medioevo - che si esprime ancora in un dialetto greco antico - e la comunità oc-

Calabrians scattered throughout the world are sons and daughters of a land with ancient roots, located in Italy's far south, at the “tip of the boot”.

The Calabrian peninsula is renowned for its beautiful nature, which ranges from the uncontaminated coasts of the Ionian Sea to the east and the Tyrrhenian Sea to the west, as well as the mountains of the Sila (www.parcosila.it), the Aspromonte (www.parcoaspromonte.gov.it) and the Pollino (www.parcopollino.it), with their respective national parks.

However, the small hamlets inhabited by a «wandering», and at times «restless», people, as defined by the Calabrian anthropologist Vito Teti - are often completely vacant compared to the glorious past of a region that, according to the historian Tucidide, was the first to go by the name Italy and that was the crossroads of ancient populations, kaleidoscope of cultures, learning and legends.

Just think of the different linguistic minorities that can be found in the region: the “*arbëreshë*” communities (Albanians in Italy), the most numerous outside of Albania, which settled in the province of Cosenza between the fifteenth and the eighteenth century; the southern Italian Greek community of Bova and the surrounding area, heirs of the Magna Graecia and the Byzantine refugees who landed here in the Middle Ages - traces can be found in an ancient

02

citana di Guardia Piemontese, arrivata nel XII secolo d.C., appunto, dalle valli piemontesi per sfuggire alle persecuzioni in atto in quella zona. Chissà se approfondendo la ricerca sulle tue radici calabresi non giungerai oltre i confini italiani!

Le prime tracce della presenza dell'uomo in questa regione risalgono al Paleolitico, come dimostrano i ritrovamenti nelle **Grotte di Praia a Mare** e il **Graffito del Bos Primigenius della Grotta del Romito** a Papisidero. Vi sono testimonianze anche dell'Età del Ferro, e dei popoli italici tra cui i Lucani e i Bruzi che occuparono l'entroterra.

Ma a cambiare per sempre la storia della Calabria è stato lo sbarco dei Greci, che diedero vita a un'importantissima colonia comprendente una vasta area del Sud Italia, chiamata Magna Graecia. L'attuale Calabria ne fu uno dei centri principali, che vide il suo splendore tra l'VIII e il VI secolo a.C.: a questo periodo risalgono il **Santuario di Hera Lacinia** di Capo Colonna, vicino Crotona, il **Parco Archeologico di Sibari** e il

Greek dialect - and the Occitan community of Guardia Piemontese, which arrived from the Piedmont valleys in the thirteenth century, to escape the persecutions taking place in that area. Who knows, perhaps your research into your Calabrian roots will stretch beyond the Italian borders!

The first traces of man's presence in this region dates back to the Palaeolithic period, as shown by finds in the **Caves of Praia a Mare** and the **Bos Primigenius Graffito of the Romito Cave** in Papisidero. There are also traces of the Iron Age and of the Italic populations, such as the Lucani and the Bruzi, who lived inland.

But the history of Calabria was changed forever by the arrival of the Greeks, who began an extremely important colony, which included a vast area of Southern Italy, called Magna Graecia. Present day Calabria was one of its main centres, which reached its splendour between the VIII and the VI century BC. This period saw the creation of the **Hera Lacinia**

Parco Archeologico di Castiglione a Paludi. Ma i testimonial indiscussi della Magna Graecia calabrese, e ormai icona della regione nel mondo, sono i **Bronzi di Riace**: due maestose statue di guerrieri risalenti al V secolo a.C. e conservate nel **Museo Nazionale della Magna Graecia** di Reggio Calabria (www.museoarcheologicoregio-calabria.it).

Nel III secolo d.C. il territorio fu conquistato dai Romani che non riuscirono a mantenere il fasto di un tempo e con la caduta dell'Impero Romano d'Occidente il territorio fu devastato dalle cosiddette Guerre gotiche fra Goti e Bizantini. Questi ultimi, che ebbero la meglio, eressero un altro dei simboli della regione, la **Cattolica di Stilo**, una chiesa bizantina situata alle falde del Monte Consolino che ha rappresentato la Calabria in occasione di Expo Milano 2015 (www.cattolicadistilo.it). Vale la pena citare anche il **Codex Purpureus Rossanensis**, un manoscritto greco del VI secolo d.C. contenente un evangelario con testi di Marco e Matteo, che per la sua importanza culturale è stato ricono-

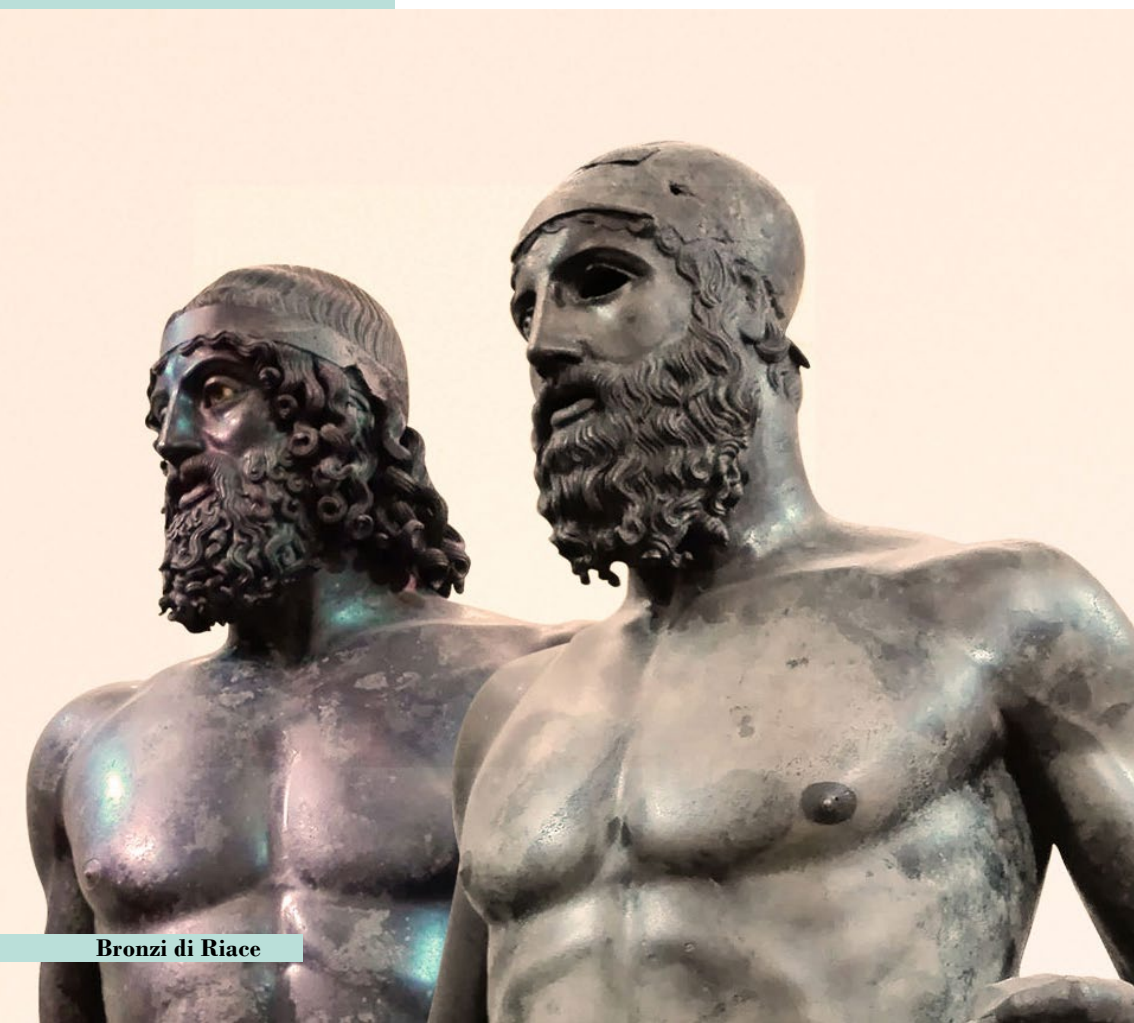
Sanctuary of Capo Colonna, close to Crotona, the **Sibari Archaeological Park** and the **Castiglione Archaeological Park** of Paludi. But the **Riace Bronzes** are the undiscussed symbols of the Calabrian Magna Graecia, and by now the global icon of the region. These majestic statues of two warriors dating back to the V century BC are housed in the **National Museum of Magna Graecia** in Reggio Calabria.

In the III century AD the area was conquered by the Romans, who weren't able to maintain the magnificence of the past, and with the fall of the Western Roman Empire the area was devastated by the Gothic wars between Goths and Byzantines. The latter, who were victorious, built another one of the region's symbols, the **Cattolica di Stilo**, a Byzantine church located at the foot of the Consolino Mountain, which represented Calabria at the 2015 Milan Expo. We must also mention the **Codex Purpureus Rossanensis**, a Greek manuscript from the VI century AD, containing an evangelary written by Mark and Matthew, whose cultural importance has been acknowledged



sciuto come Patrimonio UNESCO. Negli anni a cavallo del primo millennio la regione, contesa tra i Bizantini e gli Arabi, insediatisi in Sicilia, fu occupata dalla famiglia normanna degli Altavilla che conquistò gran parte del Sud Italia come si può evincere dallo stile dell'imponente **Duomo di Gerace**, comune ad altre costruzioni. Risalgono allo stesso periodo la **Certosa di Serra San Bruno**, un monastero situato nei pressi dell'omonima cittadina (www.museocertosa.org) e il rigoglioso **Parco Museo La-**

by the UNESCO. The region, which during the years around the first millennium, when the Byzantines and Arabs, who had settled in Sicily, fought over Calabria, was occupied by the Norman family of the Altavillas, who conquered most of Southern Italy, as can be seen by the style of the imposing **Cathedral of Gerace**, similar to other constructions. The **Certosa di Serra San Bruno**, a monastery close to the city by the same name (www.museocertosa.org), dates back to this period, and the **Luxuriant Living Laboratory Museum MUSABA**



Bronzi di Riace

boratorio Vivo MUSABA di Mammola (www.musaba.org), testimonianza della presenza di congregazioni di monaci certosini e cistercensi.

Come nelle altre regioni del Meridione, ai Normanni succedettero gli Svevi con Federico II, poi gli Angioini, gli Aragonesi e quindi anche la Calabria diventò teatro delle lotte fra le grandi potenze dell'epoca, Francia e Spagna, quando nel Cinquecento fu ammessa al Regno di Napoli e rimase sotto la dominazione spagnola per oltre due secoli, fino all'"insurrezione calabrese" contro i Borboni nei primi dell'Ottocento. La zona dell'Aspromonte fu protagonista anche negli avvenimenti del Risorgimento di cui si parlerà nel paragrafo successivo. La Regione Calabria così come la conosciamo oggi venne istituita solo nel 1970, con Catanzaro capoluogo.

La Calabria ha visto molti dei suoi figli andar via: lo dimostrano le grandi comunità di calabresi presenti in tutto il mondo.

Ma oggi più che mai è anche una terra di accoglienza, dei nuovi migranti che giungono dall'Africa, come racconta il documentario *Un Paese di Calabria* (2016) di Catherine Catela e Shu Aiello. Il popolo calabrese, ancora oggi "errante" lungo i passi dei molti giovani che cercano la propria strada altrove, nasconde però tenaci sacche di resilienza in coloro che hanno provato a scommettere su un territorio dalle innumerevoli risorse ancora poco sfruttate. Così alcuni intellettuali hanno elaborato il concetto di "restanza" mettendo in evidenza che spesso restare è più difficile che partire, ma è necessario per rendere i piccoli centri italiani dei luoghi migliori: accoglienti e ospitali anche per chi vuole tornare a scoprire la terra da cui sono partiti i propri antenati.

of Mammola (www.musaba.org), which bears witness to the presence of congregations of Carthusian and Cistercian monks. Similarly to other southern regions the Normans were followed by the Swabians with Frederick II, then the Angevins, the Aragonese and subsequently Calabria became the stage of the battles between the great powers of the time, France and Spain, when it became part of the Kingdom of Naples in the sixteenth century and remained under Spanish rule for over two centuries, until the Calabrian insurrection against the Bourbons at the beginning of the nineteenth century. The Aspromonte area was also the location of events that took place in the "Risorgimento", as we will see in the next section. The Calabria Region, as we know it today, was only set up in 1970, with Catanzaro as the regional capital.

Calabria has seen many of its children leave, as can be seen by the large Calabrian communities found throughout the world.

But today, more than ever before, it is also a land that is welcoming a new wave of immigrants that reach its shores from Africa, as shown in the documentary *Un Paese di Calabria* (2016) by Catherine Catela and Shu Aiello. The Calabrians, still a "wandering" population with its youngsters who look to make their lives elsewhere, hide tenacious pockets of resilience in those who have tried to gamble on a land with countless resources, which are still little exploited. This has led certain intellectuals to develop the concept of "restanza" (remaining), to highlight the fact that staying is often harder than leaving, but it is necessary to render Calabria, similarly to many other small Italian communities, a better place: welcoming and hospitable also for those who want to return to discover the land that their ancestors left.

LA RICERCA DELLE TUE RADICI IN CALABRIA

*Looking for your roots in
in Calabria*

Se sei in Calabria per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

ARCHIVIO DI STATO DI COSENZA

Con la sezione di Castrovillari conserva gli atti di Stato Civile di tutti i comuni della provincia (1809-1865).

È prevista la pubblicazione online degli atti.

Sono anche presenti Liste di leva, Fogli e ruoli matricolari (classi 1842-1944).

www.archiviodistatocosenza.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI CATANZARO

Con la sezione di Lamezia Terme conserva gli atti di Stato Civile riferite ai comuni della Provincia di Catanzaro e delle attuali province di Crotona e Vibo Valentia (1809-1865). È prevista la pubblicazione online degli atti.

Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari (classi 1842-1944).

www.archiviodistatocatanzaro.beniculturali.it

If you are in Calabria to trace the history of your family, here are some useful resources for your search. You will find further documentation at the municipal registry office and the parish records of your ancestors' hometown.

STATE ARCHIVE OF COSENZA

Along with the Castrovillari archive it holds the Civil Status records of all the towns of the province (1809-1865).

The records are due to be published online.

There are also Conscription lists and Military service records (classes 1842-1944).

www.archiviodistatocosenza.beniculturali.it

STATE ARCHIVE OF CATANZARO

Along with the Lamezia Terme archive it holds the Civil Status records of the towns of the Province of Catanzaro and of the present day provinces of Crotona and Vibo Valentia (1809-1865). The records are due to be published online.

There are also Conscription lists and Military service records (classes 1842-1944).

www.archiviodistatocatanzaro.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI VIBO VALENTIA

Conserva Liste di leva del compartimento marittimo di Crotona (classi 1929-1939), Pizzo Calabro (classi 1901-1923), Vibo Valentia Marina (classi 1924-1939) e i comuni del mandamento militare di Catanzaro inclusi nell'attuale Provincia di Vibo Valentia (classi 1926-1939). Pubblicazione online parziale degli atti. Gli atti di Stato Civile si possono consultare presso l'Archivio di Stato di Catanzaro.

www.archiviodistatovibo.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI REGGIO CALABRIA

Conserva gli atti di Stato Civile di tutti i comuni della provincia (1809-1865). Sono anche disponibili gli atti dei comuni appartenenti ai circondari di Reggio Calabria e Locri-Gerace (1866-1900) e i registri dei comuni del circondario di Reggio Calabria (1901-1944).

Pubblicazione online parziale degli atti.

Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.archiviodistatoreggiocalabria.beniculturali.it

STATE ARCHIVE OF VIBO VALENTIA

It houses the Conscription lists of the maritime district of Crotona (classes 1929-1939), Pizzo Calabro (classes 1901-1923), Vibo Valentia Marina (classes 1924-1939) and of the towns of the military district of Catanzaro, included in the present day Province of Vibo Valentia (classes 1926-1939).

A part of these records are available online. The Civil Status records can be consulted at the State Archive of Catanzaro.

www.archiviodistatovibo.beniculturali.it

STATE ARCHIVE OF REGGIO CALABRIA

Home to the Civil Status records of all the towns of the province (1809-1865). It also holds the records for the towns of the district of Reggio Calabria and Locri-Gerace (1866-1900), and the records for the towns of the district of Reggio Calabria (1901-1944).

A part of these records are available online. There are also Conscription lists and Military service records of various archives from several periods.

www.archiviodistatoreggiocalabria.beniculturali.it

La Regione Calabria attua e promuove iniziative orientate a mantenere e rinsaldare il legame ed i rapporti dei calabresi all'estero con la propria terra d'origine. Attraverso la Legge regionale n. 8 del 26 Aprile 2018 la Regione si propone di attuare interventi a favore dei calabresi nel mondo che intendono rientrare definitivamente in Calabria, agevolandone il reinserimento sociale. Inoltre attraverso questa legge promuove e sostiene iniziative per diffondere la conoscenza della cultura calabrese, attività di informazione e comunicazione sulla realtà storica, economica, sociale, turistica e culturale, forme di partecipazione, di solidarietà e di tutela dei corregionali residenti all'estero e delle loro famiglie, valorizzando l'associazionismo fra i calabresi nel mondo. Per maggiori informazioni ti invitiamo a visitare la pagina: portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento2/subsite/calabresinelmondo/.

The Calabria Region implements and promotes initiatives aimed at maintaining and consolidating ties and relationships between Calabrians abroad and their land of origin. With the Regional Law No. 8 of 26 April 2018, the Region aims to implement interventions to help with the social reintegration of Calabrians living abroad who want to return definitively to Calabria. Moreover with this law the region promotes and supports initiatives designed to spread the Calabrian culture, with activities to inform and communicate the history, economy, society, tourism and culture of the region, along with forms of participation, solidarity and welfare for Calabrians resident abroad and their families and promote Calabrian associations in the world. For more information on the activities for Calabrians in the world, go to: portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento2/subsite/calabresinelmondo/.

INFORMAZIONI UTILI

Useful information

COME ARRIVARE

IN AEREO - www.crotoneairport.it - www.reggiocalabriaairport.it

Aeroporto Sant'Anna di Crotona

Aeroporto Internazionale di Lamezia Terme

Aeroporto dello Stretto di Reggio Calabria

IN TRENO - www.trenitalia.com

Collegamenti giornalieri da tutta Italia verso le principali città della costa tirrenica calabrese: Paola, Lamezia Terme e Reggio Calabria, dalle quali è possibile raggiungere la destinazione finale con un sistema integrato treno-autobus.

IN AUTO - www.stradeanas.it

Da Nord lungo l'autostrada A1 percorrendo il tratto da Milano a Napoli, per poi prendere l'autostrada A30 che collega Napoli con Salerno, dove ci si immette nell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria che attraversa da Nord a Sud tutta la regione. Da Est, seguendo la Strada Statale 106 Jonica Reggio Calabria-Taranto. Da Sud, imbarcandosi sul traghetto nello Stretto di Messina.

Per dormire, mangiare e altre informazioni utili consulta il sito ufficiale del turismo in Calabria.

HOW TO GET THERE

BY PLANE - www.crotoneairport.it - www.reggiocalabriaairport.it

Sant'Anna di Crotona Airport

Lamezia Terme Airport

Strait of Reggio Calabria Airport

BY TRAIN - www.trenitalia.com

Daily trains from all over Italy to the main towns along the Tyrrhenian coast: Paola, Lamezia Terme and Reggio Calabria, from which final destinations can be reached by train or buses.

BY CAR - www.stradeanas.it

From the North the A1 motorway along the Milan-Naples section, to then continue along the A30 motorway that connects Naples with Salerno and then on the A3 Salerno-Reggio Calabria motorway that crosses the whole region from north to south. From the East, along the SS 106 Jonica Reggio Calabria-Taranto. From the South with the ferry across the Strait of Messina.

To sleep, eat and other useful information, consult the official tourism website of Calabria.



CALABRIA



DA NON PERDERE | HIGHLIGHTS

1. Grotta del Romito (Romito Cave) - Papisidero
2. Parco Nazionale della Sila (Sila National Park)
3. Santuario di Hera Lacinia (Hera Lacinia Sanctuary) - Capo Colonna
4. Cattolica di Stilo - Stilo
5. Duomo di Gerace (Gerace Cathedral)
6. Museo Nazionale della Magna Grecia (National Museum of Magna Graecia) - Reggio Calabria
7. Parco Nazionale dell'Aspromonte (Aspromonte National Park)

LUOGHI DELLA MEMORIA | THE PLACES OF THE MEMORY

1. Museo della Liuteria (Museum of Lute Making) "Nicola e Vincenzo De Bonis" - Bisignano
2. Nave della Sila (Sila Ship) - Camigliatello Silano
3. Monumento ai caduti di Monongah (Monongah Memorial Monument) - San Giovanni in Fiore
4. Museo dell'Emigrazione (Emigration Museum) - Francavilla Angitola
5. Museo delle Ceramiche di Calabria (Museum of Calabrian Ceramics) - Seminara
6. Pentedattilo - Melito Porto Salvo

PERSONAGGI | PERSONALITIES

1. Santuario di San Francesco di Paola (Sanctuary of Saint Francis of Paola) - Paola
2. Museo e Giardini di Pitagora (Pythagoras Museum and Gardens) - Crotone
3. Parco Letterario Corrado Alvaro (Corrado Alvaro Literary Park) - San Luca

SAPORI | FLAVOURS

1. Peperoncino
2. Liquirizia
3. Caciocavallo Silano DOP
4. Vino Cirò DOP
5. Pitta 'mpigliata
6. Maccarruni aru fierru
7. Cuculi
8. Turdilli
9. Sorpressata
10. Mostaccioli di Soriano Calabro
11. Nduja di Spilinga
12. Cipolla Rossa di Tropea IGP
13. Stocco di Mammola
14. Torrone di Bagnara Calabra IGP

FESTE E TRADIZIONI | FEASTS AND TRADITIONS

1. Carnevale (Carnival) - Alessandria del Carretto
2. Festa della Bandiera (Feast of the Flag) - Morano Calabro
3. Perciavutti - Mormanno
4. Settimana Santa (Holy Week) - Verbicaro
5. Palio del Principe (Palio of the Prince) - Bisignano
6. Sagra del Fungo (Fair of the Mushroom) - Camigliatello Silano
7. Giornate Murattiane ("Murattiane" Days) - Pizzo Calabro
8. La Notte dei Giganti (The Night of the Giants) - Polistena
9. Festa della Varia (Feast of the "Varia") - Palmi



LA TARANTELLA DEGLI EMIGRANTI

The tarantella of the emigrants

Lo spirito calabrese sembra emulare la forma di una *rota*, il cerchio dei ballatori delle tarantelle che anima la festa tanto quanto chi danza al centro. Così, anche il cuore di questa regione batte sia dentro che fuori dai confini della terra madre.

In Calabria sono davvero tanti i luoghi che rimandano alla memoria delle partenze e agli eventi storici che le hanno determinate. Nel Risorgimento e nell'Unità d'Italia il territorio è stato lo scenario di una serie di avvenimenti che si ricordano nei libri di scuola: uno vide protagonista Giuseppe Garibaldi, anche conosciuto come "eroe dei due mondi" per le sue imprese militari compiute sia in Europa che in Sud America. Durante una delle sue spedizioni risorgimentali si rifugiò sull'Aspromonte, dove durante uno scontro rimase ferito a una gamba il 29 agosto del 1962, come racconta il famoso brano popolare «*Garibaldi fu ferito/fu ferito ad una gamba/Garibaldi che comanda/che comanda il battaglion*» che forse avrai sentito canticchiare da tuo nonno. Ancora oggi nella località di Gambarie è presente il **Cippo di Garibaldi**, un maestoso albero su cui il patriota si adagiò dopo il ferimento.

Come testimonianza della storia più moderna puoi trovare il **Museo Internazionale della Memoria** a Ferramonti di Tarsia, il più grande campo di concentramento fascista che ha ospitato migliaia

The Calabrian spirit seems to emulate the shape of the "*rota*", the circle of tarantella dancers who enliven the feasts, as much as those dancing in the centre. Similarly the heart of this region beats within and without the borders of the motherland.

In Calabria there are numerous places that recall the departures and the historical events that drove its people to leave. During the "Risorgimento" and the Italian Unification the area bore witness to events that are still taught in the Italy's schools. Such as Giuseppe Garibaldi, also known as the hero of two worlds, due to his military exploits in Europe and South America, who during one of his expeditions took refuge in the Aspromonte. During a battle he was wounded in a leg on 29 August 1962, as the popular song, which you may have heard your grandfather sing, recounts: «*Garibaldi fu ferito/fu ferito ad una gamba/Garibaldi che comanda/che comanda il battaglion*» (Garibaldi was wounded/wounded in the leg/Garibaldi commanded/commanded a battalion). In Gambarie you can visit the **Majestic Tree** where the patriotic hero rested after being wounded.

More modern history is recalled at the **International Museum of the Memory** in Ferramonti di Tarsia, the largest fascist concentration camp, that held thousands of Italian and foreign Jews, antifascists



di ebrei italiani e stranieri, antifascisti, gruppi di cinesi e profughi politici. Il campo racconta una pagina triste, tuttavia di fondamentale importanza per trasmettere un messaggio di non violenza e di pace alle generazioni future (www.campodiferramonti.it).

In Calabria, come in altre regioni del Sud Italia, sarà facile ricostruire la memoria dei luoghi in cui un tempo hanno vissuto i tuoi antenati, perché molte cose sono rimaste così come erano. Specialmente nei cosiddetti “borghi fantasma” abbandonati a seguito di calamità naturali - frane, terremoti, alluvioni, epidemie - e svuotati anche dall'emigrazione.

Tra i più suggestivi c'è **Pentedattilo**, frazione di Melito Porto Salvo, con le casette divenute alloggi di ospitalità diffusa grazie all'impegno di alcune associazioni che organizzano anche una serie di eventi culturali, tra cui il **Festival Itinerante sulla Cultura Greca Paleariza** (www.paleariza.it) e il **Pentedattilo Film Festival** (www.pentedattilofilmfestival.net).

Alcuni borghi invece non sono del tutto abbandonati, ma la loro popolazione è in gran parte disseminata all'estero: talvolta, quella che è partita è più numerosa rispetto ai cittadini che oggi vivono lì. Anche a causa dell'emigrazione più recente sono soprattutto gli anziani ad abitare questi paesi portando avanti lo stile di vita di una volta: quando ti reherai nel tuo paese d'origine probabilmente ti accoglieranno sull'uscio delle loro case. Ti consigliamo di chiedere a loro informazioni sulla tua famiglia, magari conoscevano

groups of Chinese and political refugees. The camp is a sad but fundamentally important reminder to ensure that the future generations remember the principles of non-violence and peace (www.campodiferramonti.it).

In Calabria, like in other southern regions of Italy, it will be easy to reconstruct the memory of the places where your ancestors once lived, because many things have remained as they were. Especially in the so called “ghost hamlets”, abandoned after natural disasters, such as landslides, earthquakes, floods and epidemics, but also emptied due to emigration.

Amongst the most picturesque there is **Pentedattilo**, close to Melito Porto Salvo, with its various hospitality options made available through the effort of certain associations that also organise a series of cultural events, such as the **Itinerant Festival of Magna Grecian Culture Paleariza** (www.paleariza.it) and the **Pentedattilo Film Festival** (www.pentedattilofilmfestival.net).

Some hamlets have not been abandoned completely, but their population is largely scattered abroad: sometimes there are more people who left than stayed. More recent emigration waves have meant that it is mainly the elderly who still live in these villages, maintaining the way of life of the past: when you go to your village of origin, they will probably welcome you on their front door. We recommend asking them about your family. They might have known your grandparents or your great-grandparents and, who knows, they may even



Museo “La nave della Sila”, Camigliatello Silano

i tuoi nonni o i tuoi bisnonni, e chissà, può capitare che fossero amici di infanzia. Sono ancora diffusi alcuni antichi mestieri: potrai trovare piccole botteghe che producono oggetti in ceramica, una tradizione di origine magno-greca che tutt'oggi è uno dei caratteri distintivi della regione. I maggiori produttori sono Squillace e Seminara: qui esiste anche il **Museo delle Ceramiche di Calabria** dove operava Paolo Condurso, uno degli artisti più illustri che riuscì a farsi apprezzare anche da Picasso. Le maschere apotropiche che servivano ad allontanare gli spiriti maligni sono tra le figure più diffuse, ma anche il riccio come simbolo di fertilità (perché con i suoi aculei irti richiama l'atto sessuale) e il pesce che rinvia sia alla tradizione cristiana sia a quella marinara della regione. I calabresi sono un popolo di musicisti, e questo lo sai se ti è mai capitato di parte-

have been their childhood friends. Some of the ancient trades can still be found in the area, so you may be able to find small workshops making ceramic objects, a tradition that dates back to the Magna Graecia period and that is still one of the distinctive traits of the region. The largest producers can be found in Squillace and Seminara, the latter is also the home of the **Museum of Calabrian Ceramics**. Paolo Condurso, one of the most important artists who worked there, was appreciated by Picasso. The apotropaic masks that were used to ward off evil spirits are some of the most popular products, but also the hedgehog which is a fertility symbol (its sharp quills recall the sexual act) and the fish that recalls the Christian and seafaring tradition of the region. The Calabrians are a population of musicians, something that you may already



Museo delle ceramiche di Calabria, Seminara

cipare a una delle feste organizzate dalle associazioni di conterranei nella tua città. Forse lì avrai ballato una tarantella e battuto le mani nel cerchio della *rota* richiama il tempo dell'Aspromonte o quello della Sila. Di sicuro, avrai ascoltato il famoso brano popolare *Calabrisella*, quasi un inno della "calabresità" nel mondo. Nel Comune di Bisignano esiste però un'importante tradizione legata alla musica non solo popolare ed è quella dei liutai. Il liuto fece il suo ingresso dai paesi arabi in Sicilia e in Calabria a partire dal IX-X secolo d.C., esattamente presso la corte di Sanseverino da Bisignano, e da quel momento gli artigiani locali lo resero un manufatto di altissima qualità.

Quest'arte sapiente è stata tramandata di generazione in generazione fino ad oggi, dove nel borgo sono ancora presenti alcune importanti botteghe famose in tutta Italia e il Museo della Liuteria dedicato a Nicola e Vincenzo de Bonis, la famiglia di liutai di maggior prestigio.

Importanti laboratori di approfondimento della vita ai tempi dei tuoi antenati sono anche il **Museo della Civiltà Contadina** di Scido, dove troverai un antico frantoio in pietra, e il **Museo della Civiltà Contadina e Artigiana della Calabria** di Monterosso, che presenta la storia di varie attività artigianali tra cui la lavorazione dei tessuti, ed espone alcuni abiti tradizionali dei diversi territori della regione.

Un capitolo a parte merita la produzione della seta, di cui nell'Ottocento Mendicino deteneva un primato assoluto. Di questa tradizione, oggi consegnata alla storia, qui rimane il **Museo Dinamico della Seta**, allestito in due antiche filande nel centro storico del paese.

Il racconto dell'emigrazione, una delle pagine più dolorose, ma allo stesso tempo più importanti della Calabria nel mondo,

be aware of, if you've ever been to parties organised by Calabrian associations in your city. Perhaps you've danced the tarantella or clapped your hands in the circle of the "rota", recalling the times of the Aspromonte or the Sila. You will certainly have heard the famous Calabrian song, *Calabrisella*, almost a hymn for Calabrians across the globe. In Bisignano there is also an important musical tradition that is not solely linked to popular music, which are its luthiers. The lute arrived in Sicily and Calabria from Arabic countries as of the IX-X century AD, at the court of Sanseverino da Bisignano, and from then onwards local craftsmen have rendered it a handmade product of excellence.

This masterly art has been passed down through the generations to the present day, where there are still some workshops famous throughout the country and the Museum of Lute Making dedicated to Nicola and Vincenzo de Bonis, the most prestigious family of luthiers.

Important laboratories that explain your ancestor's lives can be found at the **Museum of Rural Life** in Scido, with an ancient stone oil press, and the **Museum of Rural Life and Crafts of Calabria** in Monterosso, with various crafts such as the production of textiles, and exhibitions of traditional clothes from the different areas of the region.

The production of silk deserves a separate chapter, of which Mendicino held an absolute primacy in the nineteenth century. Of this tradition, which has gone down in history, today remains the **Dynamic Silk Museum**, set up in two ancient spinning mills in the historic center of the town.

The history of emigration, one of the most painful and at the same time important chapters of Calabria in the world

prende forma ne **La nave della Sila**, il museo narrante dell'emigrazione situato in un'ex vaccheria a Camigliatello Silano. Si tratta di un progetto della Fondazione Napoli Novantanove e curato da Gian Antonio Stella, uno degli intellettuali italiani che hanno trattato la questione in Italia. In questo spazio, alle grandi immagini che descrivono i viaggi e la quotidianità oltre i confini regionali si unisce una voce che racconta storie di vita, di sofferenze ma anche di traguardi. Il museo narra, inoltre, della Calabria come terra di accoglienza e nella sezione "**Mare Madre**" ci sono le storie dei nuovi migranti (www.lanavedellasila.org). A Francavilla Angitola esiste un altro **Museo dell'Emigrazione** dedicato al vescovo Giovanni Battista Scalabrini. La storia di questo luogo è abbastanza singolare perché inizia con il ritrovamento di un baule da parte di un missionario scalabriniano a Favelloni di Cessaniti: l'oggetto risaliva al 1910 e apparteneva a Domenico Favelloni, un emigrante che più volte attraversò l'Oceano. La mostra, inizialmente itinerante, si è arricchita con il tempo di nuovi elementi, fino a trovare la sua residenza stabile nel Comune di Francavilla Angitola che oggi rappresenta un punto di riferimento per tutti coloro che vogliono conoscere la storia della Calabria migrante.

A San Giovanni in Fiore si commemora invece la **tragedia della miniera di Monongah**, avvenuta nella Virginia Occidentale nel 1907 e nella quale persero la vita quaranta calabresi provenienti soprattutto da questo comune. Il disastro qui viene ricordato con un murales e con un modo di dire utilizzato ancora oggi: «*Te piensi ca vaju a Mironga?*», quando si intende che non si vuole scomparire senza lasciare traccia.

is told at **La Nave della Sila**, a museum on emigration housed in a former cattle shed in Camigliatello Silano. The project, an initiative of the Fondazione Napoli Novantanove, is curated by Gian Antonio Stella, an Italian intellectual who has examined the issue in Italy. In the museum's spaces large images that show the journeys and daily life abroad are accompanied by a narrative voice that tells of the peoples' lives, made of suffering and also of achievements. The museum also tells of Calabria as a welcoming land and in the "**Mare Madre**" (Mother Sea) section there are the stories of new migrants (www.lanavedellasila.org). In Francavilla Angitola there is another **Museum on Emigration** dedicated to the bishop Giovanni Battista Scalabrini. The history of this place is rather unique, because it starts with the discovery of a trunk by a Scalabrinian missionary in Favelloni di Cessaniti, which dated back to 1910 and belonged to Domenico Favelloni, an emigrant who crossed the ocean numerous times. The exhibition, initially itinerant, has grown over time with new elements, until it found its permanent home in Francavilla Angitola, which today is a point of reference for all those who want to learn about the history of Calabrian migration. In San Giovanni in Fiore they commemorate the **tragedy of the Monongah mine** in Western Virginia in 1907, which claimed the lives of forty Calabrians who originated mainly from here. The disaster is here remembered with murals and with an expression that is still used today: «*Te piensi ca vaju a Mironga?*» (Do you think I'm going down to Monongah?), when someone wants to say that they don't want to disappear without leaving a trace.



Monumento alle vittime del disastro di Monongah, San Giovanni in Fiore

Hai mai sentito parlare della **Fata Morgana** e dell'illusione ottica che permette ai luoghi separati da una fascia d'acqua di apparire molto più vicini rispetto alla realtà? Da questo fenomeno sono fiorite centinaia di leggende, e una molto suggestiva è ambientata sullo Stretto che collega Calabria e Sicilia: un re barbaro giunto a Reggio Calabria fu portato a morte da una bellissima donna (la Fata Morgana) che ingigantì l'immagine dell'isola; il conquistatore si gettò quindi in acqua convinto di potervi arrivare in poche bracciate, ma l'incanto si ruppe e lui annegò.

Have you ever heard of **Morgan le Fay** and the optical illusion that allows places separated by a strip of water to seem much closer than they are? This phenomenon is behind hundreds of legends, and one of the most evocative is set in the straits between Calabria and Sicily. A barbarian king who arrived in Reggio Calabria was killed by a beautiful woman (Morgan le Fay) who magnified the image of the island. The king threw himself in the water, convinced that he could easily swim across in a few strokes, but the spell was broken and he drowned.

LA “MAGNA” CALABRIA

“Magna” Calabria

Molti sono i personaggi calabresi che oggi rappresentano la regione nel mondo. L'attore **Roul Bova**, il cui padre è nato a Roccella Jonica, è considerato una star del cinema italiano ma è conosciuto anche negli Stati Uniti.

Originaria di Terravecchia è invece l'energica italo-americana Heather Parisi, volto noto della televisione italiana di qualche anno fa e interprete del brano evergreen *Cicale* (1981) che ha fatto ballare diverse generazioni.

È nata a Bagnara Calabria **Loredana Bertè**, una delle voci che hanno fatto la storia della musica italiana e tra le più anticonvenzionali. Merita di essere citato anche il cantante e compositore italo-argentino **Cacho Castaña**, scomparso nel 2019, che ha dedicato alle sue radici il brano *Yo soy hijo de italiano* (2011). Ad unire la Calabria all'Argentina ci sono molte storie di successo, come quella dell'ex presidente del Governo **Mauricio Macri** e il calciatore **Diego Milito**, protagonista di importanti stagioni sia in Argentina che in Italia, originario di Terranova di Sibari. Un'altra star del calcio e campione del mondo nel 2006 è il coriglianese **Gennaro Gattuso**, detto anche “Ringhio” per la grinta che ha sempre dimostrato in campo.

There are many Calabrians who represent the region in the world. The actor **Raoul Bova**, whose father was born in Roccella Jonica, is considered a star of Italian cinema, but is also well-known in the United States.

The energetic Italian-American Heather Parisi, a famous face of Italian television whose ever-green classic *Cicale* (1981) has been a staple of Italian dance-floors for generations, came from Terravecchia.

Loredana Bertè was born in Bagnara Calabria, one of the voices that made the history of Italian music and one of the most unconventional. The Italian-Argentinian singer and composer **Cacho Castaña**, who died in 2019 and dedicated the song *Yo soy hijo de italiano* (2011) to his roots, is also worth mentioning. Calabria and Argentina are linked by many successful stories, such as the former president of Argentina, **Mauricio Macri**, and the footballer **Diego Milito**, who played important seasons in Argentina and in Italy, came from Terranova di Sibari. Another football star and 2006 world champion hails from Corigliano Calabro, **Gennaro Gattuso**, also known as “Ringhio” (snarl) due to the grit that he has al-



Museo e Giardini di Pitagora, Crotone

Ma vale la pena parlare anche dei personaggi del passato che hanno fatto grande la loro regione nel mondo: molti di loro sono ancora oggi ricordati con monumenti, produzioni cinematografiche ed eventi di commemorazione.

ways shown on the football field. But we should also look to those who made their region great in the world from the past. Many of them are still remembered today with monuments, films and commemorative events.

I TESTIMONI DI UN PASSATO GLORIOSO

Alcuni uomini illustri della storia antica, sebbene non tutti nati in questa regione, sono legati al glorioso passato magno-greco della Calabria. Come **Pitagora**, il filosofo, matematico, scienziato e politico greco che sicuramente conoscerai per l'omonimo teorema e che a Crotona fondò l'importante Scuola Pitagorica: qui viene oggi commemorato con il **Parco Pitagora**. Alla figura di Pitagora è legata quella di **Milone di Crotona** che, nato nella seconda metà del VI secolo a.C., fu un lottatore e campione pluriolimpico. Sembra aver sposato la figlia del filosofo e secondo una leggenda lo avrebbe salvato dal crollo di un tetto.

Alarico I, vissuto qualche secolo dopo, fu il re dei Visigoti. Non nacque in questa regione ma si narra che fu sepolto a Cosenza nel 430 circa, come riporta la famosa poesia *La tomba nel Busento* di Giosuè Carducci, una traduzione dell'opera del poeta tedesco August Graf von Platen.

Cassiodoro nacque nel territorio di Squillace nel 485 circa: fu un politico, letterato e filosofo e fondò il Monastero di Vivario, all'interno del quale inaugurò una biblioteca, un centro studi sulla Bibbia e un luogo di conservazione della letteratura greco-romana. Il Monastero oggi non esiste più ma un istituto di Squillace si dedica a ricostruire questo importante spaccato della nostra civiltà classica (www.cassiodoro.it).

I PENSATORI DI UN MILLENNIO

È un popolo di pensatori quello calabrese. Lo sapevi? La tesi di laurea di Barak Obama è dedicata alla concezione politica di un importante teologo e scrittore calabrese, **Gioacchino da Fiore**, nato a Celico nel 1130 circa. Nei suoi discorsi elettorali, Obama lo ha definito «maestro della civiltà contemporanea» e «ispiratore di un mondo più giusto». A San Giovanni in Fiore esiste il **Centro Internazionale di Studi Gioachimiti** e i suoi resti giacciono nel Monastero Florense di San Martino di Canale. Nel Cinquecento nacque la filosofia moderna con il nuovo pensiero rinascimentale e i calabresi ebbero un ruolo fondamentale con **Bernardino Telesio**, nato a Cosenza nel 1508, dove viene ricordato con una statua in piazza XV Marzo, e con **Tommaso Campanella**, che compare sui libri di filosofia di tutto il mondo. A Stilo una targa ne indica i natali: «In questa casa nacque il filosofo Tommaso Campanella venuto a debellar tre mali estremi: tirannide, sofismi, ipocrisia. Stignano 1568 - Parigi 1639». Negli anni a cavallo fra l'Unità d'Italia scriveva il riconosciuto poeta e patriota **Vincenzo Padula**, nato ad Aciri nel 1819. Nella sua raccolta *Persone di Calabria* (1865) denuncia la situazione dei ceti popolari e di coloro che furono costretti ad abbandonare la propria terra. Ad Aciri viene ricordato con il Premio Nazionale Vincenzo Padula.

Lo scrittore icona del Novecento calabrese è senza dubbio **Corrado Alvaro**. Nato a San Luca nel 1895, descrisse talvolta con un crudo realismo proprio la Calabria dei tuoi nonni e bisnonni. Leggendo i suoi racconti nella raccolta *Gente in Aspromonte* (1930) potrai trovare alcuni aspetti molto interessanti della vita quotidiana dei tuoi antenati. Il suo libro *Treno nel Sud* (1958), è invece la narrazione di un suo viaggio di ritorno nel Sud Italia. Allo scrittore è stata dedicata la Sala Corrado Alvaro nella Biblioteca Pietro De Nava di Reggio Calabria, che contiene gli arredi e alcuni libri del suo studio, e il **Parco Letterario Corrado Alvaro** che include la casa natale a San

Signs of a glorious past

Some illustrious men of ancient history, even though not all born in this region, are linked to Calabria's glorious Magna-Greco past. Like **Pythagoras**, the Greek philosopher, mathematician, scientist and politician, who you will certainly know due to his theorem and who founded an important Pythagorean school in Crotona. He is commemorated with the **Pythagoras Park**. Milo of Croton, who was born in the second half of the VI century BC, was a wrestler and Olympic champion associated to Pythagoras. It seems that he married the philosopher's daughter and legend has it that he saved him from a collapsing house.

Alaric I, who lived a few centuries later, was the king of the Visigoths. He wasn't born in this region but he was buried in Cosenza around 430, as told in Giosuè Carducci's famous poem *La Tomba nel Busento*, a translation of the work by the German poet August Graf von Platen. **Cassiodorus**, born around Squillace in 485, was a politician, scholar and philosopher who founded the Vivarium monastery where he inaugurated a library, a centre for studying the bible and a place for preserving Greek and Roman literature. The monastery no longer exists, but an institute in Squillace is dedicated to reconstructing this important period of our classical civilisation (www.cassiodoro.it).

Luca, nel Parco Nazionale dell'Aspromonte. Nello stesso comune si svolge ogni anno il Premio Letterario Nazionale "Corrado Alvaro". Sulla sua scia, ma con una visione completamente diversa, si affermò **Saverio Strati**, uno scrittore nato a Sant'Agata del Bianco nel 1924. Anche lui raccontò del mondo contadino, della "questione meridionale" e della diaspora calabrese: quest'ultimo tema fu affrontato in particolare in *Gente in viaggio* (1966). **Ernesto Sabato** negli stessi anni fu uno dei più grandi scrittori argentini, sebbene non molto conosciuto in Italia. Nacque a Rojas nel 1911, ma il padre era originario di Fuscaldo e la madre di San Martino di Finita, un piccolo paese *arbëreshë*.

Infine, merita di essere menzionato il medico **Renato Dulbecco** che nacque a Catanzaro nel 1914 e che nel 1975 ricevette il Premio Nobel per la medicina. Fu anche lui un emigrante in quanto visse la maggior parte della sua vita negli Stati Uniti.



Casa natale di Corrado Alvaro

The thinkers of a millennium

Did you know that Calabrians are great thinkers? Barak Obama's degree theses was dedicated to the political ideas of an important Calabrian theologian and writer, **Joachim of Fiore**, who was born in Celico around 1130. In his election speeches, Obama referred to him as a «master of contemporary civilization» and «the inspiration for a fairer world». In San Giovanni in Fiore there is the International **Centre of Joachimite Studies** and his remains lie in the Joachimite monastery of San Martino di Canale.

Modern philosophy began in the sixteenth century with the new Renaissance thinking and the Calabrians played a fundamental role with **Bernardino Telesio**, who was born in Cosenza in 1508, where he is remembered with a statue in the XV Marzo square. And with **Tommaso Campanella**, who appears in philosophy books throughout the world. In Stilo a plate remembers him: «The philosopher Tommaso Campanella, who came to defeat three extreme evils – tyranny, sophistry, hypocrisy – was born in this house. Stignano 1568 – Paris 1639».

The acknowledged poet and patriot **Vincenzo Padula**, born in Acri in 1819, was active during the Italian Unification. His collection *Persone di Calabria* (1865) exposes the situation of the working-class and of those who were forced to leave their land. In Acri he is remembered with the National Vincenzo Padula Prize.

The writer who is the icon of the Calabrian twentieth century is undoubtedly **Corrado Alvaro**. Born in San Luca in 1865 he described with an at times crude realism, the Calabria of your grandparents and great-grandparents. Reading his stories in the collection *Gente in Aspromonte* (1939) you can read some interesting aspects of your ancestors' daily life. In his book *A Train in the South* (1958) he writes about a journey to go back to Southern Italy. The Sala Corrado Alvaro, which contains furniture and some books from his studio, has been dedicated to him in the Pietro De Nava Library in Reggio Calabria, and the **Corrado Alvaro Literary Park** that includes the house he was born in, in San Luca in the Aspromonte National Park. The town holds the yearly Corrado Alvaro national literary prize. In his footsteps, but with a completely different point of view, there was **Saverio Stati**, a writer born in Sant'Agata del Bianco in 1924. He too wrote about the peasant world, the problems of Southern Italy and the Calabrian diaspora: the latter in particular in *Gente in viaggio* (1966). During the same period **Ernesto Sabato** was one of the greatest Argentine writers, even though he is not so well-known in Italy. He was born in Rojas in 1911, but his father came from Fuscaldo and his mother from San Martino di Finita, a small "arbëreshë" village. Finally we must mention the doctor **Renato Dulbecco** who was born in Catanzaro in 1914 and who received the Nobel Prize for medicine in 1975. He was an emigrant too, seeing that he lived most of his life in the United States.

Il personaggio riconosciuto a livello universale da tutti i calabresi è senza dubbio San Francesco da Paola, il prete eremita nato nel 1416 che fu proclamato santo da Papa Leone X nel 1519, protettore della Real Casa Borbone delle due Sicilie. Molti sono i luoghi di culto a lui dedicati, ma uno dei più significativi è senza dubbio il Santuario di San Francesco da Paola, situato nella città natale dove sono conservate le sue reliquie.

The most universally recognised character for all Calabrians is undoubtedly Francis of Paola, the hermit friar born in 1416 who was proclaimed a saint by Pope Leo X in 1519: Saint protector of the Royal House of Bourbon-Two Sicilies. There are many churches dedicated to him, but one of the most important is undoubtedly the Sanctuary of Saint Francis of Paola, in his native city, where his relics are kept.

GLI ARTISTI RIVOLUZIONARI

Non da meno sono stati gli artisti di questa terra che dalle loro origini hanno tratto la forza, l'ingegno e la caparbieta per farsi strada nel mondo, in molti casi con un atteggiamento anticonformista e rivoluzionario.

Si parte da un breve cenno alle arti figurative con **Mattia Preti**, detto anche il "Cavaliere calabrese", che nacque a Taverna nel 1613 e operò per circa sessant'anni nella pittura napoletana. Per ammirare le opere potrai recarti nel Museo Civico del suo paese d'origine. Un'importante rivoluzione artistica ad opera dei calabresi avviene però nel campo della musica, a partire da **Alfonso Rendano**, nato a Carolei nel 1853, che fu un virtuoso pianista e inventò il terzo pedale del pianoforte, detto anche "pedale Rendano". A Carolei l'Associazione Culturale Alfonso Rendano lo ricorda con le Giornate Rendaniane, una rassegna con mostre, concerti e incontri che omaggiano il musicista (www.associazione-culturale-alfonso-rendano.jimdosite.com).

Ma non possiamo non parlare di quella generazione di cantautori e interpreti che hanno portato l'Italia nel mondo con la loro musica. Partiamo dalla bellissima **Dalida**, nata nel 1933 al Cairo da genitori calabresi di

The revolutionary artists

The artists from this land have been equally significant. Their origins gave them strength, talent and doggedness to succeed, often with a nonconformist and revolutionary approach.

We start with the figurative arts and **Mattia Preti**, also known as the "Calabrian knight", who was born in Taverna in 1613 and worked for about sixty years in Neapolitan painting. Visit the civic museum of his village of origin to admire his works.

An important artistic revolution was initiated by Calabrian artists in music, starting with **Alfonso Rendano**, who was born in Carolei in 1853, a virtuous pianist who invented the third pedal for the piano, also called the "Rendano pedal". In Carolei, the Alfonso Rendano cultural association remembers him with the Rendanian days, that include exhibitions, concerts and meetings that celebrate the musician (www.associazione-culturale-alfonso-rendano.jimdosite.com).

But we can't fail to mention that generation of singer-songwriters who have taken Italy abroad with their music. Let's start with the beautiful **Dalida**, born in 1933 in Cairo,



Monumento a Rino Gaetano, Crotone

Serrastretta. Si trasferì a Parigi dove divenne un'icona della musica leggera e il suo eco arrivò anche in Italia. Tra le esibizioni che hanno fatto la storia c'è quella al Festival di Sanremo del 1967, dove insieme a Luigi Tenco interpretò uno dei brani più rappresentativi dell'emigrazione italiana: *Ciao Amore, ciao*. Oggi è seppellita nel cimitero di Montmartre, ma nel suo paese d'origine l'associazione che prende il suo nome ha istituito il Museo Casa Dalida.

Rocco Granata nacque a Figline Vegliaturo nel 1938 ma si trasferì fin da piccolo a Genk, in Belgio, dove il padre lavorava nelle miniere. Si esibì sempre tra le comunità italiane in Europa e non solo, e una canzone, *Marina* (1959), valse tutta la sua carriera artistica. Per conoscere la sua bella storia di successo ti invitiamo a guardare il film *Marina* (2013) del regista belga Stijn Coninx.

Mino Reitano, definito "l'emigrante che cantò l'Italia" è nato a Fiumara nel 1944 ma a 14 anni si trasferì in Germania per cercare fortuna e lì, prima di tornare in Italia, divenne un musicista. Per questa esperienza in molti dei suoi brani si ritrova la forte nostalgia dell'emigrante: l'album *Calabria mia* (1971) era un must nelle valigie di chi partiva con la propria terra nel cuore. Senza dubbio il suo brano più conosciuto è *Italia* (1988), una dichiarazione d'amore al Bel Paese.

Mia Martini, classe 1947, sorella maggiore della già citata Loredana Bertè, è una delle voci femminili più importanti della musica italiana. Molti dei suoi brani sono stati tradotti in diverse lingue e hanno trovato successo anche all'estero, soprattutto in Francia e in Canada. Forse conoscerai *Minuetto* (1973), oppure *Almeno tu nell'universo* (1989). Gli anni vissuti a Bagnara Calabra furono pochi perché la famiglia si trasferì nelle Marche quando lei era bambina. Morì prematuramente a 47 anni e il suo comune d'origine dal 1995 la ricorda con il Premio Mia Martini (www.premiomiamartini.it). Per approfondire la storia della musicista puoi cercare il film *Io sono Mia* (2019) di Riccardo Donna.

from Calabrian parents who came from Serrastretta. She moved to Paris where she became a pop icon, whose popularity reached Italy. Amongst her historical performances there is the one at the Sanremo Festival in 1967 where, with Luigi Tenco, she sang one of the most representative songs of Italian emigration: *Ciao Amore, ciao*. She is buried in the cemetery of Montmartre, but in her village of origin the association named after her has opened the Dalida House Museum.

Rocco Granata was born in Figline Vegliaturo in 1938, but he soon moved to Genk in Belgium, where his father worked in the mines. He performed for the Italian communities in Europe and beyond and he became famous for one memorable song: *Marina* (1959). To find out about the story of the song's success, watch the film *Marina* (2013) by the Belgian director Stijn Coninx.

Mino Reitano, referred to as the emigrant who sang Italy, was born in Fiumara in 1944, but he moved to Germany when he was fourteen years old to find his fortune. There he became a musician, before returning to Italy. This experience influenced him deeply, so much so that the heavy nostalgia of the emigrant can be felt in many of his songs. His album *Calabria Mia* (1971) was a must in the suitcases of those who left their beloved land. His most famous song is undoubtedly *Italia* (1988), a declaration of love to his country.

Mia Martini, born in 1947, older sister of the aforementioned Loredana Bertè, was one of Italy's most important female singers. Many of her songs have been translated in various languages and were successful abroad, especially in France and Canada. You might know *Minuetto* (1973), or *Almeno tu nell'universo* (1989). She didn't live long in Bagnara Calabra, because her family moved to the Marche when she was a child. She died prematurely when she was 47, and her city has been remembering her since 1995 with the

Rino Gaetano, ribattezzato il "poeta del nonsense", nasce a Crotona nel 1950. Un giovane ribelle che nei suoi testi raccontava e denunciava la società del suo tempo, mettendo in risalto anche il tema dell'emigrazione, protagonista del brano *E cantava le canzoni* (1978). Forse ti è capitato di cantare *Ma il cielo è sempre più blu* (1975) e *Gianna* (1978), inni alla vita e all'anticonformismo, lontano dai rigidi canoni comportamentali della Calabria alla quale è comunque rimasto sempre molto legato. Nella sua città lo ricordano con una statua posta sul lungomare e nel 2007 gli è stato dedicato il film *Rino Gaetano – Ma il cielo è sempre più blu*, diretto da Marco Turco.

Chi non conosce **Gianni Versace**, fondatore, insieme ai fratelli Santo e Donatella, dell'omonima casa di moda famosa in tutto il mondo! La sua storia inizia proprio nella città di Reggio Calabria, dove nacque da madre sarta. Lo stesso Gianni (balzato purtroppo agli onori della cronaca nel 1997 per la sua morte violenta), sosteneva che «Reggio è il regno dove è cominciata la favola della mia vita: la sartoria di mia madre, la boutique d'alta moda. Il luogo dove, da piccolo, cominciai [...] a respirare l'arte della Magna Grecia». Nella sua città d'origine l'amico Elton John gli dedicò un concerto nel 2004.

Nelle comunità calabresi degli Stati Uniti molte sono le storie dei figli di emigranti che hanno fatto fortuna, divenendo talvolta importanti personaggi pubblici. Tra questi il musicista tre volte Premio Oscar **Harry Warren**, originario di Civita, autore della famosa *Chattanooga Choo Choo*, o **Al Molinari**, forse più conosciuto come Alfred "Al" Delvecchio, il proprietario del locale "Arnold's" nella serie televisiva *Happy Days* e **Murray Abraham**, celebre per il ruolo del compositore Antonio Salieri in *Amadeus* (1984) diretto da Miloš Forman, con il quale si è aggiudicato l'Oscar come miglior attore protagonista.

Mia Martini Prize. To find out more about her story, track down the film *Io Sono Mia* (2019), by Riccardo Donna.

Rino Gaetano, nicknamed "the poet of nonsense", was born in Crotona in 1950. He was a young rebel whose songs were about the society of his time, highlighting the theme of emigration, such as the song *E cantava le canzoni* (1978). But you may have found yourself singing along to his most famous songs, such as *Ma il cielo è sempre più blu* (1975) and *Gianna* (1978), hymns to life and nonconformism, far removed from the traditional and strict behavioural codes of Calabria, a land that he remained very close to. He is remembered in his town with a statue along the seafront and in 2007 a film was made about him, *Rino Gaetano – Ma il cielo è sempre più blu*, directed by Marco Turco.

Who hasn't heard of **Gianni Versace**, founder, alongside his siblings Santo and Donatella, of the world-famous fashion house! His story began in Reggio Calabria, where his mother, a seamstress, was born. Gianni, who unfortunately made headlines in 1997 due to his violent death, claimed that «Reggio is the kingdom where the fairy-tale of my life began: my mother's dressmaker's shop, the high fashion boutique. The place where, as a child, I began [...] to breathe the art of the Magna-Graecia». His friend Elton John dedicated a concert to him in his city of birth in 2004.

In the Calabrian communities of the United States, there are many stories of children of emigrants who have found their fortune, becoming at times important public figures. Amongst them the musician who won the Oscar three times, **Harry Warren**, who originated from Civita and wrote the famous *Chattanooga Choo Choo*, or **Al Molinari**, perhaps better known as Alfred "Al" Delvecchio, owner of "Arnold's", in the TV series *Happy Days* and **Murray Abraham**, famous for having played the composer Antonio Salieri in *Amadeus* (1984), directed by Milos Forman and for which he won the Oscar for Best Actor.

TRADIZIONI AL PEPERONCINO

Spicy traditions

Quando si pensa alla cucina italiana piccante, la prima cosa che viene in mente sono i prodotti calabresi.

Il **peperoncino** è senza dubbio un elemento simbolo della regione, e sebbene lo si ritrovi in altre culture come quelle latinoamericane, in Italia sembra avere una tradizione radicata nei secoli e anche Gabriele d'Annunzio gli dedicò la poesia *Ode al diavolicchio*. In Calabria la capitale di questa specialità è Diamante dove nel mese di settembre ha luogo il **Festival del Peperoncino** organizzato dall'Accademia Italiana del Peperoncino (www.peperoncino.org). Un'altra tradizione è quella dell'allevamento e dell'uccisione domestica dei maiali, e tra le tipicità calabresi c'è la **soppressata**, un insaccato particolarmente saporito, dal gusto aromatico. La **'nduja** invece è un salume morbido, spalmabile e piccantissimo, originario di Spilinga e della zona circostante, alle pendici del Monte Poro. A Reggio Calabria in occasione della Madonna della Consolazione, a settembre, le famiglie contadine si riuniscono per l'uccisione del maiale e si cucinano le **frittole**, preparate con la bollitura degli scarti. Secondo la tradizione le case in cui viene ucciso l'animale e le macellerie espongono sulla porta una grande pentola, detta **quadara**, per offrire questo piatto a tutti i passanti. Le **frittole** sono anche tipiche del Cosentino, preparate in genere nel periodo immediatamente successivo alle feste di fine anno invitando amici e familiari. Nella regione capita anche di trovare il **suino nero**, un animale che ha rischiato di estinguersi proprio a causa delle partenze

Whenever we think of spicy Italian cooking, the first thing that comes to mind are Calabrian products.

The **hot pepper**, "peperoncino", is undoubtedly the symbol of the region, and even though it is found in other cultures, such as in South America, in Italy its tradition dates back through the centuries and even Gabriele D'Annunzio dedicated a poem to it: *Ode al diavolicchio*. In Calabria the capital of their speciality is Diamante, where in September they hold the "**Festival of the Peperoncino**", organised by the Italian Peperoncino Academy (www.peperoncino.org). Another tradition is the domestic rearing and slaughtering of pigs, and one of the typical Calabrian delicacies is the "**soppressata**", a particularly tasty sausage with an aromatic flavour. The "**'nduja**" is a soft cured meat, which can be spread and is extremely spicy, originating from Spilinga and the surrounding area at the foot of the Monte Poro. In Reggio Calabria, for the feast of Our Lady of Consolation, in September, farming families get together for the pig slaughter and to cook the "**frittole**", prepared by boiling the discarded parts of the pig. According to tradition the homes where the animal is slaughtered and the butcher's hang a large pot on the doors, called the "**quadara**", to offer this dish to all passers-by. The "**frittole**" are also typical in the Cosenza area, and they are usually prepared just after the New Year's celebrations, during a festive event to which friends and relatives are invited. In the region you may also find the **black pig**, an



Peperoncini

di molti allevatori che andavano a cercare fortuna altrove. Un gruppo di ricercatori e di allevatori superstiti comprendendo l'importanza di salvaguardare la specie ha tuttavia deciso di recuperarla, in particolare nella zona di Acri, e nel 2018 il suino nero è stato premiato come il miglior prodotto in Italia per caratteristiche salutistiche. Tra i cibi di derivazione animale non può mancare il **Caciocavallo Silano DOP** (Denominazione di Origine Protetta), un formaggio semiduro a pasta filata, prodotto esclusivamente con latte di mucca. Il suo nome deriva dalla forma simile alla testa di un cavallo. Regina del territorio, insieme al peperoncino, è senza dubbio la **Cipolla Rossa di Tropea IGP** (Indicazione Geografica Protetta): afrodisiaca, antisettica, anestetica, diuretica, cura i reumatismi, evita raffreddore e influenza ed è alla base di ricette tipiche e di

animal that risked extinction due to the fact that many breeders left to find their fortune elsewhere. A group of researchers and surviving breeders realised the importance of saving the species and decided to breed it, particularly in the area around Acri and in 2018 the black pig was awarded as the best product in Italy for healthy characteristics. Amongst other products of animal origin we couldn't fail to mention the "**Caciocavallo Silano PDO**" (Protected Designation of Origin), a semi-hard stretched-curd cheese, made exclusively with cow's milk. Its name comes from its shape, that recalls the head of a horse. The undisputed queen of this region, alongside peperoncino, is the **Red Onion of Tropea PGI** (Protected Geographical Indication): aphrodisiacal, antiseptic, anaesthetic, diuretic, a cure for rheumatism, the

rimedi casalinghi.

Passando a quei piatti che profumano di casa e di cucina delle nonne, non possiamo non citare i **maccarruni aru fierru**. Appartenenti alla più antica tradizione calabrese, possono essere considerati come i capostipiti dei maccheroni, diffusi oggi in tutta la Penisola. Preparati con un impasto semplice di semola e acqua, un tempo venivano modellati intorno ad uno stelo di erba, oggi intorno ad un ferro, lo stesso che serve per lavorare la maglia. Per il condimento c'è l'imbarazzo della scelta, ma non dimenticare una sostanziosa grattugiata di ricotta salata!

La **parmigiana di zucchine**, un altro piatto tipico della tradizione calabrese, è una variante dell'originale parmigiana che si prepara con le melanzane. Durante la bella stagione non manca mai sulle tavole dei calabresi così come le **mulingiani chini**, melanzane fritte e ripiene con la loro polpa, pangrattato, uova e formaggi o i **pipi chini**, peperoni farciti con diversi ingredienti che variano in base ai territori, tra questi formaggi, mortadella e tritato di maiale. Vengono abbinati anche alle patate e rigorosamente

cold and the flu, it is at the heart of many typical recipes and homemade remedies. Talking of hearty homemade dishes that recall typical grandmother's cooking, we can't fail to mention the "**maccarruni aru fierru**". Part of the most ancient Calabrian tradition, they can be considered the founders of present day maccheroni, now found throughout Italy. Prepared with a simple mixture of water and semolina, they were once shaped around a blade of grass, today around a needle, the same used for knitting. As for the sauce the choice is endless, but don't forget a generous helping of grated salted ricotta!

The **courgette "parmigiana"**, another typical dish of the Calabrian tradition, is a variation of the original parmigiana made with aubergines. During the summer it can always be found on Calabrians' tables, along with "**mulingiani chini**", fried aubergines filled with their pulp, breadcrumbs, egg and cheese, or, the "**pipi chini**", peppers filled with various ingredients that vary according to the different areas and include cheese, mortadella and ground

fritti nell'olio d'oliva nel classico contorno **pipi e patate**.

Decisamente più invernale è invece il piatto **sazizze e vrucculi i rapa**: si tratta della tipica salsiccia piccante che viene servita insieme alle cime di rape stufate, quindi "affogate" nell'olio. Invernali sono anche i **cullurielli** o **cuddrurieddri** che secondo la tradizione si preparano per la vigilia dell'Immacolata ma che in realtà oggi sono un must dello street food calabrese. Ciambelle di patate e farina fritte, la loro forma anticamente tornava molto utile ai pastori o ai viandanti per infilarli nel bastone o nel braccio e portarli comodamente con sé durante i lunghi spostamenti. Con lo stesso impasto si realizzano anche le **vecchiarelle**, dei panzerotti ripieni di acciughe e caciocavallo.

La penisola calabrese è anche terra di pescatori e molti sono i piatti della tradizione marinara. Troverai numerose versioni di pasta con i frutti di mare, le aringhe marinate, ma un piatto veramente originale è la **sardella**, detta anche 'nduja di mare o caviale

pork. They are served with potatoes and fried in olive oil, in the classic side dish of "**pipi**" and potatoes.

The "**sazizze e vrucculi i rapa**" is a much more winter dish: it is the typical spicy sausage that is served with stewed turnips, then dipped in oil. The "**cullurielli**" or "**cuddrurieddri**", which according to tradition are prepared on the eve of the Feast of the Immaculate Conception, are today a must of Calabrian street food. Fried doughnuts of potatoes and flour, their shape was very useful for shepherds or wayfarers because they could hook them on their sticks or arms and carry them on their long journeys. The same mixture is used to make the "**vecchiarelle**", panzerotti turnovers filled with anchovies and caciocavallo cheese.

The Calabrian peninsula is also a land of fishermen and there are many traditional seafood dishes. You will find numerous versions of seafood pasta, marinated herrings, but the "**sardella**" is a truly original dish, which is also known as the seafood



Maccarruni aru fierru



Cipolle rosse di Tropea

dei poveri. È una salsina composta da sardine, peperoncino rosso e finocchio selvatico. Ti sembrerà strano, ma una delle ricette più tradizionali utilizza un pesce importato dai Mari del Nord: è il famoso **stocco di Mammola**, lavorato appunto a Mammola, un paesino dell'Aspromonte che sul merluzzo essiccato ha costruito la propria fama. Lo stocco è un piatto di origini umili, veniva consumato soprattutto dai contadini che lo mangiavano e lo offrivano ai braccianti durante i lavori più faticosi. Secondo la tradizione, è un piatto della vigilia di Natale o del Venerdì Santo, ma non poteva mancare nelle scorte degli emigrati che lo portavano oltre regione per offrirlo agli amici o per sentirsi più vicini alla loro terra.

Che si assaggi un piatto a base di pesce o di carne, certamente a tavola non può mancare il vino. E quello più tradizionale della Calabria è sicuramente il **Cirò DOC** (Denominazione di Origine Controllata), prodotto principalmente nella zona di Cirò: viene considerato il vitigno più antico del mondo perché secondo la leggenda risale al perio-

“*nduja*” or the caviar of the poor. It's a sauce made of sardines, red spicy pepper and wild fennel.

It might seem strange but one of the most traditional recipes uses a fish imported from the North Sea: it's the famous “*stocco di Mammola*”, made in Mammola, a small village of the Aspromonte, which has built its fame with dried cod. The “*stocco*” is a dish with humble origins, which was eaten mainly by the peasants and farm hands during their hard work. According to tradition it is a dish for Christmas eve or Good Friday, but it was always part of the provisions that the emigrants took with them when they left to offer it to friends or to feel closer to their land. Whether you're eating fish or meat, what is never missing from the table is wine. And the most traditional wine of Calabria is the **Cirò DOC**, produced mainly in the area around Cirò. It is considered the oldest wine in the world, because according to legend it dates back to the Magna-Grecian period and was offered to the winners of the Olympic games.

do magno-greco e veniva offerto ai vincitori dei giochi olimpici.

Tra i dolci della tradizione troviamo i **mostaccioli di Soriano Calabro**, dei biscotti di farina, miele e vino moscato dalle forme antropomorfe, zoomorfe e ittiormorfe che, decorati dagli artigiani locali, hanno un forte valore simbolico e radici molto antiche, ma comunque legate a un convento domenicano che sorgeva sul territorio nel Cinquecento. I **turdilli**, chiamati anche **crustuli**, sono un dolce natalizio fatto di ingredienti poveri come la farina, il vino e il miele e si accompagnano sempre agli **scalilli**, il cui nome significa “piccole scale” perché sono fatti a forma di spirale racchiusa dentro un ovale e si preparano con un impasto di farina, uova e miele. Tra i dolci natalizi ci sono anche i **petrali**: pasta frolla a forma di mezza luna e ripiena di frutta secca, vino cotto, miele e spezie. I **cuculi** e le **cuzzupe** si preparano invece a Pasqua: le prime hanno la caratteristica forma di treccia o di un bambino, le seconde di una ciambella e si decorano con l'uovo sodo. Tra le eccellenze indiscusse della regione c'è il **torrone di Bagnara IGP** ottenuto dalla lavorazione di zucchero, mandorle tostate, miele, albume d'uovo, cacao amaro, oli essenziali e spezie in polvere. La **pitta 'mpigliata**, nota anche con il nome di **pitta 'nchiusa**, è un dolce del paese di San Giovanni in Fiore ed è ricco di frutta secca, uva e miele. Le origini risalgono al Settecento e sembra venisse preparato principalmente per i matrimoni, mentre oggi viene di solito offerto in occasione delle festività natalizie.

Tra i **liquori** post pranzo la Calabria ha davvero l'imbarazzo della scelta e veramente deliziosi sono quelli preparati in casa a base di **liquirizia**, uno dei prodotti più preziosi della penisola, di **bergamotto**, il famoso agrume calabrese o di **cedro**, l'altro agrume verde e brillante ritenuto sacro dagli ebrei, tanto che i rabbini sul finire dell'estate giungono nella località di Santa Maria del Cedro per raccogliere personalmente i frutti migliori.

Among the traditional desserts we find the “**mostaccioli**” of **Soriano Calabro**, biscuits made of flour, honey and Muscat wine with anthropomorphic, zoomorphic and ichthyomorphic shapes which, decorated by local artisans, have a strong symbolic value and very ancient roots, but still linked to a Dominican convent that stood on the territory in the sixteenth century. The “**turdilli**”, also known as “**crustuli**”, are a Christmas dessert made with humble ingredients such as flour, wine and honey and are always accompanied by “**scalilli**”, whose name means “small stairs”, because they're made in a spiral shape enclosed inside an oval and are prepared with a mixture of flour, eggs and honey. Another Christmas dessert is the “**petrali**”: crescent-shaped shortcrust pastry, filled with dried fruits, mulled wine, honey and spices. The “**cuculi**” and the “**cuzzupe**” are prepared during Easter: the former has a typically braided or child shape, the latter are round and decorated with hard-boiled eggs. Amongst the undiscussed delicacies of the region there is the “**Torrone di Bagnara IGP**”, made by mixing sugar, toasted almonds, honey, egg white, cocoa, essential oils and powdered spices. The “**pitta 'mpigliata**”, also known as “**pitta 'nchiusa**”, is a dessert from the village of San Giovanni in Fiore, filled with dried fruit, grapes and honey. It dates from the eighteenth century and it seems that it was prepared mainly for weddings, whilst today it is usually served during the Christmas festivities.

As far as Calabrian after dinner **liquors** are concerned, you're spoilt for choice. There are extremely delicious homemade liquors made with **liquorice**, one of the most precious products of the peninsula, as well as with **bergamot orange**, the famous Calabrian citrus fruit or **citron**, the other green and bright citrus fruit which the Jewish deem to be holy, so much as that towards the end of the summer rabbis go to Santa Maria del Cedro to personally pick the best fruits.



Cuculi

UN'ALLEGRIA ANTICA

Ancient mirth

GENNAIO

CIUCCI E CAVALUCCI

Anche in Calabria, come in tutto il Sud Italia, il 16 gennaio si levano solenni e scenografici festeggiamenti dedicati a **Sant'Antonio Abate**. A Roccella Jonica, accanto all'universale benedizione del fuoco e degli animali domestici, hanno un modo "gustoso" di onorare il santo con la distribuzione dei tradizionali "cavallucci" (01), piccoli formaggi (provolette) a forma di maialini, pecorelle e altri animali. Chiude la festa il "ballo del ciuccio", uno spettacolo pirotecnico in cui un uomo muove il fantoccio di un cavallo bardato di fiaccole e fuochi. A Fagnano Castello dal 18 al 20 gennaio si celebra invece **San Sebastiano**, con la **Sagra del Maiale Nero di Calabria** e la secolare fiera intitolata al santo.

"CIUCCI E CAVALUCCI"

In Calabria, like throughout Southern Italy, on 16 January there are the solemn and spectacular celebrations dedicated to **Anthony the Great**. In Roccella Jonica, alongside



01

the universal benediction of fire and domestic animals, they have a tasty way of honouring the saint with the distribution of the traditional "cavallucci" (01): small cheese shapes in the shape of pigs, sheep and other animals. The celebrations are rounded off with the "ballo del ciuccio", a firework performance with a man who moves a puppet of a horse decorated with torches and fires. In Fagnano Castello from 18 to 20 January they celebrate **Saint Sebastian**, with the **Festival of the Black Pig of Calabria** and the centuries-old feast dedicated to the saint.

FEBBRAIO

IL CARNEVALE DEI GIGANTI

Ad Alessandria del Carretto ogni anno si rinnova la tradizione di un **Carnevale** popolato da personaggi misteriosi e coinvolgenti, come le colorate maschere delle *Pol'èc'ènellè* (02) di cui esistono più versioni. Qui va in scena un vero e proprio spettacolo teatrale che richiama l'antica memoria greca, e che prelude all'arrivo della primavera. Anche il **Carnevale di Lamezia Terme**, con i suoi carri allegorici detti "giganti dell'allegria", è uno dei più famosi e amati della Calabria. A Saracena il 18 e 19 febbraio si festeggia **San Leone** con una fiaccolata di torce costruite con una pianta locale, la *varvasca*, mentre gruppi di giovani suonano gli strumenti della tradizione, dagli organetti alle chitarre, ai tamburi.

THE CARNIVAL OF GIANTS

In Alessandria del Carretto every year they hold a **Carnival** peopled with mysterious and intriguing characters, such as the coloured masks of the "*Pol'èc'ènellè*" (02) of which there are various versions. They stage a veritable play that recalls the ancient Greek tradition and that heralds the arrival of spring. One of the most famous and loved **Carnivals** of Calabria is held in **Lamezia Terme**, with its allegorical floats, called the giants of mirth. In Saracena on 18 and 19 February they celebrate **Saint Leo** with a torch-light procession made with a local plant, the "*varvasca*", whilst groups of youngsters play traditional instruments, such as accordions, guitars and drums.



02

MARZO

SAN GIUSEPPE "ROCK"

Il santo di marzo per eccellenza è senza dubbio **San Giuseppe**, che viene celebrato il 19 del mese ed è il protettore di tutti i papà. A Castrovillari segnano questa giornata le cosiddette **Fucarin'i San Giseppu**, falò che illuminano le strade del paese e attorno a cui si mangiano i *laghin'e ciciri*, un tradizionale piatto di pasta e ceci. A Cosenza la festa di San Giuseppe coincide con una fiera (03) istituita addirittura da Federico II di Svevia circa sette secoli fa, ma che ci tiene a mantenersi giovane: oggi include anche il **San Giuseppe Rock Festival** e la **Fiera Immensa o Festa dell'accoglienza**, dedicata ai nuovi migranti.

SAINT JOSEPH "ROCK"

Saint Joseph is the undisputed Saint of March, who is celebrated on the 19th of the month and is the protector of all fathers. In Castrovillari the day is celebrated with the "**Fucarin'i San Giseppu**", bonfires that light up the streets of the village and around which people eat "*laghin'e ciciri*", a traditional dish of pasta and chickpeas. In Cosenza the feast of Saint Joseph takes place on the date of a fair (03) established by Frederick II of Swabia almost seven centuries ago. This hasn't stopped it from trying to stay young: today it includes the "**Festival San Giuseppe Rock**" and the "**Fiera Immensa**" or **Welcome Feast**, dedicated to new migrants.



04

APRILE

IL TEMPO DELLE PROCESSIONI

I **riti della Settimana Santa** in Calabria hanno origini antiche e un forte valore simbolico. Tanto radicati quanto diffusi, ci limitiamo a citarne alcuni tra i più importanti, che riassumono lo spirito della regione. A Verbicaro la notte del Giovedì Santo le strade si riempiono di locali e turisti che aspettano di veder comparire i **battenti**: devoti che si flagellano in segno di penitenza percorrendo per tre volte il tragitto della processione. Lo stesso rito ha luogo a Nocera Terinese dove i valorosi battenti vengono chiamati **vattieni**. A Vibo Valentia e in altri comuni della provincia di Reggio Calabria e Catanzaro le statue con la Vergine, Gesù e San Giovanni trasportate a spalla sono le protagoniste della **Affrontata** (04), che rappresenta l'incontro dopo la resurrezione di Cristo. A Polistena i riti della Settimana Santa, che risalgono al Settecento, hanno "natali" spagnoli e sono considerati tra i più sontuosi e suggestivi d'Italia (www.settimanasantapolistena.com).

THE TIME OF PROCESSIONS

The **rites of Holy Week** in Calabria have ancient origins and are highly symbolic. Deeply rooted and widespread, we'll just mention a few amongst the most important ones, that summarise the spirit of the region. In Verbicaro the night of Maundy Thursday the streets fill with locals and tourists that wait for the appearance of the **beaters**: devout Christians who flagellate themselves as a sign of penitence, whilst walking the route of the procession three times. The same rite is performed in Nocera Terinese, where the valorous beaters are called "**vattieni**". In Vibo Valentia and in other towns around Reggio Calabria and Catanzaro people carry the statues of the Virgin Mary, Jesus Christ and Saint John on their shoulders in a celebration called the "**Affrontata**" (04), which represents the meeting after Christ's resurrection. In Polistena the rites for Holy Week, which date back to the eighteenth century, have Spanish origins and are considered amongst the most sumptuous and evocative throughout Italy (www.settimanasantapolistena.com).



03

April



05

MAGGIO

SANTI E SARACENI

Nella prima settimana di maggio la Calabria celebra il suo **San Francesco di Paola**. Molti sono i festeggiamenti religiosi e civili, ma certamente da non perdere sono quelli nella sua città, Paola. La natura è invece la protagonista della **Festa della Pita o dell'Abete**, che si svolge il 3 maggio ad Alessandria del Carretto, sulle pendici del Massiccio del Pollino, ed è dedicata a **San Alessandro Papa Martire**: rito comune a molte altre parti d'Europa, l'albero tagliato e trasportato dai boschi al paese diviene il palo di una immensa cuccagna (www.festadellabete.it). Sempre nella prima settimana di maggio a Tropea torna **I tri da'cruci**, che rievoca la simbologia religiosa del crocifisso ma anche la cacciata dei saraceni dalla città nell'anno 886: una vera esperienza immersiva nella storia lontana e in quella più vicina dei tuoi antenati, grazie all'imponente corteo storico e allo spassoso torneo dei giochi popolari. I saraceni e le loro terribili incursioni sono protagonisti anche il 20 maggio a Morano Calabro, con la **Festa della Bandiera (05)**.

SAINTS AND SARACENS

During the first week of May in Calabria they celebrate their **Saint Francis of Paola**. There are numerous religious and civil celebrations, but the ones that you can't miss are held in its city, Paola. Nature is the protagonist of the **Feast of the "Pita" or Fir Tree**, which is held on 3 May in Alessandria del Carretto, at the foot of the Pollino Massif, and it is dedicated to **Saint Alexander the Martyr Pope**. The rite, which can be found in various parts of Europe, involves cutting down a tree and transporting it to the village to make a huge maypole (www.festadellabete.it). During the first week of May in Tropea there is the **"I tri da'cruci"**, which recalls the religious symbol of the crucifix but also the expulsion of the Saracens from the city in 886. This event is a veritable immersion in ancient history and in the closer history of your ancestors, thanks to an impressive historical parade and the tournament with popular games. The Saracens and their terrible incursions are also recalled on 20 May in Morano Calabro, with the **Feast of the Flag (05)**.

GIUGNO

I CUSTODI DELLA TRADIZIONE

Rimanendo sul tema degli eventi storici, a Bisignano da circa vent'anni si svolge il **Palio del Principe (06)**, un torneo in costume che coinvolge tutti i rioni della città ed è dedicato alla venuta dell'imperatore Carlo V nel paese nel 1535. A Saracena, invece, verso la metà del mese, se sei appassionato di musiche e balli popolari non devi perderti la **Festa della Tarantella Calabrese**: oltre a partecipare ai vivaci concerti dei gruppi di riproposta, potrai apprendere a danzare e a suonare gli strumenti tradizionali attraverso i seminari con esperti suonatori e ballatori custodi della tradizione.

THE CUSTODIANS OF THE TRADITION

June has its fair share of historical events too. For the past twenty years in Bisignano they hold the **Palio of the Prince (06)**, a costume tournament that involves every district of the city and is dedicated to the arrival of Emperor Charles V in the town in 1535. In Saracena, towards the middle of the month there is an unmissable event if you're a fan of popular music and dances: the **Feast of the Calabrian "Tarantella"**. As well as listening to the lively concerts you can learn how to dance and play the traditional instruments, through seminars with expert musicians and dancers: the custodians of these traditions.

June



06

May

LUGLIO

L'ESTATE PAZZA

'A *vulata*, il 21 luglio, in Calabria è la giornata più calda dell'anno e anche quella in cui, secondo la tradizione, l'afa coincide con un gioioso impazzimento che fa fare cose insolite, come il bagno in mare vestiti o il gioco di strani travestimenti. A San Lucido da circa vent'anni è questo l'appuntamento del **Carnevale Estivo**, una giornata di sana e goliardica follia in cui il piccolo borgo si trasforma in Rio de Janeiro. Un'altra festa davvero speciale è **La Notte dei Giganti di Polistena (07)** che ha luogo nella prima metà del mese. Forse ti sarà già capitato di vedere la monumentale coppia in cartapesta che anima da tradizione le feste popolari calabresi, solitamente una donna e un uomo portati a spalla e accompagnati dai suonatori di tamburi, i *tamburinari*: in questa festa le coppie che si esibiscono in una danza di corteggiamento sono ben quaranta provenienti da tutta la regione.

CRAZY SUMMER

"A *vulata*", on 21 July, is the hottest day of the year in Calabria and the day that, according to tradition, the suffocating heat results in people going joyfully crazy and doing strange things, such as jumping in the sea fully-clothed or dressing up in unusual costumes. In San Lucido, for the last twenty years, this has been the date of the **Summer Carnival**, a day of healthy madness, which transforms the small hamlet into Rio de Janeiro. Another unique feast is the **The Night of the Giants of Polistena (07)**, held in the first middle of the month. You may have already seen the monumental papier-mâché couple that enlivens popular Calabrian celebrations, usually a man and a woman, carried on people's shoulders and accompanied by drummers, the "*tamburinari*". During the feast forty couples from all over the region take part in a courtship dance.



07



08

AGOSTO

RITORNI DI IERI E DI OGGI

Agosto è il mese in cui gli emigranti partiti per il mondo tornano a ricongiungersi con la loro terra madre, e molti sono gli appuntamenti che festeggiano la loro impresa. L'ultima domenica del mese a Palmi ne è occasione la **Festa della Varia**, detta anche "Festa della Calabria", riconosciuta come Patrimonio UNESCO: qui la *varia*, un enorme carro di 16 metri che rappresenta l'universo e l'Assunzione in Cielo della Vergine Maria, viene trasportato a spalla da ben duecento uomini, gli *mbuttaturi*. Ma vogliamo segnalarti anche alcuni festival organizzati da giovani associazioni del territorio che ti permetteranno di conoscere la Calabria di oggi, quella legata al passato e alla tradizione ma proiettata verso il futuro. Il rispetto della natura segna il neonato **Siluna Fest** ad Acri, una rassegna di eventi che si svolge la prima settimana di agosto e mette in primo piano il paesaggio (www.silunafest.it). La musica, la danza, il loro spirito primordiale e insieme contemporaneo sono invece di casa a Caulonia nella seconda metà del mese con il **Kaulonia Tarantella Festival**, la kermesse di musica popolare tra le più importanti del Sud Italia. A Citanova invece ha luogo **Tradizionandu Etnofest**, nato con lo scopo di esaltare le culture mediterranee e di recuperare le radici popolari (www.tradizionandu.eu). Mentre gli amanti del rock non potranno perdere il **Fiume Folk Festival** di Fiumefreddo Bruzio.

PRESENT AND PAST RETURNS

August is the month when the emigrants who have left the region return from all over the world to get in touch with their motherland. There are many events that celebrate this return. The last Sunday of the month, in Palmi, there is the **Feast of the "Varia"**, also known as the "Feast of Calabria", recognised as a UNESCO Heritage. Here the "*varia*" is an enormous 16 metre float that represents the universe and the Assumption of the Virgin Mary into Heaven, carried on the shoulders of two hundred men, the "*mbuttaturi*". But we also want to mention a few festivals organised by young associations, which will let you get to know today's Calabria, linked to the past and traditions, but also focused on the future. Respect for nature is behind the new-born **Siluna Fest** in Acri, a series of events held during the first week of August that focus on the landscape (www.silunafest.it). Music, dancing and their primordial, and at the same time contemporary, spirit can be found in Caulonia during the second half of the month with the **Kaulonia Tarantella Festival**, one of the most important popular music events in Southern Italy. In Citanova there is the **Tradizionandu Etnofest**, which began as a way of celebrating Mediterranean cultures and popular roots (www.tradizionandu.eu). Whilst rock lovers can't miss the **Fiume Folk Festival** in Fiumefreddo Bruzio.

Uno spazio a parte a nostro avviso merita il **Piccolo Festival delle Spartenze - Migrazioni e Cultura (08)** che anima il comune di Paludi tra la fine di luglio e gli inizi di agosto. Si tratta di un'iniziativa dell'associazione AsSud, nata con l'intento di celebrare e raccontare le comunità calabresi nel mondo. Tra le attività proposte troverai rassegne cinematografiche, laboratori, concerti, produzioni teatrali, dibattiti e molto altro (www.festivaldellespartenze.it).

Special mention must go to the "**Piccolo Festival delle Spartenze**" - **Migrations and Culture (08)** that animates the town of Paludi between the end of July and the beginning of August. Organised by the association AsSud, it began to celebrate and tell the stories of the Calabrian communities in the world. Amongst the events there are film festivals, laboratories, concerts, plays, debates and much more (www.festivaldellespartenze.it).

SETTEMBRE

MADONNE E BALLI

Sulla scia dei festival di agosto, settembre arriva con il **Festival Radicamenti** di Mendicino, che punta alla valorizzazione del territorio attraverso una serie di eventi culturali dislocati nei luoghi più attrattivi dello splendido borgo. Non mancano le feste tradizionali come la **Santissima Madonna della Montagna (09)** a Polsi, frazione di San Luca, dove i fedeli giungono in pellegrinaggio il 2 settembre e qui si riuniscono in un momento di convivialità e di gioia. A Reggio Calabria, nel secondo sabato del mese, si celebra invece la **Madonna della Consolazione**, sicuramente la festa più importante della provincia.

MADONNAS AND DANCES

Hot on the heels of the August festivals, September lands with the **Festival "Radicamenti"** in Mendicino, which wants to promote the area through a series of cultural events held in the most attractive locations of this splendid hamlet. There are the traditional feasts, such as the **Santissima Madonna of the Mountain (09)** in Polsi, a small hamlet close to San Luca, where the faithful come in pilgrimage on 2 September. In Reggio Calabria, on the second Saturday of the month, they celebrate the **Madonna of the Consolation**, which is the most important feast of the province.

September



09



10

OTTOBRE

IL PROFUMO DEI MONTI

L'autunno arriva nella verdeggianti Calabria con il suo carico di profumate prelibatezze. A Camigliatello Silano, una delle località montane più frequentate del Sud Italia, da cinquant'anni nel secondo weekend del mese si svolge la **Sagra del Fungo (10)**, una manifestazione che celebra uno dei prodotti più rinomati della zona che potrai assaggiare in "tutte le salse". Anche la **Sagra della Castagna** di Carpanzano è tra le più belle e autentiche della regione. Ma anche a ottobre non manca l'appuntamento con la storia: a quella precedente l'Unità d'Italia sono dedicate le partecipate **Giornate Murattiane** di Pizzo Calabro, che rievocano lo sbarco, l'arresto e la fucilazione di Gioacchino Murat, re del Regno di Napoli, nel 1815.

THE SCENTS OF THE MOUNTAINS

Autumn embraces a verdant Calabria with the scents of its delicacies. In Camigliatello Silano, one of the most popular mountain destinations in Southern Italy, for the past fifty years the second weekend of the month has been the time of the **Fair of the Mushroom (10)**, an event that celebrates one of the most acclaimed products of the area, which you can enjoy in all sorts of dishes. The **Feast of the Chestnut** in Carpanzano is another one of the nicest and most authentic events of the region. History is never far away, and October is no exception, with the popular "**Giornate Murattiane**" in Pizzo Calabro, which recall events prior to the Italian Unification, and in particular the landing, arrest and execution by firing squad of Joachim Murat, king of Naples, in 1815.

October

NOVEMBRE

LA SEDUZIONE DEL VINO

Sacro e profano si contendono il podio dei festeggiamenti di novembre. Il vino e i prodotti di stagione sono i protagonisti di moltissime feste disseminate nell'intera regione. L'11 del mese, nel giorno di **San Martino**, grandi e sentite sono le celebrazioni in onore del vino novello: le troverai nelle piazze di borghi suggestivi, nelle cantine in cui potrai degustare i migliori prodotti della zona ma anche nelle case private dei tuoi conterranei calabresi che ti inviteranno a brindare con loro. Tra gli altri appuntamenti mondani legati alle tradizioni religiose, uno dei più antichi è sicuramente la **Fiera di Tutti i Santi (11)**, che si svolge i primi di novembre a Pizzo Calabro.

THE SEDUCTION OF WINE

The sacred and the profane compete for the celebrations of November. Wine and the seasonal products are the protagonists of many feasts held throughout the region. On the 11th of the month, on **Saint Martin's** day, there are very popular events held for the new wine. You will be able to taste the best wines of the area in the squares of evocative hamlets and wineries, but also in the homes of your fellow Calabrians, who will invite you to drink a toast with them. Amongst the other events linked to the religious traditions, one of the oldest is the **Feast of All Saints (11)**, held at the beginning of November in Pizzo Calabro.

November



DICEMBRE

TRA ZAMPOGNE E FILASTROCCHES

Nel periodo natalizio – c'è da aspettarselo in una regione dalle tradizioni tanto potenti e salde – la Calabria si trasforma in un presepe di piccoli borghi risplendenti a festa e animati da riti antichi, ma non mancano eventi con una storia più recente. Parliamo, ad esempio, di **Felici e Conflenti**, un festival che si tiene sia a luglio che nei giorni tra Natale e Capodanno, e che mira alla valorizzazione della tradizione orale: sarà una buona occasione per scoprire i suoni del passato tra organetti, lire e zampogne. Ma a dicembre proseguono anche le celebrazioni del vino: l'8, il giorno dell'Immacolata Concezione, a Mormanno c'è **Perciavutti (12)**, una festa in cui i partecipanti sono invitati ad assaggiare - quindi *perciare* - il vino dalle botti. A Fagnano Castello invece, in onore dell'**Immacolata Concezione** vengono fatti bruciare dei falò realizzati con i rami di ginestro, e per le strade sentirai risuonare un'antica filastrocca: «*a ligrizza, a ligrizza, a Madonna a cuntintizza, a ligrata, a ligrata, a Madonna Mmaculata*».

TRADITIONAL BAGPIPES AND NURSERY RHYMES

During the Christmas period, unsurprisingly in a region with such powerful and strong traditions, Calabria is transformed in a nativity scene of small hamlets festively decorated and animated by ancient rites, as well as more recent events. For example there is the "**Felici e Conflenti**", a festival held in July and in the days between Christmas and New Year's Eve to celebrate the oral tradition. It is an excellent opportunity to rediscover the sounds of the past, such as accordions and traditional bagpipes, called zampogna. In December there are still events that celebrate wine. On the 8th, the day of the Immaculate Conception, in Mormanno there is the "**Perciavutti**" (12), a feast where participants are invited to taste, and therefore "*perciare*", wine from the barrels. In Fagnano Castello, in honour of the **Immaculate Conception**, bonfires are lit with Spanish broom branches and the streets resound with an ancient nursery rhyme: «*a ligrizza, a ligrizza, a Madonna a cuntintizza, a ligrata, a ligrata, a Madonna Mmaculata*».

December

TRACCIA IL TUO ITINERARIO

Map your itinerary



MOLISE

UN SEGRETO ROMANTICO E STREGATO

A romantic and spellbound secret

Il Molise è una delle regioni più giovani, più piccole, e meno popolate d'Italia. Situata tra la Puglia, l'Abruzzo, il Lazio e la Campania, segna il limite tra il Sud e il Centro della Penisola. È un territorio ancora poco conosciuto oltre i confini nazionali, nonostante l'incanto maestoso dei suoi paesaggi d'alta quota come i Monti della Meta, del Matese e dei Frentani - con i piccoli paesi incastonati come presepi tra un versante e un declivio - fino al breve ma seducente affaccio sul mare Adriatico che corre da Montenero di Bisaccia a Campomarino, passando per Termoli.

The Molise is one of the youngest, smallest and least populated regions of Italy. Located between Puglia, Abruzzo, Lazio and Campania, it marks the boundary between the South and the Center of the Peninsula. It is a land that is still little known outside Italy, despite the majestic wonder of its high altitude landscapes such as the Mounts of Meta, del Matese and dei Frentani, with their small villages set like Nativity scenes on their slopes, and its short but charming overlook on the Adriatic sea between Montenero di Bisaccia and Campomarino, passing through Termoli.

Forse ti sarà capitato di sentire che «il Molise non esiste», ma tranquillo, non allarmarti! Se i tuoi antenati ti hanno detto di provenire da qui non stavano mentendo.

You may have heard the saying “the Molise doesn't exist”, but don't worry! If your ancestors told you that they came from here, they weren't lying.

Si tratta di una *boutade* inventata per scherzare sull'ultima nata delle Regioni italiane (fino al 1963, infatti, esisteva un'unica entità amministrativa chiamata “Abruzzi e Molise”), e la seconda più piccola dopo la Valle d'Aosta. È chiaro, quindi, che l'identità del Molise risente molto di quella dei territori limitrofi, in particolare del vecchio fratello abruzzese. Ma ha anche una sua storia antica, che risale al Paleolitico, come testimonia ad esempio il sito archeologico di Isernia la Pineta, famoso per il ritrovamento di uno dei primi uomini d'Italia, l'*Homo Aeserniensis*.

It's a quip on Italy's youngest region (in fact until 1963 there was a single administrative region called “Abruzzi and Molise”) and the second smallest after Valle d'Aosta. Clearly, therefore, the region's identity is greatly influenced by its neighbours, in particular its old sibling Abruzzo. But it also boasts its own ancient history that dates back to the Palaeolithic period, as revealed by the archaeological site of Isernia la Pineta, famous for the discovery of one of Italy's oldest human being: the *Homo Aeserniensis*.

In pre-Roman times Molise was part

03

In età preromana il Molise faceva parte del territorio del Sannio, era quindi popolato da pastori-guerrieri che a partire dal VI secolo a.C. entrarono in contrasto con Roma, mossa da mire espansionistiche, dando vita alle guerre sannitiche che si conclusero a vantaggio dei Romani. Di questo periodo rimangono molti resti di opere pubbliche, tra cui l'asse viario urbano, i templi, le terme e i teatri nei Siti Archeologici di Altilia-Sepino, Venafro e Pietrabbondante. Ma anche del periodo sannitico si custodiscono resti di fortificazioni e torri di vedetta utilizzate nelle guerre del III e II secolo a.C.

of the Sannio territory and was therefore populated by shepherd-warriors who, starting from the VI century BC, fought against Rome, driven by expansionistic aims, in the Samnite wars, won by the Romans. There are many ruins of public works from this period, such as the road system, temples, baths and theatres in the Archaeological Sites of Altilia-Sepino, Venafro and Pietrabbondante. From the Samnite period there are also ruins of fortifications and lookout towers used in the wars of the III and II century BC. In the Middle Ages it was the turn of the Lombards who left signs of their pres-



Teatro sannitico di Pietrabbondante

Nel Medioevo fu la volta dei Longobardi, che lasciarono sul territorio centri abitati, strutture fortificate, molte chiese dedicate a **San Michele Arcangelo** e l'**Abbazia di San Vincenzo al Volturno**. Fu con i Normanni insediatisi a Bojano tra l'XI e il XII secolo che iniziò ad affermarsi il toponimo "*Comitatus Molisii*" ("Contado di Molise"), un nome che deriva da Rodolfo di Moulins, il primo conte del Molise. Con l'arrivo di Federico II di Svevia il Contado divenne sede del Giustizierato, ovvero un distretto amministrativo imperiale, insieme alla cosiddetta Terra del Lavoro, che si estendeva tra le attuali province di Caserta, Frosinone e Isernia. A partire dal Cinquecento con la dominazione spagnola passò alla Capitanata, quindi alla Provincia di Foggia. Di tutte queste vicende il territorio conserva ancora affascinanti "memorie di pietra": oggi uno degli itinerari più interessanti è sicuramente quello legato alla rete dei castelli, testimonianza dei popoli che hanno attraversato la regione. Vai a visitare i **Castelli di Civitacampomariano, Gambatesa, Monteroduni e Venafro**, siamo sicuri che non te ne pentirai!

Il terribile terremoto del 1456 distrusse Bojano, Isernia e Campobasso, e così molti centri della piana verso il mare si svuotarono. In questi paesi si insediarono, riportandoli a nuova vita, gli *arbëreshë*, i croati e altri abitanti provenienti dai territori slavi spinti a emigrare dalla conquista turca di Costantinopoli. Questa presenza è ancora oggi evidente dall'esistenza di minoranze linguistiche e religiose.

Oggi il Molise è un territorio che si sta riscattando, perché inizia a suscitare curiosità sia in Italia che nel resto del mondo, tanto che il *New York Times* l'ha inserito nella classifica dei 52 luoghi da visitare nel 2020, perché espressione della più autentica «Italia tradizionale». In effetti qui sarai lontano dal trambu-

ence in settlements, fortified structures and many churches dedicated to **Saint Michael the Archangel** and the **Abbey of San Vincenzo al Volturno**. The Normans who settled in Bojano between the XI and XII century brought the toponym "*Comitatus Molisii*" ("Contado di Molise"), a name that originated from Rodolfo di Moulins, the first count of Molise. With the arrival of Frederick II of Swabia, the Contado became the seat of the "Giustizierato" (justiceship, a country subdivision used in medieval times by Italian states), in other words an imperial administrative district, along with the "Terra del Lavoro", which covered the current provinces of Caserta, Frosinone and Isernia. Starting from the sixteenth century and Spanish rule, it passed to the Capitanata, then to the Province of Foggia. The territory preserves fascinating stone memories of these events: one of the most interesting routes today is the network of castles that bear witness to the people that ruled the region. We are certain that you will not be disappointed by a visit to the **castles of Civitacampomariano, Gambatesa, Monteroduni and Venafro!**

The terrible earthquake of 1456 destroyed Bojano, Isernia and Campobasso, so that many towns of the plain emptied to the sea. They were settled by the *arbëreshë*, the Croats and other people from slave countries, who were forced to emigrate due to the Turkish conquest of Constantinople. Their presence can still be seen today with linguistic and religious minorities. Today Molise is a region that is redeeming itself, as it is starting to spark interest in Italy and in the rest of the world. Even the *New York Times* included it in its list of the 52 places to visit in 2020, because it is the expression of the most authentic «traditional Italy». In actual fact here you will be far removed from the hustle



Abbazia di San Vincenzo al Volturno

sto delle grandi città d'arte e dalle mete estive italiane mainstream: il tuo luogo d'origine è quanto di più quieto si possa immaginare, ma nasconde allo stesso tempo un segreto vibrante, un'anima primitiva, ancora intatta nella sua potenza.

«Il Molise è romantico, stregato, e mi ricorda stranamente alcune zone dell'Europa del Nord - appuntava il giornalista e scrittore Guido Piovene nel suo *Viaggio in Italia* - per esempio in Scozia e in Irlanda. Questa terra meridionale potrebbe essere lo sfondo di una tragedia come *Macbeth*».

È una regione che va scoperta, vissuta e respirata a pieni polmoni, specialmente se sceglierai di farlo camminando, abbandonando l'auto e i mezzi pubblici: se sei abbastanza temerario potranno essere solo le tue gambe a condurti sulle orme dei tuoi antenati. Non a caso una delle manifestazioni più sentite del territorio è “**Cammina, Molise!**”, organizzata dall'Associazione Culturale La Terra, che ogni anno ad agosto conduce centinaia di camminatori provenienti da tutta Italia e dall'estero alla scoperta dei suoi paesaggi mozzafiato e dei piccoli borghi.

Il Molise esiste, altroché. E a giudicare dai tanti giovani che negli ultimi anni hanno deciso di restare, o di tornare, per costruire qui il proprio futuro, questa è una terra che “resiste”. Anche tu, insieme alla tua famiglia, ne sei la prova vivente!

and bustle of the large cities of art and the mainstream Italian summer destinations. Even though your place of origin is extremely peaceful, at the same time it hides a vibrant secret and a primitive soul that is still intact in its power.

«Molise is romantic and spellbound and it strangely reminds me of certain areas of Northern Europe - wrote the journalist and writer Guido Piovene in his *Journey through Italy* - Scotland, for example, and Ireland. This southern land could be the setting of a play like *Macbeth*».

It is a region that must be discovered, lived and breathed fully, especially if you choose to walk it, leaving the car and public transport; if you are sufficiently daring you can follow the footsteps of your ancestors simply with your legs. It is no accident that one of the most popular events in the region is “**Cammina, Molise!**”, organized by the La Terra Cultural Association, that every August leads hundreds of walkers from all over Italy and abroad to discover its breathtaking sceneries and small hamlets.

The Molise exists, and how! To judge by the many youngsters who in recent years have decided to stay or come back, to build their future here. This is a land that resists. You too, along with your family, are proof of this!

All'epoca dei tuoi antenati la Regione Molise non esisteva, e solo a partire dal 1963 la Provincia di Campobasso venne distaccata dalla preesistente Regione Abruzzi e Molise e riconosciuta come Regione autonoma, di cui la città divenne capoluogo. Nel 1970 fu istituita una seconda provincia all'interno del territorio, quella di Isernia. Il Molise è per questo la ventesima, e più giovane, Regione d'Italia.

At the time of your ancestors the Molise Region didn't exist. It was only in 1963 that the Province of Campobasso was separated from the previous Abruzzi and Molise Region and recognized as its own autonomous region, of which the city became the capital. In 1970 a second province was set up in the territory: the Province of Isernia. This is why Molise is the twentieth and youngest Italian Region.

LA RICERCA DELLE TUE RADICI IN MOLISE

*Looking for your roots
in Molise*

Se sei in Molise per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

ARCHIVIO DI STATO DI CAMPOBASSO

Conserva gli atti di Stato Civile dei comuni della Provincia di Campobasso (1809-1982).

Pubblicazione parziale online degli atti. Sono anche presenti Liste di leva (classi 1842-1935), Fogli e ruoli matricolari (classi 1874-1934) del Distretto Militare di Campobasso e del Distretto Militare di Caserta.

www.archiviodistatocampobasso.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI ISERNIA

Conserva gli atti di Stato Civile dei comuni della Provincia di Isernia raccolti in fondi distinti (1809-1865; 1866-1940).

È prevista la pubblicazione online degli atti.

www.archiviodistatoisernia.beniculturali.it

If you are in Molise to trace the history of your family, here are some useful resources for your search. You will find further documentation at the municipal registry office and the parish records of your ancestors' hometown.

STATE ARCHIVE OF CAMPOBASSO

Home to the Civil Status records of the towns of the Province of Campobasso (1809-1982).

A part of these records is available online. There are also Conscription lists (1842-1935) and Military service records (1874-1934) of the Campobasso Military District and the Caserta Military District.

<http://www.archiviodistatocampobasso.beniculturali.it/>

STATE ARCHIVE OF ISERNIA

Home to the Civil Status records of the towns of the Province of Isernia in separate archives: (1809-1865; 1866-1940).

The records are due to be published online.

<http://www.archiviodistatoisernia.beniculturali.it/>



INFORMAZIONI UTILI

Useful information

COME ARRIVARE

IN AEREO - www.abruzzoairport.com -
www.aeroportoedinapoli.it -
www.adr.it/ciampino - www.adr.it/fiumicino
 Aeroporto di Fiumicino / Ciampino (Roma)
 Aeroporto d'Abruzzo (Pescara)
 Aeroporto Capodichino di Napoli

IN TRENO - www.trenitalia.com
 Collegamenti giornalieri da Roma, Pescara e Napoli verso Campobasso, Isernia o Venafro. Vi sono poi delle linee complementari: le ferrovie Benevento-Campobasso, Campobasso-Termini Isernia-Campobasso e Vairano-Isernia.

IN AUTO - www.stradeanas.it
 Da Nord lungo la A14 Bologna-Taranto prendendo l'uscita Vasto Sud o Termoli; Da Roma, percorrendo la A24-E45 fino alla SS6 direzione SS85. Da Sud Ovest, seguendo la A3 Salerno-Reggio Calabria uscita Salerno, per proseguire in direzione Avellino est, uscita Benevento-Campobasso.

Per dormire, mangiare e altre informazioni utili consulta il sito ufficiale del turismo in Molise.

HOW TO GET THERE

BY PLANE - www.abruzzoairport.com -
www.aeroportoedinapoli.it -
www.adr.it/ciampino - www.adr.it/fiumicino
 Fiumicino / Ciampino airport (Rome)
 Abruzzo airport (Pescara)
 Capodichino airport (Naples)

BY TRAIN - www.trenitalia.com
 Daily trains from Rome, Pescara and Naples to Campobasso, Isernia or Venafro. There are also secondary lines: Benevento-Campobasso, Campobasso-Termini Isernia-Campobasso, Vairano-Isernia.

BY CAR - www.stradeanas.it
 From the North the A14 Bologna-Taranto motorway, with the Vasto Sud or Termoli exits; From Rome, the A24-E45 until the SS6 towards the SS85. From the South Ovest, following the A3 Salerno-Reggio Calabria to take Salerno exit, motorway to the Avellino Est, and take the Benevento-Campobasso exit.

To sleep, eat and other useful information, consult the official tourism website of Molise.

www.moliseturismo.net

La Regione Molise attua e promuove iniziative orientate a mantenere e rinsaldare il legame ed i rapporti dei molisani all'estero con la propria terra d'origine e sostiene, fra le comunità molisane nel mondo e tra le nuove generazioni, il valore dell'identità molisana. Attraverso la Legge regionale n. 12 del 30/06/2015 la Regione si propone di attuare interventi finalizzati ad agevolare il reinserimento sociale, culturale e produttivo nel territorio regionale dei molisani nel mondo, di fornire assistenza in caso di particolari eventi socio-politici all'estero, di offrire riconoscimenti in favore di coloro che si distinguono in ambito lavorativo, culturale, artistico, sociale, politico e sportivo, onorando l'immagine del Molise nel mondo. Per maggiori informazioni sulle attività per i molisani nel mondo visita l'area tematica dedicata nel sito: www.regione.molise.it.

The Molise Region implements and promotes initiatives aimed at maintaining and strengthening the ties and relationships of Molisians abroad with their land of origin and supports, amongst the Molisan communities across the world and with the new generations, the value of the Molisan identity. Through the Regional Law No. 12 of 30/06/2015 the Region aims to implement interventions aimed at facilitation the social, cultural and productive reintegration of Molisians in the world in the regional territory, supply support in case of particular social and political events abroad, offer awards to those who distinguish themselves in the fields of work, culture, art, welfare, politics and sport, honouring the image of Molise in the world. For more information on the activities of Molisians around the world visit the dedicated thematic area on the site: www.regione.molise.it.



DA NON PERDERE | HIGHLIGHTS

1. Castello Angioino (Angioino Castle) - Civitacampomariano
2. Teatro e Tempio Italo (Italic Theatre and Temple) - Pietrabbondante
3. Abbazia di San Vincenzo al Volturno (Abbey of San Vincenzo al Volturno)
4. Museo Nazionale del Paleolitico (Paleolithic National Museum) "La Pineta" - Isernia
5. Terme di Sant'Aniello (Sant'Aniello Baths) - Venafro
6. Castello Pignatelli (Pignatelli Castle) - Monteroduni
7. Basilica di Maria S.S. Addolorata (Basilica of Our Lady of Sorrows) - Castelpetroso
8. Sito archeologico di (Archeological Site of) Altilia-Sepino
9. Chiesa di Santa Maria della Strada (Church of St. Mary of "Strada") - Matrice
10. Castello di Capua (Castel of Capua) - Gambatesa

PERSONAGGI | PERSONALITIES

1. Mostra permanente su (Permanent exhibition of) Tony Vaccaro - Palazzo Miozzi, Bonefro
2. Monumento a (Monument to) Arturo Giovannitti - Oratino
3. Eddie Lang Jazz Festival - Monteroduni

SAPORI | FLAVOURS

1. Baccalà arracanato
2. Brodetto di pesce
3. Scarpelle
4. Cielli chieni
5. Ventricina
6. Capofreddo
7. Cavatielli e Tracchiulell
8. Ceppellate di Trivento
9. Caciocavallo di Agnone
10. Ostie di Agnone
11. Pezzata
12. Tartufo
13. Stracciata
14. Raviolo scapolese
15. Vino Tintilia
16. Pigna pasquale
17. Scattonè
18. U' Funnateglie
19. Olio extravergine d'oliva DOP
20. Pampanella

ARCHIVI DI STATO | STATE ARCHIVES

FESTE E TRADIZIONI | FEASTS AND TRADITIONS

1. Festa di San Basso (Feast of St. Basso) - Termoli
2. Festa do Maja (Feast of "Maja") - Acquaviva Collecroce
3. Carnevale (Carnaval) - Larino
4. Pizzicantò - Castellino del Biferno
5. Faglia - Oratino

6. N'docciata - Agnone
7. Volo dell'Angelo (Flight of the Angel) - Vastogirardi
8. Sfilata dei manuocchi (Parade of "manuocchi") - Pescolanciano
9. Gli Cierv - Castelnuovo di Volturno
10. Infiolata - Campobasso

11. Festa del Grano (Feast of the Wheat) - Jelsi
12. Riti del fuoco di Sant'Antonio Abate (Fire tradition of Anthony the Great) - Colletorto
13. U'Marauasce - Santa Croce di Magliano
14. La Carrese - San Martino in Pensilis

LUOGHI DELLA MEMORIA | THE PLACES OF THE MEMORY

1. Museo Internazionale della Campana (International Bell Museum) "Giovanni Paolo II" - Agnone
2. Monumento ai Caduti di Monongah (Memorial Monongah Monument) - Torella del Sannio
3. Monumento all'Emigrante (Monument to the Emigrant) - Vinchiaturo
4. Museo dell'Emigrazione (Emigration Museum) - Ferrazzano
5. Museo delle Arti e delle Tradizioni Popolari (Museum of Arts and Popular Traditions) - Riccia



M
O
L
I
S
E



A RITROSO, LUNGO LA VIA DEI TRATTURI

Back in time, along the "tratturi" way

Quando ti recherai nella tua terra d'origine, forse la prima impressione sarà proprio quella che ogni cosa è rimasta al proprio posto, come l'hanno lasciata i tuoi antenati, quindi ricostruire la tua memoria familiare qui sarà forse più facile che altrove.

Lo sapevi? Il Molise è stata una delle regioni protagoniste della Seconda guerra mondiale, perché proprio qui sono avvenuti alcuni importanti scontri che hanno dato avvio alla Liberazione dell'Italia dal nazi-fascismo. Ancora oggi ci sono dei luoghi che testimoniano questa pagina di storia come la Linea Bernhardt, una fortificazione difensiva costruita dall'esercito tedesco allo scopo di arrestare l'avanzata degli alleati americani nei territori dell'altissima Valle del Volturno. Potrai trovare alcuni musei, come il **Museo Winterline** di Venafro (www.winterlinevenafro.it) da cui partono dei tour guidati alla scoperta dei siti bellici, o il **Museo Internazionale delle Guerre Mondiali** di Rocchetta al Volturno dove sono conservate, oltre alle attrezzature militari, anche divise e abiti dei protagonisti della storia italiana del Novecento.

Il Molise è terra di contadini e di artigiani e a testimoniare la loro presenza nel passato esistono alcuni siti che ti permetteranno di ammirare oggetti ed assaporare la quotidianità di un tempo, fatta di piccoli gesti, usi e tradizioni.

Tra questi, il Museo della Civiltà Contadina e dei Vecchi Mestieri di Capracotta,

When you go to visit the land of your origins, the first impression might be that everything is still the way that your ancestors left it. Reconstructing your family history could be easier here than elsewhere.

Did you know? Molise played an important role in the Second World War, because it was the location of certain important battles that began the Liberation of Italy from Nazi-Fascism. This period in history can be seen in places like the Bernhardt Line, a defensive fortification built by the German army to stop the Allied advance along the high Volturno Valley. You could visit some of the local museums, such as the **Winterline Museum** of Venafro (www.winterlinevenafro.it) which organises guided tours to wartime sites, or the **International Museum of the World Wars** of Rocchetta al Volturno which houses military equipment, uniforms and clothes of the protagonists of the Italian nineteenth century history.

Molise is a land of farmers and artisans, whose past presence can be seen in places where you can admire the objects they used and appreciate their daily life made of small acts, customs and traditions.

One of these is the "Museo della Civiltà Contadina e dei Vecchi Mestieri" di Capracotta,



che espone un'antica muratura in pietra come esempio di edilizia abitativa locale e alcune lettere di emigrati capracottesi. Il **Museo delle Arti e delle Tradizioni Popolari** di Riccia tra i vari utensili utilizzati per i lavori artigianali custodisce *u Palémente*, una vasca scavata nella pietra, impiegata per la pigiatura dell'uva e la riproduzione della bottega di un ciabattino. Il **Museo della Memoria Contadina** di Casalciprano, invece, è un bellissimo esempio di museo a cielo aperto, in cui grazie a un approccio innovativo la visita coincide con quella del piccolo borgo che espone oggetti antichi abbinati a installazioni contemporanee. Mentre l'**Ecomuseo** di Macchia Valfortore è una fedele riproduzione del passato che presenta botteghe tipiche e vecchie abitazioni allestite con cura e con molta passione da una famiglia del posto, con l'intento di trasmettere la conoscenza della storia locale alle generazioni future. Un luogo molto particolare, in qualche modo collegato agli antichi mestieri, è il **Museo Internazionale della Campana "Giovanni Paolo II"** di Agnone che si trova all'interno della Pontificia fonderia Marinelli, l'azienda a conduzione familiare più antica d'Europa, e la seconda al mondo per produzione di campane delle chiese cattoliche.

Tra gli elementi paesaggistici degni di essere menzionati in questa guida, perché anch'essi legati ad antiche attività, ci sono i **tratturi**. Si tratta di sentieri sterrati utilizzati per la transumanza, una pratica impiegata per trasportare le greggi dalle zone di montagna, fresche d'estate, a quelle pianeggianti del Tavoliere delle Puglie, miti d'inverno. Risalgono addirittura all'epoca pre-romana, ma furono gli aragonesi nel Quattrocento a costruire il cosiddetto Tratturo moderno lungo il quale sono nati circa 70 comuni del

The **Museum of Arts and Popular Traditions** in Riccia houses amongst the various tools of artisanal jobs, the *"u Palémente"*, a vat dug in stone used to press grapes and the reconstruction of a cobbler's shop. The **Museum of Rural Life's Memory** di Casalciprano is a beautiful example of an open-air museum, where, thanks to an innovative approach, visits include a small hamlet where ancient objects are displayed alongside contemporary installations. The **"Ecomuseo"** of Macchia Valfortore is a faithful reconstruction of the past with typical shops and old houses, setup with care and great passion by a local family, in order to transmit the local history to future generations. A unique place that is in some way connected to ancient crafts is the **International Bell Museum "Giovanni Paolo II"** of Agnone, which is housed in the Pontificia Foundry Marinelli, the oldest family run company in Europe and the second in the world in the production of bells for Catholic churches.

Amongst the notable elements of Molise's landscape that we could not fail to include in this guide, because part of ancient activities, there are the **"tratturi"** or drovers' roads. These are routes used for the transhumance, when the livestock was moved from the mountain pastures, cool in the summer, to the flat pastures of the Tavoliere delle Puglie, which were milder in winter. Some date back to the pre-Roman period, although it was the Aragonese in the fifteenth century who built the so called modern "Tratturo". This main drovers' road was the birthplace of about 70 communes of Molise, such as Campobasso, Bojano and Isernia and



Molise, tra cui Campobasso, Bojano e Isernia, e da cui dal 1997 ha avuto vita il **Parco Regionale dei Tratturi**. I tratturi, oggi Patrimonio dell'Umanità riconosciuto dall'UNESCO, non erano semplici strade utilizzate per trasportare il bestiame: su di essi si sono intrecciate storie di vita e di popoli, di incontri e di scambi. Scoprire la tua regione d'origine attraverso i cammini è forse, proprio per questo, il modo più autentico e diretto per connetterti con le tue radici.

Per conoscere, invece, la storia che ha interessato direttamente la tua famiglia, potrai recarti al **Museo Comunale delle Migrazioni** di Vinchiatturo o al **Museo dell'Emigrazione del Molise** di Ferrazzano dove l'Associazione Pro Arturo Giovannitti ha creato uno spazio che racconta dei molisani nel mondo. Se non hai ancora programmato il tuo viaggio in Molise, ma sei interessato a scoprire la storia che ha portato i tuoi avi ad emigrare, puoi consultare la pagina www.museoemigrazione.it della stessa associazione.

Infine, luoghi emblematici per tutti i molisani dentro e fuori i confini regionali sono i monumenti all'emigrante. Troverai, tra gli altri, il **Monumento all'Emigrante** di Vinchiatturo, situato nel **Parco della Rimembranza** e donato nel 1985 dai vinchiatturesi di Montreal; quello di Capracotta, che rappresenta una famiglia tra le molte che si sono messe in viaggio. A Frosolone, a Torella del Sannio e a Duronia esistono invece dei **Monumenti Commemorativi del Disastro di Monongah**, avvenuto nel 1907 nell'omonima miniera situata nella Virginia Occidentale, nel quale persero la vita molti molisani che provenivano da questi comuni.

which in 1997 was formalised in the **Regional Park of the "Tratturi"**. The "tratturi", which today are part of the UNESCO's list of intangible cultural heritage, weren't simple routes used to move livestock. They have woven together the history of lives and people along with their meetings and exchanges. Discovering your region of origin through these routes is perhaps the most authentic and direct way to connect with your roots.

To find out about the history that affected your family directly, you can visit the **Municipal Museum of Migration** di Vinchiatturo or the **Emigration Museum of Molise** di Ferrazzano where the Pro Arturo Giovannitti Association has created a space that tells of Molisans worldwide. If you haven't planned your trip to Molise yet, but you're interested in discovering the history that led your ancestors to emigrate, you can consult the www.museoemigrazione.it website of the association. Finally, the emblematic places for all Molisans inside and outside the regional confines are the monuments to emigrants, such as the **Monument to the Emigrant** in Vinchiatturo, located in the **Park of Remembrance** and donated in 1985 by Vinchiatturo emigrants to Montreal. The one in Capracotta shows a family leaving. In Frosolone, Torella del Sannio and Duronia there are **Commemorative Monuments of the Monongah Disaster** of 1907, which occurred in a mine in West Virginia, where many Molisans from these towns lost their lives.



La transumanza nell'antico tratturo che attraversa il sito archeologico di Altilia-Sepino

UNO SCRIGNO DI TALENTI

A treasure chest of talents

Una regione così piccola eppure così piena di talenti, quella del Molise! Qui trovano le proprie origini molti grandi artisti e intellettuali che si sono distinti oltre i confini nazionali nel mondo della musica, del cinema, della letteratura e delle arti figurative.

Alcuni di loro sono nati nei paesini della madrepatria, mentre altri sono cresciuti nelle comunità molisane d'oltreoceano e, spesso, non hanno mai messo piede nella terra degli antenati.

Ad essere tornato a Vinchiaturò, ricevendo un'accoglienza calorosa da parte dei suoi conterranei, è stato invece **Anthony Marinelli**, compositore celebre per aver realizzato moltissime colonne sonore di film di Hollywood e per aver collaborato con i più grandi musicisti internazionali.

C'è chi, invece, ancora oggi con la sua arte porta in alto il nome del Molise nel mondo, come l'attore **Sergio Castellitto**, di origini campobassane dalla parte paterna e **Elio Germano**, anche lui originario di Duronia, che ha interpretato la figura del poeta Giacomo Leopardi nel film *Il giovane favoloso*, trasmesso in tutto il mondo.

For such a small region Molise is full of talents! This is the land of origin of many great artists and intellectuals who have distinguished themselves internationally in music, cinema, literature and the figurative arts.

Some of them were born in the villages of the native land, whilst others have grown in the Molisan communities overseas and, often, have never set foot in the land of their ancestors.

Unlike **Anthony Marinelli**, the famous composer who wrote many musical scores for Hollywood films and collaborated with the most important international musicians, who returned to Vinchiaturò to a warm welcome from his fellow countrymen.

There are those, on the other hand, who to this day fly the flag of their roots across the world, like the actors **Sergio Castellitto**, whose father was from Campobasso, and **Elio Germano**, who is from Duronia. He played the poet Giacomo Leopardi in the film *The Fabulous Young Man*, which was shown worldwide.



Robert De Niro

ROBERT DE NIRO, L'ITALIANO D'AMERICA

Facciamo una deroga all'ordine (per nascita) con cui presentiamo i protagonisti del Molise nel mondo per il grande **Robert De Niro**, uno degli attori più celebri a livello internazionale, che è nato a New York il 17 agosto 1943, ma la sua famiglia veniva dal paesino di Ferrazzano. De Niro ha rappresentato in più film l'icona dell'italiano in America (spesso ahinoi, anche se non sempre, legata al cliché della mafia): indimenticabili le sue interpretazioni in *Quei bravi ragazzi*, *C'era una volta in America*, e che dire de *Il Padrino parte II* nei panni del giovane Vito Corleone. Nonostante l'attore non sia ancora tornato nel suo comune d'origine, è stato allestito uno spazio a lui dedicato nel **Museo dell'Emigrazione** di Ferrazzano e ogni anno vengono organizzati degli eventi con la proiezione della sua filmografia.

Robert De Niro, the Italian of America

Let's make an exception to the order that we use to present Molise's protagonists in the world for the great **Robert De Niro**. One of the most famous international actors, he was born in New York on 17 August 1943, but his family came from the small village of Ferrazzano. De Niro has often played Italians in America (often alas, even though not always, tied to the cliché of the mafia): his performances in *Goodfellas* and *Once Upon A Time In America* are unforgettable, and what can we add to what has already been said about his performance as Vito Corleone in *The Godfather II*. Even though he has yet to visit the village of his origins, an area of the **Emigration Museum** of Ferrazzano has been dedicated to him and every year the village organises events with screenings of his films.

ARTURO GIOVANNITTI, IL MINATORE POETA

Quella di **Arturo Giovannitti (01)** è stata una figura molto rappresentativa della comunità italiana del Nord America. Nacque il 7 gennaio 1884 a Ripabottoni da padre originario di una famiglia benestante di Oratino. Oltre ad essere stato lui stesso un minatore, fu un sindacalista attivo nelle lotte operaie d'Oltreoceano e un riconosciuto poeta. Oggi nella città dei suoi nonni lo ricordano con un busto di marmo posto davanti al palazzo di famiglia, dove ha trascorso lunghi periodi durante l'adolescenza, e con un Premio Nazionale di Poesia organizzato dall'Associazione Arturo Giovannitti, arrivato alla sua XVI edizione.

Arturo Giovannitti, the miner poet

Arturo Giovannitti (01) was very representative of the Italian community in North America. He was born on 7 January 1884, in Ripabottoni and his father came from a well-off family from Oratino. As well as having worked as a miner, he was a trade union activist involved in worker's struggles in America and a celebrated poet. Today he is remembered in his grandparents' town with a marble bust in front of the family home, where he spent long periods during his adolescence and with a National Poetry Prize organised by the Arturo Giovannitti Association, which has reached its XVI edition.



01



02

EDDIE LANG, IL RE DEL JAZZ

Eddie Lang, pseudonimo di Salvatore Massaro, è nato il 25 ottobre 1902 a Philadelphia. Figlio di un liutaio originario di Monteroduni, è stato uno dei migliori chitarristi jazz di tutti i tempi. Ha collaborato con numerosi artisti della scena americana, tra cui il suo compagno di scuola e amico, anche lui di origini italiane, Joe Venuti. Entrambi presero parte all'orchestra di Paul Whiteman con la quale comparvero nel film *The King of Jazz*. Nel suo paese d'origine da circa trent'anni gli viene dedicato l'**Eddie Lang Jazz Festival**, che si tiene nel mese di agosto e accoglie nel piccolo borgo numerosi musicisti di fama internazionale.

Eddie Lang, the king of jazz

Eddie Lang, pseudonym of Salvatore Massaro, was born 25 October 1902 in Philadelphia. The son of a luthier originally from Monteroduni, he was one of the all-time great jazz guitar players. He played with numerous artists on the American scene, such as his schoolmate and friend, who also had Italian origins, Joe Venuti. They were both members of the Paul Whiteman orchestra that appeared in the film *The King of Jazz*. For over thirty years his village of origin organises the **Eddie Lang Jazz Festival**, in August, drawing many internationally famous musicians to this small hamlet.

MARIO LANZA, VOCE DEL SUD

Mario Lanza (02), anche lui nato a Philadelphia il 31 gennaio 1921, aveva origini di Filignano, paese da cui emigrò suo padre. È stato un famoso tenore ma anche attore e showman. Noto per il suo fascino magnetico, di lui si ricorda il programma televisivo americano *The Mario Lanza Show* ma, soprattutto, l'interpretazione nel film *Il grande Caruso* (1951) che ha avuto il merito di far conoscere e amare la musica lirica. Un'altra storica interpretazione è quella nel famoso film *Arrivederci Roma* (1957) per il quale ha inciso anche la canzone, icona dell'*italian lifestyle* di quei tempi, che ha dato il nome al film. L'artista viene celebrato a Filignano, ormai da 25 anni, con il **Festival Internazionale di Musica Lirica "Mario Lanza"**.

Mario Lanza, the voice of the south

Mario Lanza (02), who was also born in Philadelphia on 31 January 1921, had roots in Filignano, from where his father emigrated. He was a famous tenor but also an actor and showman. Known for his magnetic appeal, he is remembered for the American television show *The Mario Lanza Show*, but, mainly for his role in the film *Il Grande Caruso* (1951), which is credited with popularising opera. Another one of his memorable performances was in the famous film *Arrivederci Roma* (1957), in which he recorded the song that gave the film its title and became an icon of the Italian lifestyle of the time. He is celebrated in Filignano every year for the last twenty-five years with the **International "Mario Lanza" Opera Festival**.

TONY VACCARO, LA VITA IN UNO SCATTO

Il celebre fotografo **Tony Vaccaro**, nacque negli Stati Uniti, a Greensburg, il 20 dicembre 1922. Nel 1929 fece ritorno nel suo paese d'origine, Bonefro, dove trascorse la giovinezza insieme alla famiglia. Con lo scoppio della Seconda guerra mondiale per sfuggire al regime fascista tornò negli Stati Uniti: lì si arruolò nell'esercito e venne inviato in guerra in Europa. Agli anni della guerra e al Secondo dopoguerra in Germania si devono gli scatti che lo hanno reso famoso e quelli successivi per le riviste americane *Life*, *Look* e *Flair*. A Bonefro, presso il **Palazzo Miozzi**, è esposta una mostra permanente delle sue opere.

Tony Vaccaro, a life in a shot

The famous photographer **Tony Vaccaro**, was born in the United States, in Greensburg, on 20 December 1922. In 1929 he returned to his village of origin, Bonefro, where he spent his youth with his family. At the outbreak of the Second World War, to escape the Fascist regime, he went back to the United States, enrolled in the army and was sent to fight in Europe. The shots that made him famous came from the war years and the postwar period in Germany, as well as his subsequent work for magazines such as *Life*, *Look* and *Flair*. In Bonefro, at the **Palazzo Miozzi**, there is a permanent exhibition of his work.



Tony Vaccaro a Bonefro



Toquinho live

TOQUINHO, MOLISANO A RITMO DI SAMBA

Toquinho, pseudonimo di Antonio Pecci Filho, è nato il 6 luglio del 1946 a San Paolo da una famiglia di Toro. Le radici del famoso musicista brasiliano, sempre molto presenti nella sua vita, lo hanno portato spesso in Italia, specialmente negli anni Settanta per sfuggire alle repressioni seguite al colpo di Stato militare in Brasile. A Toquinho - insieme a Vinicius de Moraes, con cui ha collaborato per la maggior parte della sua carriera artistica - si deve il merito di aver introdotto in Italia la samba e la bossa nova realizzando grandi produzioni artistiche con alcuni celebri musicisti italiani come Mina, Ornella Vanoni e Sergio Endrigo. A Toro il legame con l'artista è suggellato da una targa che ricorda i natali della sua famiglia e un gemellaggio con la città di Itatiba nello Stato di San Paolo. Inoltre ogni anno viene organizzato il **Toquinho Toro Festival**, che nel 2008 ha ospitato l'artista in persona e in quell'occasione gli è stata conferita la cittadinanza onoraria ed il Passaporto d'Oro.

Toquinho, a samba playing molisan

Toquinho, pseudonym of Antonio Pecci Filho, was born on 6 July 1946, in San Paolo, in a family from Toro. The roots of this famous Brazilian musician, which were always very present in his life, brought him to Italy often, especially in the Seventies to escape the repression that followed the military coup d'état in Brazil. Toquinho, as well as Vinicius de Moraes, with whom he collaborated for most of his artistic career, were responsible for having introduced the samba and the bossa nova to Italy, recording great works with some famous Italian musicians such as Mina, Ornella Vanoni and Sergio Endrigo. Toro remembers him with a plate that recalls the origins of his family and the town is twinned with Itatiba in the State of São Paulo. Moreover, every year there is the **Toquinho Toro Festival**, which in 2008 was attended by Toquinho who was made an honorary citizen and was awarded the Gold Passport.

I PIATTI DEI PASTORI

Shepherds' dishes

Per le strade dei piccoli borghi molisani ti capiterà di essere catturato dai profumi buoni della cucina delle mamme e delle nonne che sfornano quotidianamente ogni bendedio e in porzioni assai abbondanti. Mangiare in una di queste case è un lusso che ci auguriamo tu possa vivere nella tua avventura, anche se ti assicuriamo che dopo un pranzo del genere sarà difficile alzarsi da tavola e continuare il viaggio!

I cereali sono una delle eccellenze della regione come il **farro dicocco**, un seme antico probabilmente ereditato dai Sanniti, che ancora oggi viene utilizzato nelle zuppe o per impastare le focacce. Ma il Molise è famoso per la produzione della pasta: sicuramente avrai assaggiato o sentito parlare di **cavatiell e tracchiulell**: cavatelli prodotti con farina di grano duro conditi con le **tracchiole**, costine di maiale al sugo. Si tratta di un piatto "sacro" della regione, tanto da essere menzionato in uno dei cori ultras della squadra di calcio del Campobasso. Inoltre, racchiude tre eccellenze del territorio: il grano, la carne allevata nella natura incontaminata delle sue colline e l'**Olio extravergine d'oliva DOP** (Denominazione di Origine Protetta), apprezzato addirittura dagli antichi poeti romani, tipico di Larino, Colletorto, Venafro e Casacalenda.

Un filato di pasta ripiena che scandisce ogni anno il periodo di carnevale è il **raviolo scapolese**: una sfoglia all'uovo ripiena

Walking along the streets of small Molisan hamlets you will be captured by wonderful smells coming from the kitchens of mothers and grandmothers, who prepare all sorts of incredible dishes every day and in very abundant portions. Eating in one of these homes is a luxury that we hope you will experience on your adventure, even though we assure you that it will be difficult to get up from the table and carry on your trip after such a lunch!

Cereals are some of the outstanding produces of the region, such as the "farro dicocco", an ancient seed that was probably inherited from the Samnite and is still used today in soups or to make focaccia. But Molise is famous for its pasta production: you will certainly have tried or heard about "cavatiell and tracchiulell": "cavatelli" made with durum wheat, served with "tracchiole", pork ribs in a sauce. This is such a sacred dish of the region that it is even mentioned in one of the supporters' chant of the Campobasso football team. It also includes three excellent products of the area: wheat, meat reared in the uncontaminated nature of its hills and **Extravirgin Olive oil PDO** (Protected Designation of Origin), appreciated even by the ancient Roman poets, from Larino, Colletorto, Venafro and Casacalenda.

What can always be found during carnival is "raviolo scapolese", an egg pasta



Cavatiell e tracchiulell

di pancetta, carne macinata e formaggi e condita con il sugo di pomodoro. A Scapoli, nella domenica precedente al martedì grasso, viene celebrato con **La Raviolata**, una sagra dedicata a questo piatto preparato da tutte le donne del paese.

Forse nella tua famiglia, mentre si aspetta impazienti la cottura della pasta, avrai visto preparare lo scattone, considerato l'antipasto dei contadini molisani che di ritorno dai campi lo consumavano per riscaldarsi d'inverno e per "asciugare il sudore" d'estate.

Mentre la pasta è già nell'acqua bollente, se ne estrae una piccola parte e si mette in una tazza insieme all'acqua di cottura e al vino, si aggiunge poi dello zucchero o del pepe. Esistono varie versioni in base alla zona: quello che è certo è che si tratta di un'usan-

filled with pancetta, mince meat, cheese and served with a tomato sauce. In Scapoli, on the Sunday before Shrove Tuesday, there is **La Raviolata**, a fair dedicated to this dish prepared by all the women of the village.

Perhaps in your family, whilst you're impatiently waiting for the pasta to cook, you might have seen the "scattone" being prepared. It is considered the antipasto of Molise farmers, who used to eat it when they got back from the fields in winter to warm up and to dry the "summer sweat".

When the pasta is already in the water, a small part is taken out and put in a cup along with the cooking water and wine, then sugar or pepper are added. There are various versions based on the area: what is certain is that it is a custom

za diffusa in tutta la regione.

Dalla tradizione pastorale viene la **pezzata**, un piatto di carne di pecora lasciata bollire a lungo con alcune spezie e ortaggi, che deriva dalla tradizione dei pastori i quali cercavano di non sprecare le carni degli animali che non resistevano al percorso della transumanza. Oggi è un piatto che viene celebrato a Capracotta, con una sagra che si tiene nella prima settimana di agosto.

Una star indiscussa della cucina molisana, anch'essa di origine pastorale, è la rossa e piccante **pampanella**: carne di maiale condita con varie spezie, tra cui il peperoncino che non deve mai mancare, e preparata al forno o alla brace. Il nome deriva da *pàmpino*, la foglia di vite con cui un tempo si avvolgeva la carne per poi cuocerla lentamente sotto la cenere. Tipica della zona di San Martino in Pensilis, è in realtà un piatto delle feste patronali di

found across the region.

The "**pezzata**", a dish of sheep meat boiled for a long time with spices and vegetables, comes from the pastoral tradition. It originates with the shepherds who tried not to waste the meat of the animals who didn't survive the transhumance. Today it's a dish that is celebrated in Capracotta, with a fair held in the first week of August.

An undisputed star of Molise cooking, with pastoral origins too, is the red and spicy "**pampanella**": pork meat seasoned with various spices, such as the ever-present hot pepper, and cooked in the oven or on the grill. The name comes from "*pàmpino*", the vine leaf that was once used to wrap the meat to cook it slowly under the cinders. Typical of the area of San Martino in Pensilis, it is actually a dish common to all the pa-



Pezzata di Capracotta

tutta la regione perché veniva distribuito dai venditori ambulanti provenienti da questo comune. Il suo profumo ricorda ai molisani i giorni in cui s'indossa l'abito nuovo per andare alla processione, ascoltare la banda e guardare da lontano il ragazzo o la ragazza amati. Forse anche i tuoi nonni si sono conosciuti così!

Ma i prodotti legati alla pastorizia in Molise sono davvero tanti: non dimentichiamo il **capofreddo** detto anche "coppa molisana", simile alla soppressata calabrese, la **ventricina** di Montenero di Bisaccia, il **caciocavallo** di Agnone o la **stracciata**, un latticino a pasta filata.

La miglior bevanda per degustare questi piatti è l'unico vero vitigno autoctono del Molise: la Tintilia, che si produce sia nella provincia di Campobasso che in quella di Isernia e solo recentemente è stato salvato dall'oblio.

tronal festivals of the region, because it was sold by travelling street traders from this area. Its smell reminds the people of Molise of the day when they would wear their new clothes to go in procession, listen to the band and look at their beloved from afar. Your grandparents might have met like this too!

But there are plenty of products linked to sheep-farming in Molise. Let's not forget the "**capofreddo**", also called the "Molise coppa" (pork neck salami), similar to the Calabrian soppressata sausage, the "**ventricina**" of Montenero di Bisaccia, the "**caciocavallo**" of Agnone or the "**stracciata**", a dairy product of spun paste.

The best drink for these dishes is the only true autochthonous grape of Molise: Tintilia, produced in the province of Campobasso and Isernia and only recently saved from oblivion.



Pampanella

Non bisogna dimenticare, inoltre, che esiste in questa regione anche una tradizione marinara nei suoi trenta chilometri di costa: da qui proviene il famoso **brodetto di pesce alla termolesse** o il **baccalà arracanato**, cioè gratinato, che si prepara per la vigilia di Natale insieme alle **scarpelle**, delle frittelle di pane a cui si possono aggiungere broccoli, cavolfiori e lo stesso baccalà.

Prima di passare ai dolci, degno di nota è infine **u' funnateglie**, la ricetta tipica molisana originaria di Jelsi preparata con saliccia, peperoni, pomodori, uova, cipolla e peperoncino: una vera e propria bomba calorica. Il suo nome richiama l'atto di affondare il pane in questo sughetto prelibato, che da piatto della tradizione è diventato un piatto "cool" dopo aver catturato l'attenzione di famosi chef italiani. Probabilmente dopo un pranzo molisano non sarà facile avere ancora un po' di spazio per il dolce, ma noi ti consigliamo

We mustn't forget that there is a fishing tradition in this region, along its thirty kilometres of coast. This is where the famous "**termolesse**" fish soup or dried salt cod "**arracanato**", au gratin, come from. The latter was prepared on Christmas eve, along with the "**scarpelle**", bread fritters to which broccoli, cauliflower or cod can be added.

Before moving onto dessert, we must mention "**u' funnateglie**", the typical Molisan recipe from Jelsi, which is prepared with sausage, peppers, tomatoes, eggs, onion and hot pepper: a true calorie bomb. Its name recalls the act of sinking the bread in this delicious sauce, which has made the jump from traditional to cool dish, after capturing the attention of famous Italian chefs.

After a Molisan lunch it probably won't be easy to still have room for dessert, but we recommend not passing on these delicious dishes. The most fa-



CPELLIATE DI TRIVENTO

di non rinunciare a queste prelibatezze. I biscotti delle feste più famosi sono i **cielli chieni**, dei calzoncini ripieni di marmellata, e le **ceppellate di Trivento**, a base di uova e amarena. Nel periodo natalizio si preparano anche le **scrippelle termolesi**, una sorta di crepes fritte ricoperte di zucchero a velo, e le **ostie di Agnone**, ripiene di croccante e dette anche **ostie prene**. Tipici di Riccia sono, invece, i **calzoni di San Giuseppe**, delle sfogliatelle dolci con un ripieno a base di ceci. Si chiude in bellezza con la **pigna pasquale**, un delizioso panettone tipico del periodo di Pasqua nella provincia di Campobasso.

mous biscuits for feasts are the "**cielli chieni**", filled with jam, and the "**ceppellate**" di Trivento, made with eggs and sour cherries. During the Christmas period you can also find the "**scrippelle termolesi**", a sort of fried crepe covered in icing sugar, and the "**ostie di Agnone**", filled with almond brittle and also called "**ostie prene**". The "**calzoni di San Giuseppe**", typical of Riccia, are sweet puff filled with a chickpea-based filling. To round things off, the "**pigna pasquale**", a delicious panettone typical of the Easter period in the Campobasso area.



Ostie di Agnone

Dal Molise proviene il 40% della pregiata produzione di tartufo bianco in Italia, e tra le tartufige più importanti c'è quella di Busso. Anche il tartufo nero è molto diffuso ed è la provincia di Isernia a farla da padrone con i comuni di San Pietro Avellana, Carovilli e Capracotta: nel mese di agosto e nella prima settimana di novembre a San Pietro Avellana hanno luogo due eventi dedicati a questo prodotto. Inoltre, esiste un'interessante iniziativa chiamata "Il treno del tartufo bianco", organizzata dall'associazione LeRotaie Molise, dal consorzio dei comuni Assomab Alto Molise e dalla Fondazione Ferrovie dello Stato: un viaggio in treno con carrozze d'epoca lungo la linea Transiberiana d'Italia alla scoperta (e all'assaggio) del tartufo.

40% of Italy's prestigious production of white truffles comes from Molise, and one of the most important truffle-grounds is in Busso. Black truffle is also widespread in the province of Isernia especially in San Pietro Avellana, Carovilli and Capracotta: in August and during the first week of November in San Pietro Avellana there are two feasts dedicated to this product. Moreover, there is an interesting initiative called the "White truffle train", organised by the LeRotaie Molise association, the consortium of Assomab Alto Molise municipalities and the Ferrovie dello Stato Foundation: a train trip in period carriages along the Italian Transiberian line to discover, and taste, truffles.

LE FESTE COME UNA VOLTA

Timeless feasts

GENNAIO

I FUOCHI DI SANT'ANTONIO

I riti del fuoco legati al culto di **Sant'Antonio Abate (01)** ogni 17 gennaio infiammano i piccoli borghi del Molise. Tra le feste più suggestive c'è quella di Colletorto, che arde fino a notte fonda in un cortocircuito di sacro e profano, tra falò e maschere popolari che annunciano il carnevale ballando la tarantella colletortese. Anche Campobasso porta avanti la tradizione del fuoco nel centro della città, e sul piazzale della chiesa dedicata al santo ha luogo la tipica benedizione degli animali. A Colli al Volturno, invece, si festeggia Sant'Antonio con una rappresentazione rievocativa messa in scena dai giovani del paese.

THE FIRES OF SANT'ANTONIO

The fire rites linked to the cult of **Anthony the Great (01)** inflame the small hamlets of Molise every 17 January. One of the most evocative feasts is held in Colletorto, which burns late into the night in a mix of sacred and profane, amongst bonfires and popular costumes that announce the arrival of carnival dancing the tarantella of the town. Campobasso too maintains the tradition of the fire in the centre of the city and in front of the church dedicated to the saint there is the typical blessing of the animals. In Colli al Volturno, on the other hand Anthony the Great is celebrated with a re-enactment by the youngsters of the village.

FEBBRAIO

GLI ANIMALI FANTASTICI DEL CARNEVALE

Il carnevale in Molise diventa uno spettacolare palcoscenico per il rinnovarsi di tradizioni e rituali arcaici. A Tufara, ad esempio, si presenta nientemeno che il **Diavolo** accompagnato da vari altri personaggi in una grande parata. A Cercepiccola sin dall'Ottocento si tiene la **Rappresentazione dei Dodici Mesi**, che vede trentadue uomini sfilare in sella a cavalli e asini. A Castelnuovo di Rocchetta al Volturno nell'ultima domenica di carnevale si ripete il rito dell'**Uomo Cervo**, o **Gl'Cierv** (02), come dicono qui, e tutti gli abitanti diventano interpreti di una pantomima che ha per protagonista questa strana creatura antropomorfa. Anche a Vinchiatturo viene messo in scena un gioco antico e molto singolare chiamato **Pezze de Casce**, che vede due squadre contendersi una *pezza*, ossia una forma di formaggio fatta rotolare per le strade della città. Infine, il **Carnevale di Larino**, riconosciuto tra i Carnovali Storici d'Italia, ha una lunga tradizione con protagonisti i giganti di cartapesta.

THE FANTASTIC ANIMALS OF CARNIVAL

Carnival in Molise is a spectacular stage for archaic traditions and rituals. In Tufara, for example, the **Devil** himself parades with other characters in a large parade. In Cercepiccola they have held the **Representation of the Twelve Months** since the nineteenth century, with thirty-two men parading on horses and donkeys. In Castelnuovo di Rocchetta al Volturno on the last Sunday of carnival, there is the rite of the **Stag Man**, or "**Gl'Cierv**" (02) as they call it here, where all the inhabitants take part in a show that has this strange anthropomorphic creature as protagonist. In Vinchiatturo they stage an ancient and unique game called "**Pezze de Casce**", which pits two teams against each other to win a "*pezza*", that is a shape of cheese rolled along the streets of the city. Finally, the **Carnival of Larino** is recognised as one of the historical carnivals of Italy and has a long tradition of papier-mâché giants.

January

February

MARZO

I PIATTI DI SAN GIUSEPPE

Marzo è il mese di San Giuseppe: il 19 a Santa Croce di Magliano il santo si festeggia con *u'Marauasce*, che vede l'accensione dei falò per le strade del paese simili a quelli dedicati a Sant'Antonio, e un grande spettacolo di fuochi d'artificio. Mentre in molti comuni della regione, tra cui Casacalenda, Riccia, Roccapavara e Termoli vengono imbandite le tipiche **Tavole di San Giuseppe (03)**: tavolate rigorosamente adornate secondo la tradizione con tredici piatti poveri. Chi vi siede rappresenta la sacra famiglia o i dodici apostoli. Al calar del sole anche qui vengono accesi dei grandi falò e gli abitanti festeggiano in un'atmosfera di convivialità e di allegria.

THE DISHES OF SAINT JOSEPH

March is the month of Saint Joseph: the 19th in Santa Croce di Magliano the saint is celebrated with "*u'Marauasce*", which sees bonfires lit along the streets of the village, similarly to those for Anthony the Great, and a large fireworks display. Many towns of the region, such as Casacalenda, Riccia, Roccapavara and Termoli prepare the typical **Tables of Saint Joseph (03)**. Tables rigorously decorated according to tradition with thirteen poor dishes: the people that sit at the table represent the holy family or the twelve apostles. As the sun sets, bonfires are lit here, too, and the inhabitants celebrate in an atmosphere of conviviality and fun.

March



03



04

APRILE

TRA CORI E CARRI

Anche in Molise, come in molte altre regioni del Sud Italia, i **Riti della Settimana Santa** sono molto sentiti. Uno particolare è quello del **Coro di Campobasso** composto da ben settecento elementi, che il Venerdì Santo intona *Teco vorrei o Signore*, una composizione degli inizi del Novecento del maestro Michele De Nigris. Nella stessa giornata a Isernia invece sfilano in processione i "penitenti incappucciati". Nel mese di aprile si celebra inoltre un santo molto venerato in Molise, **San Giorgio Martire**, un cavaliere valoroso che ha protetto il territorio dalle incursioni nemiche. A Mirabello Sannitico in suo onore il 15 e il 22 aprile vengono accese le **Laure**, termine che in dialetto indica i falò. La storia è protagonista a Montecilfone dal 22 al 24 aprile dove viene messo in scena il **Palio di San Giorgio**, una rievocazione a cavallo. I buoi trainano invece i carri della **Carrese (04)** di San Martino in Pensilis, una gara di velocità che si svolge il 29 e 30 aprile in occasione di **San Leo**.

CHOIRS AND CARRIAGES

In Molise too, like in other southern Italian regions, the **Rites of Holy Week** are very important. One in particular is the **Choir of Campobasso** with seven hundred members, who on Good Friday sing *Teco vorrei o Signore*, a composition of the beginning of the twentieth century by Michele De Nigris. On the same day in Isernia there is a procession of the "hooded penitents". In April they celebrate a very venerated saint in Molise, **Saint George**, a valorous knight who protected the area from enemy incursions. In Mirabello Sannitico in his honour on 15 and 22 April they light the "**Laure**", or bonfires in the local dialect. History takes centre stage in Montecilfone from 22 to 24 April with the **Palio of Saint George**, a re-enactment on horseback. The oxen pull the carriages of the "**Carrese**" (04) di San Martino in Pensilis, a speed race held on 29 and 30 April, for **Saint Leo**.

April

MAGGIO

UN MESE A COLORI

A maggio le tradizionali feste e celebrazioni religiose si riempiono dei colori della primavera. Iniziamo sin dal primo del mese con la **Fešta do Maja (05)** di Acquaviva Collecroce, di antiche origini croate, dove un uomo del paese porta una struttura di circa due metri chiamata *Maj*, adornata con fiori e frutti di stagione. Lo stesso rituale si ripete a Fossalto, con la famosa **Pagliara Maje Maje**. Per la **Festa di San Pardo** a Larino, dal 25 a 27 va in scena una parata di centinaia di carri da cui sventolano incantevoli fiori di carta velina colorati.

Verso la fine di maggio, invece, ad Acquevive di Frosolone si celebra la **Transumanza**, pratica riconosciuta Patrimonio UNESCO, con la famiglia Colantuono che ritorna a casa con un seguito di circa trecento buoi dalle pianure della Puglia. Il 31 del mese alla **Madonna dei Monti** viene dedicato il tripudio cromatico dell'**Infiolata** di Campobasso.

A MONTH FULL OF COLOURS

In May the traditional feasts and religious celebrations fill with the colours of spring. Let's start with the first of the month with the **"Fešta do Maja" (05)** of Acquaviva Collecroce, with its ancient Croat origins, where a man of the village carries a two-metre tall structure called the *"Maj"*, decorated with the season's flowers and fruits. The same rite can be found in Fossalto, with the famous **"Pagliara Maje Maje"**. For the **Feast of Saint Pardus** a Larino, from 25 to 27 there is a parade of hundreds of carriages decorated with charming tissue-paper flowers.

Towards the end of May, in Acquevive di Frosolone they celebrate the **Transhumance**, a UNESCO recognised heritage, with the Colantuono family returning home with about three hundred oxen from the flatlands of Apulia. On the 31st of the month in **"Madonna dei Monti"** there is the riot of colour of the **"Infiolata"** di Campobasso.

05

GIUGNO

IMPRESE DI PAESE

Ancora a Campobasso, nella seconda settimana di giugno il Corpus Domini si celebra con la **Processione dei Misteri (06)**, in cui tredici grandi quadri viventi, ognuno dei quali dedicati a un santo, percorrono le strade della città. A Portocannone, invece, il lunedì successivo alla Pentecoste arriva in paese la **Carrese**, la famosa parata di carri trainati da buoi tipica anche di altri centri.

Un'altra impresa è quella che si tiene il 13, giorno della festa di **Sant'Antonio da Padova**, qui come altrove molto venerato: a Castellino del Biferno il gioco dei **Pizzicantò** prevede la costruzione di imponenti piramidi umane composte da tredici persone, che dopo essersi arrampicate le une sulle altre sfilano, ruotando su se stesse, per le strade della città.

Per gli amanti della street art e per chi vuole scoprire il Molise di oggi, invece, c'è il **Cvtà Street Fest** di Civitacampomariano, dove gli abitanti mettono il piccolo borgo a disposizione di artisti provenienti da tutto il mondo per colorare case e strade di murales (www.cvtastreetfest.it).

VILLAGE VENTURES

Still in Campobasso, in the second week of June the Corpus Domini is celebrated with the **Procession of the Mysteries (06)**, where thirteen living paintings, each one dedicated to a saint, pass through the streets of the city. In Portocannone, on the Monday after Pentecost the famous **"Carrese"** parade comes to the village pulled by oxen. This celebration is typical of other villages too.

Another event is held on the 13, the day celebrating **Saint Anthony of Padua**, who here, like elsewhere, is highly venerated: in Castellino del Biferno there is the **"Pizzicantò"**, which consists of building human pyramids with thirteen people that, after having climbed on top of each other, parade through the streets of the town.

For lovers of street art and for those who want to discover today's Molise there is the **Cvtà Street Fest** of Civitacampomariano, where the inhabitants give their hamlet over to artists from all over the world to fill the houses and streets with murals (www.cvtastreetfest.it).

06



June

LUGLIO

PRIMIZIE E ZAMPOGNE

Tutti i bimbi del paese sono coinvolti nei festeggiamenti per la **Madonna delle Grazie** a Vastogirardi che si tengono nei primi due giorni di luglio con la suggestiva rappresentazione del **Volò dell'Angelo**. Mentre a Castellino del Biferno, il 16 la **Madonna del Carmine** viene celebrata con la **Festa della Tresca** in cui, secondo un rituale antico, i contadini offrono alla vergine i prodotti del loro lavoro. E nell'ultima settimana del mese, a Pescocostanzo sfilano i covoni di grano, in dialetto detti *manuocchi*, come ringraziamento a Sant'Anna per il buon raccolto della stagione. La santa è celebrata anche a Jelsi, con la **Festa del Grano** che vede la sfilata dei carri allegorici e delle *traglie*, antichi mezzi con cui in passato si trasportavano i covoni di grano. La musica è invece protagonista a Scapoli dove ha luogo il **Festival Internazionale della Zampogna (07)**, lo strumento per eccellenza dei pastori. Il festival ogni anno accoglie zampognari da tutto il mondo e per questo Scapoli è considerata la capitale internazionale della zampogna.

FIRST FRUITS AND ZAMPOGNE

All the village's children are involved in the celebrations of the **Our Lady of Grace** in Vastogirardi held in the first two days of July, with the enchanting representation of **Flight of the Angel**. Whilst in Castellino del Biferno, on the 16 the **Madonna of Carmine** is celebrated with the **Feast of the "Tresca"** where, according to an ancient ritual, the farmers offer the virgin the products of their labour. And in the last week of the month, in Pescocostanzo there is the parade of the hay sheaves, called "*manuocchi*" in the local dialect, as thanks to Saint Anne for the good harvest of the season. The saint is also celebrated in Jelsi, with the **Feast of the Wheat** with a parade of floats and "*traglie*", which were once used to transport the hay sheaves. Music takes centre stage in Scapoli where there is the **International Zampogna Festival (07)**, the typical instrument of the shepherds. The festival brings together every year zampogna players from all over the world and this is why Scapoli is considered the international capital of the zampogna.

07

AGOSTO

IL RICHIAMO ADRIATICO

Se celebri e numerosi sono i rituali della terra, non sono pochi anche quelli legati alle coste molisane. Il 3 e il 4 agosto, ad esempio, per la **Festa di San Basso (08)** a Termoli la statua del santo viene portata in processione in mare su un peschereccio (da qui la denominazione dialettale della festa, *San Bass pe' Mare*). Nella stessa città il 15 agosto viene rappresentato l'**Incendio del Castello**, che rievoca l'invasione ottomana del 1566 con uno spettacolo di fuochi pirotecnici che infiamma letteralmente il cielo intorno al Castello Svevo. Di corse a cavallo si parla invece a Ripamolisan, dove si svolge il famoso **Palio delle Quercigliole** - con partenza dal tratturo di Contrada Quercigliole fino alla chiesa della Madonna della Neve - e a Montelongo, dove il 16 agosto si tiene il **Palio delle Contrade** in occasione della festa di **San Rocco**. Per ammirare gli abiti d'epoca dovrai recarti, invece, a Bagnoli dove il 18 agosto si svolge l'importante manifestazione **Frammenti d'Antico**.

THE CALL OF THE ADRIATIC

Alongside the famous and numerous feasts tied to the land, there are those linked to the Molisan coast. On the 3 and 4 August, for example, for the Feast of **Saint Bassus (08)** in Termoli the statue of the saint is led in procession in the sea on a fishing boat (from which derives the dialect name of "*San Bass pe' Mare*" - Saint Bassus on the Sea). In the same city, on 15 August there is the **Fire of the Castle**, which recalls the Ottoman invasion in 1566, with a fireworks display that inflames the sky around the Swabian Castle. In Ripamolisan, there is the famous **Palio of "Quercigliole"** - with the start from the tratturo of Contrada Quercigliole until the church of the Madonna of the Snow - and in Montelongo, where on the 16 August there is the **Palio of the Contrade** for the feast of **Saint Roch**. To admire period costumes, go to Bagnoli where, on the 18 August, there is the important event **Fragments of the Ancient**.

August



08

SETTEMBRE

PREPARATIVI PER UN BRINDISI

Secondo la tradizione italiana settembre è il mese dedicato alla vendemmia e il Molise non fa eccezione: a Riccia nella seconda settimana ha luogo una grande **Festa dell'Uva (09)**, che vede tutti gli abitanti del borgo sfilare su dei carri allegorici con scene della vita contadina, rinomati per la cura con cui vengono realizzati.

PREPARING A TOAST

According to the Italian tradition September is the month for the grape harvest and Molise is no exception. In Riccia in the second week there is the large **Feast of the Grape (09)**, which sees all the inhabitants take part in a parade on floats with elaborate scenes of country life.



09



10

OTTOBRE

OTTOBRE IN UN MORSO

Gustata a tavola a fine pasto, o sgranocchiata per la merenda a scuola: chi può dirsi estraneo al richiamo semplice e profumato di una gustosa mela? A ottobre, nel borgo altomolisano di Castel del Giudice le dedicano un evento ad hoc, la **Festa della Mela (10)**, che punta a promuovere il prodotto, ormai affermatosi come un brand grazie alle politiche di recupero della vocazione agricola del territorio portate avanti dalle istituzioni e dai cittadini. Se anche tu sei ghiotto di questo frutto avrai l'imbarazzo della scelta nei giorni della festa, che si tiene indicativamente nella seconda metà del mese: tra assaggi di diverse qualità di mele (ma anche di altri prodotti tipici della zona), visite ai meleti biologici, laboratori ma anche performance musicali e altri eventi.

OCTOBER IN A BIT

Enjoyed at the end of a meal or as a snack at school, who can resist the simple and flavourful draw of a tasty apple? In October, in the hamlet of Castel del Giudice, in northern Molise, they hold the **Feast of the Apple (10)**, in order to promote the fruit that has become a brand, thanks to the policies that have encouraged the recovery of the agricultural vocation of the land promoted by institutions and citizens. If you love this fruit you will be spoilt for choice during the feast that is usually held during the second half of the month, with tastings of different types of apples (as well as other typical products of the area), visits to organic apple orchards, laboratories as well as concerts and other events.

October

NOVEMBRE

LA VIA DELLE CASTAGNE

Tipica delle zone montuose, come in altre parti d'Italia, la castagna accompagna l'autunno dei molisani. A Sant'Agapito, la **Festa del Ponte di Tutti i Santi** è anche l'occasione per degustare questo dolce frutto, oltre alle passeggiate all'aria aperta, a piedi o a cavallo, e alla musica che si prende la scena nelle ore serali e riporta nelle strade del paese l'antico repertorio popolare della regione e di tutto il Sud Italia. L'11 novembre invece è la **Festa del Vino Novello (11)** che si celebra in molti borghi della regione. Tra questi una manifestazione molto bella ha luogo a Guardiaregia.

THE WAY OF THE CHESTNUT

Chestnuts, typical of mountainous areas, like in other parts of Italy, are a staple of the Molisan autumn. In Sant'Agapito, the **Feast for the All Saints Holiday** is also a chance to taste this sweet fruit, as well as to walk in the fresh air, by foot or by horse, accompanied by the music that takes centre stage during the evenings, returning the ancient repertoire of popular songs of the region and of Southern Italy, to the streets of the village. On 11 November there is the **Feast of the "Vino Novello" (11)** that is celebrated in many hamlets of the region. One of the most beautiful celebrations are held in Guardiaregia.



12

DICEMBRE

IL SALUTO DEGLI STORNELLI

Risale addirittura al tempo dei Sanniti la **'Ndocciata (12)** di Agnone, considerata «la più grande festa natalizia legata al fuoco» a causa delle molteplici torce che illuminano la città l'8 e di nuovo il 24 dicembre (www.ndocciataagnone.it). Ad Oratino la torcia che il 24 dicembre riscalda il borgo è invece una sola e imponente, ed è chiamata **faglia**. A Larino lo spettacolo di luminarie artistiche incanta il borgo e tutti i suoi visitatori.

Concludiamo l'anno in bellezza con l'allegria dei molisani che esplode per le strade dei paesi la sera del 31 dicembre. A Gambatesa, ad esempio, la tradizione delle **maitunate** riunisce gruppi di cantori e musicisti che si aggirano per le case cantando degli stornelli in rima per augurare buon anno ad amici e parenti. Singolare il suono delle **serenate** del 31 dicembre e delle **matinate** del primo gennaio che udirai a Sepino: qui protagonista è uno strumento musicale tipico del paese chiamato **bufù**, costituito da una botte di legno intorno a cui è tesa una pelle di capra e da una canna di bambù.

SINGING IN THE NEW YEAR

Dating back to the time of the Samnites the **"Ndocciata" (12)** of Agnone, is considered «the largest Christmas feast linked to fire» due to the numerous torches that light up the city on the 8 and on the 24 December (www.ndocciataagnone.it). In Oratino the torch that on 24 December warms the hamlet is alone and imposing, and it's called **"faglia"**. In Larino the show of artistic lights enchants the hamlet and all its visitors.

Let's draw the year to a close in fine style, with the Molisan's joy that explodes in the streets of the villages on New Year's Eve. In Gambatesa, for example, the tradition of the **"maitunate"** brings together groups of singers and musicians that wander amongst the houses singing ditties in rhyme to wish friends and relatives a happy new year. In Sepino you will hear the unique sound of the **serenades** on the 31 of December and of the **morning songs** of the first of January. The protagonist here is a typical instrument of the village, called the **"bufù"**, consisting of a wooden barrel with a goat skin stretched across it and a bamboo stick.

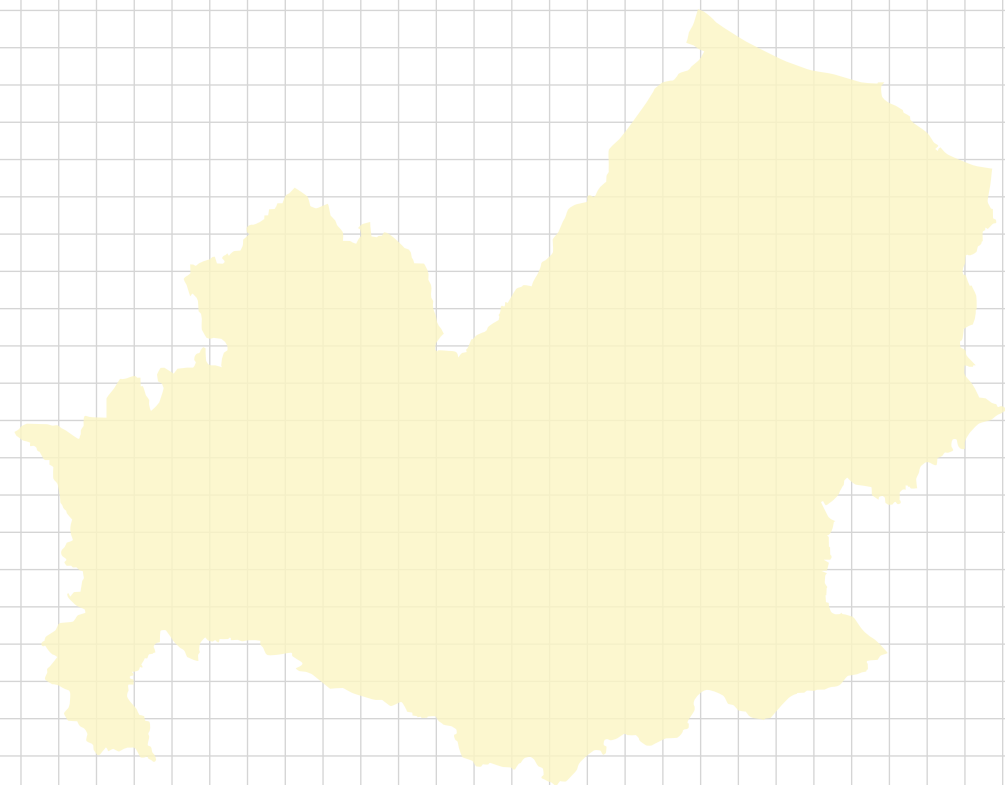


11

December

TRACCIA IL TUO ITINERARIO

Map your itinerary



LOMBARDIA

UNA SFILATA DI MONDI

A runway of worlds

Dall'alto delle sue guglie, il Duomo di Milano sembra sveltare oltre il centro della città su cui troneggia, fino a toccare i cieli dell'Europa.

Milano è famosa all'estero per la maestà dei suoi monumenti storici, ma non di meno si è affermata grazie al suo volto contemporaneo, in particolare per il ruolo chiave nei circuiti della moda e del design. Questa probabilmente sarà la prima tappa del tuo viaggio in Italia se atterrerai in uno dei suoi aeroporti internazionali, ma l'intera regione non mancherà di stupirti grazie alle molte sorprese che tiene in serbo per te, se sei amante della cultura, così come della natura e degli sport all'aria aperta.

Dalle Alpi alla Pianura Padana il territorio lombardo è ricco di parchi naturali e aree protette, ma anche di laghi e fiumi con paesaggi mozzafiato. Basti citare il lago di Garda abbracciato dai suoi vigneti, uliveti e limonaie, il lago di Como circondato dai fasti delle ville e il versante lombardo del lago Maggiore, ricco di storia. E ancora, il lago d'Iseo e l'incantevole Monte Isola, l'isola lacustre abitata più grande d'Europa. Il Po, che scorre in questa regione, è il fiume più lungo d'Italia che potrai attraversare in battello o cimentandoti in diversi sport acquatici. Potrai ammirare la spettacolarità del paesaggio anche attraverso la Linea del Bernina della Ferrovia Retica, la cui partenza sul versante italiano è a

From the top of its spires Milan's Duomo seems to soar beyond the centre of the city that it dominates, to touch the skies of Europe.

Milan is internationally famous for the majesty of its historical monuments, but also because it has established itself thanks to its contemporary face, in particular for its key role in the world of fashion and design. This will probably be the first stage of your journey to Italy, if you land in one of its international airports, but the entire region will not fail to amaze you, thanks to the numerous surprises it has in store for you, if you love culture, nature and open air sports. From the Alps to the Po Valley Lombardy is full of nature parks and protected areas, as well as lakes and rivers with breath-taking sceneries. Such as lake Garda, surrounded by vineyards, olive groves and lemon trees, lake Como with its magnificent villas and the rich history of the Lombard side of lake Maggiore. Then there is lake Iseo, with its charming Monte Isola, the largest inhabited lake island in Europe. The Po river, which flows through the region, is Italy's longest river, and you can cross it by ferry, or you can enjoy various water sports on it. You can admire the spectacular landscapes crossed by the Bernina Line of the Rhaetian Railway, which starts on the Italian side from Tirano, in Valtellina, which will take you as

04

Tirano, in Valtellina che tra montagne e vallate ti condurrà fino in Svizzera con un percorso di grande valore naturalistico e culturale, e per questo annoverato tra i siti UNESCO della regione, insieme a Monte San Giorgio, custode di un giacimento fossilifero tra i più importanti al mondo risalente a 250 milioni di anni fa (www.montesangiorgio.org).

Tanti sono i luoghi in Lombardia Patrimonio dell'Umanità: segnaliamo in particolare i **Siti Palafitticoli Preistorici** ritrovati attorno alle Alpi, di cui 10 appartenenti a questo territorio, e le **incisioni rupestri della Valle dei Segni**, dove si insediò la civiltà Camuna. Proprio qui fu ritrovata la **Rosa Camuna**, attuale simbolo della Regione Lombardia.

far as Switzerland through mountains and valleys, on a route with such natural and cultural value that it has been included in the list of UNESCO World Heritage Sites, along with Monte San Giorgio, home to one of the world's most important fossil records of marine life dating back to 250 million years ago (www.montesangiorgio.org).

Lombardy is home to many World Heritage Sites such as the **Prehistoric Lake-Dwelling Sites** found around the Alps, 10 of which in this area, and the **rock paintings of the Valley of Sings**, home to the Camuna civilisation. This is also where the **Camunina Rose**, the current symbol of the Lombardy region, was found.

After the fall of the Western Roman Empire and several events, the territory and the



Ferrovia Retica tra Tirano e St.Moritz

Caduto l'Impero Romano d'Occidente, dopo varie vicende il territorio e la grande Mediolanum (la Milano di allora) furono assoggettati dai Longobardi nel VI secolo, dai quali la regione ha preso il nome. Alcune tracce tangibili di questo passato sono il **Complesso Monastico di San Salvatore-Santa Giulia** a Brescia e l'area del **Castrum** con il **Monastero di Torba**, la **Chiesa di Santa Maria Foris Portas** con i suoi affreschi e i ruderi della **Basilica di San Giovanni Evangelista** a Castelseprio, in provincia di Varese. Questi fanno parte del sito seriale UNESCO "Longobardi in Italia: i luoghi del potere".

A partire dal XIII secolo si radicarono anche le Signorie delle famiglie Gonzaga a Mantova, dei Visconti e poi degli Sforza a Milano, che segnarono il territorio lasciando importanti eredità, a partire dal poderoso **Castello Sforzesco** nel capoluogo lombardo (www.milanocastello.it). Mantova e Sabbioneta, sotto i Gonzaga, costituiscono due mirabili esempi del nuovo modo di concepire la pianificazione territoriale nel Rinascimento e per questo inserite tra i siti Patrimonio dell'Umanità, insieme alla bellissima **Chiesa di Santa Maria delle Grazie** e l'affresco del **Cenacolo di Leonardo Da Vinci**, una delle immagini più note e riprodotte al mondo (www.cenacolo.it). Nel Quattrocento la parte est del territorio fu conquistata dai veneziani. A testimonianza del periodo troverai a Bergamo alcune grandi opere di difesa, costruite dai migliori professionisti dell'epoca e oggi anche queste siti UNESCO.

Fra il Cinquecento e il Seicento, come cammini di fede in grado di evocare i luoghi santi, vengono eretti i gruppi di cappelle e manufatti architettonici dei **Sacri Monti**, oggi Patrimonio UNESCO,

great Mediolanum (Milan of the time) were ruled by the Longobards in the VI century, giving the region its name. There is tangible evidence of this past in the **Monastic Complex of San Salvatore-Santa Giulia** in Brescia and the area of the "**Castrum**", with the **Torba Monastery**, the **Church of Saint Mary Foris Portas**, with its frescoes and the ruins of the **Basilica of Saint John the Baptist** in Castelseprio, close to Varese. These are all part of the UNESCO World Heritage Site "Longobards in Italy. Places of the power".

The XIII century marked the beginning of the ruling families such as the Gonzagas in Mantua and the Viscontis and then the Sforzas in Milan, who left a significant sign of their domain, such as the mighty **Sforzesco Castle** in Milan (www.milanocastello.it). Mantua and Sabbioneta, ruled by the Gonzagas, are two wonderful examples of the new way of conceiving territorial planning during the Renaissance and for this reason both UNESCO World Heritage Sites, along with the beautiful **Church of Santa Maria delle Grazie** and Leonardo Da Vinci's fresco of the **Last Supper**, one of the most famous and reproduced images in the world and an important symbol of the period (www.cenacolo.it). In the XV century the eastern part of the territory was conquered by the Venetians. You can see signs of this period in Bergamo, such as the great defence works built by the best professionals of the time and today a UNESCO World Heritage Site.

Between the XVI and the XVII century groups of chapels and architectonic buildings of the **Sacred Mounts** were built as a perfect marriage between art and nature. Today a UNESCO World Heritage Site, Lombardy is home two

in un perfetto connubio tra arte e natura: in Lombardia si trovano due dei nove luoghi della rete, situati ad Ossuccio sul Lago di Como con il **Santuario della Madonna del Soccorso** e a Varese con il **Santuario di Santa Maria del Monte**. Nel tuo viaggio in Lombardia troverai anche le tracce dei diversi domini che assoggettarono il Ducato di Milano, dai Francesi agli Spagnoli (fu durante questo periodo che scoppiò la terribile epidemia di peste del 1630, raccontata nel romanzo storico *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni) fino a Napoleone Bonaparte che fece di Milano la capitale del suo Regno d'Italia. La regione fu protagonista anche della storia tra Ottocento e Novecento, ma di questo si parlerà nel paragrafo successivo. Dalla seconda metà dell'Ottocento la

of the nine locations in the network of chapels: the **Sanctuary of Our Lady of Perpetual Help** in Ossuccio on lake Como and the **Sanctuary of "Santa Maria del Monte"** in Varese.

On your journey through Lombardy you will also find traces of various dominations that ruled the Duchy of Milan, from the French to the Spanish (during this period there was the terrible plague of 1630, recounted in Alessandro Manzoni's historical novel *The Betrothed*) up to Napoleon Bonaparte, who made Milan the capital of his Kingdom of Italy. The region also played a leading role between the nineteenth and twentieth century.

From the second half of the nineteenth century Lombardy, like many other Italian regions, saw a large number of de-



Santa Maria Foris Portas, Castelseprio



Eremo di Santa Caterina del Sasso, Lago Maggiore

Lombardia è stata terra di partenza, non meno di altri territori italiani. Dal Secondo dopoguerra ha però acquisito un nuovo ruolo nella mappa delle migrazioni, diventando la meta di molti italiani del Sud che qui, grazie a un comparto industriale molto sviluppato e al centro del cosiddetto "triangolo industriale" della Pianura Padana, hanno trovato la propria fortuna negli anni del "miracolo italiano". Ciò nonostante si continua ancora ad andar via, e addirittura il *Rapporto italiani nel mondo 2020* colloca la regione al primo posto in Italia per emigrazione, tra lombardi di nascita e d'adozione che dopo essere approdati qui oggi si trasferiscono all'estero.

partures. But after the Second World War the area acquired a new role in the map of migrations, becoming the destination of many southern Italians who, thanks to a greatly developed industrial sector and its position at the centre of the "industrial triangle" of the Po Valley, found their fortune during the period of the "Italian economic miracle". This despite the fact that people are still leaving, and the *Rapporto italiani nel mondo 2020* places the region at the top spot in terms of emigration, between Lombards by birth and those who move abroad after having settled in the region from somewhere else.

Il 24 giugno 2019 è stata una data importante per lo sport italiano perché a Losanna, in Svizzera, il Comitato olimpico internazionale (CIO) ha assegnato a Milano e Cortina d'Ampezzo l'organizzazione dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali del 2026.

The 24 June 2019 was an important date for Italian sport, because in Lausanne, Switzerland, the International Olympic Committee (IOC) assigned the 2026 Winter Olympic and Paralympic Games to Milan and Cortina d'Ampezzo.

LA RICERCA DELLE TUE RADICI IN LOMBARDIA

Looking for your roots in Lombardy

Se sei in Lombardia per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

ARCHIVIO DI STATO DI BERGAMO

Conserva gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della provincia (1866-1943).

Pubblicazione online parziale degli atti.

Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.asbergamo.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI BRESCIA

Conserva gli atti di Stato Civile del periodo napoleonico (1806-1814) e i registri di Stato Civile del Comune di Brescia (1866-1945). *Tutti gli atti sono pubblicati online.*

Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.archiviodistatobrescia.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI COMO

Conserva gli atti di Stato Civile della città di Como (1806-1815) e dello Stato Civile postunitario (1866-2000). *Pubblicazione online parziale degli atti.*

Sono anche presenti Liste di leva e

If you are in Lombardy to trace the history of your family, here are some useful resources for your search. You will find further documentation at the municipal registry office and the parish records of your ancestors' hometown.

STATE ARCHIVE OF BERGAMO

Home to the Civil Status records of all the towns of the province (1866-1943).

A part of these records is available online. There are also Conscription lists and Military service records of various archives from several periods.

www.asbergamo.beniculturali.it

STATE ARCHIVE OF BRESCIA

Home to the Civil Status records of the Napoleonic period (1806-1814) and the Civil Status records of Brescia from (1866-1945). *All the records are available online.*

There are also Conscription lists and Military service records of various archives from several periods.

www.archiviodistatobrescia.beniculturali.it

STATE ARCHIVE OF COMO

Home to the Civil Status records of Como from (1806-1815) and the Civil Status records after the unification from (1866-2000). *A part of these records is available online.*

There are also Conscription lists and

Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.archiviodistatocomo.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI CREMONA

Conserva gli atti di Stato Civile del periodo napoleonico (1797-1866) e comprende i registri di nascita (1797-1810), matrimonio (1806-1812) e morte (1797-1865) e gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della provincia (1865-1925).

Pubblicazione online parziale degli atti.

Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.archiviodistatocremona.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI MANTOVA

Conserva gli atti di Stato Civile del periodo napoleonico (1806 -1815) e gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della provincia (1866-1948). *Pubblicazione online parziale degli atti.*

Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.archiviodistatomantova.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI MILANO

L'istituto non possiede fonti di Stato Civile. Conserva Liste di leva del fondo Ufficio Provinciale di leva di Milano (classi 1874-1928), e Ruoli matricolari dei fondi: Distretto Militare di Lodi (1832-1924), Distretto Militare di Milano (1838-1924) e Distretto Militare di Monza (1870-1924).

È prevista la pubblicazione online degli atti.

www.archiviodistatomilano.beniculturali.it

Military service records of various archives from several periods.

www.archiviodistatocomo.beniculturali.it

STATE ARCHIVE OF CREMONA

Home to the Civil Status records of the Napoleonic period (1797-1866), including records of births (1797-1810), marriages (1806-1812) and deaths (1797-1865) and the Civil Status records of all the towns of the province (1865-1925).

A part of these records is available online.

There are also Conscription lists and Military service records of various archives from several periods.

www.archiviodistatocremona.beniculturali.it

STATE ARCHIVE OF MANTUA

Home to the Civil Status records of the Napoleonic period (1806-1815) and the Civil Status records of all the towns of the province (1866-1948). *A part of these records is available online.*

There are also Conscription lists and Military service records of various archives from several periods.

www.archiviodistatomantova.beniculturali.it

STATE ARCHIVE OF MILAN

The institute does not hold the Civil Status records. It is home to Conscription lists of the Milan Provincial Conscription Office (classes 1874-1928), and Military service records of: Lodi Military District (1832-1924), Milan Military District (1838-1924) and Monza Military District (1870-1924).

The records are due to be published online.

www.archiviodistatomilano.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI PAVIA

L'istituto non possiede le fonti di Stato Civile. Conserva Liste di leva del fondo Distretto Militare di Pavia (classi 1871-1927) e Ruoli matricolari (classi 1871-1919).

Non è prevista la pubblicazione online degli atti.

www.archiviodistatopavia.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI SONDRIO

L'istituto non possiede le fonti di Stato Civile. Conserva Liste di leva del fondo Ufficio di Leva di Sondrio (classi 1855-1939), Ruoli matricolari del fondo Distretto Militare di Sondrio (classi 1876-1945) e Rubriche di ruoli e fogli matricolari (classi 1876-1945).

Non è prevista la pubblicazione online degli atti.

www.archiviodistatosondrio.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI VARESE

L'istituto non possiede le fonti di Stato Civile.

Conserva Liste di leva del fondo Ufficio di leva di Como (classi 1897-1916) dei comuni entrati a far parte della Provincia di Varese. Conserva, inoltre, Ruoli e fogli matricolari, fascicoli personali e rubriche (classi 1842-1944) e ruoli matricolari dei nati in Provincia di Varese (classi 1915-1920).

Non è prevista la pubblicazione online degli atti.

www.archiviodistatovarese.beniculturali.it

STATE ARCHIVE OF PAVIA

The institute does not hold the Civil Status records.

It is home to Conscription lists of the Pavia Military District (classes 1871-1927) and Military service records (classes 1871-1919).

The records will not be available online.

www.archiviodistatopavia.beniculturali.it

STATE ARCHIVE OF SONDRIO

The institute does not hold the Civil Status records.

It is home to Conscription lists of the Sondrio Conscription Office (classes 1855-1939), Military service records of the Sondrio Military District (classes 1876-1945) and Enrolment files (classes 1876-1945).

The records will not be available online.

www.archiviodistatosondrio.beniculturali.it

STATE ARCHIVE OF VARESE

The institute does not hold the Civil Status records.

It is home to Conscription lists of the Como Conscription Office (classes 1897-1916) of the towns that became part of the Province of Varese. It also houses the Enrolment records, personal files (classes 1842-1944) and enrolment files of those born in the Province of Varese (classes 1915-1920).

The records will not be available online.

www.archiviodistatovarese.beniculturali.it

La Regione Lombardia attua e promuove iniziative orientate a mantenere e rinsaldare il legame ed i rapporti dei lombardi all'estero con la propria terra d'origine. Attraverso la Legge regionale n.1 del 4 gennaio 1985 la Regione, promuove: a) forme di partecipazione, di solidarietà e di tutela dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie; b) iniziative di promozione culturale tra gli emigrati rivolte particolarmente a sostenere e rafforzare l'identità originaria; c) interventi a favore dei rimpatriati anche attraverso l'uso delle opportunità disponibili per la generalità dei cittadini lombardi all'uoopo adeguate; d) interventi tendenti a tutelare gli interessi economici e sociali e a valorizzare la professionalità dei lavoratori stagionali e frontalieri.

La promozione del territorio, della cultura e delle tradizioni è tra gli obiettivi di un apposito bando triennale della Regione Lombardia nell'ambito del quale sia l'Associazione Mantovani nel Mondo che l'Ente Bergamaschi nel Mondo hanno promosso iniziative nazionali e internazionali quali quelle di divulgazione delle eccellenze locali e della storia dell'Emigrazione lombarda.

The Lombardy Region implements and promotes initiatives aimed at maintaining and consolidating ties and relationships between Lombards abroad and their land of origin. With the Regional Law No. 1 of 4 January 1985 the Region, promotes: a) forms of participation, solidarity and welfare for emigrated workers and their families; b) cultural promotion initiatives amongst emigrants aimed particularly at supporting and strengthening the identity of their origins; c) interventions to help those who come back to the region, also through the use of opportunities available to Lombard citizens; d) interventions aimed at safeguarding the economic and social interests and promote the professional skills of seasonal and cross-border workers.

The promotion of the territory, culture and traditions, is among the objectives of a triennial call for tenders by the Lombardy Region to which the "Associazione Mantovani nel Mondo" as well as the "Ente Bergamaschi nel Mondo" have taken part. Both associations have been supporting national and international initiatives aimed at promoting local excellence and the history of Lombard migration.



Teatro all'Antica, Sabbioneta

INFORMAZIONI UTILI

Useful information

COME ARRIVARE

IN AEREO - www.milanomalpensa-airport.com/it - www.milanolinate-airport.com/it - www.milanbergamoairport.it/it

Aeroporto Milano Malpensa
Aeroporto Milano Linate
Aeroporto Orio al Serio

IN TRENO - www.trenitalia.com - www.trenord.it

Collegamenti giornalieri da tutta Italia con le città principali (Milano, Bergamo, Brescia) dalle quali è possibile raggiungere la destinazione finale con un sistema integrato treno-autobus.

IN AUTO - www.stradeanas.it

Da Nord, percorrendo la A4 che congiunge Torino con Trieste via Milano, Bergamo e Brescia; la A7 congiunge Milano a Genova via Pavia e Voghera; la A8 parte da Milano a quattro corsie e a Lainate prosegue a tre corsie per Varese; la A9 parte da Linate e prosegue a due corsie per Ponte Chiasso e la Svizzera, passando per Como; la A21 congiunge Torino con Brescia via Voghera, Piacenza e Cremona; la A22 congiunge Modena con il passo del Brennero via Mantova. Da Sud, percorrendo la A1 che congiunge Milano con Napoli via Bologna, Firenze, Roma.

Per dormire, mangiare e altre informazioni utili consulta il sito ufficiale del turismo in Lombardia.

HOW TO GET THERE

BY PLANE - www.milanomalpensa-airport.com/it - www.milanolinate-airport.com/it - www.milanbergamoairport.it/it

Milano Malpensa airport
Milano Linate airport
Orio al Serio airport

BY TRAIN - www.trenitalia.com - www.trenord.it

Daily trains from all over Italy to the main towns (Milan, Bergamo, Brescia) from which final destinations can be reached by train or bus.

BY CAR - www.stradeanas.it

From the North the A4 motorway that links Turin with Trieste via Milan, Bergamo and Brescia; the A7 motorway links Milan to Genoa via Pavia and Voghera; the A8 motorway starts as a four-lane motorway from Milan and then in Lainate turns into three lanes as far as Varese; the A9 motorway starts from Lainate and continues with two lanes to Ponte Chiasso and Switzerland, passing through Como; the A21 links Turin with Brescia via Voghera, Piacenza and Cremona; the A22 links Modena with the Brennero Pass via Mantua. From the South the A1 motorway that links Milan with Naples via Bologna, Florence and Rome.

To sleep, eat and other useful information, consult the official tourism website of Lombardy.





DA NON PERDERE | HIGHLIGHTS

1. Monte San Giorgio
2. Area Archeologica (Archeological Area) Castelseprio-Torba
3. Città di Milano (Milano City)
4. Città di Mantova e Sabbioneta (Cities of Mantova and Sabbioneta)
5. Siti palafitticoli preistorici delle Alpi (Prehistoric Lake-dwelling Sites of the Alps)
6. Complesso Monastico (Monastic Complex) San Salvatore-Santa Giulia - Brescia
7. Monte Isola
8. Città di Bergamo (Bergamo City)
9. Valle dei Segni (Valley of Signs)

LUOGHI DELLA MEMORIA | THE PLACES OF THE MEMORY

1. Forte Montecchio Nord (Montecchio North Fort)
2. Museo del tessile e della tradizione industriale (Museum of the Textile Production and Industrial Tradition) - Busto Arsizio
3. Museo Internazionale della Calzatura (International Museum of Footwear) "Pietro Bertolini" - Vigevano
4. Museo del Violino (Violin Museum) - Cremona
5. Museo del Bijou (Museum of the Bijou) - Casalmaggiore
6. Museo del Risorgimento ("Risorgimento" Museum) - Solferino / S. Martino della Battaglia
7. Museo dell'Emigrato (Museum of the Émigré) - Magnacavallo
8. Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po (Museum of the Second World War of the Po River) - Felonica
9. Vittoriale degli Italiani ("Vittoriale" of Italians) - Gardone Riviera

PERSONAGGI | PERSONALITIES

1. Villa Manzoni - Lecco
2. Tempio Voltiano (Voltiano Temple) - Como
3. Museo Donizettiano (Donizetti Museum) - Bergamo

SAPORI | FLAVOURS

- | | |
|--------------------------------|------------------------|
| 1. Pizzocheri della Valtellina | 10. Panettone |
| 2. Costine al lavècc | 11. Salva cremasco |
| 3. Bresaola della Valtellina | 12. Tortelli cremaschi |
| 4. Biscotin de prost | 13. Tortone di Cremona |
| 5. Missoltini | 14. Tortelli di zucca |
| 6. Gorgonzola DOP | 15. Sbrisolona |
| 7. Risotto alla milanese | 16. Casonsei |
| 8. Salame d'Oca di Mortara | 17. Taleggio DOP |
| 9. Vini del Oltrepò Pavese | 18. Formai de Mut |

FESTE E TRADIZIONI | FEASTS AND TRADITIONS

1. I Pasquali (The "Pasquali") - Bormio
2. Cerimonia del (Ceremony of) Maridà le Putè - Saviore
3. Processione del Venerdì Santo (Procession of Good Friday) - Gromo
4. Corpus Domini - Premana
5. L'Orticolario - Como
6. Carnevale (Carnival) - Schignano

7. Palio dei Castelli (Palio of Castels) - Castiglione Olana
8. Palio di Legnano - Legnano
9. Palio del Ticino - Pavia
10. Sagra del Polentone (Feast of Polentone) - Retorbido
11. Festival dell'Opera (Feast of the Opera) - Brescia
12. Carnevale (Carnival) - Bagolino

UNA STORIA “PRÊT-À-PORTER”

A “prêt-à-porter” history

La Lombardia fu lo scenario di alcuni momenti salienti della storia vissuta dai tuoi antenati nell'Ottocento e Novecento, ancora oggi studiati a scuola. Esistono numerosi luoghi che ricordano il Risorgimento, il periodo che precedette l'Unità d'Italia. La piccola Frazione di Desenzano del Garda, San Martino Rovedone, divenne San Martino della Battaglia proprio in onore di uno scontro armato nella Seconda guerra di indipendenza, e qui troverai un vero itinerario di luoghi della memoria e un distaccamento del **Museo del Risorgimento** che ha la sede centrale a Solferino, altro centro simbolo di questi eventi storici (www.solferinoesanmartino.it).

La regione fu protagonista anche di alcune importanti battaglie in occasione della Prima guerra mondiale. Qui, infatti, fu tracciata la Linea Cadorna e tra i luoghi ad essa collegati c'è il **Percorso delle Trincee sul Monte Generoso** e il **Forte Montecchio Nord**, la fortezza militare meglio conservata in Europa. Nel Comune di Temù, in provincia di Brescia, il **Museo della Guerra Bianca** racconta altri avvenimenti legati a quel periodo. A ricordare le imprese degli italiani nel primo conflitto mondiale esiste a Gardone Riviera, sulle sponde bresciane del Garda, il **Vittoriale degli Italiani**, un complesso di edifici, vie, piazze, giardini, corsi d'acqua e un teatro all'aperto eretto dal “poeta-soldato” Gabriele d'Annunzio tra il 1921 e il 1938. In onore delle vittime dell'Olocausto, dei partigiani e dei deportati politici, è stato istituito il **Memoriale**

Lombardy was the stage for some of the key moments of the history lived by your ancestors in the XIX and XX century which are still studied today in Italian schools. There are many places that recall the “Risorgimento”, the period before the Italian Unification. San Martino Rovedone, a small village close to Desenzano del Garda, became San Martino della Battaglia in honour of the battle that was fought there during the Second War of Independence. Here you will find a route in memory of these events and a branch of the “**Risorgimento**” **Museum**, whose central location is in Solferino, another symbolic location of these historical events (www.solferinoesanmartino.it).

The region also saw some important battles of the First World War. This was the site of the Cadorna Line, a network of military fortifications that includes the **Path of the Trenches on Monte Generoso** and the **Montecchio North Fort**, Europe's best preserved military fort. In Temù, in the province of Brescia, the **Museum of the White War** recalls other events from that period. In Gardone Riviera, on the Brescia side of Lake Garda there is the “**Vittoriale degli Italiani**”, a complex of buildings, streets, squares, gardens, waterways and an open-air theatre, built by the “poet-soldier” Gabriele d'Annunzio between 1921 and 1938 to remember the feats of Italians in the First World War.

In honour of the victims of the Holocaust, partisans and political deportees, a **Shoah**



Torre di San Martino, Museo di Solferino

della Shoah che si trova nella Stazione Centrale di Milano, dove dal Binario 21 partivano i treni per i campi di concentramento (www.memorialeshoah.it). A Felonica, un luogo particolarmente strategico nel passaggio del fronte nell'aprile 1945, esiste invece il **Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po** (www.museofelonica.it). Per onorare degnamente i concittadini caduti nelle varie battaglie, Romano di Lombardia ha istituito il **Museo Memoria della Comunità**.

A partire dagli anni Sessanta Milano si fece conoscere in tutto il mondo come capitale della moda *prêt-à-porter*, dando i natali ad alcune delle più importanti case di moda internazionali. Diversi sono i musei dedicati alla tradizione sartoriale della regione, tra cui la **Collezione "Costume, Moda, Immagine" di Palazzo Morando** a Milano, il **Museo Internazionale della Calzatura "Pietro Bertolini"** di Vigevano, paese conosciuto come la "capitale mondiale della calzatura", e il **Museo del Bijou** di Casalmaggiore. In realtà già molto tempo prima, e in particolare negli anni della Rivoluzione Industriale, il territorio vide svilupparsi dell'industria tessile, che diede lavoro a moltissime famiglie. A testimonianza di ciò potrai visitare ad Abbadia Lariana il **Civico Museo Setificio "Monti"**, a Busto Arsizio il **Museo del Tessile e della Tradizione Industriale**, a Como il **Museo Didattico della Seta**. Un'esperienza che ti permetterà di conoscere un antico villaggio operaio, così come era ai tempi in cui vivevano i tuoi antenati, sarà la visita di **Crespi d'Adda**, oggi Patrimonio UNESCO. Nato nel 1877 per le maestranze del settore tessile, è uno dei villaggi operai meglio conservati dell'Europa settentrionale: qui troverai tutti i luoghi della vita lavorativa e amministrativa, dei momenti di svago e di preghiera di allora.

Tra i molti uomini e donne specializzati in questo settore si distingue **Enrico Dell'Acqua**, l'imprenditore che riuscì a dare avvio all'esportazione in Sudamerica di prodotti tessili di manifattura italiana e per questo fu chiamato "il pioniere". A lui sono dedicati una statua

Memorial has been built in Milan's Central Station, on platform 21, where the trains for the concentration camps left (www.memorialeshoah.it). In Felonica, a particularly strategic location for the front in April 1945, there is the **Museum of the Second World War of the Po river** (www.museofelonica.it). Romano di Lombardia, in order to fittingly honour its citizens who fell in various battles, has built the **Memory Museum of the Community**.

Starting from the sixties Milan became famous globally as the capital of *prêt-à-porter* fashion and was home to some of the most important international fashion houses. There are several museums dedicated to the sartorial tradition of the region, such as the collection **"Costume, Moda, Immagine" of Palazzo Morando** in Milan, the International **Museum of Footwear "Pietro Bertolini"** in Vigevano, the town known as the "world footwear capital" and the **Museum of the Bijou** in Casalmaggiore. In actual fact Lombardy saw the development of the textile industry from much earlier, in particular during the Industrial Revolution, which employed numerous families. This period in history is recalled in Abbadia Lariana with the **Silk Factory Civic Museum "Monti"**, in Busto Arsizio with the **Museum of the Textile Production and Industrial Tradition**, in Como with the **Didactic Silk Museum**. A visit to **Crespi d'Adda**, today a UNESCO World Heritage Site, will let you see an ancient workers' village, such as the ones where your ancestors used to live. Built in 1877 for workers in the textile sector, it is one of the best preserved workers' villages of Northern Europe. Here you can see all the places of the working and administrative life of the time as well as the places of leisure and prayer. Amongst the many men and women who specialised in this sector **Enrico dell'Acqua** stands out as the businessman who was able to start exporting Italian made textile products to South America and for this was called "the pioneer". An equestrian monument in



Ingresso Cottonificio, Crespi D'Adda

equestre in Piazza della Libertà a Busto Arsizio e persino un francobollo, emesso per il centenario della sua scomparsa.

Una forma di artigianato legata alla musica, che ha una storia altrettanto antica, è quella dei liutai cremonesi che risale al Cinquecento.

Ti dice niente il nome Stradivari? Alcuni dei migliori strumenti ad arco del mondo sono nati in questa terra grazie alla maestria di famiglie come gli Stradivari, appunto, gli Amati, i Guarneri e altri numerosi artigiani che hanno tramandato il loro sapere di generazione in generazione.

Oggi questa tradizione è parte del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO, mentre grazie alla Fondazione Stradivari è stato istituito l'affascinante **Museo del Violino** (www.museodelviolino.org).

Quello lombardo è davvero un popolo di raffinati amanti del bello. Basti pensare alla famosa **Accademia di Brera**, attuale sede della **Pinacoteca** che ospita alcune

the Piazza della Libertà in Busto Arsizio and even a stamp, issued on the centenary of his death, have been dedicated to him. Another craft, with an equally ancient history is tied to music, with the Cremona luthiers who date back to Sixteenth century.

Does Stradivari ring any bells? Some of the best string instruments in the world were built here, thanks to the craftsmanship of families such as Stradivari, Amati, Guarneri and numerous other craftsmen who have passed on their knowledge through the generations.

Today this tradition is part of the UNESCO List of Intangible Cultural Heritage of Humanity, whilst the Stradivari Foundation has built the **Museum of the Violin** (www.museodelviolino.org).

The Lombards are truly refined lovers of beauty. Just think of the famous **Brera Academy**, current home of the “**Pinacoteca**”, with a collection of significant

delle più considerevoli opere pittoriche, oppure al **Teatro alla Scala** di Milano, uno dei più importanti al mondo che ha accolto i principali artisti nel campo della musica classica. Ma esiste qui anche una tradizione popolare, quella del teatro delle marionette che risale a circa tre secoli fa, quando è testimoniata a Milano la presenza del **Teatro Stabile di Giuseppe Fiando**. Fu però la famiglia Colla, antichissima formazione artistica nel campo del teatro della figura, a fare la storia italiana di quest'arte, che per la sua diffusione veniva considerata come il principale mass media dell'Ottocento, giungendo anche nei paesini più sperduti della regione. La **Compagnia di Carlo Colla & Figli** ha portato la marionettistica italiana nel mondo, distinguendosi ovunque per bravura e originalità. Per saperne di più e per conoscere le esposizioni, consulta www.fondazionecarlocolla.it.

Spostandoti dalla città alla campagna, troverai un mestiere antico degli italiani, molto comune nel territorio lombardo: quello legato alla pastorizia. Qui la transumanza alpina, la pratica di muovere i greggi tra la Pianura Padano-Veneta d'inverno e le Alpi d'estate è un'attività ancora diffusa, specialmente nella Bergamasca, con forti connotazioni identitarie. Nel Comune di Val Brembilla esiste il **Museo Tradizionale e Multimediale della Transumanza** che ti racconterà la vita contadina di una volta, magari proprio quella dei tuoi nonni.

In molti comuni della regione troverai i musei della civiltà contadina. Tra questi ti segnaliamo il **Museo Civico Polironiano** di San Benedetto Po (www.museocivicopolironiano.it), il **Museo Demologico “Giacomo Bergomi”** di Montichiari (www.montichiarimusei.it), il **Museo della Civiltà Contadina “Il Cambonino Vecchio”** di Cremona.

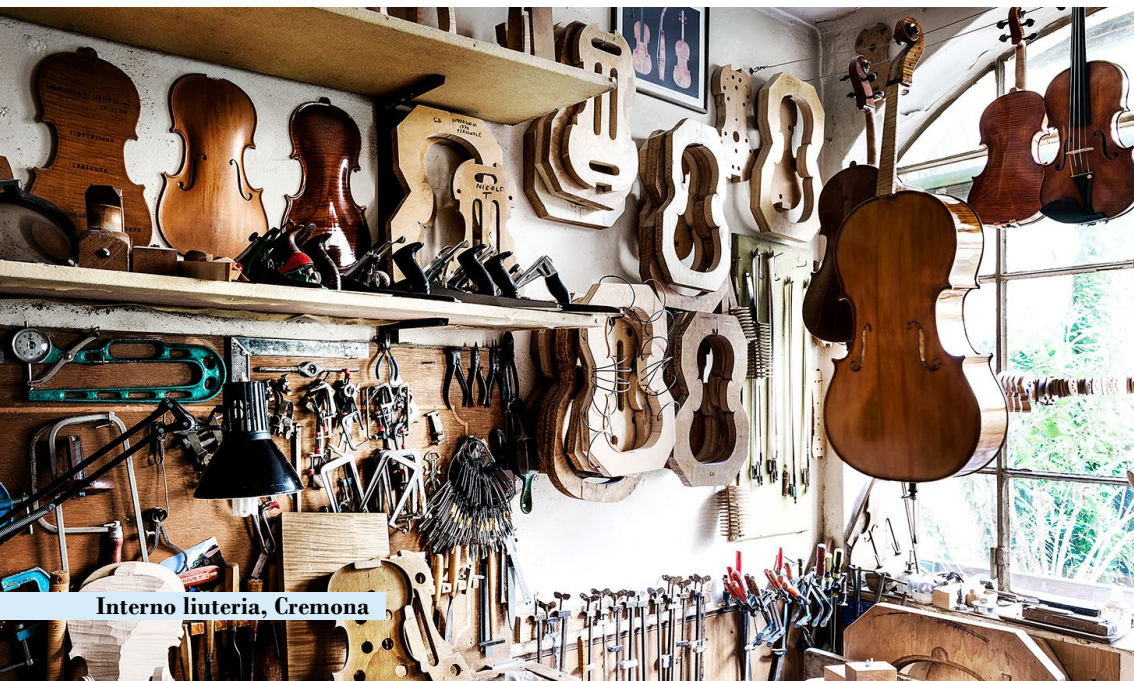
A Magnacavallo, in provincia di Mantova, esiste invece il **Museo dell'Emigrato** e c'è anche un monumento che ricorda i numerosi mantovani nel mondo (www.museo-dellemigtrato.it).

paintings, or Milan's **La Scala Theatre**, one of the most important theatres in the world, which has seen performances by the best classical music artists. But here too there is a popular tradition, the puppet theatre that dates back about three centuries, with the first record of the presence of the **Giuseppe Fiando Permanent Theatre** in Milan. But it was the Colla family, a very old puppet theatre company, that made a significant contribution to this Italian art form. Due to its popularity it was considered the main mass media of the nineteenth century, which managed to reach even the smallest and most remote villages of the region. The “**Compagnia di Carlo Colla and sons**” has spread Italian puppetry to the world with its mastery and originality. To find out more and see the exhibitions, go to www.fondazionecarlocolla.it.

Moving from the city to the countryside, we find an ancient Italian craft, very common in Lombardy: sheep farming. Here the Alpine transhumance, moving flocks from the Po Valley in the winter to the Alps in the summer, is an activity that is still practiced today, especially in the Bergamo area, with a strong sense of identity. In the city of Val Brembilla there is the **Traditional and Multimedia Museum of the Transhumance**, where you can discover the farming life of a bygone age, that maybe even your grandparents lived.

In many towns of the region you will find museums dedicated to country traditions, such as: the **Polironiano Civic Museum** in San Benedetto Po (www.museocivicopolironiano.it), the “**Giacomo Bergomi**” **Folklore Museum** in Montichiari (www.montichiarimusei.it) and the **Museum of Country Traditions “Il Cambonino Vecchio”**, in Cremona.

In Magnacavallo, close to Mantua, there is the **Museum of the Émigré** as well as a monument that remembers the numerous Mantuans who emigrated (www.museodellemigtrato.it).



Interno liuteria, Cremona

TESTIMONIAL DI CULTURA

Testimonial of culture

Una regione caratterizzata da un così vasto fermento non poteva che partorire una moltitudine di personalità di spessorre, divenute sue portavoce nel mondo.

Vogliamo partire da belle storie di emigrazione e di successo. Come quella di **Paul Busti** (nato nel 1749), il banchiere milanese che fondò la città americana di Buffalo, o di **John Fugazi** (1838), uomo d'affari di Santo Stefano Lodigiano e importante riferimento per la comunità italiana di San Francisco, e ancora **Angelo Branca** (1903), il primo giudice italiano della Corte suprema canadese e figlio di un minatore originario di Turbigo.

Minatore era anche **Modesto "Charlie" Varischetti** (1874), il bergamasco di Gorno famoso in Australia per essere rimasto intrappolato per nove giorni in una miniera prima di essere miracolosamente salvato. La sua vicenda è stata raccontata nel documentario *My name is Charlie* di Valeria Messina. **Arturo Umberto Illia** (1900) di genitori valtellinesi, è stato presidente della Repubblica Argentina degli anni Sessanta.

Ma molti sono anche i lombardi che, pur non essendo emigrati, hanno portato l'eco del loro operato oltre i confini nazionali. **Papa Giovanni XXIII** è nato nel 1881 a Sotto il Monte (Bergamo) e viene ricordato come "il Papa Buono". La sua città, che dal 1963 ha preso il suo nome, è un luogo di pellegrinaggio per molti fedeli che si recano a visitare la sua dimora e tutti i luoghi a lui dedi-

A region marked by such ferment could not fail to give life to a multitude of significant individuals that have promoted its name throughout the world. We wanted to begin with some beautiful stories of emigration and success. Such as **Paul Busti** (1749), the Milanese banker who founded the American city of Buffalo, or **John Fugazi** (1838), a businessman from Santo Stefano Lodigiano and an important figure for the Italian community in San Francisco, and **Angelo Branca** (1903), the first Italian judge of the Canadian Supreme Court and son of a miner from Turbigo. **Modesto "Charlie" Varischetti** (1874), from Gorno (Bergamo) was also a miner who became famous in Australia for being trapped for nine days in a mine, before being miraculously saved. His story became the subject of the documentary *My name is Charlie* by Valeria Messina. **Arturo Umberto Illia** (1900), whose parents came from Valtellina, was President of the Argentine Republic in the sixties.

But there are also many Lombards who, even though they haven't emigrated, have become known beyond the national borders for their work. **Pope Giovanni XXIII** was born in 1881 in Sotto il Monte (Bergamo) and is remembered as the "Good Pope". His city, which took on his name in 1963, has become a place of pilgrimage for many faithfuls who visit his home and



Santuario Papa Giovanni XXIII, Sotto il Monte

cati. **Giorgio Perlasca**, nato a Como nel 1910, è stato un commerciante divenuto un eroe: nel 1944 salvò la vita di oltre cinquemila ebrei ungheresi strappandoli alla deportazione nazista. La sua città gli rende omaggio con un cippo (www.giorgioperlasca.it). A questa triste pagina di storia appartiene anche quella di **Liliana Segre**, nata a Milano nel 1930, una dei pochi superstiti dell'Olocausto ancora viventi, oltre che senatrice a vita della Repubblica Italiana e scrittrice. Ti consigliamo di leggere il suo ultimo racconto autobiografico, *La memoria rende liberi*.

the places dedicated to him. **Giorgio Perlasca**, born in Como in 1910, was a merchant who became a hero: in 1944 he saved the lives of over five thousand Hungarian Jews from Nazi deportation. His city has remembered him with a memorial stone (www.giorgioperlasca.it). This sad period of history also marked the life of **Liliana Segre**, born in Milan in 1930, one of the few survivors of the Holocaust still alive, as well as a life senator of the Italian Republic and writer. We recommend her last autobiographical book: *Memory Sets You Free*.

UN CENACOLO DI ARTISTI

Sebbene nato in Toscana nel 1452, **Leonardo Da Vinci** trascorse a Milano i suoi anni più fecondi di artista e genio universale. Il 2019 è stato l'anniversario dei 500 anni dalla sua morte e la Regione Lombardia ha ideato una serie di itinerari a lui dedicati. Milano ha dato invece i natali a **Caravaggio** nel 1571, uno dei pittori più sublimi della storia dell'arte mondiale. Troverai le sue opere nella Pinacoteca Ambrosiana e nella Pinacoteca di Brera, mentre tra i luoghi che lo ricordano c'è la chiesa di Santo Stefano Maggiore, dove fu battezzato.

A cenacle of artists

Even though he was born in Tuscany in 1452, **Leonardo Da Vinci** spent his most prolific years as an artist and universal genius in Milan. 2019 marked the 500-year anniversary since his death and the Lombardy Region designed a series of routes dedicated to him. Milan was the birthplace of **Caravaggio** in 1571, one of the greatest painters in the history of art. You will find his works in the Pinacoteca Ambrosiana and in the Pinacoteca di Brera, whilst he is remembered at the Church of Santo Stefano Maggiore, where he was baptised.

Santa Francesca Saverio Cabrini, la patrona di tutti gli emigrati italiani, è lombarda. Nata a Sant'Angelo Lodigiano nel 1850, nel 1946 è stata la prima cittadina americana ad essere dichiarata santa. Fin da giovane si appassionò alla causa missionaria e creò a Codogno le "Missionarie del Santo Cuore di Gesù". Nel continente Americano profuse il suo impegno per gli italiani indigenti, discriminati o sottoposti a dure condizioni lavorative. A Codogno, in suo onore, è stato istituito il Museo Cabriniano (www.museocabriniano.it) e il Cammino degli Emigranti, un percorso dedicato all'emigrazione italiana.

Santa Francesca Saverio Cabrini, the patron saint of all Italian emigrants, came from Lombardy. She was born in Sant'Angelo Lodigiano in 1850, and in 1946 was the first American citizen to be declared a saint. From a very young age she dedicated herself to the missionary cause, creating in Codogno the "Missionaries of the Sacred Heart of Jesus". In America she committed herself to helping Italians who were destitute, discriminated or subjected to harsh working conditions. In Codogno the Cabrini Museum (www.museocabriniano.it) and the Path of the Emigrants, a route dedicated to Italian emigration, have been created in her honour.



L'Ultima Cena, Leonardo Da Vinci



Ritratto di Alessandro Manzoni

LE PAGINE DI TUTTI

Alessandro Manzoni è l'autore del romanzo italiano più letto di tutti i tempi, *I promessi sposi*. I luoghi dedicati a lui e alla sua opera sono innumerevoli, tra questi a Milano c'è il **Museo Manzoniano "Casa del Manzoni"** mentre a Lecco la Villa Manzoni, la residenza di famiglia oggi aperta al pubblico. Milanese era **Carlo Emilio Gadda**, nato nel 1893, uno dei massimi innovatori della narrativa del Novecento ma anche un validissimo ingegnere, e questa professione lo portò per alcuni periodi in Belgio e Argentina. Tra le sue opere più note, il romanzo *La cognizione del dolore* è ambientato in un paese immaginario del Sud America. **Dario Fo**, nato a Sangiano nel 1926, è stato Premio Nobel per la letteratura nel 1997 e uno dei principali esponenti del movimento culturale milanese del Novecento, generato attorno all'Accademia di Brera e non solo (www.dariofo.it). Negli stessi anni ha vissuto la poetessa milanese **Alda Merini**. Tra le sue opere, amatissime dai lettori, *Una volta sognai* dedicata ai migranti che oggi sbarcano in Italia, a Lampedusa, alla ricerca di un futuro migliore.

Everybody's pages

Alessandro Manzoni is the author of the most widely read Italian novel of all time, *The Betrothed*. There are countless places dedicated to him and his masterpiece, such as the **Museum "Casa del Manzoni"** in Milan whilst the family's residence, Villa Manzoni, in Lecco is open to the public. **Carlo Emilio Gadda**, born in 1893, also hailed from Milan. He was one of the great innovators of twentieth century narrative, but also a fine engineer, a profession that took him for some periods in Belgium and Argentina. Amongst his most well-known works, there is *The Experience of Pain*, set in an imaginary village in South America. **Dario Fo**, born in Sangiano in 1926, won the Nobel prize for literature in 1997 and is one of the main exponents of the Milanese cultural movement of the twentieth century that grew around the Brera Academy (see www.dariofo.it). These were the years of the Milanese poet **Alda Merini**. Amongst her many works, greatly loved by readers, there is *Once I Had a Dream*, dedicated to the migrants that arrive in Italy, on the island of Lampedusa, looking for a brighter future.

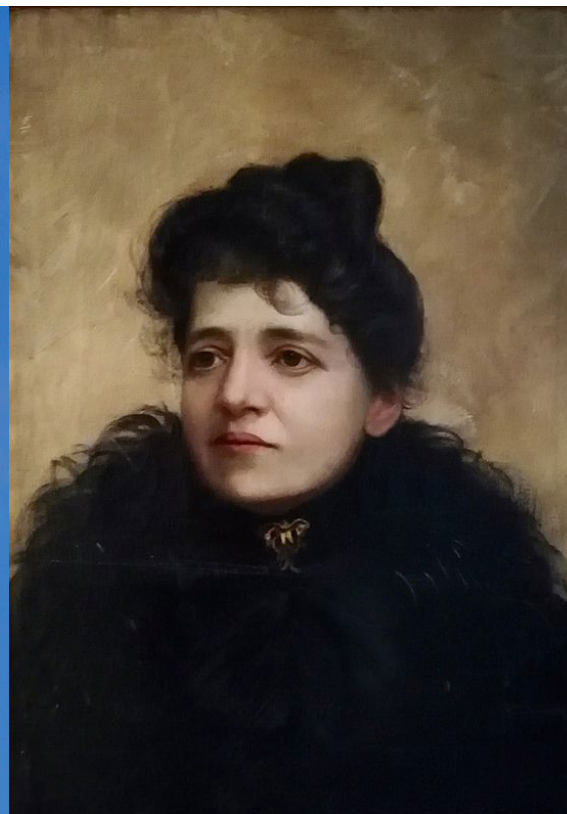
CHI PUNTA ALLA LUNA

La vita è fatta di grandi imprese, e i lombardi lo sanno bene. Il chimico, fisico e accademico **Alessandro Volta**, nato a Como nel 1745, ha cambiato la storia del mondo grazie all'invenzione della pila e alla scoperta del gas metano. La sua città lo ricorda con il Tempio Voltiano che ospita tutte le sue invenzioni. Tra le menti italiane più brillanti dell'attualità, **Samantha Cristoforetti**, astronauta, aviatrice e ingegnera nata a Milano, prima donna italiana negli equipaggi dell'Agenzia spaziale europea, e **Paolo Nespoli**, astronauta e ingegnere di Verano Brianza che ha partecipato a tre missioni spaziali.

Ma anche lo sport può essere un'impresa indimenticabile. In qualunque città tu viva, se sei un appassionato di calcio conosci senz'altro le due squadre di Milano: l'A.C. Milan e la F.C. Internazionale Milano, meglio conosciuta come Inter. Lo stadio di San Siro, uno dei templi del calcio mondiale, è stato dedicato a **Giuseppe Meazza**, nato a Milano nel 1910, considerato uno dei più grandi calciatori della storia. Tra i migliori atleti italiani nati in Lombardia e ancora in vita, **Gigi Riva**, originario di Leggiuno, **Giovanni Trapattoni** (Cusano Milanino, 1939), oggi uno degli allenatori più titolati al mondo e **Paolo Maldini**, milanese, classe 1968 e fedele difensore del Milan.



Monumento ad Alessandro Volta, Como



Ritratto di Eleonora Duse

Those who aim for the moon

Life is made of great ventures and Lombards are fully aware of this. The chemist, physicist and academic **Alessandro Volta**, born in Como in 1745, changed the history of the world when he invented the battery and discovered methane gas. His city remembers him with the Voltiano Temple, which houses all his inventions. Amongst the most brilliant contemporary minds there is **Samantha Cristoforetti**, astronaut, aviator and engineer, who was born in Milan and was the first Italian woman to be part of the crews of the European Space Agency and **Paolo Nespoli**, an astronaut and engineer from Verano Brianza, who has taken part in three space missions.

Sport provides the opportunity for unforgettable ventures, too. Whatever city you live in, if you're a football fan you will certainly know Milan's two football teams: A.C. Milan and F.C. Internazionale Milano, better known as Inter. Milan's San Siro stadium is one of the temples of global football, dedicated to **Giuseppe Meazza**, who was born in Milan in 1910 and is considered one of the best footballers in the history of the game. Amongst the best Italian athletes born in Lombardy and still alive there is **Gigi Riva**, born in Leggiuno, **Giovanni Trapattoni** (Cusano Milanino, 1939), one of the most successful coaches in the world and **Paolo Maldini**, born in Milan in 1968 and Milan's faithful defender.

IL NOVECENTO IN SCENA

I cultori del teatro certamente conoscono **Eleonora Duse**, nata a Vigevano nel 1858, soprannominata dai suoi contemporanei "la divina". A lei è intitolato il prestigioso Premio Duse, destinato alle attrici di teatro. Tanti sono anche i volti noti del cinema del Novecento originari di questa regione. **Luchino Visconti**, nato a Milano nel 1906 è stato un importante regista e sceneggiatore. Con il suo film neorealista *Rocco e i suoi fratelli* ha raccontato l'emigrazione verso il Nord Italia. A Milano si possono ammirare molti dei luoghi in cui è stato girato il film, e la sua dimora di famiglia che un tempo ha ospitato numerosi intellettuali, oggi è un museo, "Le stanze di Luchino Visconti" a Cernobbio. Ricordiamo anche **Luigi Comencini** (Salò 1916), regista di *Pane amore e fantasia*, **Dino Risi** (Milano 1917), considerato uno dei maggiori esponenti della "Commedia all'italiana", il famoso attore **Ugo Tognazzi**, nato a Cremona nel 1922, infine **Franca Rame** (1929), attrice teatrale e politica di Parabiago che fu anche moglie di Dario Fo.

The twentieth century on stage

Theatre lovers will certainly know **Eleonora Duse**, born in Vigevano in 1858, nicknamed by her contemporaries "the divine". The prestigious Duse Prize, given to theatre actresses, is named after her. This region gave birth to many well-known cinema figures of the twentieth century. **Luchino Visconti**, born in Milan in 1906 was an important director and scriptwriter. His neorealist film *Rocco and His Brothers* was about the emigration to Northern Italy. In Milan you can visit many places where the film was shot and his family home, that once welcomed numerous intellectuals, is now a museum, "Luchino Visconti's Rooms" in Cernobbio. There was also **Luigi Comencini** (Salò 1916), who directed *Bread, Love and Dreams*, **Dino Risi** (Milano 1917), considered one of the leading exponents of the "Italian comedy", the famous actor **Ugo Tognazzi**, born in Cremona in 1922 and **Franca Rame** (1929), theatre actress and politician born in Parabiago, who was married to Dario Fo.

TU MI CANTI MILANO

C'è un po' di Lombardia nelle note che riecheggiano da un continente all'altro. L'opera classica deve molto a **Gaetano Donizetti**, nato a Bergamo nel 1797. La sua città lo commemora con un museo, un teatro, un conservatorio, una biblioteca musicale e con il Festival Donizetti Opera (www.donizetti.org). **Nino Rota**, nato a Milano nel 1911, ha segnato invece la storia della musica per il cinema. Sapevi che è stato l'autore della colonna sonora de *Il Padrino* di Francis Ford Coppola?

Numerosi sono i talenti musicali lombardi che hanno caratterizzato la melodia made in Italy. Come i milanesi **Giorgio Gaber**, inventore del teatro-canzone, alla cui opera è stato intitolato un archivio che ha sede a Milano, **Enzo Jannacci**, conosciuto per i suoi tormentoni *Vengo anch'io* o *E la vita, la vita*, al quale il Comune di Milano ha dedicato un itinerario tematico nella periferia della città. Passando agli artisti milanesi ancora in vita, forse conoscerai **Mogol**, il più grande paroliere della musica italiana, autore di molti testi di Lucio Battisti. Tra tutti i brani che ha scritto per lui, c'è un inedito, *Il paradiso non è qui*, che racconta una storia di emigrazione. **Ornella Vanoni** ha dedicato *Tu mi ricordi Milano* alla sua città, ma può darsi che tu abbia ascoltato il suo album di bossa nova *La voglia la pazzia l'incoscienza l'allegria* realizzato insieme ai brasiliani Toquinho e Vinícius de Moraes. Star indiscussa anche oltre confine è **Adriano Celentano**: chi non conosce *Azzurro*? Un vero inno all'italianità. Così come l'imitabile **Mina**: *Grande grande* è sicuramente uno dei suoi brani più conosciuti perché tradotto in altre lingue. Milano ha dato i natali anche alla ballerina di danza classica **Carla Fracci**, modello di charme e talento in tutto il mondo.



Adriano Celentano (a sinistra)

Sing for me Milan

There is a bit of Lombardy in the notes that echo between continents. Opera owes a great deal to **Gaetano Donizetti**, born in Bergamo in 1797. His city commemorates him with a museum, theatre, conservatory, music library and with the Festival Donizetti Opera (www.donizetti.org). **Nino Rota**, born in Milan in 1911, made a huge contribution to the history of music for film. Did you know that he wrote the soundtrack for Francis Ford Coppola's *The Godfather*?

Numerous Lombard musical talents contributed to Italian music. Such as the Milanese **Giorgio Gaber**, inventor of the theatre-song, whose work has given the name to an archive in Milan, **Enzo Jannacci**, known for his catchy songs such as *Vengo Anch'io* or *E la vita, la vita*, to which the city of Milan has dedicated a thematic route in the suburbs of the city. Moving onto Milanese artists who are still alive, you might know **Mogol**, the greatest lyricist of Italian music who wrote many lyrics for Lucio Battisti. Amongst the songs that he wrote for him, there is one that was never published, *Il paradiso non è qui*, which tells a story of emigration. **Ornella Vanoni** has dedicated *Tu mi ricordi Milano* to her city, but you may have listened to her bossa nova album *La voglia la pazzia l'incoscienza l'allegria* made with the Brazilian musicians Toquinho and Vinícius de Moraes. **Adriano Celentano** is an undisputed international star: who doesn't know *Azzurro*? A hymn to Italian style. Without forgetting the inimitable **Mina**: *Grande Grande* is certainly one of her most famous songs, because it was translated in other languages. Milan also gave birth to the ballerina **Carla Fracci**, a paragon of charm and talent throughout the world.

LA MODA CHE NON PASSA DI MODA

Molti dei migliori stilisti italiani che hanno portato il made in Italy nel mondo sono lombardi, come vuole la tradizione sartoriale di questo territorio. La lista è lunga e comprende nomi come **Valentino**, nato a Voghera nel 1932, **Krizia**, Mariuccia Mandelli nata a Bergamo nel 1925, **Mario Prada**, nato a Milano nel 1948, **Dante Trussardi**, nato a Bergamo nel 1942, **Gianfranco Ferré**, nato a Legnano nel 1944, **Elio Fiorucci** nato a Milano nel 1935, **Stefano Gabbana** nato a Milano nel 1962.

Fashion that doesn't go out of fashion

Many of the best Italian stylists that have made the Made in Italy style a global phenomenon are, unsurprisingly, from Lombardy, considering the sartorial tradition of this land. The list is long and includes names such as **Valentino**, born in Voghera in 1932, **Krizia**, Mariuccia Mandelli born in Bergamo in 1925, **Mario Prada**, born in Milan in 1948, **Dante Trussardi**, born in Bergamo in 1942, **Gianfranco Ferré**, born in Legnano in 1944, **Elio Fiorucci** born in Milan in 1935 and **Stefano Gabbana** born in Milan in 1962.

POLENTA E HAPPY HOUR

Polenta and happy hour

Se Milano è costellata da grandi chef che hanno fatto e stanno facendo la storia della cucina italiana - primo fra tutti Gualtiero Marchesi, ricordato come uno dei più grandi cuochi di tutti i tempi - le altre province e i piccoli borghi rurali custodiscono ricette che raccontano la tradizione agricola e pastorale del territorio.

Non solo aperitivi o happy hour sui Navigli, quindi: se sei un amante della gastronomia più autentica, questa terra ti sorprenderà.

Che dire, ad esempio, dei suoi formaggi DOP (Denominazione di Origine Protetta): il **Grana Padano**, tipico della pianura lombarda; il **Gorgonzola**, il particolarissimo formaggio erborinato che prende il nome dal paese in cui è nato; il **Taleggio** della Valle Bergamasca; lo **Strachitunt**, dal sapore intenso e piccante; il **Bitto**, la cui stagionatura può durare fino a dieci anni; il **Valtellina Casera** della provincia di Sondrio; il **Salva Cremasco** con i suoi aromi intensi; il **Formai de Mut dell'Alta Valle Brembana**, dal sapore delicato e poco salato. E ancora, la morbida **Formaggella del Luinese**; sua maestà il **Parmigiano Reggiano** che, con una lavorazione tramandata da più di nove secoli, arricchisce i piatti della tradizione mantovana; il **Silter** della Valle Camonica, anche questo a pasta dura; il dolce o piccante **Provolone Valpadana**; il **Nostrano Valtrompia** con lo zafferano. Per accompagnare i formaggi è ottimo il **Miele Varesino di acacia**, dal sapore leggero e delicato o il famoso **Asparago di Can-**

If Milan is studded with great chefs who have made, and are making the history of Italian cooking, first amongst which Gualtiero Marchesi, remembered as one of the greatest chefs of all time, the other towns and small rural hamlets treasure recipes that reveal the farming and pastoral tradition of this land.

It's not just aperitivo and happy hour on Milan's Navigli. If you love authentic gastronomy, this land will surprise you.

Let's start, for example, with its POD cheeses (Protected Designation of Origin): "**Grana Padano**", typical of the Lombard flatland, "**Gorgonzola**", the unique marble cheese that takes its name from the town where it was born, "**Taleggio**" from the Bergamo Valleys, "**Strachitunt**" with its intense and spicy flavour, "**Bitto**", that can age up to ten years, "**Valtellina Casera**", from the province of Sondrio, "**Salva Cremasco**", with its intense aroma and the "**Formai de Mut, from the High Brambana Valley**" with its delicate and lightly salted flavour. But then there is the "**Formaggella del Luinese**", her majesty "**Parmigiano Reggiano**" that, with a production that has been passed down for over nine centuries, enriches the dishes of the Mantuan tradition, "**Silter**" from the Camonica Valley is another hard cheese, the sweet or spicy "**Provolone Valpadana**" and the "**Nostrano Valtrompia**" with saffron. All these wonderful cheeses find their perfect match in the excellent **Varesino acacia Honey**, with



Risotto alla milanese con ossobuco

tello che ha la particolarità di essere interamente commestibile, al contrario delle altre varietà di cui si mangia solo la parte prossima alla punta.

In Lombardia non mancano anche gustosi salumi quali il **Salame Brianza**, il **Salame Varzi**, il **Salame d'oca di Mortara**, il **Salame di Cremona**, la **Bresaola della Valtellina**. Tutti questi prodotti possono essere serviti come antipasto ma anche come primi o secondi piatti accompagnati dalla famosa **polenta**, il cibo povero del popolo lombardo esportato in tutto il mondo, a base di farina di mais.

A farla da padrone tra i primi piatti c'è il riso, prodotto in loco: uno dei capisaldi della cucina lombarda è senza dubbio il **risotto alla milanese**, dall'aspetto giallo grazie all'aggiunta di zafferano, preparato con un brodo di midollo di bue e servito insieme al un taglio di carne detto **ossobuco**.

Anche la **pasta ripiena** è tipica della regione e in passato le nonne, a causa delle

its light and delicate flavour or the famous **Cantello Asparagus**, which is unique because it can all be eaten, unlike other varieties of which only the tips are eaten.

In Lombardy there is also a delicious production of cured meats such as the **Salami Brianza**, the **Salami Varzi**, the **Duck Salami of Mortara**, the **Salami of Cremona** and the "**Bresaola**" of **Valtellina**. All these products can be served as starters, but also as first or second courses, accompanied by the famous "**polenta**", a poor dish of the Lombard population made with corn flour, that has been exported throughout the world.

Locally produced rice rules the roost amongst the first courses of the region. One of the cornerstones of Lombard cooking is undoubtedly "**risotto alla milanese**", with its distinctive yellow colour due to the saffron which is prepared with a beef bone marrow broth and served with "**ossobuco**".

The region is also famous for **filled pasta** and in the past grandmothers would use

ristrettezze economiche, in alternativa alla carne mettevano verdure selvatiche. Nelle province di Bergamo e Brescia si mangiano i **casonsei**, una pasta farcita di carne che cambia di forma in base alla zona, e i **marubini** nella Provincia di Cremona, serviti in brodo. Del mantovano sono i **tortelli di zucca** con mostarda e amaretto. I **tortelli cremaschi** sono invece preparati con un ripieno di uva passa, menta, cedro candito, mostaccino e buccia di limone. Appartengono alla provincia di Pavia i famosi **agnolotti**. I **pizzoccheri della Valtellina** sono tagliatelle di grano saraceno condite con patate, verze e formaggio fuso. Tra le diverse varianti di gnocchi abbiamo gli **gnocchi di zucca**, i **pizzoccheri della Valchiavenna** conditi con burro e formaggio fuso, gli **strangolapreti bergamaschi** ottenuti da un impasto di pane raffermo, uova, latte, erbe. Non mancano poi le zuppe di verdure di stagione: assaggia il **minestrone alla milanese**, insaporito con lardo e cotenne e una croce d'Olio Extra Vergine Garda DOP o Laghi Lombardi DOP.

wild herbs instead of meat as filling, due to the economic hardships.

In the provinces of Bergamo and Brescia there are the "**casonsei**", a pasta filled with meat that changes shape based on the area and the "**marubini**" in the Province of Cremona, which are served in a broth. Mantua is home to pumpkin "**tortelli**" with pickled fruit and amaretto. The "**tortelli cremaschi**" are prepared with a filling of raisins, mint, candied citron, biscuits and lemon peel. Pavia is home to the famous "**agnolotti**". The "**pizzoccheri**" of **Valtellina** are buckwheat tagliatelle served with potatoes, cabbage and melted cheese. Amongst the various different types of "gnocchi" there are the pumpkin "**gnocchi**", the "**pizzoccheri**" of **Valchiavenna** served with melted butter and cheese, the "**strangolapreti**" from Bergamo made with a mixture of stale bread, eggs, milk and herbs.

Then there are the seasonal vegetable soups. Try the "**minestrone alla milanese**", with lard and pork rind and Extra Virgin Olive Oil Garda POD or Laghi Lombardi POD.



Formaggi lombardi DOP

Tra i secondi piatti conoscerai senza dubbio la cotoletta alla milanese, la fetta di lombata di vitello panata, giunta in tutto il mondo grazie alle famiglie degli emigranti e che in Argentina è diventata un piatto tradizionale, chiamato **milanesa**.

Troverai anche la **salsiccia** in diverse varianti, il **bollito misto** con vari tagli di carne e accompagnato dalla **mostarda cremone** o **mantovana**. Nella provincia di Milano si cucinano la **cassoela**, lo stufato con costine di maiale, la **rustisciada**, un piatto a base di salsiccia e spalla di maiale con cipolle, i **bruscitti**, un brasato di carne cotta in vino e semi di finocchio. Della Provincia di Mantova è lo **stracotto di bue e d'asino** e di Pavia lo **stufato alla pavese**, due piatti tipici delle osterie lombarde così come gli **stufati di selvaggina** (caprioli, cervi e lepri). Dalla cucina alpina vengono le **costine al lavècc**, cotte nei lavècc, particolari pento-

Amongst the second courses, you will certainly know the "**cotoletta alla milanese**", a slice of breaded veal loin, which has travelled the world thanks to the families of emigrants and which in Argentina has become a traditional dish called "**milanesa**".

Another staple is **sausage** in various versions, the "**bollito misto**" various cuts of boiled meat served with Cremona or Mantua **mustard**. In the province of Milan, you will find the "**cassoela**", a stew made with pork ribs, the "**rustisciada**", a dish made with sausage and pork shoulder with onions, the "**bruscitti**", braised meat cooked in wine and fennel seeds. The **beef and donkey pot roast** is from the Province of Mantua and Pavia is home to the **pavese stew**, two typical dishes of the Lombard osterias, as well as the **game stews** (roe deer, deer and hares). Alpine



Polenta e gorgonzola

le in pietra ollare. Tra le pietanze lombarde più antiche troverai il **cuz**, uno spezzatino di carne di pecora che sembra avere origini celtiche.

Non mancano i piatti a base di pesce che si consumano in particolare sulle rive dei laghi. Tra questi la **trota**, cotta al forno con i funghi, e i **missoltini** del Lago di Como, pesci chiamati "agoni" che vengono salati ed essiccati al sole. Forse a qualcuno sembrerà strano, ma nella parte occidentale della Lombardia e nella Val Camonica si mangiano le rane. Saresti disposto ad assaggiare una **torta di rane**?

Dai rinomati vigneti della Franciacorta a quelli terrazzati della Valtellina, passando per le dolci colline dell'Oltrepò provengono i pregiati vini lombardi, tra cui il **Valcalepio Rosso**, il **Buttafuoco**, l'**Oltrepò Pavese Cruasè**, il **San Colombano Rosso**, il **Lugana**, ma anche diverse tipologie di **Valtellina Superiore**, il **Pinot Nero dell'Oltrepò Pavese**. Infine per la grande varietà di dolci è perfetto l'**Oltrepò Pavese Moscato Spumante** o un **Valcalepio Moscato Passito**.

Tra i frutti tipici assaggerai la **Mela della**

cooking gives us the "**lavècc**" spare ribs, cooked in the "**lavècc**", unique pans made with soapstone. Amongst the most ancient Lombard dishes you will find the "**cuz**", a stew made with sheep meat, which seems to have Celtic origins.

There are also fish dishes, especially around the lakes. **Trout**, cooked in the oven with mushrooms, the "**missoltini**" from Lake Como, fish called "agoni" that are salted and dried in the sun. Somebody might find this dish rather strange, but in the western part of Lombardy and in the Camonica Valley, they eat frogs. Would you try a **frog cake**?

The acclaimed vineyards of Franciacorta, the terraced vineyards of Valtellina, and the rolling hills of the Oltrepò produce the refined Lombard wines, such as **Valcalepio Rosso**, **Buttafuoco**, **Oltrepò Pavese Cruasè**, **San Colombano Rosso** and **Lugana**, but also various types of **Valtellina Superiore**, **Pinot Nero of the Oltrepò Pavese**. And of course, for a perfect match to the great variety of dessert there is the **Oltrepò**



Salumi lombardi



Dolci tipici lombardi

Valtellina che si contraddistingue per colore e sapore particolarmente accentuati e per la sua polpa compatta, la **Pera Mantovana** dolce e succosa, il **Melone Mantovano**, reso unico dall'inconfondibile polpa arancione e dal sapore zuccherino.

Tra i dolci più rinomati troviamo il **panettone**, il re delle tavole natalizie di tutta Italia: il più tradizionale è quello con frutta candita, uva passa, arancia e cedro. Altri sono la **sbrisolona**, tipica torta mantovana così chiamata perché molto friabile, la **bisciola della Valtellina**, una versione del panettone con fichi e noci, il **torrone di Cremona**, il **bussolano di Mantova**, la tipica ciambella popolare, la **meascia**, una torta povera preparata con pane raffermo e frutta secca, così come la **torta di pane e latte**. La **torta del paradiso** è un soffice pan di Spagna che si mangia anche a colazione, la **treccia d'oro** è originaria di Cremona e include nel suo impasto uva sultanina e canditi, l'**anello di Monaco**, famoso a Mantova, una ciambella di pasta lievitata e glassata con lo zucchero, i **biscotin de prost** dei biscotti al burro originari di Prosto, in Val Chiavenna, che si preparano per la Madonna dell'Assunta il 15 di agosto.

Pavese Moscato Spumante or a **Valcalepio Moscato Passito**.

Amongst the typical fruits of the area, you will be able to try the **Valtellina Apple** with its particularly strong colour and flavour and compact pulp, the sweet and juicy **Mantua Pear** and the **Mantua Melon**, with its unmistakable orange pulp and sugary taste.

"**Panettone**", the king of Christmas tables throughout Italy is one of the most famous desserts from the area. The most traditional version is made with candied fruits, raisins, orange and citron. Then there is the "**sbrisolona**", the typical cake from Mantua, so called because it is very crumbly, the "**bisciola**" of the **Valtellina**, a version of panettone with figs and walnuts, the "**torrone**" of Cremona, the "**bussolano**" of Mantua, a typical popular ring-shaped cake, the "**meascia**", a poor cake prepared with stale bread and dried fruit, just like the **bread and milk cake**. The **paradise cake** is a soft sponge cake that is eaten at breakfast, the **golden braid** is from Cremona and its mixture includes raisins and candied fruit, the **ring of Monaco**, famous in Mantua, is a ring-shaped leavened cake iced with sugar, the "**biscotin de prost**" are butter biscuits from Prosto, in Val Chiavenna, that are prepared for Our Lady of the Assumption on 15 August.

FESTE MAGICHE PER SCENARI INDIMENTICABILI

Magical feasts for unforgettable sceneries

GENNAIO

UN CORTEO FUORI DAL TEMPO

Il 6 gennaio anche la frenetica Milano rallenta per seguire il suggestivo **Corteo Storico dei Re Magi (01)** che parte da Piazza Duomo e giunge fino alla Basilica di Sant'Eustorgio, dove sul sagrato attendono i personaggi della Sacra Famiglia a cui i Magi portano i doni. Nei giorni intorno al 16 gennaio in molti comuni lombardi si festeggia **Sant'Antonio** con la tipica benedizione degli animali, degli autoveicoli e del sale. A Nembro, in provincia di Bergamo, si accende un grande falò e si mangiano le castagne affumicate chiamate *biligocc*, mentre in altri paesi si preparano la "risottata" e altre pietanze tipiche invernali.

A TIMELESS PARADE

On 6 January even the frenetic Milan slows down to follow the suggestive **Historical Parade of the Three Magi (01)** that starts in Piazza Duomo and ends at the Basilica of Sant'Eustorgio, where the members of the Holy Family wait for the gifts brought by the Magi. On the days around 16 January, many Lombard towns celebrate **Saint Anthony** with the typical blessing of the animals, cars and salt. In Nembro, in the province of Bergamo, they light a large bonfire and they eat roasted chestnuts, called "*biligocc*", whilst other villages prepare the "risottata", a rice dish and other typical wintry dishes.



01



02

FEBBRAIO

ABITI E MASCHERE

Tra gli eventi più affascinanti e antichi della regione troverai il **Carnevale di Bagolino**, che ha inizio già il 5 gennaio per annunciare l'arrivo della festa e fonde due distinte tradizioni: una legata alla danza e alla figura dei *Balari*, l'altra alle *Masché*, le maschere (www.bagolinoinfo.it). Il **Carnevale di Schignano (02)** si svolge il martedì e il sabato prima della Quaresima e mette in scena una disputa tra belli e brutti: i primi hanno splendide maschere lignee e abiti riccamente decorati, i secondi vestono stracci, collane di fagioli e pelli di animali (www.carnevaledischignano.it). Ma, a proposito di abiti, a Milano in questo mese si tiene una delle manifestazioni più attese a livello mondiale, la **Milano Fashion Week**, in occasione della quale vengono presentate le collezioni di moda autunno/inverno. Tra settembre e ottobre l'evento si ripete per le collezioni estive (www.cameramoda.it).

COSTUMES AND MASKS

Amongst the most charming and ancient events of the region there is the **Carnival of Bagolino**, which begins on 5 January to announce the start of the feast and brings together two distinct traditions: one linked to dance and the figure of the "*Balari*", the other to the "*Masché*", the masks (www.bagolinoinfo.it). The **Carnival of Schignano (02)** takes place on the Tuesday and Saturday before Lent and stages a dispute between the beautiful and ugly: the former have splendid wooden masks and richly decorated costumes and the latter wear rags, necklaces made of beans and animal skins (www.carnevaledischignano.it). But, talking of clothes, in Milan this is the time for one of the hotly anticipated events of global fashion, the **Milano Fashion Week**, where the autumn/winter collections are presented. Between September and October the event is repeated for the summer collections (www.cameramoda.it).

February



03

MARZO

LE AVVENTURE DI BERTOLDO

Nel periodo che precede la Pasqua la tradizione richiede di evitare festeggiamenti e bagordi. Non è proprio così a Bergamo, dove la **Festa di Mezza Quaresima (03)** attiva una sfilata di carri allegorici che coinvolge circa quattromila figuranti e accende il *Rasgamènt de la Égia*, con cui si mettono simbolicamente al rogo le brutture della città: si tratta, in pratica, di un carnevale in piena Quaresima. A Retorbido, nella seconda domenica del mese, da oltre cento anni si svolge la **Sagra del Polentone**, dedicata alla figura popolare del contadino Bertoldo e al suo ritorno dalla corte del re longobardo Alboino. Non mancano poi gli eventi più legati al presente come il **Bergamo Jazz Festival** (www.teatrodonizetti.it), il **Milano Museo City** (www.museocity.it), la **Milano Digital Week** (www.milanodigitalweek.com).

BERTOLDO'S ADVENTURES

During the period before Easter, tradition required an abstention from festivities and debauchery. But in Bergamo this is not really the case, where the **Feast of Mid Lent (03)** sees a parade of floats with about four thousand participants and the lighting of the *"Rasgamènt de la Égia"*, with which the ugly things of the city are symbolically set on fire: in other words it is a carnival right in the middle of Lent. In Retorbido, for over one hundred years on the second Sunday of the month, they hold the **Feast of the "Polentone"**, dedicated to the popular figure of farmer Bertoldo and his return to the court of the Longobard king Alboino. There are also plenty of contemporary events, such as the **Bergamo Jazz Festival** (www.teatrodonizetti.it), the **Milan City Museum** (www.museocity.it) and the **Milano Digital Week** (www.milanodigitalweek.com).

APRILE

ECHI ANTICHI E CONTEMPORANEI

Anche nei piccoli paesi lombardi ad aprile si consumano i suggestivi riti pasquali. Tra i più belli, la **Processione in Costume** di Gromo (Bergamo) dove migliaia di lumi ricostruiscono la scena della crocifissione. A Saviore, in Val Camonica, si svolge la singolare cerimonia del **Maridà le Puté**: dopo la processione del Venerdì Santo le giovani nubili rive-

lano alla comunità i loro segreti amorosi, trionfo della verità sul pettegolezzo. In questa regione troverai ancora molte **Via Crucis** drammatizzate, come quella di Tromello in cui la figura di Cristo viene interpretata da qualcuno che ha chiesto una grazia e sfila con il volto coperto e con le catene ai piedi sotto gli occhi curiosi dei partecipanti. Nel giorno di Pasqua a Bormio ha luogo la tradizione dei **Pasquali (04)**, una competizione tra le diverse contrade del paese per chi realizza il carro allegorico più bello. Ci sono poi, anche in questo mese, seguitissime manifestazioni più contemporanee come il **Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo** (festivalpianistico.it), **Lake Como International Music Festival** (www.lakecomofestival.com), **Milano Art Week** (www.milanoartweek.comune.milano.it), la rassegna dedicata all'arte contemporanea, e la **Milano Design Week** (www.salonemilano.it), anche conosciuta come il Fuorisalone perchè si tiene in occasione del Salone del Mobile, la fiera internazionale dell'arredamento.

ANCIENT AND CONTEMPORARY ECHOES

Even in the smallest Lombard villages there are charming Easter rites. Amongst the most beautiful there is the **Procession in Costume** in Gromo (Bergamo) where hundreds of lights re-enact the scene of the crucifixion. In Saviore, in Val Camonica, there is the unique ceremony of the **"Maridà le Puté"**: after the Good Friday procession, the young unmarried girls reveal their fiancés to the community, a triumph of truth over gossip. In this region you will still find many dramatized **Via Crucis** such as the one in Tromello where the figure of Christ is played by someone who has asked for a blessing and walks with their head covered and chains on their feet, watched by the curious gaze of the participants. At Easter, in Bormio there is the tradition of the **"Pasquali" (04)**, a competition between the various neighbourhoods of the village, for the best float. This month too has its fair share of popular contemporary events, such as the **International Piano Festival in Brescia and Bergamo** (festivalpianistico.it), **Lake Como International Music Festival** (www.lakecomofestival.com), **Milano Art Week** (www.milanoartweek.comune.milano.it), an event dedicated to contemporary art and the **Milano Design Week** (www.salonemilano.it), also known as Fuorisalone, because it is held during the international Furniture Trade Show.



04

MAGGIO

NOTE E SAPORI

Il mese di maggio in Lombardia si apre con la **Milano Food City**, un grande appuntamento che ti permetterà di immergerti nel cuore della cultura italiana legata al cibo (www.milanofoodcity.it). Evento dedicato alla musica è **Piano City Milano**, dove i pianoforti suonano in alcuni luoghi simbolici della città e nelle case dei milanesi che ospitano numerosi concerti (www.pianocitymilano.it). Facendo di nuovo un tuffo nel passato, ti consigliamo di assistere al **Palio di Legnano (05)**, una suggestiva rievocazione storica della famosa Battaglia di Legnano del 1176 che vide la vittoria della Lega Lombarda sull'esercito imperiale di Federico I detto il Barbarossa (www.paliodilegnano.it).

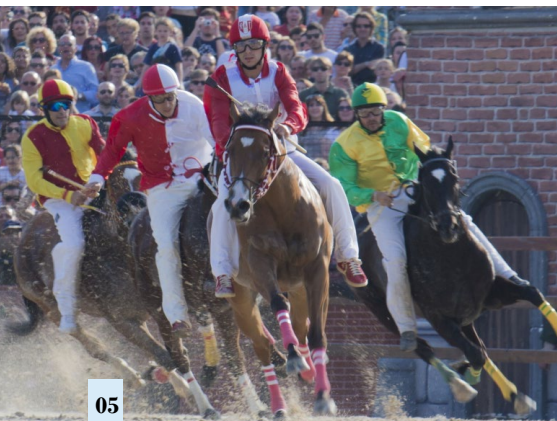
NOTES AND FLAVOURS

May in Lombardy opens with **Milan Food City**, a great event that will let you immerse yourself in the heart of the Italian food culture (www.milanofoodcity.it). **Piano City Milano** is a great musical event, where pianos are played in some of the symbolic locations of the city and in the homes of the Milanese who host numerous concerts (www.pianocitymilano.it). For a dip in the past we suggest seeing the **Palio of Legnano (05)**, an evocative historical enactment of the famous Battle of Legnano in 1176 that saw the Lombard League beat the imperial army of Frederick I, also known as Redbeard (www.paliodilegnano.it).

GIUGNO

MERLETTI AL VENTO

Nel mese di giugno si tiene a Brescia la **Festa dell'Opera**, un evento nato con l'idea di rendere fruibile a tutti il fascino del melodramma (www.festadellopera.it). Nel secondo weekend del mese a Pavia ha luogo il **Palio del Ticino (06)**, una manifestazione storica risalente addirittura al Quattrocento che ti permetterà di rivivere il passato sulle sponde del fiume (www.paliodelticino.com). Tra gli eventi più suggestivi della regione ci sono anche le celebrazioni per il **Corpus Domini** a Premana, dove un lungo corteo religio-



05



06



07

June

July

so attraversa le strade del piccolo paese addobbate con tessuti e merletti svolazzanti, mentre le donne indossano il *cotoon*, l'abito tradizionale, e lo *strasciöol*, il lungo copricapo ricamato.

LACE IN THE WIND

In June in Brescia there is the **Feast of the Opera**, an event designed to allow everyone to enjoy this fascinating art form (www.festadellopera.it). On the second weekend of the month in Pavia there is the **Palio of Ticino (06)**, an historical event that dates back to 1400, which will let you relive the past on the banks of the river (www.paliodelticino.com). Amongst the most evocative events in the region there are the celebrations for the "**Corpus Domini**" in Premana, where a long religious parade crosses the streets of the small village decorated with flapping fabric and lace, whilst the women wear the "*cotoon*", the traditional dress and the "*strasciöol*", the long embroidered headdress.

LUGLIO

PAESAGGI DA PALCOSCENICO

A Castiglione Olona, in provincia di Varese, si svolge da diversi decenni il **Palio dei Castelli**, un'incantevole manifestazione medievale in cui 250 figuranti sfilano per le vie del paese e abilissimi *bottari*, divisi fra gli otto rioni, fanno rotolare le botti in una sfida che permetterà loro di conquistare l'ambito drappo (www.prolococastiglioneolona.it). Nella stessa provincia, a Sacro Monte, ha luogo **Tra sacro e Sacro Monte (07)**, una rassegna teatrale allestita nello scenario incantevole di questa località (www.trasacroesacromonte.it).

LANDSCAPES WORTHY OF A STAGE

In Castiglione Olona, in the province of Varese, for the past several decades they hold the **Palio of the Castles**, a charming mediaeval event where 250 participants parade through the streets of the town and skilful "*bottari*", divided in the eight neighbourhoods, roll barrels in a competition that will let them win the coveted winner's cloth (www.prolococastiglioneolona.it). In the same province, in Sacro Monte, there is "**Tra sacro e Sacro Monte**" (07), a theatre festival held in the enchanting scenery of this location (www.trasacroesacromonte.it).

AGOSTO

FERRAGOSTO SUI MONTI

Ferragosto, la festa dell'estate che ricorre il 15 del mese, in Lombardia naturalmente non si trascorre in riva al mare, ma sui monti. A Morbegno (in provincia di Sondrio) richiama molti curiosi la spettacolare **Processione della Beata Vergine Assunta** in cui il carro e la statua vengono allestiti con drappi e merletti. In Valmalenco, nella notte del 14, si accendono invece i **Fuochi di Ferragosto**, falò intorno ai quali si riunisce la comunità che degusta piatti tradizionali. A Mantova nello stesso periodo si svolge, invece, il **Festival del Cinema (08)** (www.mantovafilmfest.com).

"FERRAGOSTO" ON THE MOUNTAINS

"Ferragosto", the summer celebration on the 15th of the month, is naturally not spent at the seaside in Lombardy, but in the mountains. Morbegno (in the province of Sondrio) gathers many onlookers to the spectacular **Procession of Our Lady of the Assumption** where a cart and the statue are decorated with fabrics and lace. In Valmalenco, on the night of the 14, they light the **Fires of "Ferragosto"**, bonfires that bring together the community to eat traditional dishes. In Mantua in the same period there is the **Cinema Festival (08)** (www.mantovafilmfest.com).

SETTEMBRE

UN MESE DA FESTIVAL

Sempre a Mantova in questo mese ha luogo il **Festivaletteratura**, uno degli eventi culturali italiani più attesi dell'anno (www.festivaletteratura.it), mentre a Bergamo il **Landscape Festival. I maestri del paesaggio (09)**, una manifestazione che mette il paesaggio al primo posto nello sviluppo sociale, economico e urbanistico dei territori (www.imaestridelpaesaggio.it). Per gli amanti della cultura enogastronomica, a Brescia c'è il **Festival Franciacorta in Cantina** (www.festivalfranciacorta.it), mentre a

Lodi **Le Forme del Gusto** (www.leformedelgusto.it) e in tutta la Provincia di Pavia la rassegna **Autunno pavese DOC** (www.autunnopavesedoc.it).

A MONTH OF FESTIVALS

During this month in Mantua once again, there is the **Festivaletteratura**, one of the most anticipated Italian cultural events of the year (www.festivaletteratura.it), whilst in Bergamo the **Landscape Festival. Masters of Landscapes (09)** is an event that places the landscape at the heart of the social, economic and urban development of the territories (www.imaestridelpaesaggio.it). For lovers of food and wine in Brescia there is the **Festival "Franciacorta in Cantina"** (www.festivalfranciacorta.it), whilst in Lodi there is **The Shapes of Flavour** (www.leformedelgusto.it) and throughout the province of Pavia there is the **Pavia Autumn DOC** (www.autunnopavesedoc.it).

OTTOBRE

UN ABBRACCIO NELLA NATURA

Dedicato alla natura e a una nuova proposta nel rapporto tra uomo e ambiente c'è l'**Orticolario**, manifestazione che si tiene nel parco storico Villa Erba, la dimora di Luchino Visconti a Cernobbio, vicino Como (www.orticolario.it). Seguono poi gli appuntamenti dedicati al cibo con la **Rassegna Gastronomica del Lodigiano** che si tiene da ottobre a dicembre (www.rassegnagastronomica.it) e la **Festa Transfrontaliera "Lo Pan Ner - I Pani delle Alpi" (10)**, un evento che celebra il pane nero, il pane di segale che fa parte di una tradizione antica della Valtellina (www.lopanner.com).

EMBRACING NATURE

"Orticolario" is a new event that is dedicated to nature and a new way of approaching the relationship between man and the environment, held in the historical park of Villa Erba, Luchino Visconti's home in Cernobbio, close to Como (www.orticolario.it). We cannot fail to mention events tied to food this month, such as the **Lodigiano Gastronomic Festival** held from October to December (www.rassegnagastronomica.it) and the **Cross-border Feast "Lo Pan Ner - The Breads of the Alps" (10)**, an event that celebrates black bread, the rye bread that is part of an ancient tradition of Valtellina (www.lopanner.com).



08



09



10

September

October

NOVEMBRE

TORNARE BAMBINI

A Cremona si tiene in questo mese un evento che celebra il suo dolce più buono, **La Festa del Torrone**, il centro storico si riempie di bancarelle che propongono questo prodotto in tutte le sue forme (www.festadeltorrone.com). A partire dalla fine di novembre anche Como si accende di luci colorate con la manifestazione **Como Città dei Balocchi (11)**, con numerose attrazioni per grandi e per piccini (www.cittadeibalocchi.it).

BECOMING CHILDREN AGAIN

In Cremona they hold an event that celebrates its most delicious sweet, **The Feast of the "Torrone"**. The historical centre is filled with stalls selling this product in all shapes and sizes (www.festadeltorrone.com). Starting from the end of November Como is lit by the coloured lights of the event **Como City of Toys (11)**, with numerous attractions for young and old (www.cittadeibalocchi.it).

DICEMBRE

UN NATALE DA SOGNO

In Lombardia il Natale è davvero indimenticabile. A Milano le feste natalizie si aprono con la **Fiera degli O Bej! O Bej!** il giorno di Sant'Ambrogio (7 dicembre) e attorno al Castello Sforzesco viene allestito un coloratissimo mercatino dove potrai acquistare i tuoi regali. Ma il 7 dicembre è anche una data tra le più "mondane" della città: dal 1951, infatti, il **Teatro alla Scala (12)** apre la sua stagione operistica che costituisce un appuntamento dalla grande valenza non solo musicale, ma culturale e di costume.

In questo periodo quasi tutte le località lombarde ospitano eventi e **villaggi natalizi** con gli immancabili mercatini di prodotti tipici e artigianato, e molto sentita è anche la tradizione del presepe, per il quale esistono musei ed esposizioni permanenti. Uno davvero da non perdere è il **Presepe Sommerso**, che si trova nelle acque del Lago Maggiore di Laveno Mombello.

A DREAMY CHRISTMAS

In Lombardy Christmas is truly unforgettable. In Milan Christmas festivities begin with the **Fair of the "O Bej! O Bej!"** on the day of Saint Ambrose (7 December) with a lively market set up all around the Sforzesco Castle for your presents. But 7 December is also the date for one of the city's most important social events: since 1951, **La Scala Theatre (12)** opens its opera season. This is an extremely significant event in musical, cultural and social terms.

In this period nearly all Lombard towns host events and **Christmas villages** with the unflinching markets of local products and crafts. The nativity scene is also a very popular tradition, with museums and permanent exhibitions. One that you really can't miss is the **Submerged Nativity Scene**, in the waters of Lake Maggiore, in Laveno Mombello.



11

I fiumi e i laghi lombardi attraversano località che custodiscono la storia e la bellezza di questa regione e navigandoli potrai osservare da un punto di vista assolutamente originale la terra dei tuoi antenati. L'Associazione Mantovani nel Mondo è impegnata nella valorizzazione di un percorso che da Mantova, attraverso i fiumi, porta a Genova, la città da cui gli emigranti lombardi si imbarcavano per le Americhe. Questa esperienza ti permetterà di visitare i tuoi luoghi delle radici e giungere al MEI - Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana che presto nascerà proprio in questa città.

Lombardy's rivers and lakes cross places that preserve the history and beauty of this region and navigating them will give you an absolutely unique perspective on the land of your ancestors. The "Mantovani nel Mondo" Association is committed to promoting a route that from Mantua, reaches Genoa by river, the city from which Lombard emigrants set sail for America. This experience will let you visit the places of your roots and reach the MEI - National Museum of Italian Emigration that will soon be created in this city.



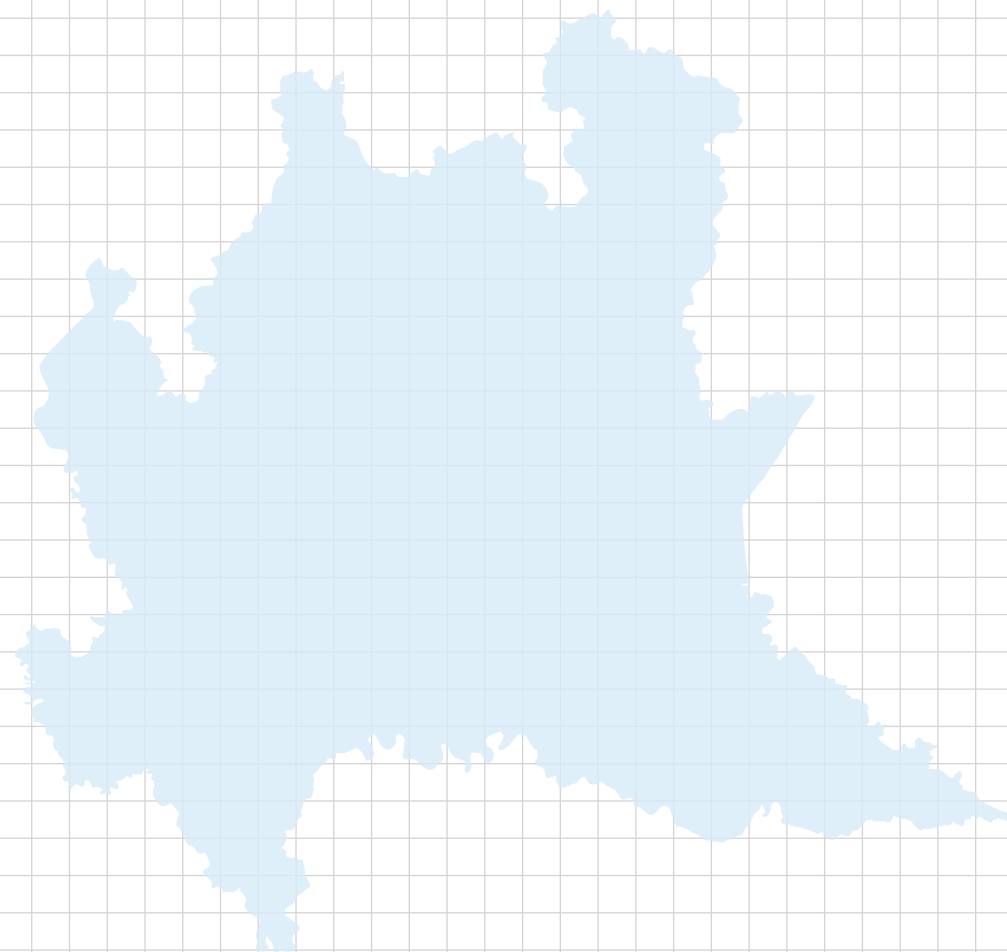
12

November

December

TRACCIA IL TUO ITINERARIO

Map your itinerary



BIBLIOGRAFIA *Bibliography*

- AA.VV., *L'arte siculo-normanna. La cultura islamica nella Sicilia medievale*, Palermo, Kalòs, 2007.
- AA.VV., *Molise...dove, Campobasso*, Edizioni Enne, 2004.
- A Collettorto il culto del fuoco infiamma la festa in onore di Sant'Antonio, www.termolionline.it, (28 gennaio 2020), <https://www.termolionline.it/news/flash-news/907624/a-collettorto-il-culto-del-fuoco-infiamma-la-festa-in-onore-di-santantonio>
- ALVARO C., *Un treno nel Sud*, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 2016 (ed. orig. 1958).
Gente di Aspromonte, Milano, Garzanti, 2000 (ed. orig. 1930).
- Anthony marinelli torna nella sua Vinchiatura, www.teleregionemolise.it, (15 giugno 2017), <https://www.teleregionemolise.it/2017/06/15/anthony-marinelli-torna-nella-sua-vinchiatura/>
- ANTONIELLI L. e CHITTOLINI G., *Storia della Lombardia: dalle origini al Seicento*, Roma, Laterza, 2003.
Storia della Lombardia: dal Seicento a oggi, Roma, Laterza, 2003.
- APRILE P., DE GIOVANNI M., GANGEMI M. e NIGRO R., *Attenti al Sud*, Milano, Piemme, 2017.
- ARCHIVIO DI ETNOGRAFIA E STORIA SOCIALE (a cura di), *Collana Mondo popolare in Lombardia*, 15 vol., Cinisello Balsamo (MI), Silvana editoriale, 1976-1995.
- ARGENTO S., *5 artisti internazionali che hanno dedicato un brano all'Italia*, www.r3m.it, (3 giugno 2020), <https://www.r3m.it/artisti-canzone-italia/>
- AVITABILE M., *Settimana Santa: tutto il folklore in Lombardia*, www.milanofree.it, <https://www.milanofree.it/milano/tradizioni/settimana-santa-tutto-il-folklore-in-lombardia.html>
- BARONE G. (a cura di), *Storia mondiale della Sicilia*, Roma, Laterza, 2020.
- BARONI C., *Sapeva far fruttare i dané...e fondò Buffalo nel Nuovo Mondo*, Corriere della Sera, (5 agosto 2010), https://milano.corriere.it/notizie/arte_e_cultura/10_agosto_5/busti-baroni-1703526294456.shtml
- BARTOLO P., *Le stelle di Lampedusa*, Milano, Mondadori, 2018.
- BORDONARO T., *La spartenza*, Milano, Einaudi, 1991.
- BRACONE E., *Rivivere i luoghi e simboli della Memoria Storica in Molise: inaugurato il progetto turistico Parco Storico della Linea Bernhardt*, www.termolionline.it, (19 settembre 2016), <https://www.termolionline.it/news/cultura/602375/rivivere-i-luoghi-e-i-simboli-della-memoria-storica-in-molise-inaugurato-il-progetto-turistico-parco-storico-della-linea-bernhardt>
- CALLINO G., *Mia Martini - inciampata in una cometa*, www.rockit.it, (15 aprile 2016), <https://www.rockit.it/articolo/mia-martini-berthe-storia-discografia-minuetto-almeno-tu>
- CALOMINO D., *21 luglio "San Lucido come Rio del Janeiro"*, Carnevale Estivo 2013, www.scoprilacalabria.com, (15 luglio 2013), <http://www.scoprilacalabria.com/21-luglio-san-lucido-come-rio-de-janeiro-camevale-estivo-2013/>
- CAMILLERI A., *Storie di Montalbano*, Milano, Mondadori, 2002.
- CAPOCEFALO A., *Il farro dicocco del Molise, ecco la storia di un (vero) ritorno*, www.molisissimo.it, (5 settembre 2016), <http://www.molisissimo.it/2016/09/05/il-farro-dicocco-del-molise-ecco-la-storia-di-un-vero-ritorno/>
- CAPUANA L., *Gli americani di Ròbbato*, Firenze, Edizioni Remo Sandron, 1967 (ed. orig. 1912).
- CARDUCCI G., *Rime Nuove*, edizione critica a cura di Emilio Torchio, Modena, Mucchi Editore, 2017 (ed. orig. 1906).
- CAVALCANTI O., *Calabria golosa. 200 ricette di cucina tradizionale*, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 2014.
- CELI R., *Mino Reitano, dieci anni fa moriva il musicista migrante che cantò l'Italia*, www.repubblica.it, (28 gennaio 2019), https://www.repubblica.it/spettacoli/musica/2019/01/28/news/mino_reitano-217680549/
- COCIANCICH P., *Il grecanico: un po' di Grecia in Calabria*, www.patrimoniilinguistici.it, <https://patrimoniilinguistici.it/grecanico-calabria/>
- COLOMBO A. (a cura), *L'emigrazione Lombarda*, Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia, (Dicembre 2009), <http://www.siti.chiesacattolica.it/siti/allegati/1557/lrer%20-%202008a021-rapporto-finale.pdf>
- CORNA A., *Liuteria di Cremona*, www.intangiblesearch.it http://www.intangiblesearch.eu/show_ich_detail.php?db_name=intangible_search&lingua=italiano&idk=ICH-ACO01-000000090
- D'ANNUNZIO G., *Alycone*, Milano, Mondadori, 2013 (ed. orig. 1903).
- DEAGLIO E., *La banalità del bene: storia di Giorgio Perlasca*, Milano, Feltrinelli, 2018.
- DE ANGELIS L., *La moda calabrese nel segno di Gianni Versace*, www.calabriaonweb.it, (19 gennaio 2013), <https://www.calabriaonweb.it/index.php/calabrianomondo-footer/1265-la-moda-calabrese-nel-segno-di-gianni-versace>
- DE BENEDETTIS G., *Storia del Molise*, a cura di Massullo, Roma, Laterza, 2000.
- DE CAPOA L., *La casa, i mestieri, la cultura della memoria. L'eco museo di Macchia Valfortore*, www.moliseweb.it, (3 giugno 2016), <http://www.moliseweb.it/info.php?id=5901&tit=La-casa-i-mestieri-la-cultura-della-memoria-L%E2%80%99eco-museo-di-Macchia-Valfortore>
- DE CAPOA L. e D'AMBROSIO L., *Campi di internamento in Molise. Palazzo Nonno di Vinchiatura*, www.moliseweb.it, (3 dicembre 2016), <http://www.moliseweb.it/info.php?id=8003&tit=Campi-di-internamento-in-Molise-Palazzo-Nonno-di-Vinchiatura>
- DE SENSI SESTITO G. e MANCUSO S., *Enotri e Brettii in Magna Grecia. Modi e forme di interazione culturale*, Vol. 2/1-2, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 2019.
- DI LAMPEDUSA G.T., *Il Gattopardo*, Milano, Feltrinelli, 2013 (ed. orig. 1958).
- *Ecco 10 celebrità americane che hanno insospettabili origini siciliane*, www.siciliafan.it, (27 febbraio 2019), <https://www.siciliafan.it/celebrita-americane-origini-siciliane/>
- FIORE F., *Cucina molisana. L'abc dei prodotti e dei piatti della regione*, <https://www.gamberorosso.it/>, (21 ottobre 2016), <https://www.gamberorosso.it/notizie/articoli-food/cucina-molisana-l-abc-dei-prodot-ti-e-dei-piatti-della-regione/>
- FIORE T., *"Andata e ritorni. Storie di emigrazione nella letteratura siciliana tra Ottocento e Novecento (Capuana, Messina, Pirandello, Sciascia, Camilleri)"*, Neos. Rivista di storia dell'emigrazione siciliana, Vol. 1, 2008.
- FONDAZIONE MIGRANTES, *Rapporto Italiani nel Mondo*, 2006-2012 Edizioni Idos, 2013-2020 Todi (PG) Tau Editrice.
- GABRIELI M. e SALICANDRO G., *"Una vacanza che porta a casa: gli itinerari delle radici"*, *Atti del 3° Convegno Internazionale Interdisciplinare UNICART* (17-19 Settembre 2020, Vlore, Albania), 2020, pp. 151-162.
- GABRIELI M., *"L'esperienza dell'Associazione Raiz Italiana"*, in Perri A. *Il turismo delle radici*, Roma, Aracne, 2020, pp. 81-92.
"Il turismo delle radici e l'esperienza di Raiz Italiana: con un piede in Italia e con l'altro nel mondo", *Rapporto Italiani nel Mondo 2019*, Todi (PG), Tau Editore, 2019, pp. 299-305.
- GADDA C.E., *La cognizione del dolore*, a cura di Paola Italia, Giorgio Pinotti e Claudio Vela, Collana Biblioteca n. 671, Milano, Adelphi, 2017.
- GRASSI T., CAFFARELLI E., CAPPUSI M., LICATA D. e PEREGO G.C. (a cura), *Dizionario Enciclopedico delle Migrazioni Italiane nel Mondo*, Roma, Società Editrice Romana, 2014.
- GUAITI D., *Lombardia. La grande cucina regionale italiana*, Verona, Gribaudo, 2010.
- HEARST MAGAZINES ITALIA, *I vini siciliani migliori, tutti da scoprire: perché la Sicilia è un gioiello anche a tavola*, www.elle.com, (24 luglio 2017), <https://www.elle.com/it/lifestyle/g4459/vini-siciliani-migliori/>
- *I borghi delle comunità grecaniche*, www.turismo.it, (14 febbraio 2012), <https://www.turismo.it/articolo/art/i-borghi-delle-comunit-grecaniche-id-508/>
- *I luoghi della prima guerra mondiale in Lombardia*, www.giteinlombardia.it, (30 ottobre 2018) <https://giteinlombardia.it/notizia/i-luoghi-della-prima-guerra-mondiale-in-lombardia/>
- *I maestri liutai calabresi*, www.sudsenzaeta.it, <http://www.sudsenzaeta.it/2017/11/25/i-maestri-liutai-calabresi/>
- *I tratturi del Molise*, www.italia.it, <http://www.italia.it/it/idee-di-viaggio/natura-e-paesaggio/i-tratturi-del-molise.html>
- *I Vini della Regione Lombardia*, www.assovini.it, <http://www.assovini.it/italia/lombardia/item/86-i-vini-della-regione-lombardia>
- LA MARCA G. (a cura di), *Processione della Beata Vergine Assunta a Morbegno*, www.intangiblesearch.it, http://www.intangiblesearch.eu/show_ich_detail.php?db_name=intangible_search&lingua=italiano&idk=ICH-GIU02-0000000265
Fuochi di Ferragosto in Valmalenco, www.intangiblesearch.it, http://www.intangiblesearch.eu/show_ich_detail.php?db_name=intangible_search&lingua=italiano&idk=ICH-GIU02-0000000309
Camevale di Bagolino, www.intangiblesearch.it, http://www.intangiblesearch.eu/show_ich_detail.php?db_name=intangible_search&lingua=italiano&idk=ICH-GIU02-0000000160
- LAVAGNINO A., *Camevale di Schignano*, www.intangiblesearch.it, http://www.intangiblesearch.eu/show_ich_detail.php?db_name=intangible_search&lingua=italiano&idk=ICH-CNRCH-0000000006
- *Le dieci città fantasma più famose della Calabria*, www.mysteryhunters.it, (31 maggio 2017), <https://mysteryhunters.it/archeologia/le-10-citta-fantasma-piu-famose-della-calabria/>
- LEGGIARI A., *Il Molise non esiste*, *Il Fatto Quotidiano*, (5 ottobre 2015), <https://www.ilfattoquotidiano.it/2015/10/05/il-molise-non-esiste/2095667/>
- MAIONE G., *La ceramica artistica calabrese è celebrata a Seminara*, www.reggiocalabria.it, (16 agosto 2019), <https://reggiocalabria.it/la-ceramica-artistica-calabrese-e-celebrata-a-seminara/>
- MANZONI A., *I Promessi sposi*, a cura di Enrico Ghidetti, 2° ed., Milano, Feltrinelli, 2005 [2003] (ed. orig. 1840).
- MASCIOTTA G., *Il Molise dalle origini ai nostri giorni*, Campobasso, Tip. Lampo, 1988.
- MEAZZA R. e SCALDAFERRI N., *Patrimoni Sonori della Lombardia. Le ricerche dell'archivio di Etnografia e Storia Sociale*, Roma, Squilibri, 2008.
- MENTANA E. e SEGRE L., *La memoria rende liberi. La vita interrotta di una bambina nella Shoah*, Milano, Rizzoli, 2015.

- MOLLO F., Guida archeologica della Calabria antica, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 2018.
- Monongah 1907, Comune di San Giovanni in Fiore, <http://www.comune.sangiovanniinfiore.cs.it/index.php?action=index&p=286>
- Mormanno, con Perciavutti si rinnova l'antico legame con le tradizioni, www.corriereedellacalabria.it, (28 novembre 2019), <https://www.corriereedellacalabria.it/societa/item/213214-mormanno-con-perciavutti-si-rinnova-lantico-legame-con-le-tradizioni/>
- OMIRO, *Odissea*, a cura di Vittorio Volpi, traduzioni di Niccolò Delvinotti, Iseo (BC), In Fonte, 2004.
- PADULA V., *Persone di Calabria*, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 2006 (ed. orig. 1865).
- PATTI HOLMES G., *Viaggiando in Sicilia con Ulisse, il più arguto degli eroi*, www.ilsicilia.it, (20 maggio 2020), <https://www.ilsicilia.it/viaggiando-in-sicilia-con-ulisse-il-piu-arguto-degli-eroi/>
- PERRI A., *Il turismo delle radici*, Roma, Aracne, 2020.
- PIOVENE G., *Viaggio in Italia*, Firenze, Bompiani, 2017.
- PITRÉ G., *Bibliografia delle tradizioni popolari d'Italia*, Torino, C. Clausen, 1894.
Usi e costumi, credenze e pregiudizi del popolo siciliano, 4 voll., Palermo, L. Pedone-Lauriel, 1889.
Il Vespro Siciliano nelle tradizioni popolari della Sicilia, Palermo, L. Pedone-Lauriel, 1882.
Spettacoli e feste popolari siciliane, Palermo, L. Pedone-Lauriel, 1881.
Usi natalizi, nuziali e funebri del popolo siciliano, Palermo, L. Pedone-Lauriel, 1879.
- PLACANICA A., *Storia della Calabria dall'antichità ai giorni nostri*, Roma, Donzelli Editore, 1994.
- QUASIMODO S., *La vita non è un sogno*, Milano, Mondadori, 1952 (ed. orig. 1959).
- REDAELLI L., *Un sogno prêt-à-porter il cui incanto non finisce mai*, www.lofficiel.com (19 febbraio 2019), <https://www.lofficielitalia.com/moda/storia-della-moda-milano>
- RENDA F., *Storia della Sicilia dalle origini ai giorni nostri*, Palermo, Sellerio, 2003.
- RIBICHINI P., *La Milano di Enzo Jannacci: itinerario tra murali e canzoni*, (12 Febbraio 2016), www.expedia.it, <https://www.expedia.it/explore/la-milano-di-enzo-jannacci-itinerario-tra-murali-e-canzoni>
- ROMITA T. e PERRI A., "Da emigrati a turisti. Turismo delle radici e recupero delle identità locali" in Atti del convegno "Turismo Sostenibile: ieri, oggi, domani", Amantea, 13-15 settembre, 2008, A cura di Romita T., Nocifora E., Palumbo M., Pieroni O., Ercole E., Ruzza C., Savelli A., Cosenza, Pronovis, 2009, pp. 212-222.
- ROMITA T., *Il turismo che non appare. Verso un modello consapevole di sviluppo turistico della Calabria*, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 1999.
- SCALABRINO M., *Giovanni Formisano. Poeta e Commediografo*, Trapani, Edizioni Drepanum, 2012.
- SCIASCIA L., *Il mare colore del vino*, Milano, Gli Adepti, 1996 (ed. orig. 1973).
- SETTIS S., *Storia della Calabria antica. Età italica e romana*, Roma, Gangemi, 1994.
- SOMMARIO G., "Il turismo delle radici: il caso del Piccolo Festival delle Spartenze", Atti del 3° Convegno Internazionale Interdisciplinare UNICART (17-19 Settembre 2020, Vlore, Albania), 2020 pp. 125-138.
- SOMMARIO G., "Cosenza. Una provincia senza rigettu", in *Rapporto Italiani nel Mondo 2020*, Todi (PG), Tau Editore, 2020, pp. 184-194.
- SOMMARIO G., "La Calabria, terra dei doppi altrove", in *Rapporto Italiani nel Mondo 2017*, Todi (PG), Tau Editore, 2017, pp. 253-260.
- STRAFACE S., *Dolci tipici della tradizione calabrese: i mostaccioli di Soriano Calabro*, www.sergiostraface.it, <https://www.sergiostraface.it/dolci-tipici-della-tradizione-calabrese-i-mostaccioli-di-soriano-calabro/>
- STRATI S., *Gente in viaggio*, Milano, Mondadori, 1980 (ed. orig. 1966).
- STUPPELLO F., *Gli occitani in Calabria*, www.calabriaportal.com, <https://www.calabriaportal.com/storia/popoli-della-calabria/3574-occitani-calabria.html>
- TETI V., *Terra Inquieta. Per un'antropologia dell'Erranza*, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino Editore, 2015.
Pietre di pane: un'antropologia del restare, Macerata, Quodiblet, 2011.
- UBALDI G., *Suino nero di Calabria, il maiale della salute*, www.lacucinaitaliana.it, (23 aprile 2018), <https://www.lacucinaitaliana.it/storie/piatti-tipici/suino-nero-di-calabria/>
- *Turismo "di ritorno"*, www.enit.it, (3 agosto 2018), www.enit.it/pressroomonline/comunicati-stampa/3055-turismo-di-ritorno.html
- *Usa: Obama si ispira a Gioacchino Da Fiore, il paese del mistico lo invita in Calabria*, www.adnkronos.com, (28 agosto 2008), http://www1.adnkronos.com/Archivio/AdnAgenzia/2008/08/28/Esteri/USA-OBAMA-SI-ISPIRA-A-GIOACCHINO-DA-FIORE-IL-PAESE-DEL-MISTICO-LO-INVITA-IN-CALABRIA_104816.php
- VALENTE F., *Molise nascosto (Le pietre parlanti: San Giorgio di Petrella e Santa Maria della Strada di Matrice)*, Regia Edizioni, Campobasso 2015.
- VERGA G., *I Malavoglia*, Milano, Einaudi, 1997 (ed. orig. 1881).
- *Vini di Lombardia, Buona Lombardia*, <https://www.buonalombardia.regione.lombardia.it/wps/portal/site/buonalombardia/DettaglioRedazionale/vini/vini-in-lombardia>
- WRIGHT S., *Molise, Italy, 52 places to go in 2020*, The New York Times, <https://www.nytimes.com/interactive/2020/travel/places-to-visit.html>

SITOGRAFIA *Sitography*

- Accademia Italiana del Peperoncino - www.peperoncino.org
- Alda Merini - Sito Ufficiale - www.aldamerini.it
- Alkantara Fest - www.alkantarafest.it
- ANCI - Associazione Nazionale Comuni d'Italia - www.anci.it
- Associazione Amici dei Re Magi in Sant'Eustorgio - www.magorumfriends.it
- Associazione Culturale Alfonso Rendano - www.associazione-culturale-alfonso-rendano.jimdosite.com
- Associazione Culturale Museo Vivente di Custonaci - www.presepecustonaci.it
- Associazione Raiz Italiana - www.raizitaliana.it
- Autunno Pavese - www.autunnopavesedoc.it
- Be Web - Beni Culturali Ecclesiastici in Web - www.beweb.chiesacattolica.it
- Borghi-Viaggio Italiano - www.viaggio-italiano.it
- Camera Nazionale della Moda Italiana - www.cameramoda.it
- Campo di Concentramento Ferramonti di Tarsia - www.campodiferramonti.it
- Capracotta Trekking - www.capracottatracking.com
- Carnevale di Schignano - www.carnevaledischignano.it
- Cassiodoro - www.cassiodoro.it
- Castello Sforzesco Milano - www.milanocastello.it
- Cenacolo Vinciano - www.cenacolo.it
- Chiosro Sant'Eustorgio - www.chiostrisanteustorgio.it
- Cisei - Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana - www.ciseionline.it
- Como Città dei Balocchi - www.cittadeibalocchi.it
- Compagnia Teatrale Fo Rame - www.compagniateatraleforame.it
- Comuninverso - www.comuninverso.it
- Comuni-Italiani.it - www.comuni-italiani.it
- Cous Cous Fest - www.couscousfest.it
- Cvta Street Fest - www.cvtastreetfest.it
- Donizetti Opera - www.donizetti.org
- Duomo di Milano - www.duomomilano.it
- ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo - www.enit.it
- Festa dell'Opera - www.festadellopera.it
- Festa del Torrione - www.festadeltorrione.com
- Festival di Morgana - www.festivaldimorgana.it
- Festival di Teatro Tra Sacro e Sacro Monte - www.trasacroesacromonte.it
- Festival Franciacorta - www.festivalfranciacorta.it
- Festivaletteratura - www.festivaletteratura.it
- Fondazione Carlo Colla & Figli - www.fondazionecarlocolla.it
- Fondazione Giorgio Perlasca - www.giorgioperlasca.it
- Fondazione Leonardo Sciascia - www.fondazioneleonardosciascia.it
- Fondazione Migrantes - www.migrantes.it
- Fondazione Teatro Donizetti - www.teatrodonizetti.it
- Frazzano Folk Fest - www.frazzanofolkfest.it
- I diari raccontano - www.idiari raccontano.it
- In Lombardia - Sito Ufficiale del Turismo in Lombardia - www.in-lombardia.it
- Itinerari e mete di pellegrinaggio tra Pavia, Lodi, Como e Milano - www.croceviadeuropa.eu/it/
- La Festa dell'Abete Alessandria del Carretto - www.festadellabete.it
- Lake Como International Music - Festival - www.lakecomofestival.com
- La Marionettistica f.lli Napoli - www.fratellinapoli.it
- La 'Ndocciata di Agnone - www.ndocciataagnone.it
- Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio - www.imaestridelpaesaggio.it
- La Settimana Santa di Caltanissetta - www.lasettimanasantacl.it
- Le Forme del Gusto - www.leformedelgusto.it
- Lo Panner I pani delle Alpi - www.lopanner.com
- Mandorlo in Fiore online - www.mandorloinfiore.online
- Mantova Film Fest - www.mantovafilmmfest.com
- Memoriale della Shoah di Milano - www.memorialeshoad.it
- Milano Art Week - milanoartweek.comune.milano.it
- Milano Digital Week - www.milanodigitalweek.com

Milano Food City www.milanofoodcity.it
 Milano Museo City - www.museocity.it
 Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - www.esteri.it
 Ministero per i Beni e le Attività Culturali - <https://www.beniculturali.it>
 Molisani nel Mondo - www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/194
 Monte San Giorgio - www.montesangiorgio.org
 Montichiari Musei - www.montichiariimusei.it
 Museo Arte Contemporanea SottoSale - www.macssmuseoartecontemporaneasottosale.business.site
 Museo Cabriniano di Codogno - www.museocabriniano.it
 Museo Casa Natale Salvatore Quasimodo - www.casaquasimodo.it
 Museo Civico Polironiano - www.museocivicopolironiano.it
 Museo dei Pupi Siracusa - www.museodeipupisiracusa.it
 Museo dell'Acciuga e delle Arti Marinare - www.museodellacciuga.it
 Museo della Seconda Guerra Mondiale del Fiume Po - www.museofelonica.it
 Museo dell'Emigrato di Magnacavallo - www.museodellemigrato.it
 Museo del Sale - www.museodelsale.it
 Museo del Vino e della Civiltà Contadina - www.enotecasicilia.eu
 Museo del Violino - www.museodelviolino.org
 Museo delle Spartenze dell'area di Rocca Busambra - www.museospartenze.com
 Museo Emigrazione Molise - www.museoemigrazione.it
 Museo Internazionale delle Guerre Mondiali di Rocchetta al Volturo - www.memoranea.it
 Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino - www.museodellemarionette.it
 Museo Italia, Portale dei Musei e Monumenti Italiani (Museo di Riccia) - www.museionline.info/musei/museo-delle-arti-e-delle-tradizioni-popolari-di-riccia
 Museo La Nave della Sila - www.lanavedellasila.org
 Museo Scalabrini di Francavilla Angitola - www.francavilla-angitola.com/Museo_Scalabrini.htm
 Museo teatrale alla Scala - www.museoscala.org
 Orticolario - www.orticolario.it
 Ottobrata Zafferanese - www.ottobratazafferanese.it
 Palio di Legnano - www.paliodilegnano.it
 Palio del Ticino - www.paliodelticino.com
 Parco Culturale Paleariza - www.paleariza.it
 Parco Letterario Salvatore Quasimodo - www.parcoquasimodo.it
 Parco Nazionale dell'Aspromonte www.parcosilvia.gov.it
 Parco Nazionale della Sila - www.parcosila.it
 Pentedattilo Film Festival - www.pentedattilofilmfestival.net
 Piano City Milano - www.pianocitymilano.it
 Piccolo Festival delle Spartenze - www.festivaldellespartenze.it
 Pinacoteca di Brera - www.pinacotecabrera.org
 Pin- Pugliesi Innovativi - www.pingiovani.regione.puglia.it
 Portale degli Antenati - www.antenati.san.beniculturali.it
 Premio Mia Martini - www.premiomiamartini.it
 Presepe Vivente di Cammarata - www.presepeviventecammarata.it
 Presepe Vivente Ispica - www.presepeviventeispica.com
 Presepe Vivente di Termini Imerese - www.presepeimerese.it
 Pro Loco Riccia - www.prolocoriccia.it
 Rassegna Gastronomica del Lodigiano - www.rassegnagastronomica.it
 Regione Calabria - www.regione.calabria.it/website/
 Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it
 Regione Molise - www.regione.molise.it
 Regione Siciliana - www.regione.sicilia.it
 Resistenza Mappe - www.resistenzamappe.it
 Sagra del Tataratà - www.sagradeltatarata.it
 Sagre in Calabria - www.sagreincalabria.com
 Salone del Mobile.Milano - www.salonemilano.it
 Scopri la Calabria - www.scoprilacalabria.com
 Settimana Santa di Polistena - www.settimanasantapolistena.com
 Sicilia in Festa - www.siciliainfesta.com
 Sistema Archivistico Nazionale - www.san.beniculturali.it
 Sito Ufficiale del Turismo in Italia - www.italia.it
 Società Solferino e San Martino - www.solferinoesanmartino.it

Teatro di Andromeda - www.teatroandromeda.it
 Teatro alla Scala - www.teatroallascala.org
 Tradizionandu - www.tradizionandu.eu
 TurisCalabria - www.turiscalabria.it
 Unesco Italia - www.unesco.it
 Valle dei Templi - www.lavalledeitempli.it
 Vini Milo - www.vinimilo.it
 Visit Sicily - www.visitsicily.info
 Visit Molise - www.visitmolise.eu
 Wikipedia, l'Enciclopedia Libera - www.wikipedia.org
 WinterLine Venafro - O.N.L.U.S. - www.winterlinevenafro.it

FILM E DOCUMENTARI *Movies and documentaries*

Amadeus, Miloš Forman, 1984.
Arrivederci Roma, Roy Rowland, Mario Russo, 1957.
C'era una volta in America, Sergio Leone, 1984.
Il Padrino, Francis Ford Coppola, parte I 1972, parte II 1974, parte III 1990.
Il siciliano, Michael Cimino, 1987.
Io sono Mia, Riccardo Donna, 2019.
Italoamericani, Martin Scorzese, 1974.
Marina, Stijn Coninx, 2013.
My name is Charlie, Valeria Messina e Daniele Gastoldi, 2014.
Nuovo cinema paradiso, Giuseppe Tornatore, 1988.
Pane amore e fantasia, Luigi Comencini, 1953.
Quei bravi ragazzi, Martin Scorzese, 1990.
Rino Gaetano - Ma il cielo è sempre più blu, Marco Turco, 2007.
Rocco e i suoi fratelli, Luchino Visconti, 1960.
Un giovane favoloso, Mario Martone, 2014.
Un paese di Calabria, Catherine Catela e Shu Aiello, 2016.
When Zappa came to Sicily, Salvo Cuccia, 2013.

CREDITI FOTO *Photo credits*

Pag 04: *Cartoline Antiche* | Fonte: www.pixabay.com/es/photos/cartas-viejas-pluma-fotos-antiguas-1082299/
Pag 08: *Foto antiche* | Fonte: www.pixabay.com/es/photos/%C3%A1lbum-antiguos-acuerdo-fondos-2974646/
Pag 11: *Ricordi di famiglia* | Fonte: www.pixabay.com/es/photos/mercado-de-pulgas-fotograf%C3%ADa-4536009/
Pag 12: *Ricerca documenti (L_DSC3488)* | © U-PulpVisual & Motion | imaginapulia.com
Pag 15: *Visita al paese degli antenati (L_DSC3610)* | © U-PulpVisual & Motion | imaginapulia.com
Pag 16: *Viaggio in Vespa* | Fonte: www.pixabay.com/es/photos/el-oto%C3%B1o-vi%C3%B1edos-vespa-rodillo-4552577/
Pag 18: *Emigranti italiani in Brasile* | autore: Guilherme Gaensly | Fonte: commons.wikimedia.org/wiki/File:Italiens_Sao_Paulo.jpg
Pag 21: *Little Italy di New York, inizi del Novecento* | autore: Detroit Publishing Co., publisher | Fonte: es.m.wikipedia.org/wiki/Archivo:Mulberry_Street_NYC_c1900_LOC_3g04637u_edit.jpg
Pag 24: *Antichi registri* | Fonte: www.pixabay.com/es/photos/libro-biblioteca-educaci%C3%B3n-283245/
Pag 27: *Antico certificato di matrimonio* | autore: Albertomos | Fonte: commons.wikimedia.org/wiki/File:1917-Ettore-Allievi-notifica-matrimonio-a.jpg
Pag 29: *Antichi registri dell'Emigrazione italiana (L_DSC3485)* | © U-PulpVisual & Motion | imaginapulia.com

SICILIA

Pag 32: *Isole Eolie* | autore: nicolagiordano | Fonte: it.freepik.com
Pag 34: *Valle dei Templi, Agrigento* | autore: boogy | Fonte: it.freepik.com
Pag 36: *Lampedusa* | autore: gandolfocannatella | Fonte: it.freepik.com
Pag 37: *Teatro greco, Taormina* | Fonte: www.pixabay.com/it/photos/italia-paesaggio-sicilia-taormina-3116211/
Pag 41: *Infiorata di Noto* | Fonte: Comune di Noto

Pag 43: *Città di Palermo* | autore: faabi | Fonte: it.freepik.com
Pag 45: *Sacrario di Pianto Romano* | Fonte: Pagina Facebook Pianto Romano Calatafimi
Pag 46-47: *Museo delle Marionette Antonio Pasqualino*. | Fonte: Pagina Facebook del Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino
Pag 48: *Carro siciliano, Palermo, prima metà XX sec., Museo Etnografico Siciliano "G. Pitrè", Palermo* | Fonte: Museo etnografico siciliano "G. Pitrè"
Pag 51: *Murales Falcone e Borsellino, Palermo* | autore: Salvatore Ciambra | Fonte: www.f3magazine.unirci.it/?p=1983
Pag 53: *Pirandello, Lewis e Mondadori* | autore: Archivi Mondadori - CC BY-SA 4.0 | Fonte: www.mondadori.it/media/media-gallery?custom_s=CC+BY+SA&tag_and=&category_in=&date=&first_level_filter=23
Pag 54: *Monumento a Vincenzo Bellini, Catania* | autore: giggel | Fonte: www.commons.wikimedia.org/wiki/File:Catania_-_Monumento_a_Vincenzo_Bellini_-_panoramio.jpg
Pag 55: *Frank Sinatra* | Fonte: www.pixabay.com/it/photos/frank-sinatra-1947-ritratto-1281484/
Pag 57: *Arancini* | autore: photology1980 | Fonte: it.freepik.com
Pag 58: *Pasta alla Norma* | autore: oxfordadenezhkina | Fonte: it.freepik.com
Pag 59: *Caponata* | autore: timolina | Fonte: it.freepik.com
Pag 60: *Cannoli* | autore: oxfordadenezhkina | Fonte: it.freepik.com
Pag 61: *Sfincia* | autore: gandolfocannatella | Fonte: it.freepik.com
Pag 62: (01) *Teofania, Piana degli Albanesi* | ph. Mario Calivà
Pag 63: (02) *Festa di Sant'Agata, Catania* | Fonte: www.visitcatania.co/santagata/la-festa/candelore/
Pag 64: (03) *Cene di Salemi, Salemi* | autore: Carlo Columba | Fonte: www.flickr.com/photos/orca/777250643/
Pag 65: (04) *Archi di Pasqua, San Biagio Platani* | Fonte: APS Creatività di un popolo, www.archidipasqua.eu
Pag 66: (05) *Sagra del Taratà* | ph. Nicola Palmeri | Fonte: AFC TATARATA' di Casteltermeni AG, www.tatarata.it
Pag 67: (06) *Festa di San Paolo, Palazzolo Acreide* | autore: Davide Mauro | Fonte: www.it.m.wikipedia.org/wiki/File:Festa_di_San_Paolo_a_Palazzolo_Acreide_11.jpg
Pag 68: (07) *Festa di Santa Rosalia, Palermo* | Fonte: Albergheria e Capo Insieme progetto di promozione umana
Pag 69: (08) *Cavalcata dei Giganti, Messina* | ph: Domenico Piccioni | Fonte: www.sicilyphotodiscover.net/
Pag 70: (09) *ViniMilo, Milo* | Fonte: ViniMilo, www.vinimilo.it/photos?gallery=Vinimilo-2017
Pag 71: (10) *Ottobrata Zafferanense, Zafferana Etnea* | Fonte: www.facebook.com/ottobrata/photos/2707489099330991
Pag 72: (11) *Festival di Morgana, Palermo* | Fonte: Pagina Facebook del Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino; (12) *Santa Lucia, Siracusa* | ph: Domenico Piccioni | Fonte: www.sicilyphotodiscover.net/

CALABRIA

Pag 76: *Pietra Cappa, Parco Nazionale dell'Aspromonte* | autore: Jacopo Werther | Fonte: [www.it.m.wikipedia.org/wiki/File:Pietra_Cappa_\(Parco_Nazionale_dell'Aspromonte\)_-San_Luca_\(Reggio_Calabria\)_-Italy_-_10_May_2009.jpg](http://www.it.m.wikipedia.org/wiki/File:Pietra_Cappa_(Parco_Nazionale_dell'Aspromonte)_-San_Luca_(Reggio_Calabria)_-Italy_-_10_May_2009.jpg)
Pag 78-79: *Capo Vaticano* | Fonte: www.pixabay.com/it/photos/capo-vaticano-italia-calabria-mare-5063717/
Pag 80: *Bronzi di Riace, Reggio Calabria* | Fonte: Città di Reggio Calabria, www.turismo.reggiocal.it/cultura/archeologia-e-storia/i-bronzi-di-riace
Pag 85: *Cattolica di Stilo* | autore: © frenk58 | Fonte: stock.adobe.com
Pag 87: *Pentedattilo* | autore: © Polonio Video | Fonte: stock.adobe.com
Pag 88-89: *La Nave della Sila* | ph. Sila Barracco | Fonte: Fondazione Napoli Novantanove
Pag 88: *Museo delle Ceramiche di Calabria, Seminara* | Fonte: Museo delle Ceramiche di Calabria
Pag 93: *Monumento alle vittime del disastro di Monongah, San Giovanni in Fiore* | Ph: Domenico Olivito | Fonte: Pro Loco San Giovanni in Fiore
Pag 95: *Museo e giardini di Pitagora, Crotone* | Fonte: www.ilpiccolofriedrich.blogspot.com/2017/08/il-giardino-di-pitagora-crotone.html
Pag 97: *Casa Natale di Corrado Alvaro, San Luca* | Fonte: Fondazione Corrado Alvaro
Pag 99: *Monumento a Rino Gaetano, Crotone* | autore: Revolweb | Fonte: www.web.archive.org/web/20161027070738/http://www.panoramio.com/photo/23312648
Pag 103: *Peperoncini calabresi* | autore: copperpipe | Fonte: it.freepik.com
Pag 104: *Maccarruni aru fierru* | autore: © katrinshine | Fonte: stock.adobe.com
Pag 105: *Cipolle rosse di Tropea* | autore: user3969442 | Fonte: it.freepik.com
Pag 106: *Cuculi* | ph. Giovanni De Vita

Pag 108: (01) *Cavalucci di Provola, Festa di Sant'Antonio Abate, Roccella Jonica* | Fonte: Comitato Festa Roccella Ionica, www.facebook.com/santonio.abate
Pag 109: (02) *Carnevale di Alessandria del Carretto* | ph. Pierluigi Ciambra
Pag 110: (03) *Fiera di San Giuseppe, Cosenza* | Fonte: Pagina Facebook Fiera di San Giuseppe
Pag 111: (04) *L'Affruntata* | Fonte: www.facebook.com/settimanasantapolistena/photos/612092189138020
Pag 112: (05) *Festa della bandiera, Morano Calabro* | ph. Gaetano Passarelli
Pag 111: (06) *Palio del principe, Bisignano* | ph: Massimo Manfredi
Pag 114: (07) *Notte dei giganti di Polistena* | Fonte: La Notte dei Giganti, Associazione Culturale Arlecchino & Pulcinella; (08) *Piccolo festival delle spartenze* | ph. Isidoro Ermocida | Fonte: Piccolo festival delle spartenze
Pag 116: (09) *Santissima Madonna della Montagna, Polsi* | Fonte: Roma, Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale - Archivio Fotografico. Su autorizzazione dell'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale. Polsi, fraz. di San Luca (RC), Festa della Madonna della Montagna, M. Marcotulli 2003 (inv. 158853).
Pag 117: (10) *Sagra del Fungo, Camigliatello Silano* | autore: digoarpi | Fonte: it.freepik.com
Pag 118: (11) *Fiera di tutti i santi, Pizzo Calabro* | autore: Giuliano Guido | Fonte: www.commons.wikimedia.org/wiki/File:Pizzo_e_la_fiera.jpg
Pag 119: (12) *Perciavutti, Mormanno* | ph. Espedito Iannini

MOLISE

Pag 122: *Paesaggio del Molise* | autore: ©enrico | Fonte: stock.adobe.com
Pag 124: *Teatro sannitico di Pietrabbondante* | autore: © robypany | Fonte: stock.adobe.com
Pag 126: *Abbazia San Vincenzo al Volturno* | autore: © Ragemax | Fonte: stock.adobe.com
Pag 129: *Termoli* | autore: © ValerioMei | Fonte: stock.adobe.com
Pag 131: *Colli al Volturno* | Fonte: Regione Molise
Pag 133: *Paesaggio rurale del Molise* | Fonte: Regione Molise
Pag 134-135: *Fonderia Marinelli, Agnone* | autore: © delfinia | Fonte: stock.adobe.com
Pag 136-137: *La transumanza nell'antico tratturo che attraversa gli scavi di Altilia-Sepino* | ph: Nunzio Colarocchio
Pag 139: *Robert de Niro* | autore: Gorup de Besanez | Fonte: www.it.wikipedia.org/wiki/Robert_De_Niro#/media/File:1990_Venice_Film_Festival_Robert_De_Niro.jpg
Pag 140: (01) *Arturo Giovannitti* | Fonte: www.hdl.loc.gov/loc.pnp/cph.3c08488 (02) *Mario Lanza* | Fonte: Festival Internazionale di Musica Lirica "Mario Lanza", Pagina Facebook Mario Lanza & Filignano
Pag 142: *Tony Vaccaro a Bonefro* | ph. Egidio Cicoria | Fonte: Comune di Bonefro, www.facebook-ok.com/comunebonefro/photos/a.1444311282373921/1444309425707440
Pag 143: *Toquinho* | autore: Relicário | Fonte: Toquinho-1
Pag 145: *Cavatiell e trachiuell* | ph. Loredana Carrieri | Fonte: www.lacucinadimamma-loredana.blogspot.com
Pag 146: *Pezzata di Capracotta* | ph. Alessandro Mendozzi
Pag 147: *Pampanella* | ph: Annunziata Tarabelli | Fonte: www.tartetatina.it/2020/06/02/la-pampanella/
Pag 148: *Ostie di Agnone* | ph. Loredana Carrieri | Fonte: www.lacucinadimamma-loredana.blogspot.com
Pag 149: *Cepellate di Trivento* | ph: Annunziata Tarabelli | Fonte: www.tartetatina.it/2020/11/02/le-cepellate-cplieat-di-trivento/
Pag 150: (01) *Fuochi di Sant'Antonio Abate* | autore: amarinchenko | Fonte: it.freepik.com
Pag 151: (02) *Rito dell'Uomo Cervo* | Fonte: Associazione Culturale "Il Cervo", www.facebook.com/uomocervo/photos/a.1213880235394192/1213989492049933/
Pag 152: (03) *Tavola di San Giuseppe, Termoli* | Fonte: Roma, Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale - Archivio Fotografico. Su autorizzazione dell'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale. Termoli (CB), Festa di San Giuseppe, D. D'Alessandro 2006, (inv. 159269/32)
Pag 153: (04) *La Carrese, San Martino in Pensilis* | ph. A. Manocchio | Fonte: myNews.IT, www.facebook.com/myNews.it/photos/a.10153395953341890/10153398038926890
Pag 154: (05) *Festa do Maja, Acquaviva Collecroce* | Fonte: Roma, Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale - Archivio Fotografico. Su autorizzazione dell'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale. Acquaviva Collecroce (CB), Festa del Maja, D. D'Alessandro 2007, (inv. 159281/91)
Pag 155: (06) *Processione dei Misteri, Campobasso* | ph. Antonio Mignona | Fonte: Archivio Associazione Misteri e Tradizioni
Pag 156: (07) *Festival Internazionale della Zampogna, Scapoli* | autore: © cenzo7 | Fonte: stock.adobe.com
Pag 157: (08) *Festa di San Basso, Termoli* | ph. Tony Cericola | Fonte: myNews.IT, mynews.it/san-basso-tra-feste-e-tradizioni/
Pag 158: (09) *Festa dell'Uva, Riccia* | Fonte: Il Giornale del Molise.it, www.ilgiornaledelmolise.it/2017/09/12/

[festa-delluva-a-riccia-sedici-carri-per-la-86esima-edizione/](#)

Pag 159: (10) Festa della Mela, Castel del Giudice | ph: Adelina Zarlenga | Fonte: Pagina Facebook Melise

Pag 160: (11) Festa del vino novello, Guardiaregia | ph. Nausica Albanese | Fonte: Cantine Divine Guardiaregia

Pag 161: (12) N'docciata, Agnone | Fonte: Regione Molise

LOMBARDIA

Pag 164: Lago Iseo-Santuario Madonna della Ceriola_Panoramica | Fonte: InLombardia

Pag 166: Ferrovia Retica tra Tirano e St. Moritz | ph. Carlo Meazza, Tratto ferrovia tra Tirano e St.Moritz, 25/1/2011 | Fonte: Copyright Archivio di Etnografia e Storia Sociale – Regione Lombardia, www.aess.regione.lombardia.it, www.intangiblesearch.eu

Pag 168: Santa Maria Foris Portas, Castelseprio | ph. Carlo Meazza, Castelseprio esterno chiesa di S. Maria Foris Portas, 8/7/2011 | Fonte: Copyright Archivio di Etnografia e Storia Sociale – Regione Lombardia, www.aess.regione.lombardia.it, www.intangiblesearch.eu

Pag 169: Eremo di Santa Caterina del Sasso, Lago Maggiore | Fonte: InLombardia

Pag 173: Teatro all'antica, Sabbioneta | Fonte: InLombardia

Pag 175: Duomo di Milano | autore: boggy | Fonte: it.freepik.com

Pag 177: Torre di San Martino, Museo del Risorgimento, Solferino-San Martino | ph. Robles | Fonte: Musei di Solferino e San Martino

Pag 178-179: Ingresso cotonificio, Crespi d'Adda | ph. Carlo Meazza, Crespi d'Adda ingresso fabbrica tessile cancellata ferro battuto, 23/9/2010 | Fonte: Copyright Archivio di Etnografia e Storia Sociale – Regione Lombardia, www.aess.regione.lombardia.it, www.intangiblesearch.eu

Pag 180: Interno Liuteria, Cremona | Fonte: InLombardia

Pag 183: Giardino della Pace, Santuario di Papa Giovanni XXIII, Sotto il Monte | Fonte: Associazione Papa Giovanni Sotto il Monte Giovanni XXIII

Pag 184: L'ultima cena, Leonardo Da Vinci | Fonte: www.pixabay.com/it/illustrations/leonardo-da-vinci-l-ultima-cena-1128923/

Pag 185: Ritratto di Alessandro Manzoni, realizzato da Giuseppe Molteni e Massimo Taparelli d'Azelio, 1831 | autore: Biblioteca Braidense | Fonte: www.commonswikimedia.org/wiki/File:01-manzoni.jpg

Pag 186: (01) Monumento ad Alessandro Volta, Como | Fonte: www.pixabay.com/it/photos/alessandro-volta-monumento-como-3668123/; **(02) Ritratto di Eleonora Duse, di Luisa Augier** | Fonte: www.commonswikimedia.org/wiki/File:Luisa_Augier-Eleonora_Duse.jpg

Pag 188: Adriano Celentano | Fonte: www.commonswikimedia.org/wiki/File:Lino_Rossi_con_Adriano_Celentano.jpg

Pag 191: Risotto alla milanese con ossobuco | autore: photology1980 | Fonte: it.freepik.com

Pag 192: Formaggi Lombardi DOP | Fonte: Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura

Pag 193: Polenta e gorgonzola | autore: oxanadenezhkina | Fonte: it.freepik.com

Pag 194: Salumi lombardi | Fonte: Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura

Pag 195: Dolci tipici lombardi | Fonte: Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura

Pag 196: (01) Corteo Storico dei Re Magi, Milano | ph. Andrea Cherchi | Fonte: Associazione Amici dei Magi in Sant'Eustorgio

Pag 197: (02) Carnevale di Schignano | ph. Pierlugi Navoni, Schignano, Ritratto di Bello, 02/03/1976 | Fonte: Copyright Archivio di Etnografia e Storia Sociale – Regione Lombardia, www.aess.regione.lombardia.it, www.intangiblesearch.eu

Pag 198: (03) Mezza Quaresima, Bergamo | Fonte: Ducato Piazza Pontida

Pag 199: (04) I Pasquali, Bormio | Fonte: Gruppo Alpini Piaveda Sezione Valtellinese

Pag 200: (05) Palio del Legnano | Fonte: www.paliodilegnano.it/gallery; **(06) Palio del Ticino** | ph: Michele De Gregorio | Fonte: © Palio del Ticino, www.paliodelticino.com

Pag 201: (07) Tra Sacro e Sacro Monte, Sacro e Monte | Fonte: Pagina Facebook Tra Sacro e Sacro Monte

Pag 202: (08) Festival del Cinema, Mantova | Fonte: Pagina Facebook Mantovafilmfest; **(09) Landscape Festival. I maestri del paesaggio** | Fonte: Landscape Festival. I maestri del paesaggio

Pag 203: (10) Festa transfrontaliera Lo Pan Ner | ph. Laura Losito, Panificio Bresesti, Valtellina, 2014 | Fonte: Copyright Archivio di Etnografia e Storia Sociale – Regione Lombardia, www.aess.regione.lombardia.it, www.intangiblesearch.eu

Pag 205: (11) Como, città dei balocchi | autore: A.Butti | Fonte: ©Como Città dei Balocchi; **(12) Teatro della Scala, Milano** | autore: Zairon | Fonte: www.commonswikimedia.org/wiki/File:Milano_Teatro_alla_Scala_Innen_Zuschauersaal_3.jpg